



FORMAZIONE E LAVORO

LE OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI IN EMILIA-ROMAGNA

2003-2006

prefazione di

Paola Manzini

*Assessore scuola, formazione professionale, università,
lavoro e pari opportunità Regione Emilia-Romagna*

2° edizione

**GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI
DALLE IMPRESE**

Introduzione

Le linee guida della strategia comunitaria per il periodo 2007-2013 a sostegno della crescita e dell'occupazione costituiscono una significativa formulazione degli obiettivi per rinnovare le basi economiche e rafforzare la coesione sociale all'interno dell'Unione europea, puntando principalmente sulla conoscenza, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano, soprattutto attraverso una maggiore mobilitazione, oltre che di mezzi nazionali e comunitari, degli interlocutori regionali e locali impegnati direttamente nei territori ad innescare, sostenere e governare i nuovi sentieri dello sviluppo socio-economico.

Rispetto agli obiettivi di crescita che ci si è dati nell'ambito dell'Unione europea, l'Emilia-Romagna si colloca tra le regioni già avanzate, con solide basi da cui ripartire per muoversi lungo il sentiero alto dello sviluppo. Se si guarda anche solo agli indicatori occupazionali, essi sono positivi e ci segnalano il grande balzo in avanti compiuto nell'ultimo decennio. Il tasso di occupazione complessivo è passato dal 63,1% del 1995 al 69,5% del 2006, sfiorando l'obiettivo europeo fissato per il 2010 (70%). Per le donne l'aumento è ancor più sostenuto, dal 50% del 1995 al 61,5% nel 2006, superando così il target della Strategia europea per l'occupazione previsto sempre per il 2010 (60%). Colpisce particolarmente, poi, la riduzione del tasso di disoccupazione giovanile dal 15,7% al 9% (meno della metà della media nazionale), ma molto resta da fare e da innovare per garantire benessere e sicurezza. In un contesto in cui, con vincoli ai bilanci pubblici, la globalizzazione della concorrenza, la contrazione della popolazione attiva a seguito dell'invecchiamento demografico – i cui effetti negativi sono contenuti dall'afflusso di migranti nelle nostre regioni – e la maggiore incidenza dei lavori precari comporta, in effetti, non solo da noi ma in pressoché tutti i paesi dell'Unione, la messa in campo di riforme del mercato del lavoro in cui si riesca a combinare ed equilibrare la flessibilità del lavoro e la tutela delle persone grazie ad un mix di politiche attive, alla formazione continua e ad adeguati livelli di protezione sociale.

Tra le linee guida per l'occupazione inserite nel documento comunitario per il rilancio della strategia di Lisbona trova conferma la necessità di investire maggiormente nella formazione tra l'altro delle giovani generazioni per favorire il loro accesso al lavoro con un bagaglio di competenze adatto ad affrontare le nuove sfide economiche e sociali. Altro punto strategico su cui continuare ad agire in modo ancor più incisivo, rafforzandone l'efficienza e l'equità, è sui sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, che hanno un ruolo centrale nello sviluppo del capitale umano.

I risultati regionali sono molto positivi per la quantità dell'occupazione e dell'inclusione sociale, ma si può ancora lavorare d'iniziativa sul versante della qualità del lavoro. I buoni risultati conseguiti nel mercato del lavoro regionale debbono comunque indurci a perseverare nell'elaborazione di politiche che facilitino la convergenza della regione verso tutti gli obiettivi posti dalla rinnovata Agenda di Lisbona, puntando ad un'azione di governance partecipata a livello territoriale che valorizzi e sviluppi le esperienze sin qui effettuate.

In questa logica ci si è mossi, per evidenziare un esempio che coinvolge il sistema camerale, per l'approvazione degli standard regionali qualitativi riferiti all'alternanza scuola-lavoro, modalità didattica che rappresenta un efficace strumento di orientamento e di preparazione tecnica e professionale. Gli standard sono stati discussi, ricevendo parere positivo, in sede di Conferenza regionale per il sistema formativo e di Commissione regionale tripartita. In tal modo si è delineato un prezioso quadro di riferimento per gli Enti locali, le scuole, le Camere di commercio, le strutture di formazione professionale, le associazioni di categoria delle imprese, che hanno promosso numerosi progetti di alternanza: Proprio perché di modalità didattica si tratta, l'alternanza scuola-lavoro è un'opportunità che può essere offerta a tutti gli studenti delle scuole superiori, garantendo, in accordo con le Province e con l'Ufficio scolastico regionale, standard qualitativi uniformi su tutto il territorio regionale.

In quest'ottica rivolgo un apprezzamento particolare ad Unioncamere Emilia-Romagna che, con la pubblicazione di questo volume, destinato in particolare al mondo della scuola, contribuisce a diffondere su larga scala la conoscenza delle tendenze in atto nel mercato del lavoro regionale e a fornire utili indicazioni a coloro che (giovani in primis) si apprestano a effettuare scelte di studio o professionali volte ad un inserimento nel mondo del lavoro, così come auspicato dalle istanze comunitarie.

Paola Manzini

Assessore scuola, formazione professionale, università,
lavoro e pari opportunità Regione Emilia-Romagna

Prefazione

Con questa iniziativa editoriale, giunta alla sua seconda edizione, Unioncamere Emilia-Romagna e le Camere di commercio della regione intendono fornire un utile strumento per le attività di orientamento scolastico e professionale. La divulgazione di questo volume rientra nell'ambito di una strategia più complessiva che punta a potenziare le attività svolte dal sistema camerale in collaborazione con la Regione - sulla base di un Accordo quadro sottoscritto nell'aprile 2006 - con altre realtà istituzionali e con il mondo associativo sui temi del monitoraggio del mercato del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e manageriale, della formazione all'imprenditorialità e del raccordo tra imprese, scuola e università.

I nodi critici del sistema formativo in Italia, dal particolare punto di vista della qualificazione al lavoro, risultano ben evidenziati dagli esperti: scarsa corrispondenza fra le competenze disponibili e quelle richieste, con un'offerta spesso insufficiente su alcuni profili professionali del settore tecnico e scientifico; una formazione superiore che conosce livelli di dispersione inaccettabili ma, al tempo stesso, la percentuale più elevata in Europa di giovani che conseguono la laurea lunga; un sistema di formazione permanente - pubblico e privato - non pienamente collegato alla domanda proveniente dal mondo delle imprese; una formazione professionale che stenta a decollare e presenta situazioni eccessivamente diversificate nei vari contesti regionali.

L'obiettivo che oggi le Camere di commercio si prefiggono, e per il quale negli ultimi anni hanno investito ingenti risorse, è quello di rendere più organica, continuativa e coerente la propria azione sul versante della formazione e della qualità dell'occupazione, a vantaggio della competitività del sistema delle imprese emiliano-romagnole. Al riguardo è innanzitutto da sottolineare la significativa sperimentazione dell'alternanza scuola-lavoro, avviata da tre anni insieme all'Ufficio scolastico regionale, in raccordo con la Regione e le Province, che quest'anno si concretizza nella promozione di 84 progetti presentati da 56 scuole dell'Emilia-Romagna. Si tratta di un esempio che evidenzia il significativo impegno profuso dalle Camere di commercio e dalle loro strutture specializzate in questo ambito e l'opportunità di perseverare su tale linea di condotta, anche alla luce dei processi di riforma in atto nell'ambito della scuola, dell'università e del mercato del lavoro, che prevedono a regime un maggior coinvolgimento delle strutture camerale.

I dati che vengono presentati in questo volume sono il risultato delle indagini Excelsior realizzate nell'ultimo triennio dall'Unione italiana delle Camere di commercio - in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e, a livello territoriale, con le Camere di commercio e le loro Unioni regionali - che rappresentano ormai nel nostro Paese un punto di riferimento consolidato per l'analisi della domanda di lavoro. In considerazione dell'importanza strategica che la disponibilità umana qualificata può rivestire per lo sviluppo dell'economia regionale, è stato proposto un approfondimento sui flussi di laureati in uscita dal sistema universitario emiliano-romagnolo, per confrontare l'offerta di laureati con la domanda di lavoro ad essi rivolta.

I risultati dell'indagine offrono anche in Emilia-Romagna preziose indicazioni sugli orientamenti delle imprese rispetto alle caratteristiche della domanda di lavoro e ai titoli di studio, in riferimento alle tendenze in atto nel mercato del lavoro sia a livello regionale che a livello provinciale. Vanno da questo punto di vista a integrare e completare le importanti indagini svolte dall'Assessorato regionale competente sull'evoluzione del mercato del lavoro. Il sistema camerale intende impegnarsi per rafforzare le modalità di collaborazione con l'Assessorato alla scuola, alla formazione professionale e al lavoro, per contribuire ad inserirsi ancora più efficacemente nel piano di attività'88 regionale per l'attuazione della strategia di Lisbona, che ha già raggiunto risultati assai positivi.

Il carattere divulgativo del volume ne fa uno strumento particolarmente utile anche per le famiglie e i giovani, in funzione di una scelta più consapevole per i futuri percorsi formativi e per la conoscenza delle opportunità occupazionali. Desidero infine ringraziare le imprese che hanno aderito all'indagine fornendo l'indispensabile collaborazione per la raccolta dei dati e quanti hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione.

Andrea Zanlari

Presidente Unioncamere Emilia-Romagna

Indice

Introduzione

di Paola Manzini Assessore scuola, formazione professionale,
università, lavoro e pari opportunità Regione Emilia-Romagna

Pag. I

Prefazione

di Andrea Zanlari Presidente Unioncamere Emilia-Romagna

III

Introduzione

3

Gli indirizzi formativi più richiesti dalle imprese

10

1. Indirizzo economico, amministrativo e commerciale

11

Lauree a indirizzo economico-statistico

12

Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale

16

Qualifiche professionali a indirizzo amministrativo-commerciale

20

Le professioni più richieste

24

2. Indirizzo umanistico: insegnamento e lingue

33

Lauree a indirizzo insegnamento

34

Lauree a indirizzo linguistico

38

Diplomi a indirizzo linguistico

42

Le professioni più richieste

46

3. Indirizzo elettronico e informatico

51

Lauree a indirizzo informatico ed elettronico

52

Diplomi a indirizzo elettronico

56

Diplomi a indirizzo informatico

60

Le professioni più richieste

64

4. Indirizzo industriale

69

Lauree in ingegneria industriale

70

Diplomi a indirizzo meccanico

74

Diplomi a indirizzo elettrotecnico

78

Qualifiche professionali a indirizzo meccanico

82

Qualifiche professionali a indirizzo elettrotecnico

86

Le professioni più richieste

90

5. Indirizzo chimico e farmaceutico	Pag. 99
Lauree a indirizzo chimico-farmaceutico	100
Diplomi a indirizzo chimico	104
Qualifiche professionali a indirizzo chimico	108
<i>Le professioni più richieste</i>	<i>112</i>
6. Indirizzo agrario-alimentare	117
Diplomi a indirizzo agrario-alimentare	118
Qualifiche professionali a indirizzo agrario-alimentare	122
<i>Le professioni più richieste</i>	<i>126</i>
7. Indirizzo "lavorazione della ceramica e del vetro"	131
Qualifiche professionali	132
<i>Le professioni più richieste</i>	<i>136</i>
8. Indirizzo edile e civile	139
Lauree a indirizzo di ingegneria civile e ambientale	140
Diplomi a indirizzo edile	144
Qualifiche professionali a indirizzo edile	148
<i>Le professioni più richieste</i>	<i>152</i>
9. Indirizzo socio-sanitario	157
Lauree in professioni della sanità	158
Qualifiche professionali a indirizzo socio-sanitario	162
<i>Le professioni più richieste</i>	<i>166</i>
10. Indirizzo turistico-alberghiero	169
Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero	170
Qualifiche professionali a indirizzo turistico-alberghiero	174
<i>Le professioni più richieste</i>	<i>178</i>
Approfondimento: offerta e domanda di laureati in Emilia Romagna	183

Introduzione

Obiettivi della pubblicazione

Questa pubblicazione si propone di illustrare i fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese private dell'Emilia-Romagna nel 2006 e di confrontarli con quelli del triennio 2003-2005.

Le assunzioni programmate dalle imprese vengono presentate in modo disaggregato, facendo riferimento alle aree formative più richieste dalle imprese, con l'obiettivo di fondo di fornire indicazioni utili a coloro che si apprestano a decidere quale percorso di studi intraprendere. Queste informazioni, peraltro, possono essere a vantaggio anche di tutti coloro che, all'interno del sistema scolastico e del mondo della formazione professionale, si occupano di orientamento e di raccordo fra scuola e lavoro.

Ognuna delle aree formative esaminate si articola in schede suddivise per livello di istruzione (laurea, diploma e qualifica professionale). Le schede esaminano le principali caratteristiche delle assunzioni previste, quali il livello di esperienza generalmente richiesto ai neo-assunti; la difficoltà delle imprese a reperire figure professionali adeguate; o anche l'eventuale preferenza per la componente giovane dell'offerta.

Inoltre, per ognuna delle aree formative, vengono presentate in dettaglio - sempre con il supporto di schede di facile lettura - alcuni gruppi di professioni che figurano fra quelli più richiesti nella regione.

Considerando l'importanza strategica che la disponibilità di capitale umano qualificato può rivestire per lo sviluppo dell'economia regionale, nel presente volume si propone anche un approfondimento sui flussi di laureati in uscita dal sistema universitario emiliano-romagnolo e sulla domanda di lavoro ad essi rivolta. Quest'ultima tiene conto delle opportunità di inserimento offerte, oltre che dalle imprese, anche dal settore pubblico e dal lavoro autonomo.

Il sistema informativo *Excelsior*

I dati sulle caratteristiche quantitative e qualitative della domanda di lavoro espressa dalle imprese dell'Emilia-Romagna sono tratti dal *Sistema Informativo Excelsior*, che prevede ogni anno una apposita indagine realizzata da Unioncamere e dalla rete delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea.

Con *Excelsior*, il sistema camerale è in grado di fornire indicazioni utili non solo sull'andamento complessivo della domanda di lavoro, ma anche e soprattutto sui suoi cambiamenti strutturali, in termini di fabbisogni formativi e professioni emergenti. Indicazioni che vanno comunque lette e interpretate alla luce delle più ampie e profonde trasformazioni in atto nel mercato del lavoro e nel mondo della formazione, nelle loro diverse componenti.

In questa pubblicazione si fa riferimento ai risultati delle indagini che hanno rilevato i fabbisogni delle imprese per gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006.

Alcune avvertenze per la lettura dei dati

I dati Excelsior qui presentati si riferiscono alle assunzioni di personale dipendente programmate dalle imprese private dell'industria e dei servizi. Non sono quindi considerate le assunzioni pianificate dalla Pubblica Amministrazione e dal settore agricolo. Date le finalità della pubblicazione, i dati non comprendono il lavoro stagionale, tipologia contrattuale di particolare importanza in alcuni settori dell'economia emiliano-romagnola.

Da rilevare anche che i dati sulle assunzioni previste comprendono, oltre alle assunzioni per ampliamento di organico, anche quelle derivanti dalla mobilità interaziendale e dalla sostituzione di personale che cessa la propria attività lavorativa (per esempio, a seguito di pensionamento).

La ripartizione per indirizzo di studio corrisponde a quella indicata dalle imprese nel momento in cui pianificano nuove assunzioni; e quindi potrebbe in qualche caso non corrispondere alle scelte effettive delle imprese al momento dell'assunzione.

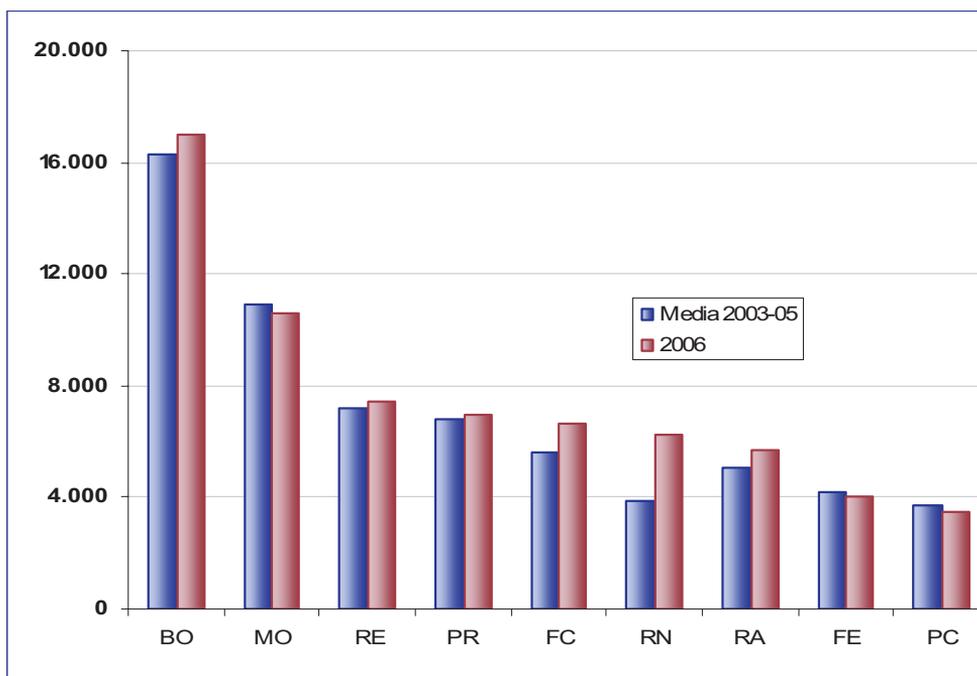
I dati specifici sulle assunzioni programmate, suddivise secondo il livello di studio richiesto dalle imprese, sono stati rielaborati tenendo conto anche del tipo e della durata dell'esperienza di lavoro ritenuta necessaria dalle imprese stesse. La combinazione di questi elementi determina il "livello formativo equivalente", a cui si fa riferimento nell'analisi dei dati della presente pubblicazione.

I fabbisogni formativi in Emilia-Romagna

Nel 2006 le imprese industriali e terziarie dell'Emilia-Romagna hanno programmato di assumere oltre 68 mila persone, una cifra che segnala un considerevole incremento della domanda di lavoro rispetto al periodo 2003-2005 (63.600 assunzioni in media all'anno).

La distribuzione interprovinciale delle assunzioni programmate appare in linea con il peso demografico ed economico di ogni provincia. Bologna e Modena spiccano infatti come le aree con il più elevato numero di assunzioni programmate (rispettivamente 17.000 e 10.600 unità). La dinamica della domanda negli ultimi anni nelle due province è stata però diversa: mentre a Bologna le richieste di personale risultano in crescita, a Modena si rileva una leggera contrazione. Nelle altre province, è emerso quasi sempre un aumento del numero di assunzioni programmate (in particolare, a Forlì-Cesena e Rimini).

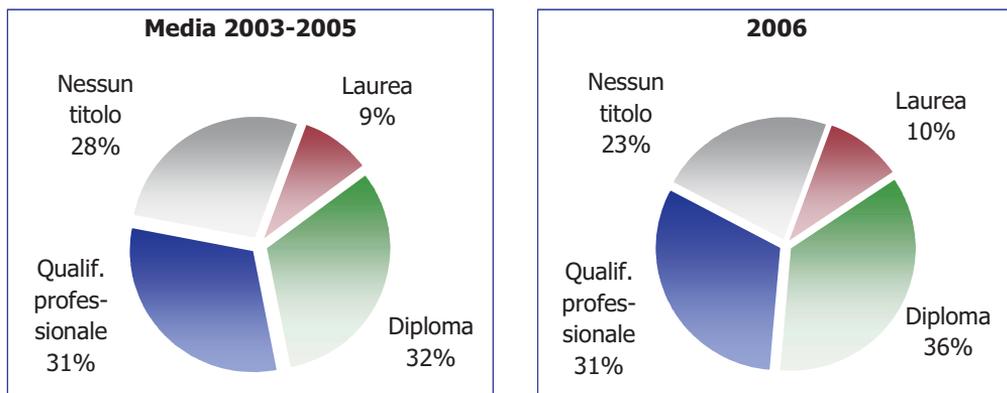
Figura 1: Assunzioni previste per provincia



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nel 2006, il 67% delle assunzioni previste in Emilia-Romagna hanno avuto come target persone in possesso di un diploma di scuola media superiore, di un attestato di qualifica professionale o di un livello formativo ad essi equivalente sulla base dell'esperienza lavorativa svolta. La rilevanza di questi livelli di formazione intermedi è peraltro aumentata nel corso degli ultimi anni: nel periodo che va dal 2003 al 2005, infatti, la quota riguardante queste assunzioni si attestava in media sul 63%. Hanno invece registrato un calo le assunzioni indirizzate a persone prive di formazione specifica (dal 28% del triennio precedente al 23% del 2006).

Figura 2: Assunzioni previste in Emilia-Romagna secondo il livello di studio



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Le opportunità per chi è in possesso di un livello formativo equivalente alla laurea appaiono a loro volta piuttosto contenute in termini di incidenza percentuale sulle assunzioni complessivamente pianificate (10%). Le prospettive di inserimento occupazionale per i laureati nel sistema produttivo dell'Emilia-Romagna risultano comunque in crescita nel corso dell'ultimo triennio: nel 2003, infatti, le lauree erano richieste solo per il 7% del totale delle assunzioni previste nella regione.

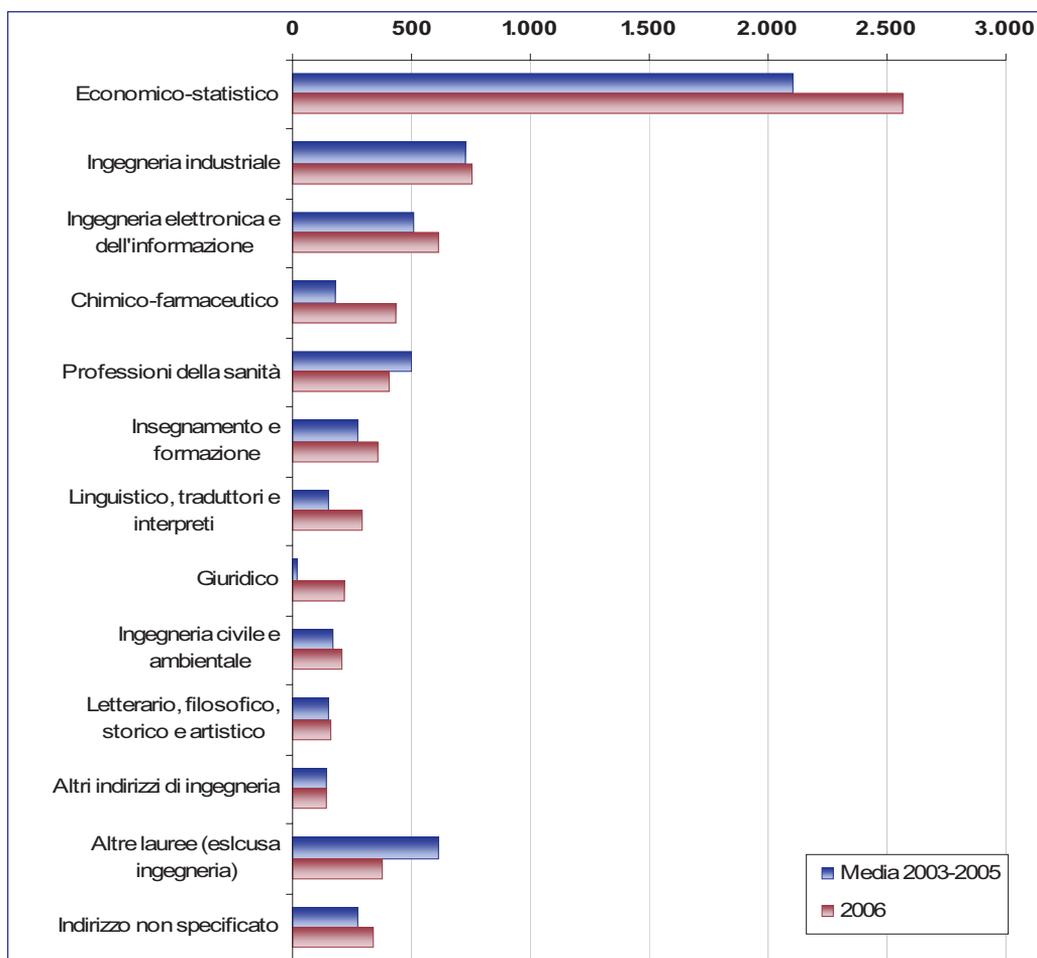
La "bassa" incidenza della laurea sulla domanda complessiva non va necessariamente letta in modo negativo: infatti, va innanzitutto considerato che il numero di laureati presenti sul mercato del lavoro non è così elevato come quello delle persone in possesso di un diploma o di una qualifica professionale (il mismatch, dunque, tra domanda e offerta di laureati non è presumibilmente così ampio); secondariamente, si deve rilevare che una parte significativa degli sbocchi professionali per chi è in possesso di una laurea provengono dal settore pubblico, le cui previsioni di assunzioni non sono comprese nella presente analisi. E non va infine sottovalutata la frequente propensione dei laureati a esercitare la propria attività lavorativa in forma autonoma o imprenditoriale, forme spesso ritenute maggiormente motivanti e gratificanti dal punto di vista professionale ed economico.

Informazioni più dettagliate sulle opportunità di inserimento professionale dei laureati sono presenti nell'approfondimento "Offerta e domanda di laureati in Emilia-Romagna".

Le assunzioni di personale laureato previste dalle imprese

Le lauree a indirizzo economico-statistico sembrano essere quelle in grado di offrire le migliori prospettive occupazionali presso le imprese private emiliano-romagnole, non solo a causa dell'alto numero di assunzioni programmate, ma anche grazie alla crescita sostenuta che si registra di anno in anno. Nel 2006, oltre il 37% degli ingressi in azienda di laureati previste nelle imprese private fanno riferimento a questo tipo di formazione. Del resto, il carattere fondamentalmente "trasversale" della formazione di natura economico-statistica tende a favorire sbocchi professionali in tutti i settori economici e in diversi tipi di imprese.

Figura 3: Assunzioni di laureati previste in Emilia-Romagna per indirizzo di studio



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Di importanza decisamente rilevante sono anche le assunzioni di ingegneri industriali (in particolare meccanici ed elettrici) e di ingegneri elettronici e dell'informazione, che nel 2006 ammontano a 1.360 unità.

Il tessuto produttivo regionale, sia manifatturiero (per esempio, l'industria meccanica) che terziario, manifesta quindi una forte necessità di personale altamente qualificato capace di conoscere e governare processi sempre più complessi e sofisticati dal punto di vista tecnologico e organizzativo.

Da sottolineare, inoltre, le considerevoli previsioni di assunzioni per i laureati a indirizzo chimico-farmaceutico, che risultano in marcata crescita; e per i laureati nelle professioni della sanità.

Diplomi e qualifiche professionali

Fra i diversi diplomi e qualifiche professionali che le imprese emiliano-romagnole richiedono per le nuove assunzioni, figurano al primo posto quelle a indirizzo amministrativo-commerciale: oltre 9.300 assunzioni previste nel 2006, per un'incidenza sulle assunzioni totali di diplomati e qualificati pari al 20,5%. Come nel caso delle lauree economico-statistiche, il buon posizionamento nel mondo del lavoro di questa area formativa è riconducibile in larga misura al suo carattere di trasversalità ai diversi settori economici.

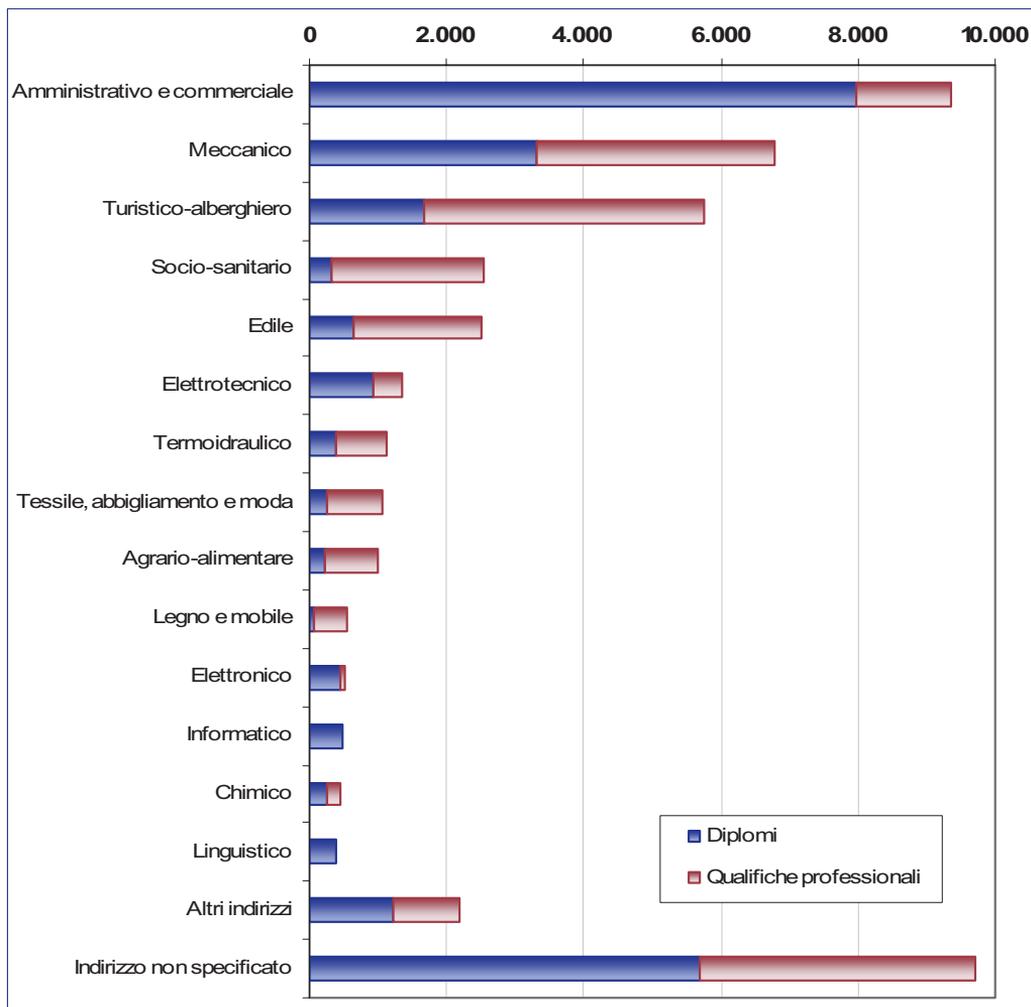
A breve distanza si collocano i diplomi e le qualifiche a indirizzo meccanico, con 6.800 assunzioni (quasi il 15% del totale). L'importanza nell'economia della regione dell'industria meccanica spiega la considerevole domanda di diplomati e qualificati in questo indirizzo.

Il peso di ciascun livello formativo è però assai diverso tra i due indirizzi di studio (amministrativo-commerciale e meccanico). Per la formazione a indirizzo amministrativo-commerciale, il diploma appare decisamente più importante della qualifica professionale; per la formazione "meccanica", invece, diplomi e qualifiche sono richiesti in misura pressoché uguale.

Altri indirizzi di grande interesse per gli imprenditori emiliano-romagnoli in cerca di diplomati e qualificati sono quello turistico-alberghiero, quello socio-sanitario e quello edile. Per tutti e tre, la domanda da parte delle imprese privilegia nettamente i qualificati a scapito dei diplomati.

Infine, va sottolineato come per una parte molto consistente delle assunzioni di diplomati e qualificati, le imprese non indicano l'indirizzo di studio desiderato. Ciò significa che le imprese spesso sono interessate non tanto alle specifiche competenze, quanto piuttosto al livello di formazione raggiunto (talvolta inteso come livello "culturale"), sufficiente per lo svolgimento della professione richiesta.

Figura 4: Assunzioni previste di diplomati e qualificati in Emilia-Romagna per indirizzo di studio, 2006



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Gli indirizzi formativi più richiesti dalle imprese

Per gli indirizzi formativi più richiesti dalle imprese (del settore industriale e dei servizi) in Emilia-Romagna per il triennio 2003-2005 sono state predisposte alcune specifiche "schede" finalizzate a indicare le caratteristiche maggiormente significative dichiarate dalle imprese e associate al personale che intendono assumere.

Per ogni indirizzo di riferimento sono analizzati i livelli di studio (laurea, diploma di scuola media superiore, qualifica professionale) riconducibili all'indirizzo stesso, nonché le principali figure professionali richieste dalle imprese e per le quali le imprese stesse ritengono necessaria una formazione in un determinato indirizzo.

Gli indirizzi di studio analizzati nelle schede sono i seguenti:

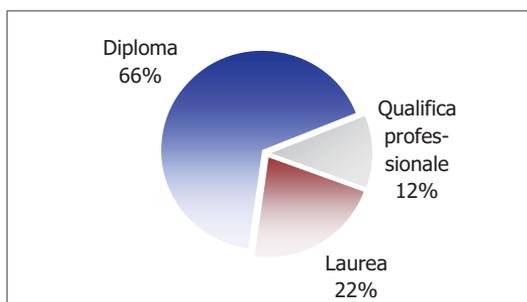
1. Indirizzo economico, amministrativo e commerciale
2. Indirizzo umanistico: insegnamento e lingue
3. Indirizzo informatico ed elettronico
4. Indirizzo industriale
5. Indirizzo chimico e farmaceutico
6. Indirizzo agrario e alimentare
7. Indirizzo "lavorazione della ceramica e del vetro"
8. Indirizzo edile e civile
9. Indirizzo socio-sanitario
10. Indirizzo turistico-alberghiero

1. Indirizzo economico, amministrativo e commerciale

Sono quasi 12.000 le persone con una formazione nell'indirizzo economico, amministrativo o commerciale che le imprese private dell'Emilia-Romagna hanno programmato di assumere nel corso del 2006. Una cifra sostanzialmente alta e che rispecchia il costante aumento del fabbisogno di questi profili da parte delle aziende (nel triennio precedente le assunzioni ammontavano a 10.400 in media all'anno).

La richiesta risulta in aumento in quasi tutte le province della regione, in particolar modo a Bologna e a Rimini.

Assunzioni previste in Emilia-Romagna secondo il livello di studio



(Anno 2006)

I titoli di studio più richiesti nel 2006

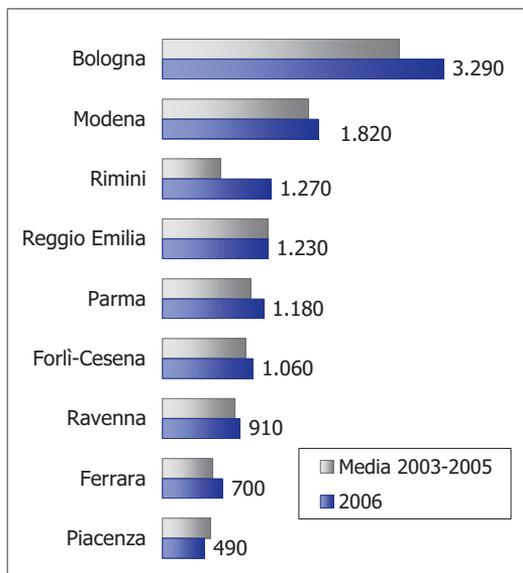
Lauree:

- Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione
- Scienze economico-sociali ed economico-politiche
- Economia bancaria, finanziaria e assicurativa

Diplomi di scuola media superiore:

- Ragioneria - indirizzo amministrativo
- Operatore commerciale
- Perito aziendale/corresp. lingue estere

Assunzioni previste di personale con formazione in questo indirizzo (1)



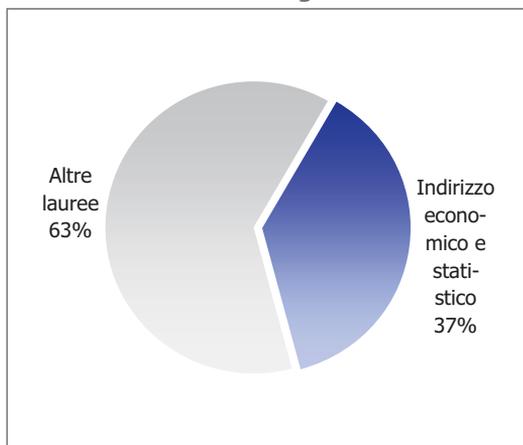
(1) lauree, diplomi e qualifiche professionali

La crescita riguarda soprattutto le assunzioni di personale con un livello formativo equivalente al diploma di scuola media superiore (1.700 assunzioni in più rispetto alla media del triennio precedente) e alla laurea (+470 assunzioni). Si riducono invece le assunzioni previste di personale con un livello equivalente alla qualifica professionale (-600 assunzioni), evidenziando una possibile tendenza delle imprese a inserire in organico persone con un livello formativo sempre più alto, alle quali tendono altresì a offrire una maggiore stabilità del rapporto di lavoro. I laureati trovano opportunità di impiego soprattutto nelle imprese di dimensioni più grandi, in particolare nelle banche, mentre i diplomati sono richiesti soprattutto dalle piccole imprese.

1. Lauree a indirizzo economico-statistico

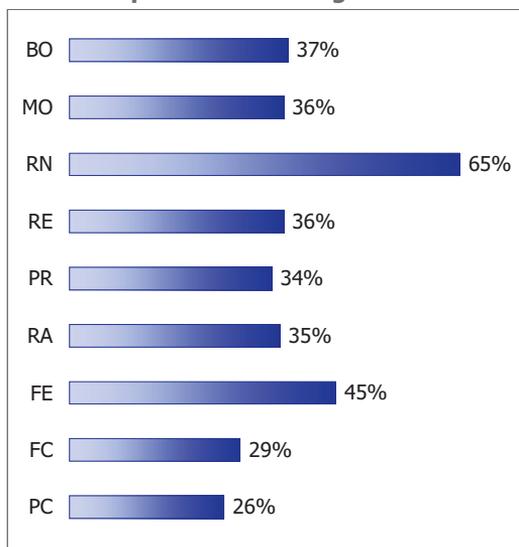
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di laureati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

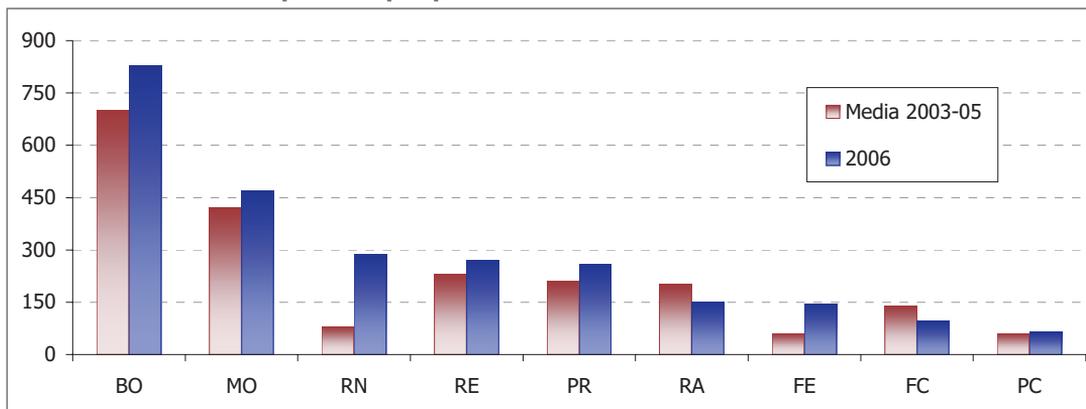


(Anno 2006)

Fra tutte le assunzioni previste di laureati in Emilia Romagna nel 2005, quelle di laureati nelle materie economico-statistiche sono le più numerose: 2.570 in valore assoluto, pari a oltre un terzo del totale.

Le province di Rimini e Ravenna sono quelle in cui l'incidenza di queste lauree è la più elevata; alquanto contenuto risulta invece il fabbisogno delle imprese piacentine, forlivesi, parmensi e ferraresi. In termini assoluti, Bologna è la provincia in cui si concentra il maggior numero di assunzioni previste nel 2006, circa 830.

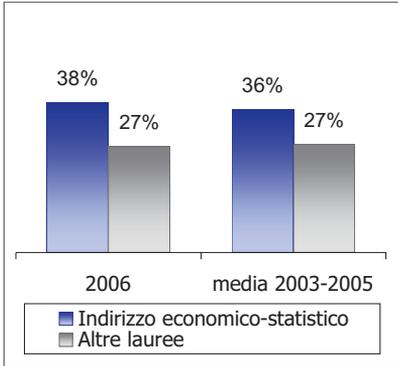
Numero di assunzioni previste per provincia



1. Lauree a indirizzo economico-statistico

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di laureati senza esperienza in Emilia-Romagna...

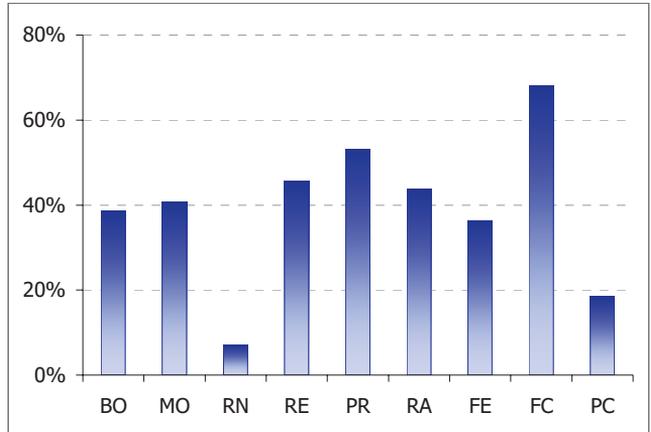


(Quota sulle assunzioni totali)

Le opportunità per i laureati nelle discipline economico-statistiche privi di esperienza sono tutt'altro che trascurabili, e più favorevoli di quelle dei neo-laureati in altri indirizzi. A essi è infatti riservata una quota delle assunzioni totali pari al 40%, contro il 30% previsto in media per gli altri laureati.

E' in provincia di Forlì che le possibilità occupazionali per i giovani in possesso di queste lauree appaiono oltremodo elevate; meno favorevoli risultano invece nelle province riminesi e piacentina. Una apertura altrettanto significativa, da parte delle imprese regionali, si riscontra per i giovani fino a 30 anni, in particolare da parte delle imprese di Rimini, Parma, Ferrara e Modena.

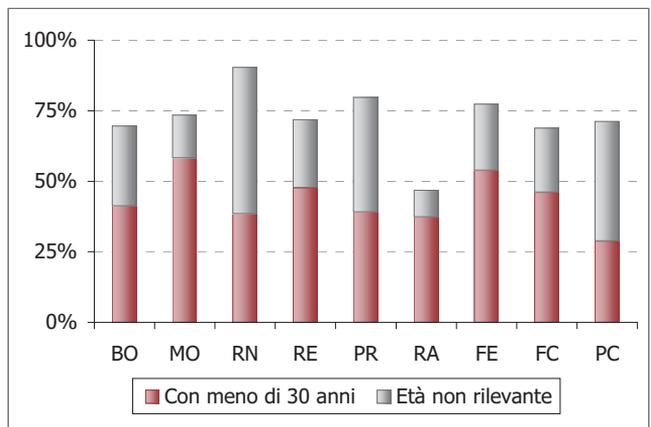
... e nelle province della regione



(Anno 2006; lauree economico-statistiche; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 7 su 10 assunzioni di laureati nell'indirizzo economico-statistico le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre lauree la propensione all'assunzione di giovani è simile.

Propensione ad assumere giovani laureati in questo indirizzo, per provincia

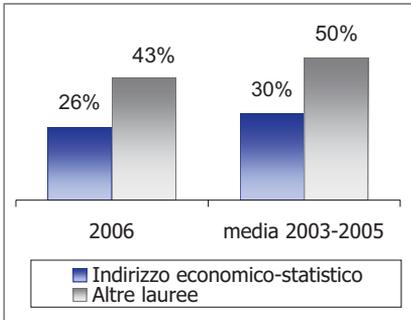


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

1. Lauree a indirizzo economico-statistico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Il reperimento di personale con laurea a carattere economico-statistico appare piuttosto agevole per le imprese emiliano-romagnole: solo una assunzione su quattro di questi laureati, infatti, sembra "creare problemi" agli imprenditori regionali.

L'unico mercato locale del lavoro dove gli imprenditori denunciano una maggiore difficoltà a trovare questi laureati è quello di Modena, dove quasi la metà di queste assunzioni appare problematica.

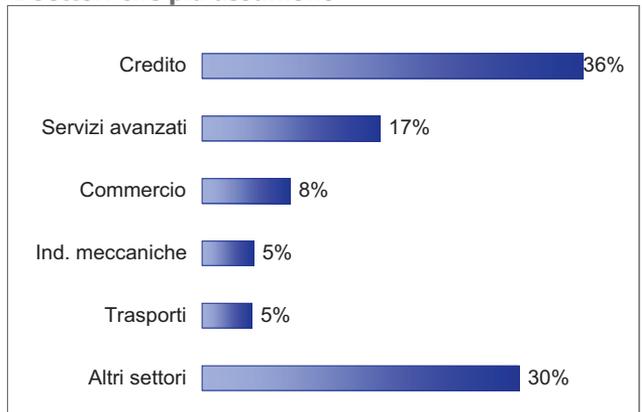
Il settore del credito, con un terzo delle assunzioni totali, è quello che offre le maggiori opportunità di inserimento di questi laureati, seguito, con un sesto del totale, da quello dei servizi avanzati. Abbastanza poche, e disperse tra molti comparti, le assunzioni previste dalle imprese industriali.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Bologna	700	830	37,0	26,0
Modena	420	470	43,0	46,0
Rimini	80	290	39,0	15,0
Reggio Emilia	230	270	26,0	24,0
Parma	210	260	26,0	14,0
Ravenna	200	150	9,0	17,0
Ferrara	60	150	36,0	22,0
Forlì-Cesena	140	100	24,0	20,0
Piacenza	60	60	29,0	16,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>2.100</i>	<i>2.570</i>	<i>32,0</i>	<i>26,0</i>
<i>Italia</i>	<i>23.020</i>	<i>24.640</i>	<i>26,0</i>	<i>26,0</i>

Metà delle assunzioni è concentrata nelle grandi imprese (con più di 250 dipendenti).

I settori che più assumono

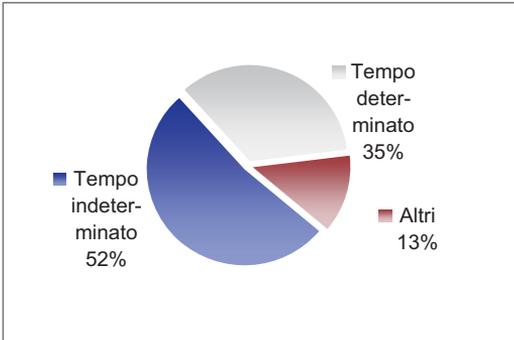


(Anno 2006)

1. Lauree a indirizzo economico-statistico

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

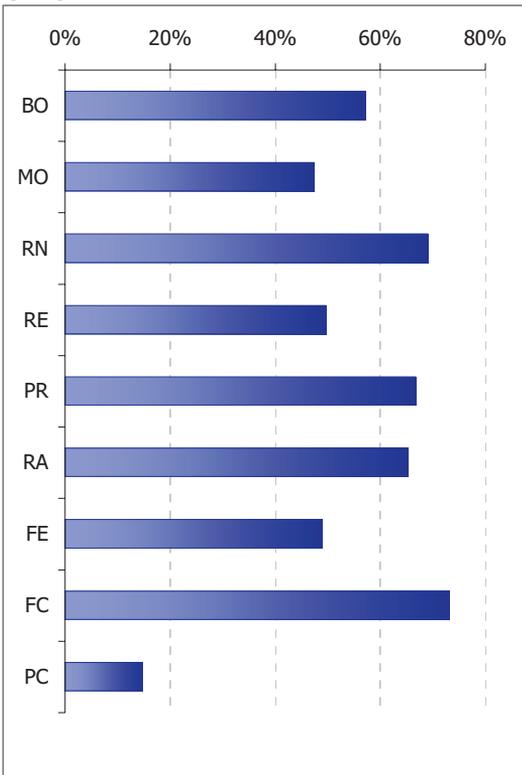
In Emilia-Romagna, il 56% dei neo-assunti in possesso di laurea a indirizzo economico-statistico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Le forme contrattuali stabili (a tempo indeterminato) sono quelle previste in via prevalente per questi laureati (oltre la metà del totale), anche se non le uniche: a oltre un terzo degli assunti sarà infatti offerto un contratto a tempo determinato e a un altro 13% un'altra modalità ancora (inserimento o apprendistato).

Le province che prospettano una maggiore stabilità per questi laureati sono quelle di Rimini, Parma, Ravenna e Forlì-Cesena.

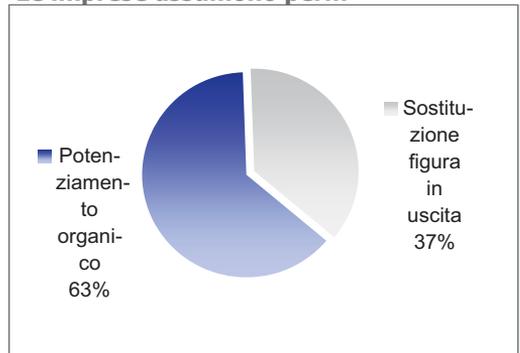
Circa due assunzioni su tre vengono messe in cantiere per potenziare lo staff; sono una su tre rientra nel normale turnover aziendale.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

Le imprese assumono per...

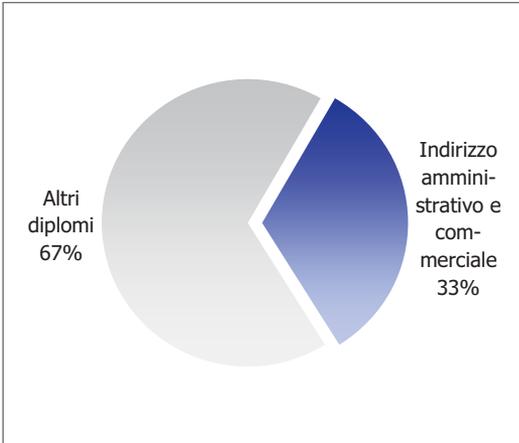


(Media 2004-06)

1.2 Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale

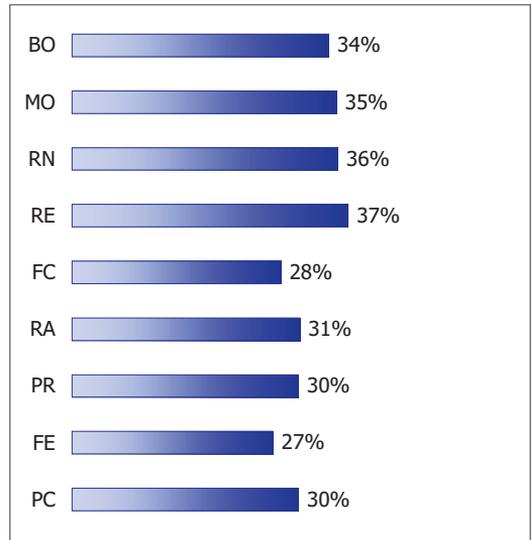
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di diplomati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

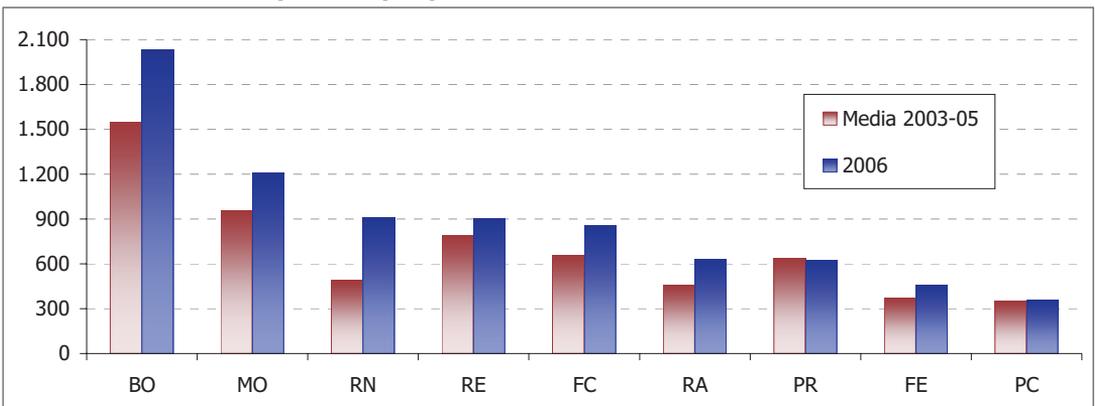


(Anno 2006)

Le assunzioni di diplomati nell'indirizzo amministrativo-commerciale previste in Emilia-Romagna nel 2006 sono state circa 8.000. Una cifra particolarmente significativa, se si pensa che corrisponde a un terzo delle assunzioni di diplomati complessivamente previste a livello regionale.

Bologna, Modena, Reggio-Emilia e Rimini sono le province dove le imprese esprimono la maggiore "domanda" di questi diplomati. Nelle province di Forlì-Cesena e Ferrara, invece, le assunzioni di persone in possesso di questi diplomi ha una incidenza un po' più contenuta.

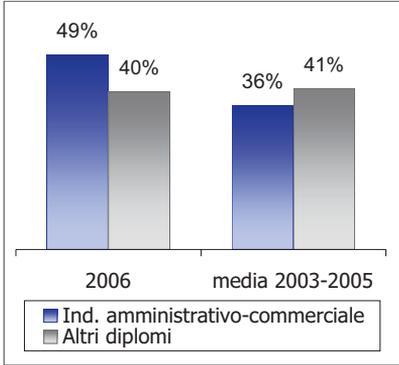
Numero di assunzioni previste per provincia



1.2 Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale

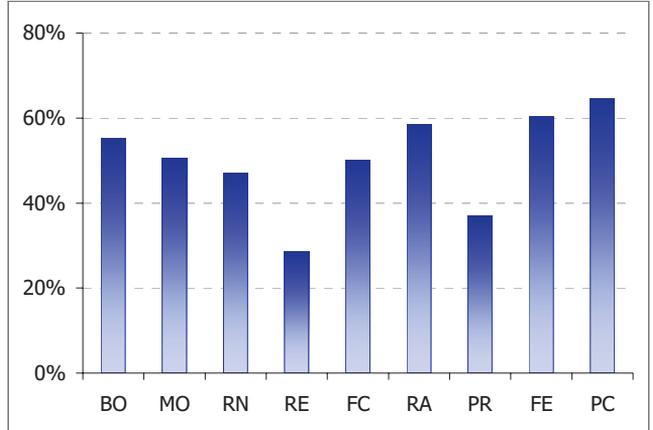
Le opportunità per i giovani

Assunzioni di diplomati senza esperienza in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

... e nelle province della regione

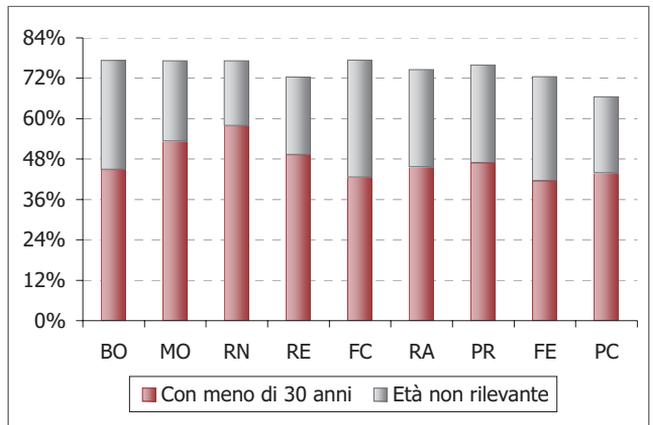


(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Il fatto di non aver maturato esperienze professionali non sembra creare grossi problemi ai giovani in possesso di questi diplomi che sono in cerca di lavoro. Il 50% circa delle assunzioni di questi diplomati, infatti, viene programmato non considerando l'esperienza come un requisito necessario. Questa "apertura" verso i giovani privi di esperienza, superiore a quella registrata per altri tipi di diploma, non è però la stessa in tutte le province: a Reggio-Emilia e Parma, infatti, per la gran parte di queste assunzioni le aziende preferiscono ricorrere a personale con esperienza. Molto alta, in tutto il territorio dell'Emilia-Romagna, è però la disponibilità a reclutare giovani con meno di 30 anni.

In Emilia-Romagna, per 8 su 10 assunzioni di diplomati nell'indirizzo amministrativo-commerciale le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per gli altri diplomi la propensione all'assunzione di giovani è più bassa (7 su 10).

Propensione ad assumere giovani diplomati in questo indirizzo, per provincia

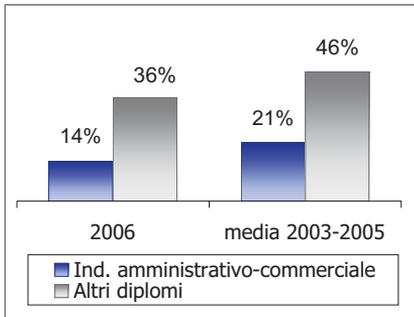


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

1.2 Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Gli imprenditori emiliano-romagnoli, diversamente da quanto accade nel caso di altri diplomi, trovano ben poche difficoltà nel reperire e assumere diplomati a indirizzo amministrativo-commerciale.

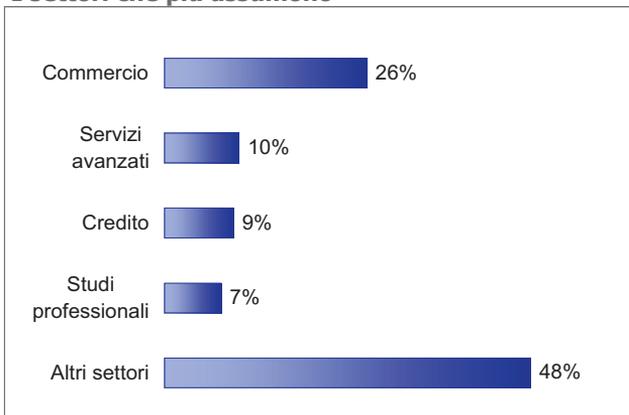
Nel 2006, infatti, appena il 14% di queste assunzioni risultava di "difficile attuazione". Nelle province di Bologna, Modena, Ravenna e Parma, poi, queste assunzioni risultano perfino più agevoli: a Bologna, ad esempio, le imprese dichiarano difficoltà di reperimento solo nell'8% dei casi. Fanno eccezione Rimini e Ferrara, dove si segnala qualche difficoltà in più. La richiesta di questi diplomati proviene in prevalenza da imprese che operano nel terziario, in particolare nel commercio, nei servizi avanzati e nel credito. Un quarto delle assunzioni è previsto nell'industria, ma disperso fra tutti i comparti.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Bologna	1.550	2.030	16,0	8,0
Modena	960	1.210	34,0	12,0
Rimini	490	910	22,0	23,0
Reggio Emilia	790	900	25,0	17,0
Forlì-Cesena	660	860	18,0	18,0
Ravenna	460	630	25,0	9,0
Parma	640	630	22,0	8,0
Ferrara	370	460	30,0	32,0
Piacenza	350	360	27,0	14,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>6.280</i>	<i>7.980</i>	<i>23,0</i>	<i>14,0</i>
<i>Italia</i>	<i>69.290</i>	<i>76.260</i>	<i>22,0</i>	<i>14,0</i>

Il 58% delle assunzioni è concentrato nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

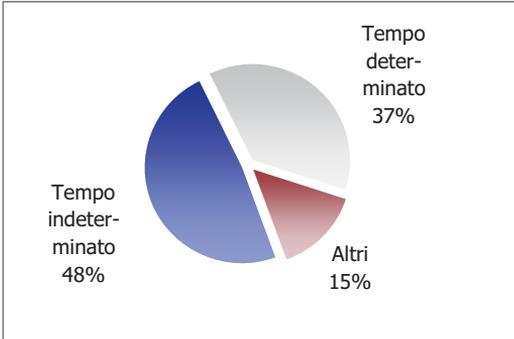


(Anno 2006)

1.2 Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



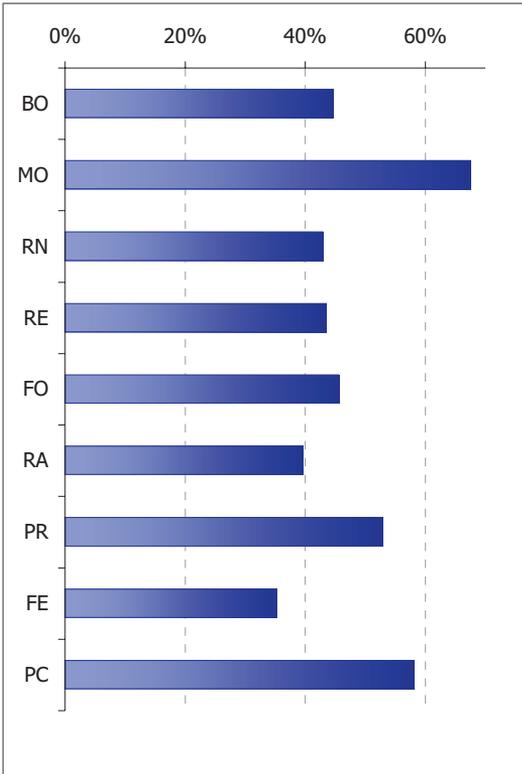
(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 29% dei neo-assunti in possesso di diploma a indirizzo amministrativo-commerciale parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

L'assunzione a tempo indeterminato di profili con questi diplomi è abbastanza ricorrente, ma non arriva alla metà delle assunzioni totali.

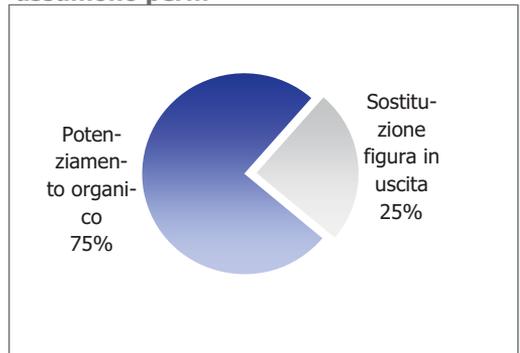
Contratti a tempo determinato sono previsti infatti per quasi 4 assunzioni su 10 e nel 15% dei casi si prevedono altre forme contrattuali ancora (quali ad esempio l'apprendistato). A Modena e a Piacenza, tuttavia, la tendenza a offrire rapporti di lavoro stabili a questi diplomati è decisamente più alta della media. Più bassa della media è invece a Bologna.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

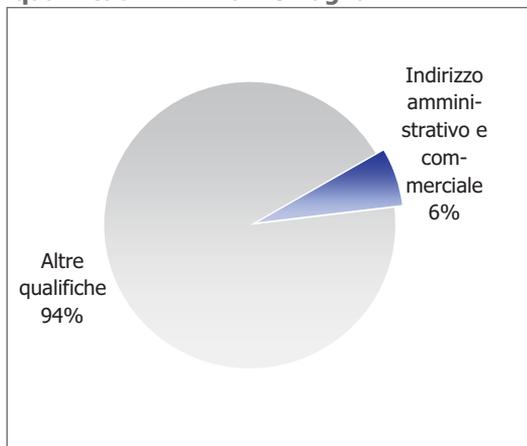


(Anno 2006)

1.3 Qualifiche professionali a indirizzo amministrativo-commerciale

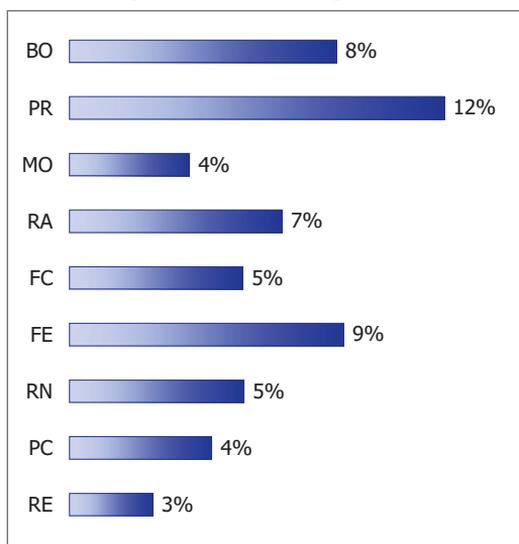
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di qualificati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

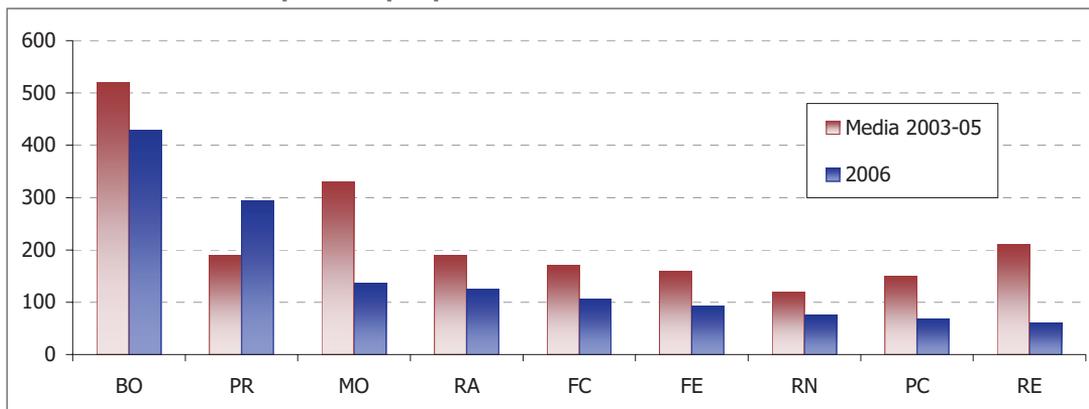
... e nelle province della regione



(Anno 2006)

Nel 2006, le assunzioni programmate a livello regionale di qualificati nell'indirizzo amministrativo-commerciale sono state pari a 1.400 circa, corrispondenti al 6% del totale delle assunzioni di qualificati in Emilia-Romagna. Bologna e Parma sono le province dove, sia in termini assoluti che relativi, queste assunzioni risultano più consistenti. A Bologna, in particolare, le assunzioni previste per questi qualificati nell'ultimo anno hanno superato le 400 unità. Molto contenute sono invece le opportunità a Piacenza e Reggio-Emilia.

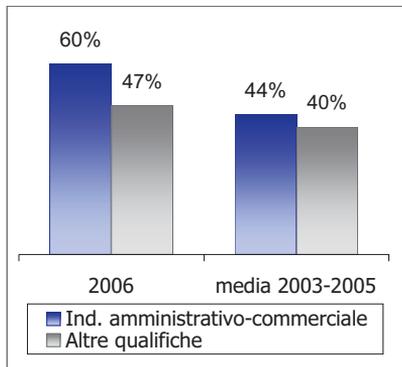
Numero di assunzioni previste per provincia



1.3 Qualifiche professionali a indirizzo amministrativo-commerciale

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di qualificati senza esperienza in Emilia-Romagna...

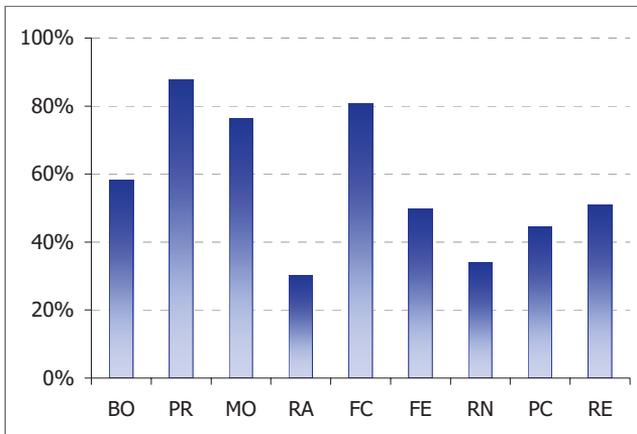


(Quota sulle assunzioni totali)

Le opportunità occupazionali per coloro che hanno una qualifica professionale a indirizzo amministrativo-commerciale e non hanno esperienze di lavoro sono decisamente buone. Per il 60% circa delle assunzioni previste per queste qualifiche, infatti, non viene considerato rilevante il curriculum professionale. Ancora maggiori sono le opportunità per questi qualificati senza esperienza che cercano lavoro a Parma, Modena o Forlì-Cesena. In queste province, infatti, sono circa l'80% le assunzioni pianificate per queste qualifiche per le quali l'esperienza non è considerata rilevante.

Molto ampia in tutto il territorio regionale è anche la disponibilità a reclutare persone giovani, al di sotto dei 30 anni.

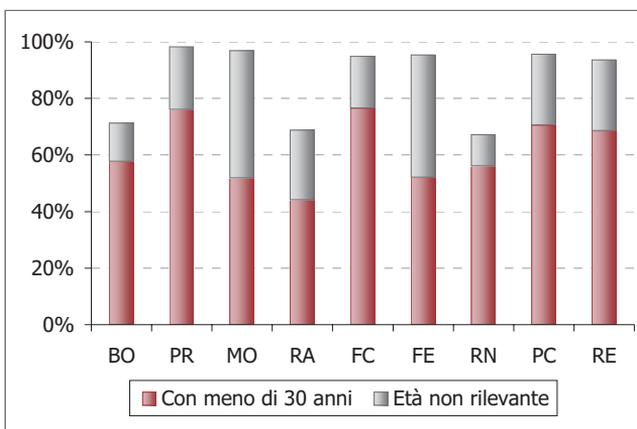
... e nelle province della regione



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 9 su 10 assunzioni di qualificati nell'indirizzo amministrativo-commerciale le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre qualifiche la propensione all'assunzione di giovani è più bassa.

Propensione ad assumere giovani qualificati in questo indirizzo, per provincia

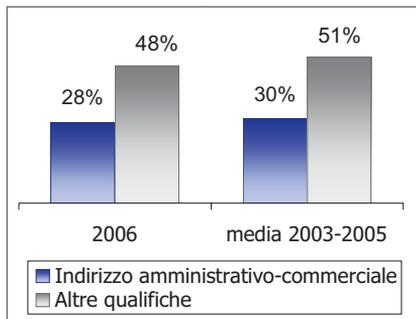


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

1.3 Qualifiche professionali a indirizzo amministrativo-commerciale

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Le imprese della grande distribuzione rappresentano i principali datori di lavoro per coloro che sono possesso di una di queste qualifiche. Due assunzioni su tre previste per questi qualificati provengono infatti da questo settore e un'altra quota significativa (il 12%) è prevista da quello del commercio all'ingrosso.

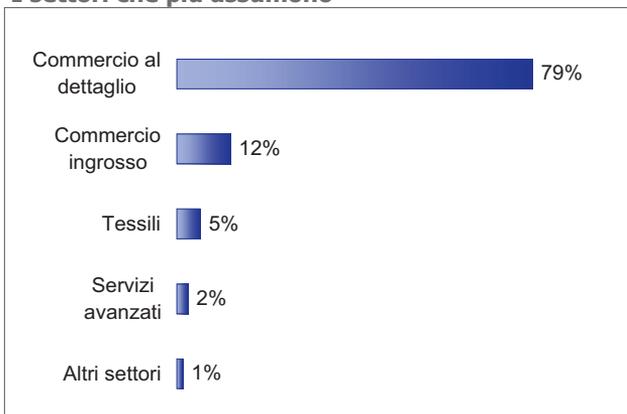
Il reperimento dei qualificati a indirizzo amministrativo-commerciale per le imprese regionali appare più agevole che nel caso di altre qualifiche. Meno di tre assunzioni su dieci previste per queste qualifiche, infatti, sono caratterizzate da una certa difficoltà nella fase di reperimento, difficoltà che complessivamente sono invece segnalate per la metà delle assunzioni di personale con qualifica professionale.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Bologna	520	430	16,0	35,0
Parma	190	300	23,0	45,0
Modena	330	140	39,0	22,0
Ravenna	190	130	57,0	18,0
Forlì-Cesena	170	110	32,0	3,0
Ferrara	160	90	38,0	30,0
Rimini	120	80	39,0	7,0
Piacenza	150	70	29,0	21,0
Reggio Emilia	210	60	21,0	18,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>2.020</i>	<i>1.390</i>	<i>30,0</i>	<i>28,0</i>
<i>Italia</i>	<i>22.170</i>	<i>20.180</i>	<i>30,0</i>	<i>28,0</i>

Quasi il 60% delle assunzioni è concentrata nelle grandi imprese (con più di 250 dipendenti).

I settori che più assumono

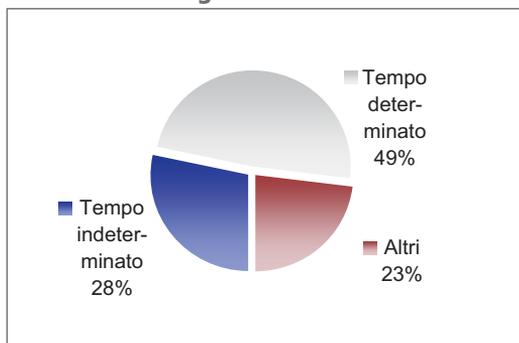


(Anno 2006)

1.3 Qualifiche professionali a indirizzo amministrativo-commerciale

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

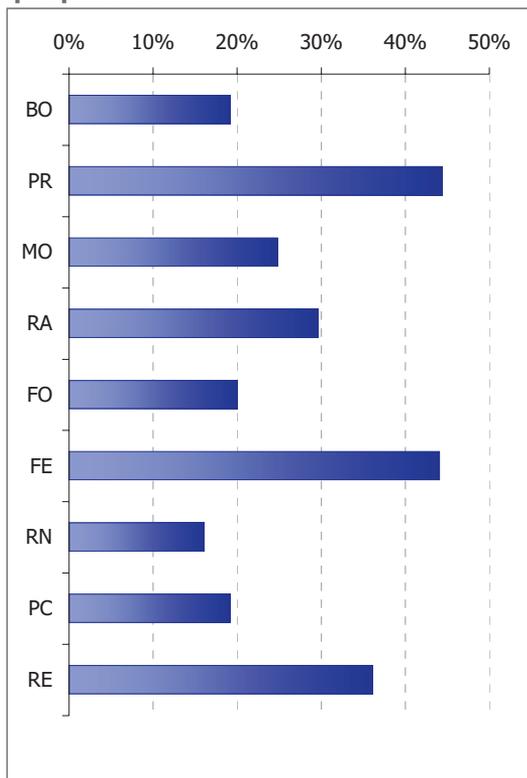
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 44% dei neo-assunti in possesso di qualifica a indirizzo amministrativo commerciale parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

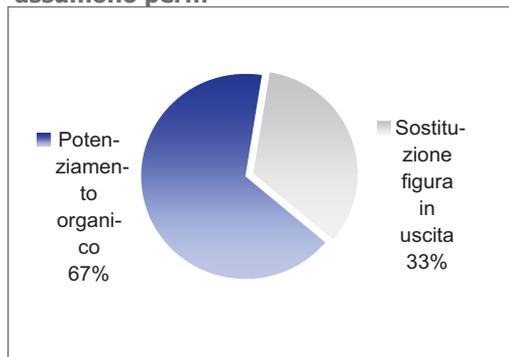
Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

La stabilità non appare come la prospettiva prevalente per i qualificati in questo indirizzo che accedono al mondo del lavoro. I rapporti di lavoro che le imprese intendono instaurare a tempo indeterminato, infatti, sono meno di un terzo del totale, e a prevalere sono invece i rapporti a termine. Questi spesso sono finalizzati a potenziare l'organico delle grandi imprese commerciali e per far fronte a "picchi" lavorativi di carattere stagionale. Tuttavia, con relativa frequenza (una assunzione su cinque) le imprese della regione ricorrono anche ad altre forme contrattuali, quali l'apprendistato o l'inserimento lavorativo, che possono, in prospettiva, tradursi in impieghi stabili.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...



(Anno 2006)

1.4 Le professioni più richieste

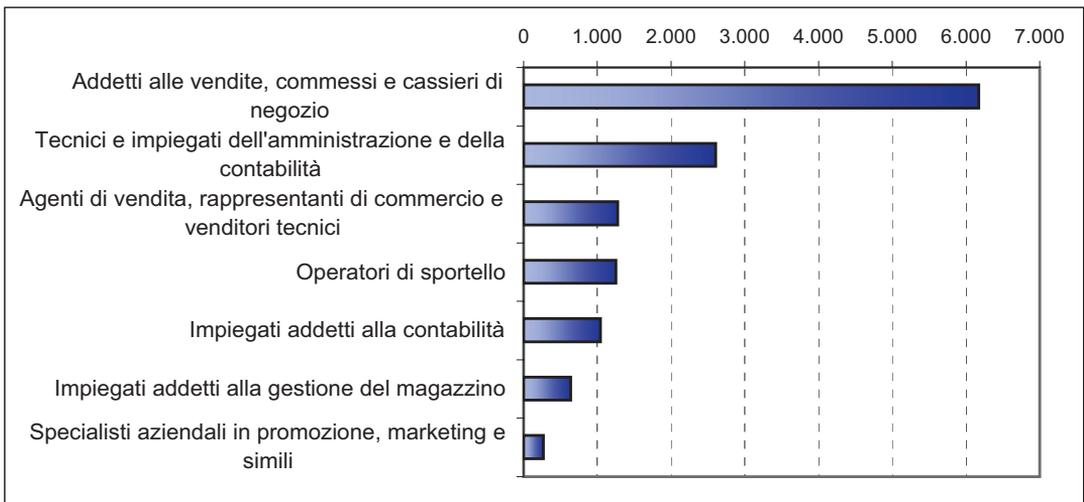
Di seguito sono riportate le schede relative ad alcune professioni fra quelle più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna e per le quali si richiede, anche se in via non esclusiva, una formazione a **indirizzo economico, amministrativo o commerciale**.

Le schede fanno riferimento alle categorie professionali, definite e descritte secondo la classificazione ISCO-88, e sono presentate in ordine decrescente in base al numero di assunzioni previste nel 2006.

Le schede professionali:

- Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio
- Tecnici e impiegati dell'amministrazione e della contabilità
- Agenti di vendita, rappresentanti di commercio e venditori tecnici
- Operatori di sportello
- Impiegati addetti alla contabilità
- Impiegati addetti alla gestione del magazzino
- Specialisti aziendali in promozione, marketing e simili

Assunzioni previste in Emilia-Romagna, 2006



1.4 Le professioni più richieste

Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio

Gli addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio si occupano della vendita dei prodotti in esercizi di piccola e grande dimensione. Consigliano i clienti, li assistono nelle loro richieste, propongono e promuovono nuovi prodotti. Inoltre, ricevono i pagamenti, rilasciano gli scontrini fiscali e controllano che l'incasso sia corretto.

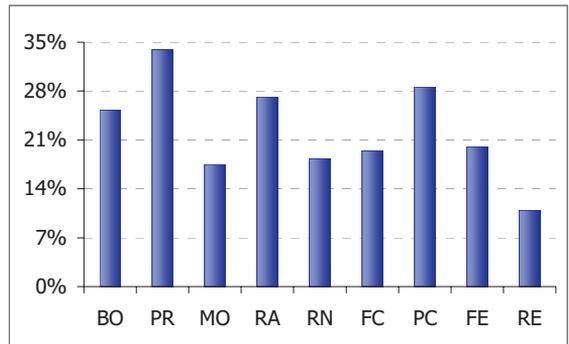
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	1.270	1.550
Forlì-Cesena	560	870
Modena	750	820
Rimini	360	770
Parma	500	570
Ravenna	380	490
Reggio Emilia	490	420
Ferrara	440	420
Piacenza	350	270
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>5.100</i>	<i>6.170</i>
<i>Italia</i>	<i>61.910</i>	<i>70.730</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Commesso di negozio*
- *Addetto vendite grande distribuzione*
- *Ausiliario vendite in esercizi commerciali*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

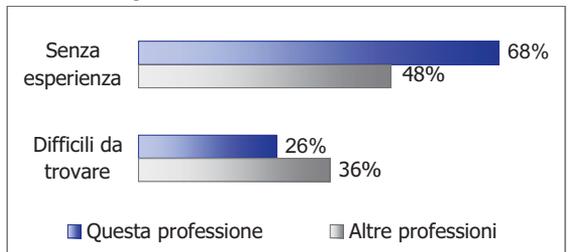


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	1,3	1,4
Diploma	39,3	57,2
Qualifica	27,8	19,1
Scuola dell'obbligo	31,6	22,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Le imprese ricorrono soprattutto a persone in possesso del diploma di scuola media superiore e in due casi su tre sono disposte ad assumere anche persone senza esperienza. Quasi un terzo dei nuovi assunti lavorerà part-time.

1.4 Le professioni più richieste

Tecnici dell'amministrazione e della contabilità

Questi profili tengono aggiornata la registrazione completa delle transazioni finanziarie di un'impresa e verificano l'esattezza dei documenti e delle registrazioni relative a tali transazioni.

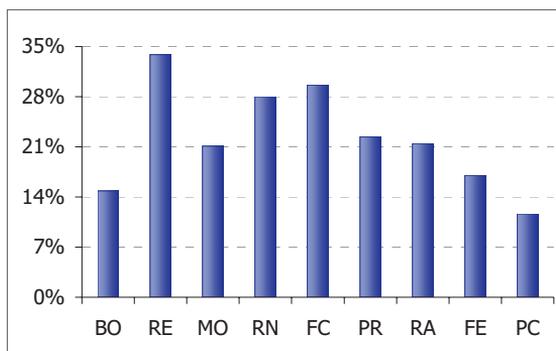
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	570	490
Reggio Emilia	240	420
Modena	280	390
Rimini	170	360
Forlì-Cesena	230	310
Parma	240	260
Ravenna	240	190
Ferrara	140	120
Piacenza	110	60
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>2.220</i>	<i>2.610</i>
<i>Italia</i>	<i>22.750</i>	<i>23.060</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Addetto contabilità*
- *Addetto amministrazione*
- *Addetto consulenza fiscale*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

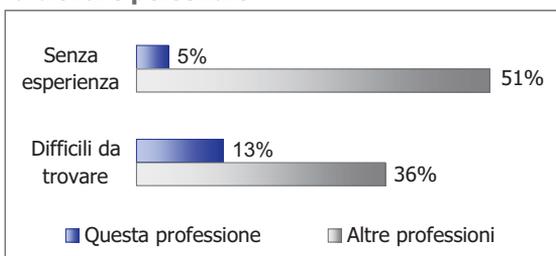


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	29,1	27,1
Diploma	70,3	72,9
Qualifica	0,6	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per quasi tre quarti delle assunzioni le imprese richiedono il diploma e nei casi rimanenti considerano necessaria la laurea. Pur ricorrendo quasi sempre a candidati con esperienza, le imprese non hanno difficoltà a trovare personale.

1.4 Le professioni più richieste

Agenti di vendita, rappresentanti di commercio e venditori tecnici

Gli agenti di vendita e rappresentanti di commercio vendono beni diversi all'ingrosso, incluse installazioni, apparecchiature, prodotti tecnici e servizi affini e forniscono informazioni specialistiche su richiesta.

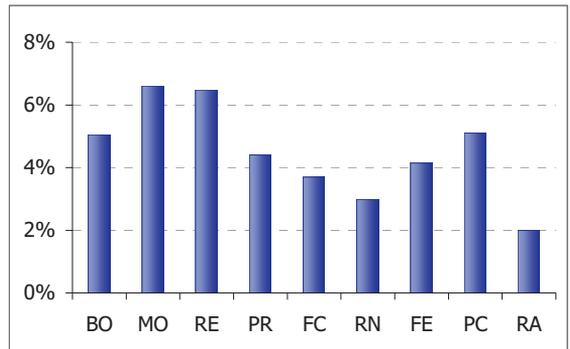
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	400	410
Modena	350	250
Parma	160	140
Reggio Emilia	190	140
Forlì-Cesena	90	100
Piacenza	70	90
Ravenna	90	60
Rimini	70	50
Ferrara	50	40
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1.470</i>	<i>1.280</i>
<i>Italia</i>	<i>12.250</i>	<i>12.160</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Operatore commerciale*
- *Venditore tecnico*
- *Tecnico commerciale*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

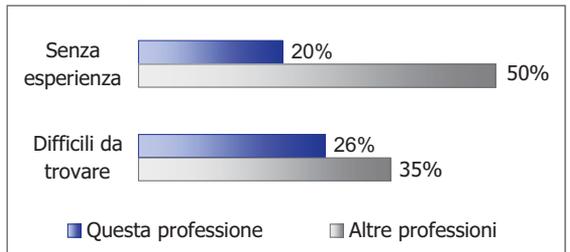


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	34,1	37,7
Diploma	62,6	60,8
Qualifica	3,3	1,4
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Quasi un terzo della richiesta di profili è concentrato a Bologna; il titolo di studio prevalentemente richiesto è il diploma.

1.4 Le professioni più richieste

Operatori di sportello

Gli operatori di sportello operano direttamente con i clienti di banche, assicurazioni o uffici postali in relazione alla riscossione, al cambio ed al pagamento di denaro o alla fornitura di servizi.

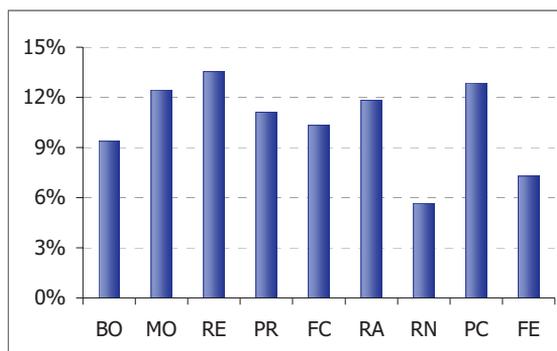
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	150	310
Modena	90	230
Reggio Emilia	90	170
Parma	50	130
Forlì-Cesena	70	110
Ravenna	90	110
Rimini	60	70
Piacenza	20	60
Ferrara	50	50
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>660</i>	<i>1.250</i>
<i>Italia</i>	<i>7.240</i>	<i>9.900</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- Sportellista bancario
- Addetto gestione attività creditizie
- Cassiere di banca

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

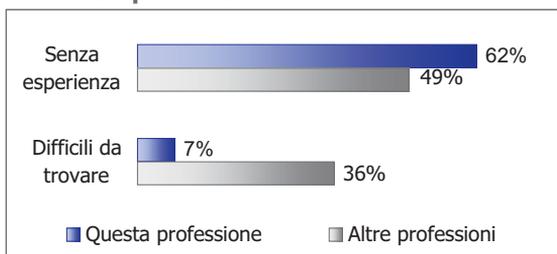


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	45,0	61,7
Diploma	55,0	38,3
Qualifica	-	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per due assunzioni su tre le imprese richiedono la laurea. Molto spesso le imprese assumono anche personale senza esperienza e, in parte per questa ragione, non hanno difficoltà a trovare personale.

1.4 Le professioni più richieste

Impiegati addetti alla contabilità

Gli impiegati addetti alla contabilità aiutano nelle registrazioni e nei calcoli di tipo contabile, nel calcolo degli stipendi e dei costi di produzione e nelle operazioni di cassa.

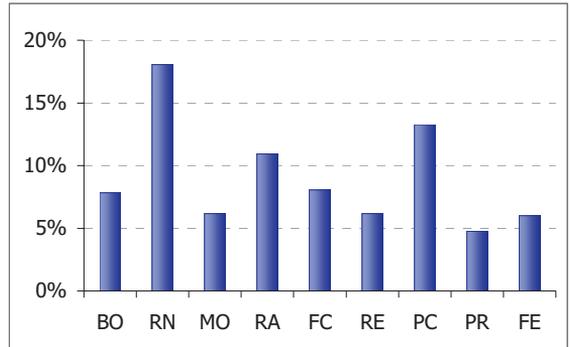
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	320	260
Rimini	70	230
Modena	250	120
Ravenna	110	100
Forlì-Cesena	140	90
Reggio Emilia	220	80
Piacenza	80	70
Parma	120	60
Ferrara	70	40
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1.380</i>	<i>1.040</i>
<i>Italia</i>	<i>15.680</i>	<i>13.270</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- Operatore amministrativo
- Addetto paghe e contributi
- Addetto gestione ordini

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

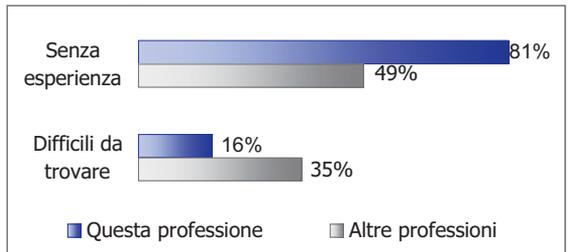


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	3,2	6,6
Diploma	91,2	92,6
Qualifica	5,6	0,8
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per svolgere questa professione è quasi sempre necessario il diploma; per quattro assunzioni su cinque le imprese non richiedono precedenti esperienze lavorative.

1.4 Le professioni più richieste

Impiegati addetti alla gestione del magazzino

Gli impiegati addetti alla gestione del magazzino gestiscono la registrazione e la documentazione dei beni prodotti e dei materiali per la produzione ricevuti, pesati, forniti, spediti o messi in magazzino.

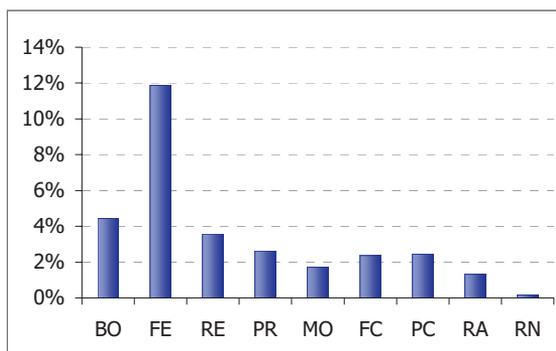
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	150	210
Ferrara	20	90
Reggio Emilia	70	80
Modena	80	60
Ravenna	30	50
Forlì-Cesena	120	50
Parma	50	40
Rimini	40	40
Piacenza	50	20
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>610</i>	<i>640</i>
<i>Italia</i>	<i>5.300</i>	<i>5.670</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Magazziniere*
- *Addetto logistica*
- *Spedizionario*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

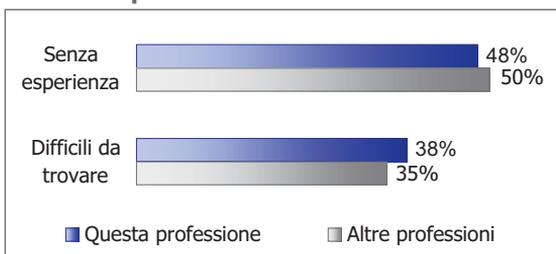


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	3,7	3,9
Diploma	83,3	85,9
Qualifica	12,8	10,2
Scuola dell'obbligo	0,2	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per questi profili le imprese assumono quasi sempre personale diplomato, solo in un caso su dieci considerano sufficiente la qualifica professionale.

1.4 Le professioni più richieste

Specialisti aziendali in promozione e marketing

Sono figure di alto profilo che si dedicano allo studio, alla consulenza ed all'applicazione dei metodi operativi relativi a vari aspetti dell'azienda, in particolare al marketing, la pubblicità, le pubbliche relazioni.

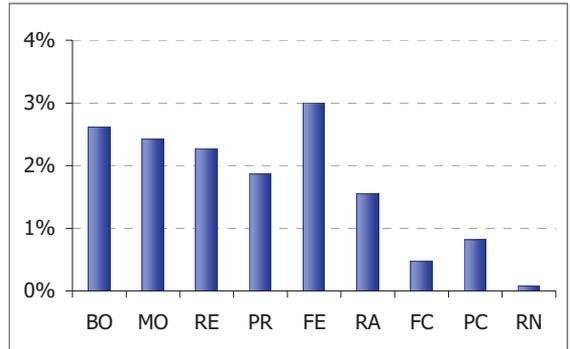
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	140	100
Modena	50	50
Reggio Emilia	40	30
Ferrara	10	30
Parma	30	20
Ravenna	20	20
Forlì-Cesena	30	20
Piacenza	10	10
Rimini	20	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>340</i>	<i>270</i>
<i>Italia</i>	<i>3.170</i>	<i>3.200</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Responsabile commerciale*
- *Responsabile marketing*
- *Responsabile sviluppo prodotti*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

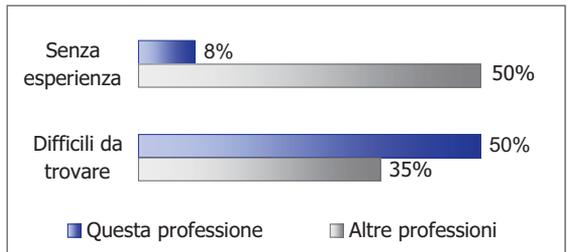


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	75,1	73,9
Diploma	24,9	26,1
Qualifica	-	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna per oltre l'80% delle assunzioni è previsto un contratto a tempo indeterminato ma per essere assunti è quasi sempre necessario aver già maturato precedenti esperienze lavorative.

2. Indirizzi umanistici: insegnamento e lingue

In questo capitolo vengono analizzate le prospettive di assunzione nelle imprese private per chi ha una formazione nell'indirizzo insegnamento (laureati e con un livello formativo equivalente alla laurea) e nell'indirizzo linguistico (laureati, diplomati e con livelli formativi equivalenti).

Non si fa riferimento ad altre lauree di tipo umanistico (negli indirizzi politico-sociale, letterario, giuridico) in quanto il fabbisogno di personale con tale formazione espresso dal settore privato è decisamente contenuto. Questi laureati trovano infatti le maggiori opportunità di inserimento lavorativo nella Pubblica Amministrazione oppure in qualità di liberi professionisti.

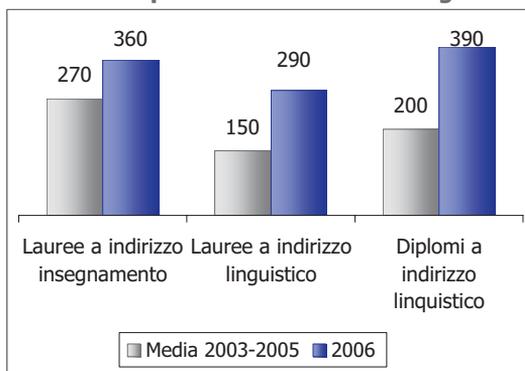
Fra le lauree nell'indirizzo **insegnamento**, quelle più richieste dalle imprese riguardano i seguenti corsi:

- Scienze dell'educazione
- Scienze della formazione primaria
- Scienze per responsabili esperti dei servizi educativi

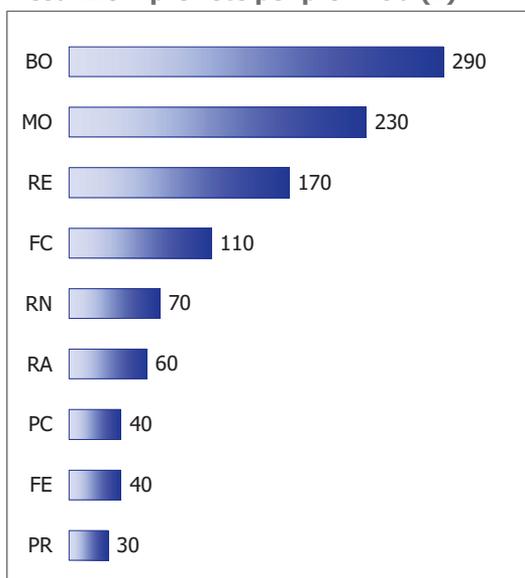
Nell'ambito **linguistico** l'analisi qui presentata comprende:

- Lauree in traduzione e mediazione linguistica
- Lauree in lingue, letterature e culture straniere
- Diplomi di maturità linguistica

Assunzioni previste in Emilia-Romagna



Assunzioni previste per provincia (1)



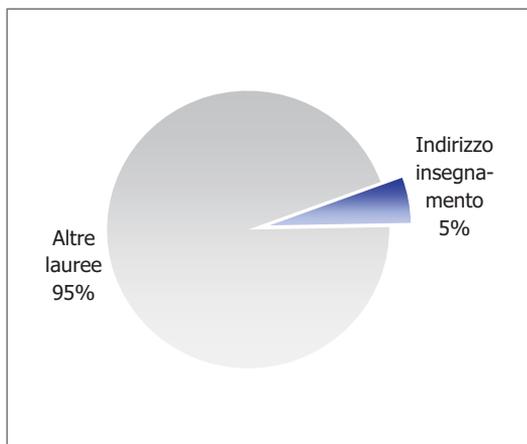
(1) Anno 2006. Lauree a indirizzo insegnamento; lauree e diplomi a indirizzo linguistico

Nonostante che il numero delle assunzioni previste di personale con una formazione negli indirizzi di insegnamento o linguistico sia ancora modesto, in Emilia-Romagna la richiesta di queste figure è raddoppiata negli ultimi anni. Si è infatti passati da una previsione di 500 assunzioni nel 2003 a oltre 1.000 nel 2006, con aumenti in tutte le province della regione. La metà delle assunzioni risulta però concentrata a Bologna e Modena, le due maggiori province dal punto di vista sia demografico che economico.

2.1 Lauree a indirizzo insegnamento

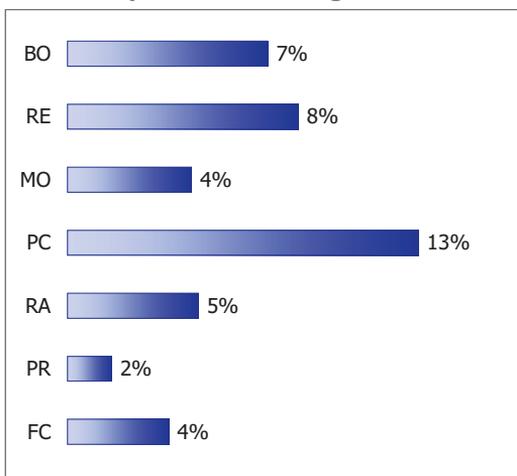
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di laureati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

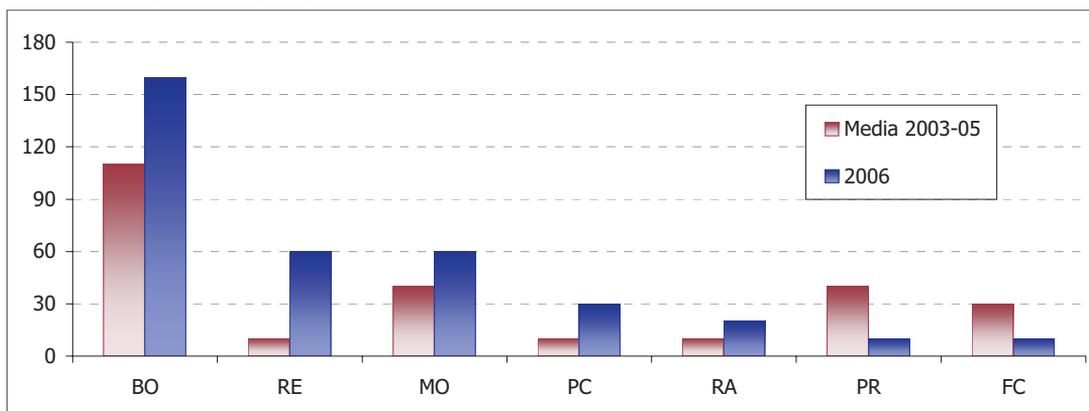
... e nelle province della regione



(Anno 2006)

Le 360 assunzioni di laureati nell'indirizzo insegnamento programmate in Emilia-Romagna nel 2006 corrispondono al 5% del complesso delle assunzioni di laureati pianificate dalle imprese emiliano-romagnole. Di queste, 160 sono state "messe in cantiere" da imprese bolognesi; 60 da imprese reggiane e altrettante da imprese modenesi. Sostanzialmente assente è la richiesta di questi profili nelle aree di Rimini e Ferrara.

Assunzioni previste per provincia

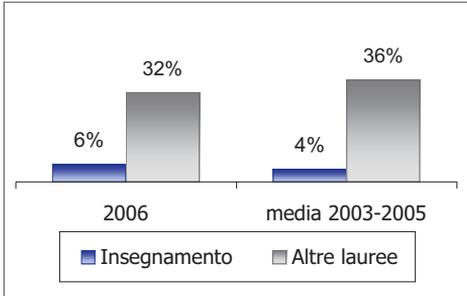


Nota: Le province di Ferrara e Rimini non figurano nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni previste di laureati nell'indirizzo insegnamento non è significativo. Le province di Parma e Forlì-Cesena sono a loro volta escluse dai grafici nelle prossime pagine perché il modesto numero di assunzioni non consente l'analisi.

2.1 Lauree a indirizzo insegnamento

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di laureati senza esperienza in Emilia-Romagna



(Quota sulle assunzioni totali)

Ai laureati di questo indirizzo nella quasi totalità dei casi le imprese emiliano-romagnole richiedono una certa dose di esperienza professionale. Sono infatti pochissime, circa il 6% del totale, le assunzioni di questi laureati per le quali non è richiesto un precedente curriculum lavorativo, necessario invece per il restante 94% delle assunzioni. Nel caso dei laureati di altri indirizzi, emerge invece come le imprese della regione siano in genere meno esigenti in fatto di esperienza lavorativa, richiesta al 68% degli assunti.

Solo a Bologna le prospettive sono leggermente migliori, con il 10% di assunzioni riservate a giovani che sono al primo impiego.

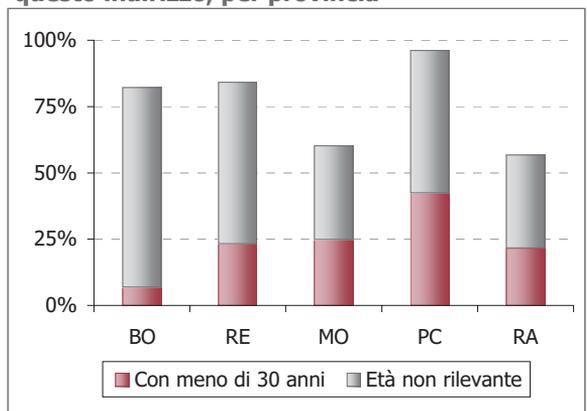
Non particolarmente elevata è anche la disponibilità ad assumere giovani al di sotto dei 30 anni (con alcune eccezioni come Parma e Forlì). Va però anche detto che in larga maggioranza l'età non è considerata un requisito di per sé rilevante.

Più che l'età conta quindi l'esperienza, anche perché le opportunità offerte dalle imprese private riguardano non solo l'insegnamento a bambini, giovani e ragazzi, ma anche la formazione rivolta agli adulti, ben più impegnativa.

Ma come fare esperienza, se le imprese così poco propense ad assumere personale che ne sia privo? Stage e tirocini sono quindi quanto mai importanti, più che per altri laureati, a completamento del curriculum di studi.

In Emilia-Romagna, per 8 su 10 assunzioni di laureati nell'indirizzo insegnamento e formazione le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante (per le altre lauree, 7 su 10).

Propensione ad assumere giovani laureati in questo indirizzo, per provincia

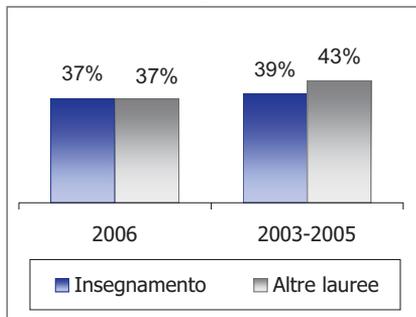


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

2.1 Lauree a indirizzo insegnamento

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

La difficoltà a reperire laureati in questo indirizzo risulta in linea con la media delle altre lauree.

E' infatti pari al 37% la quota di assunzioni programmate di questi laureati per le quali le imprese segnalano problemi in fase di reperimento. Con due situazioni estreme: Bologna e Modena, rispettivamente con le segnalazioni di difficoltà di reperimento più basse e più alte.

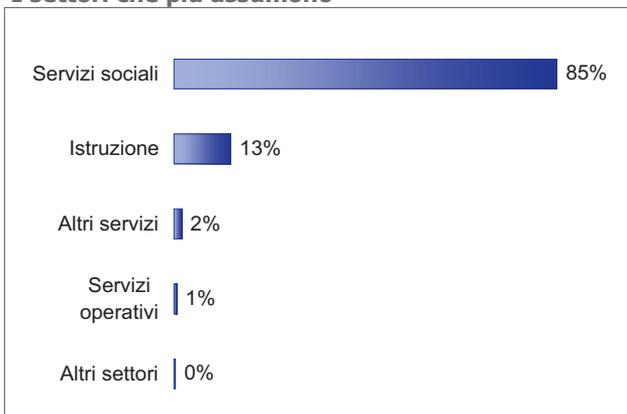
I servizi sociali privati costituiscono il principale settore di inserimento lavorativo per questi laureati, con l'85% di tutte le assunzioni previste; a grande distanza, con appena il 13% viene quello dell'istruzione privata.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
	Bologna	110	160	34,0
Reggio Emilia	10	60	84,0	48,0
Modena	40	60	33,0	60,0
Piacenza	10	30	54,0	58,0
Ravenna	10	20	87,0	40,0
Parma	40	10	1,0	20,0
Forlì-Cesena	30	10	82,0	8,0
Ferrara	--	--	--	--
Rimini	--	--	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>270</i>	<i>360</i>	<i>39,0</i>	<i>37,0</i>
<i>Italia</i>	<i>1.350</i>	<i>2.170</i>	<i>35,0</i>	<i>26,0</i>

Oltre il 60% delle assunzioni è concentrato nelle grandi imprese (con più di 250 dipendenti).

I settori che più assumono

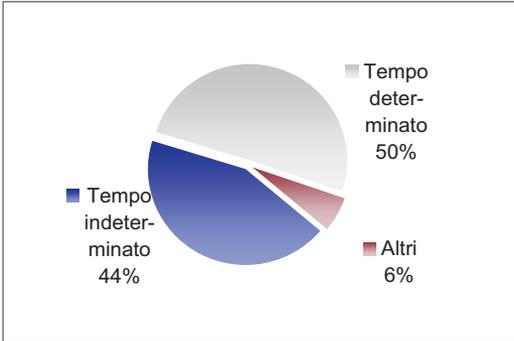


(Anno 2006)

2.1 Lauree a indirizzo insegnamento

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

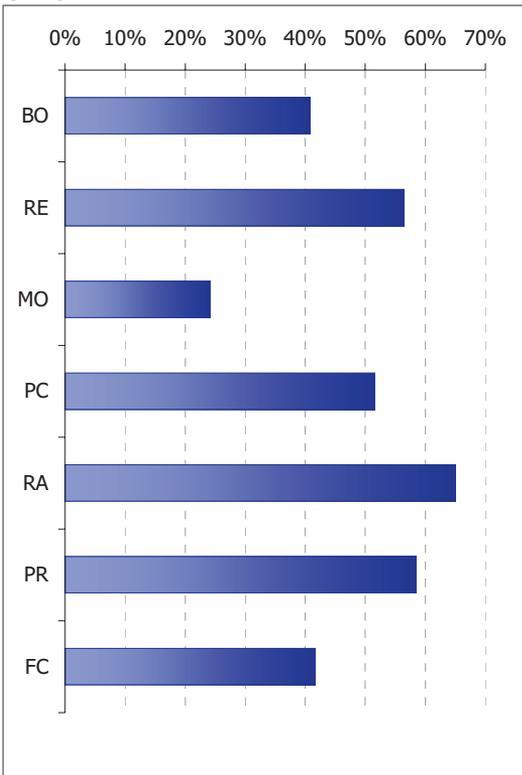
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 39% dei neo-assunti in possesso di laurea a indirizzo insegnamento parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

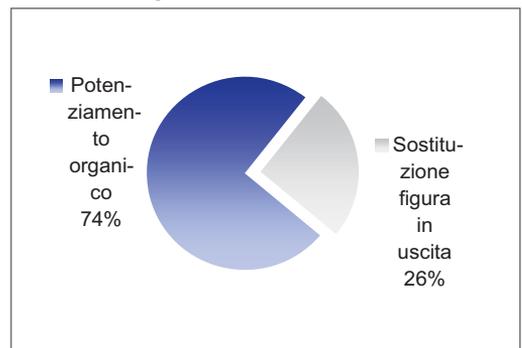
Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Le prospettive di stabilità dell'impiego per questi laureati non sono certo molto favorevoli: nella metà delle assunzioni previste nel 2006, l'offerta delle imprese era infatti di un contratto a termine e solo nel 44% dei casi di un contratto a tempo indeterminato: percentuale che supera di poco il 20% in provincia di Modena e che solo a Reggio Emilia, Piacenza, Ravenna e Parma supera il 50%. Quasi tre quarti di queste assunzioni sono destinate a potenziare l'organico aziendale: in alcuni casi temporaneamente, in altri magari con una prospettiva di consolidamento, e quindi di passaggio a un'assunzione stabile. Il restante quarto è invece destinato a reintegrare il turn-over aziendale previsto.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

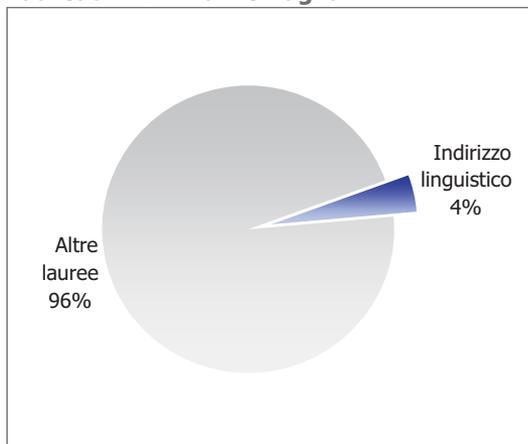


(Anno 2006)

2.2 Lauree a indirizzo linguistico

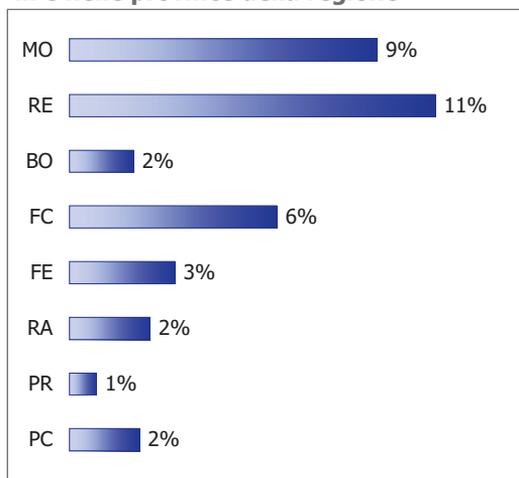
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di laureati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione



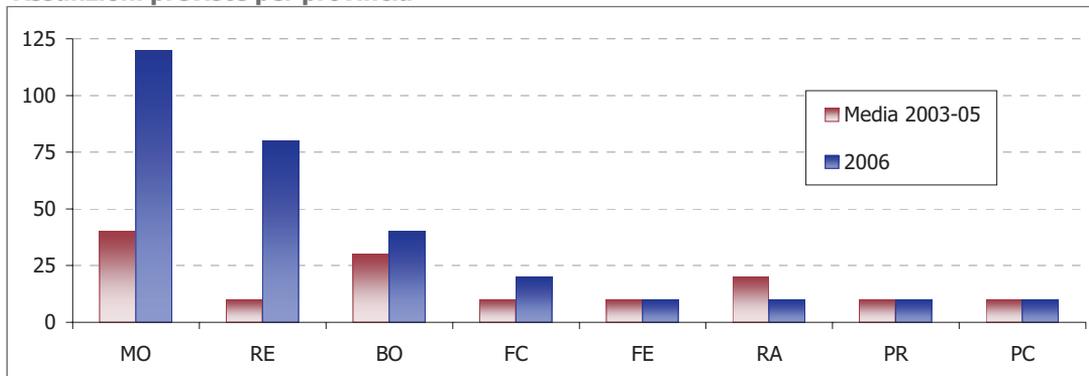
(Anno 2006)

Per i laureati in lingue, i traduttori e gli interpreti è previsto un numero abbastanza limitato di assunzioni da parte delle imprese emiliano-romagnole.

Nel 2006, sono state circa 300 le assunzioni riservate a questi laureati (pari al 4% delle assunzioni complessive).

Le imprese modenesi e reggiane coprono gran parte del fabbisogno regionale di "linguisti", traduttori e interpreti: circa 200 delle assunzioni programmate per il 2006, infatti, provengono da imprese localizzate in queste province.

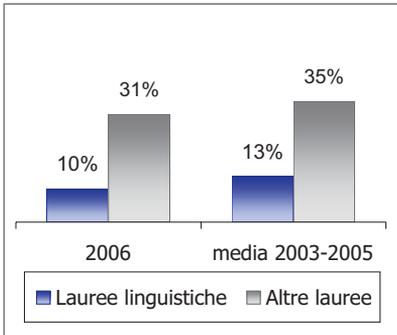
Assunzioni previste per provincia



Nota: La provincia di Rimini non figura nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni previste di laureati nell'indirizzo linguistico non è significativo. Le province di Ferrara, Ravenna, Parma e Piacenza sono a loro volta escluse dai grafici nelle prossime pagine perché il modesto numero di assunzioni non consente l'analisi.

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di laureati senza esperienza in Emilia-Romagna...



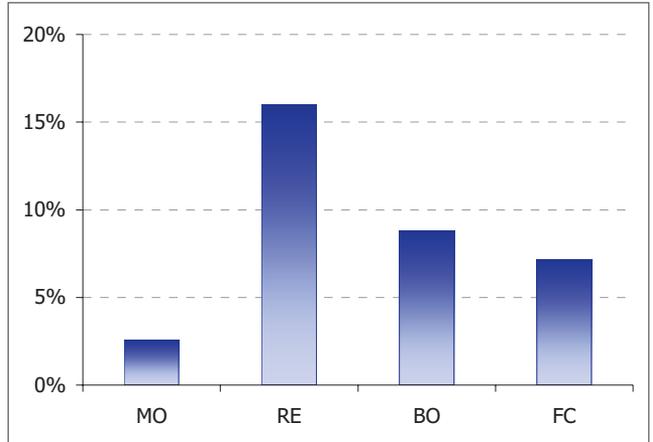
(Quota sulle assunzioni totali)

L'esperienza è un requisito che "conta" molto nelle decisioni delle imprese emiliano-romagnole per l'assunzione di laureati in questo indirizzo.

I posti di lavoro "riservati" a laureati privi di esperienza ammontano, infatti, al solo 10% del totale, percentuale che è pari a un terzo della media.

Allo stesso modo di coloro che non hanno esperienza, anche ai giovani in possesso di una di queste lauree il mercato del lavoro regionale non offre prospettive molto esaltanti: a Modena e Reggio-Emilia, dove si concentra il grosso delle opportunità occupazionali per questi laureati, solo due posti di lavoro su dieci vengono destinati alle persone con meno di 30 anni. Solo a Forlì vi è una disponibilità ad assumere giovani sotto i 30 anni, con riferimento però a poche decine di assunzioni.

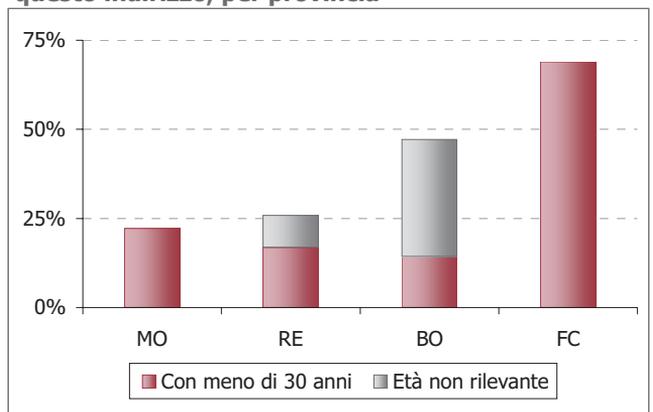
... e nelle province della regione



(Anno 2006; lauree linguistiche; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 4 su 10 assunzioni di laureati nell'indirizzo linguistico le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre lauree la propensione all'assunzione di giovani è più alta (7 su 10).

Propensione ad assumere giovani laureati in questo indirizzo, per provincia

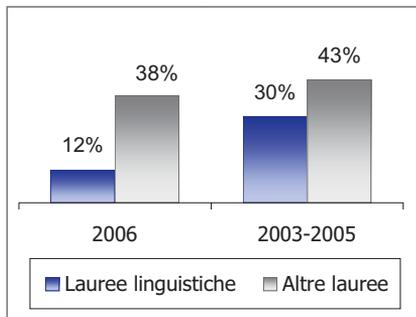


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

2.2 Lauree a indirizzo linguistico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Istruzione e terziario avanzato sono i due settori del sistema produttivo regionale che più assorbono i laureati in queste discipline. Significative sono anche le opportunità provenienti dal settore delle costruzioni e dei trasporti.

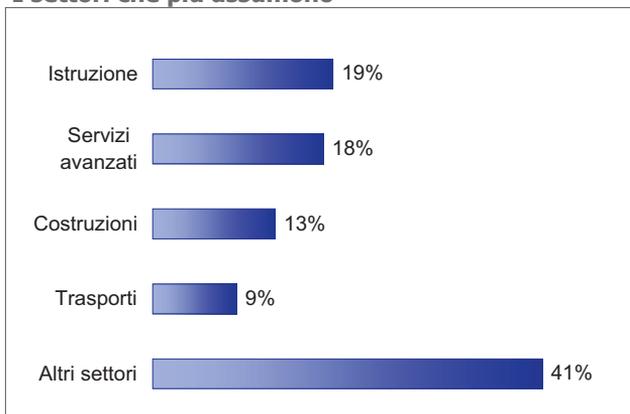
Le difficoltà delle imprese nel reperimento di questi laureati non sono paragonabili a quelle incontrate nella ricerca di laureati in altre discipline. Sono infatti appena il 12% le assunzioni di laureati in questo indirizzo per le quali gli imprenditori registrano problemi in fase di ricerca del personale. A "funzionare" meglio in questo senso sono i due più importanti bacini locali di domanda per questi laureati: Modena e Reggio-Emilia.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Modena	40	120	53,0	3,0
Reggio Emilia	10	80	48,0	0,0
Bologna	30	40	33,0	26,0
Forlì-Cesena	10	20	60,0	30,0
Ferrara	10	10	30,0	40,0
Ravenna	20	10	20,0	70,0
Parma	10	10	30,0	50,0
Piacenza	10	10	70,0	0,0
Rimini	10	--	22,0	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>150</i>	<i>290</i>	<i>42,0</i>	<i>12,0</i>
<i>Italia</i>	<i>1.210</i>	<i>1.650</i>	<i>35,0</i>	<i>15,0</i>

Due terzi delle assunzioni sono concentrate nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

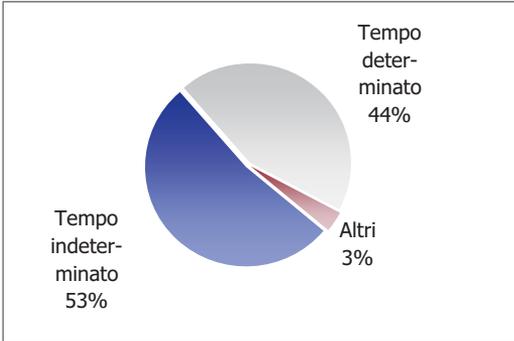


(Anno 2006)

2.2 Lauree a indirizzo linguistico

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

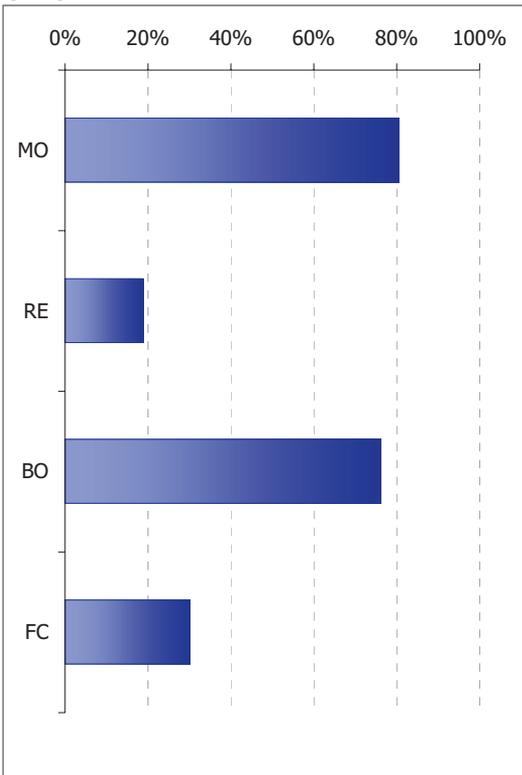
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 53% dei neo-assunti in possesso di laurea a indirizzo linguistico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia

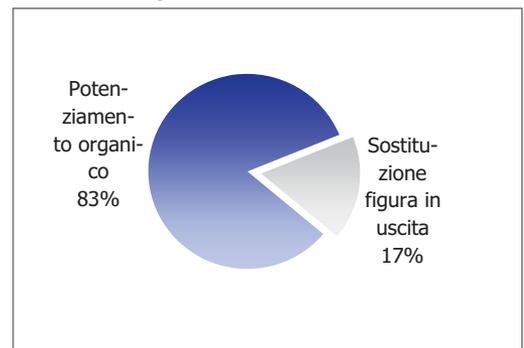


(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Le opportunità di trovare un impiego stabile per questi laureati possono essere considerate abbastanza buone. I contratti a tempo indeterminato regolano infatti quasi il 55% delle assunzioni totali di questi laureati previste nel 2006 in Emilia-Romagna. La probabilità di entrare in azienda con un contratto a termine rimane comunque significativa con un'incidenza superiore al 40%. Modena e Bologna sono le province che maggiormente tendono ad offrire prospettive di inserimento stabile per questi laureati.

In larghissima parte (circa 8 su 10) queste assunzioni sono destinate ad ampliare gli organi aziendali e 2 su 10 a rimpiazzare il turn-over previsto dalle imprese.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

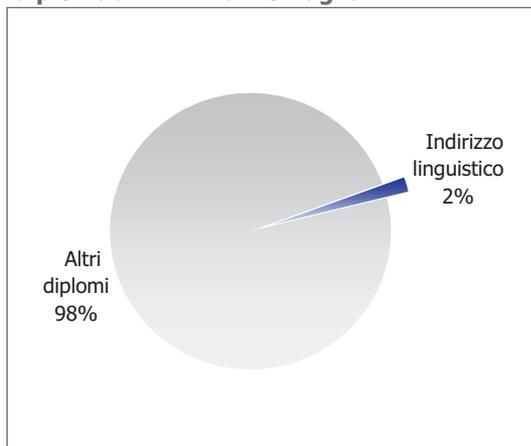


(Anno 2006)

2.3 Diplomi a indirizzo linguistico

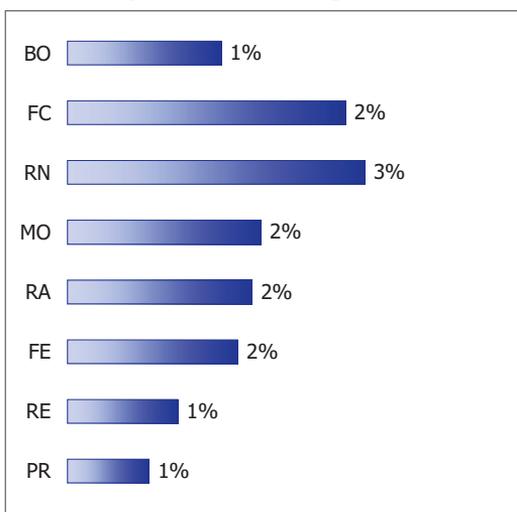
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di diplomati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

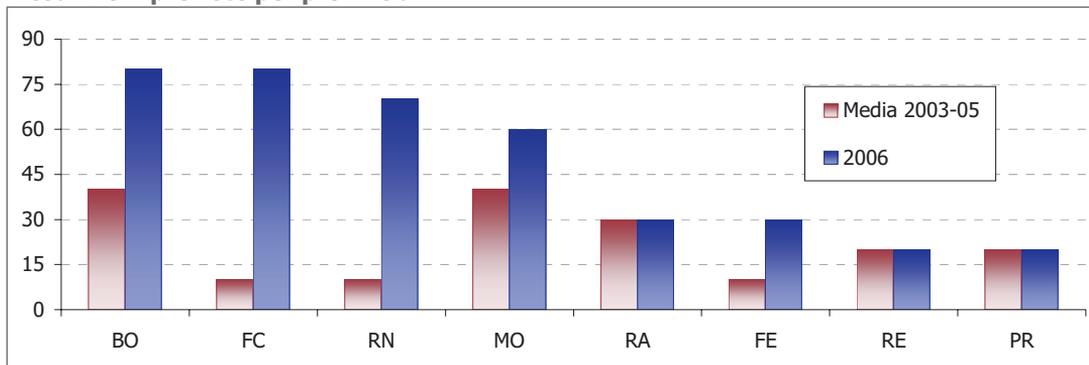


(Anno 2006)

La richiesta di diplomati nell'indirizzo linguistico da parte delle imprese emiliano-romagnole, anche se in aumento, risulta piuttosto bassa, sia in termini assoluti (390 assunzioni programmate nel 2006) che in termini relativi (appena l'1% delle assunzioni totali di diplomati).

Le imprese che programmano di assumere questi diplomati sono presenti in tutte le province della regione, con la sola eccezione di Piacenza. Bologna, Forlì-Cesena, Rimini e Modena, tuttavia, emergono in assoluto come le aree in cui più le assunzioni previste di questi profili sono più numerose, e con la crescita più marcata rispetto al passato.

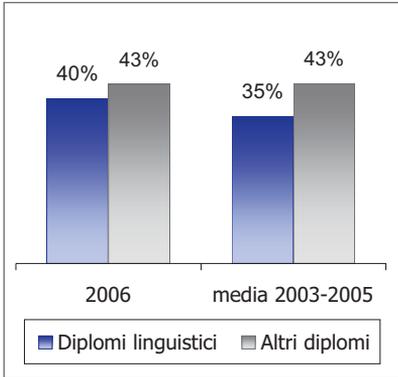
Assunzioni previste per provincia



Nota: La provincia di Piacenza non figura nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni previste di diplomati nell'indirizzo linguistico non è significativo.

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di diplomati senza esperienza in Emilia-Romagna...

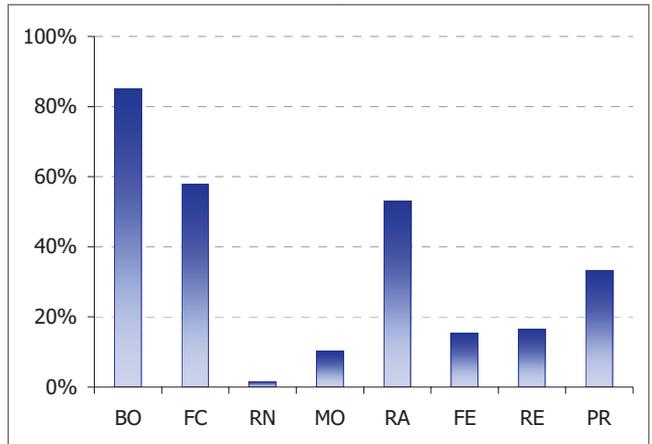


(Quota sulle assunzioni totali)

Per i diplomati in questo indirizzo privi di esperienza e/o di età inferiore ai 30 anni, esistono discrete possibilità di trovare occupazione presso le imprese della regione.

Nel 2006, risulta infatti come per il 40% dei posti disponibili a livello regionale per questi diplomati l'esperienza non sia un pre-requisito per poter presentare la propria candidatura. Sempre nello stesso anno, le imprese hanno espresso un'ampia disponibilità ad assumere giovani al di sotto dei 30 anni, in particolare a Forlì, Ferrara e Reggio Emilia.

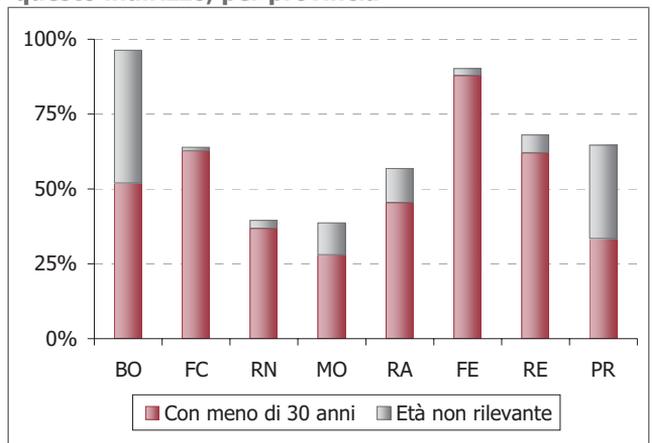
... e nelle province della regione



(Anno 2006; diplomi linguistici; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 6 su 10 assunzioni di diplomati nell'indirizzo linguistico le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per gli altri diplomi la propensione all'assunzione di giovani o senza vincoli di età è leggermente più alta (7 su 10).

Propensione ad assumere giovani diplomati in questo indirizzo, per provincia

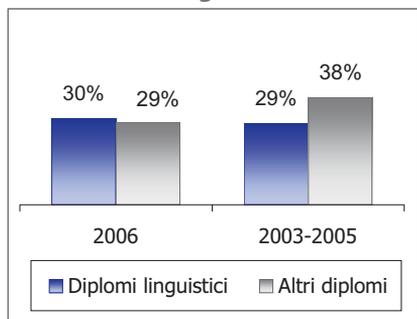


(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

2.3 Diplomi a indirizzo linguistico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Ad offrire le maggiori opportunità di impiego per questi diplomati è il settore turistico, con il 40% di tutte le assunzioni previste di diplomati a indirizzo linguistico.

Possibilità di trovare impiego provengono anche da altri comparti del terziario, come i servizi avanzati, i trasporti e, in minor misura, il credito.

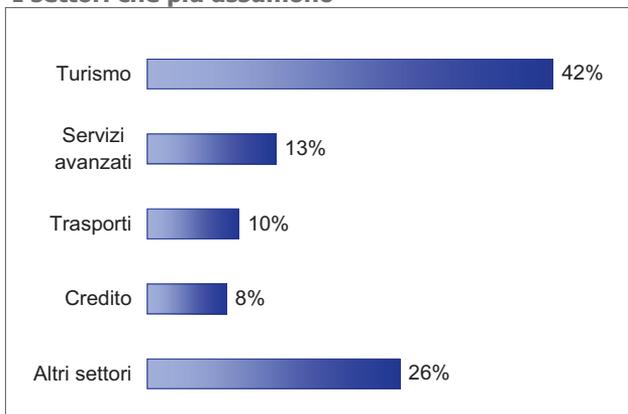
Le imprese della regione manifestano difficoltà nel reperimento di questi diplomati sostanzialmente in media con quanto avviene per gli altri diplomati. Si rilevano tuttavia sostanziali differenze da una provincia all'altra, con problemi di reclutamento decisamente più frequenti a Forlì-Cesena, Rimini e Modena.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Bologna	40	80	21,0	0,0
Forlì-Cesena	10	80	64,0	41,0
Rimini	10	70	43,0	59,0
Modena	40	60	18,0	63,0
Ravenna	30	30	30,0	6,0
Ferrara	10	30	33,0	0,0
Reggio Emilia	20	20	40,0	29,0
Parma	20	20	19,0	7,0
Piacenza	10	--	30,0	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>200</i>	<i>390</i>	<i>28,0</i>	<i>30,0</i>
<i>Italia</i>	<i>2.610</i>	<i>3.570</i>	<i>19,0</i>	<i>17,0</i>

Due terzi delle assunzioni sono concentrati nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

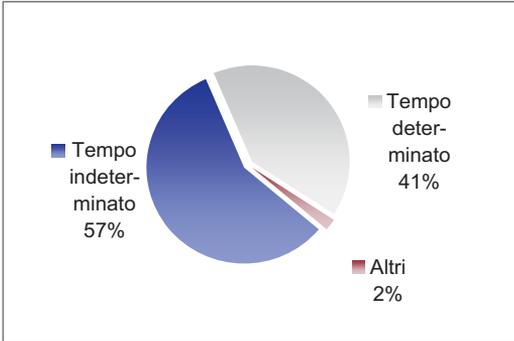


(Anno 2006)

2.3 Diplomi a indirizzo linguistico

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

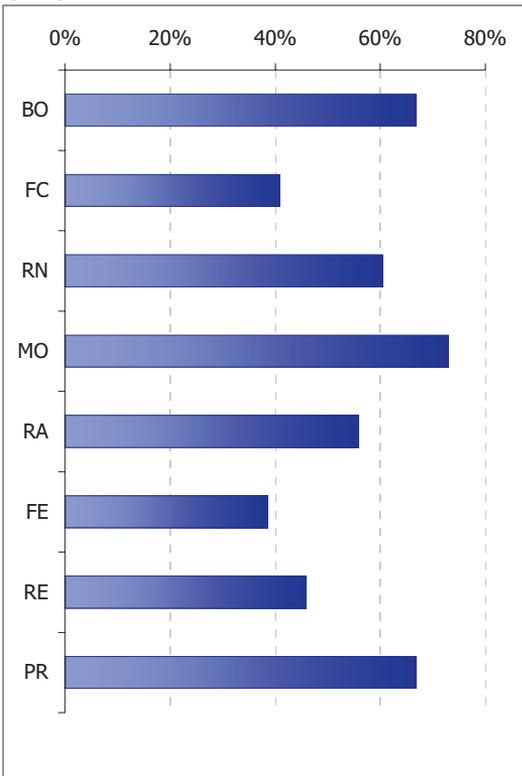
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 20% dei neo-assunti in possesso di diploma a indirizzo linguistico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia

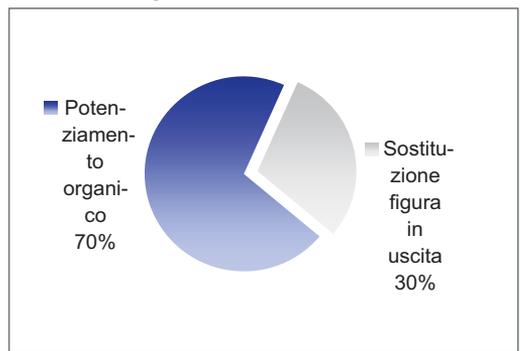


(Anno 2006)

I contratti a tempo indeterminato riguardano quasi il 60% dei rapporti di lavoro proposti a questi diplomati dalle imprese regionali. La stabilità contrattuale prevale quindi, anche se non va trascurato il peso considerevole dei contratti temporanei. Bologna, Modena e Parma sono le aree in cui questi diplomati hanno più alte probabilità di essere assunti con contratti di lavoro stabili.

La decisione di assumere un diplomato a indirizzo linguistico si associa generalmente (nel 70% dei casi) all'obiettivo di potenziare l'organico aziendale, sia qualitativamente che quantitativamente.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...



(Anno 2006)

2.4 Le professioni più richieste

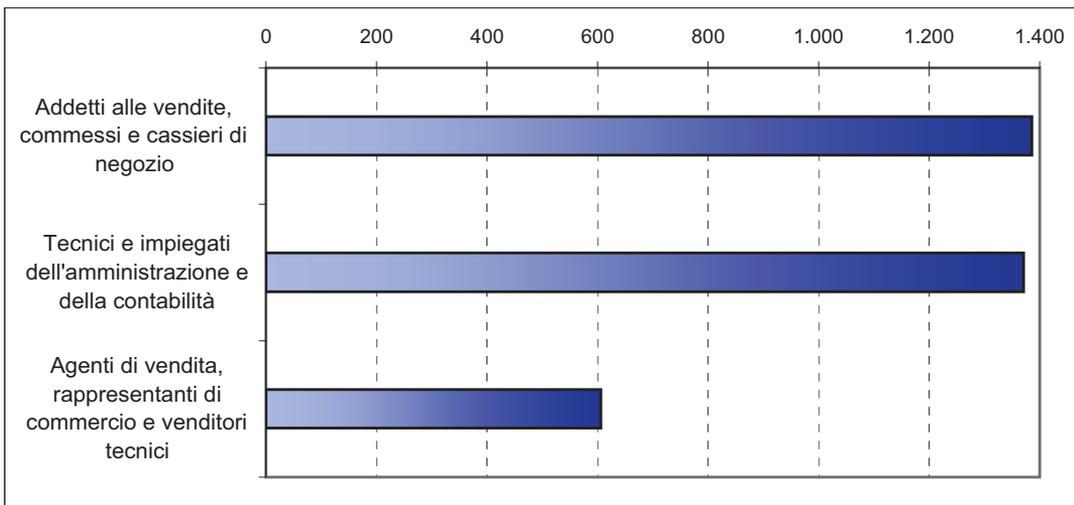
Di seguito sono riportate le schede relative ad alcune professioni fra quelle più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna e per le quali si richiede, anche se in via non esclusiva, una formazione a **indirizzo insegnamento o linguistico**.

Le schede fanno riferimento alle categorie professionali, definite e descritte secondo la classificazione ISCO-88, e sono presentate in ordine decrescente in base al numero di assunzioni previste nel 2006.

Le schede professionali:

- Addetti alla reception, alle informazioni e ai call center
- Addetti alla segreteria
- Insegnanti di sostegno specializzati

Assunzioni previste in Emilia-Romagna, 2006



2.4 Le professioni più richieste

Addetti alla reception, alle informazioni e al call center

Gli addetti alla reception, alle informazioni e al call center ricevono i clienti o i pazienti e forniscono informazioni di vario tipo, talvolta anche di carattere tecnico.

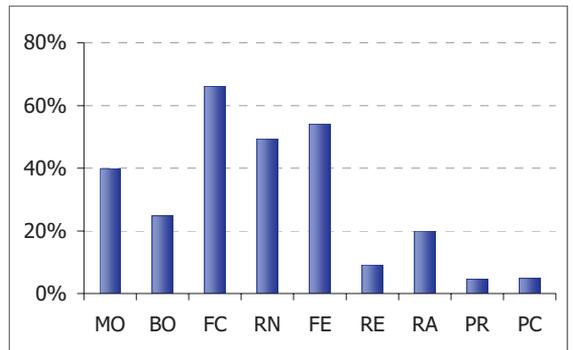
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	310	460
Modena	150	170
Reggio Emilia	50	160
Parma	100	140
Rimini	30	140
Forlì-Cesena	100	120
Ravenna	130	100
Ferrara	20	60
Piacenza	40	40
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>920</i>	<i>1.390</i>
<i>Italia</i>	<i>10.320</i>	<i>12.600</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Assistente tecnico clienti*
- *Addetto alla reception*
- *Operatore di call-center*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

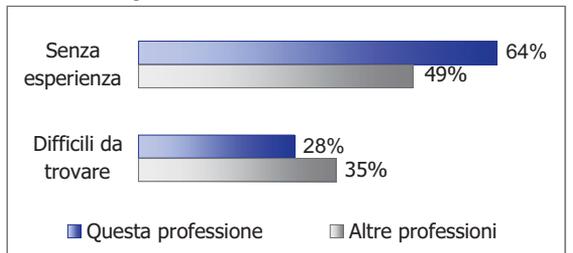


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	15,1	12,0
Diploma	60,5	74,0
Qualifica	24,4	14,1
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In un caso su tre le imprese preferirebbero assumere una figura di femminile e negli altri casi in genere ritengono uomini e donne ugualmente adatti allo svolgimento della professione.
Il 20% dei nuovi assunti lavorerà part-time.

2.4 Le professioni più richieste

Addetti alla segreteria

Gli addetti alla segreteria utilizzano personal computer e attrezzature per l'elaborazione di testi, si occupano della corrispondenza, vagliano le richieste di incontri ed appuntamenti, ed organizzano e controllano i sistemi di archiviazione.

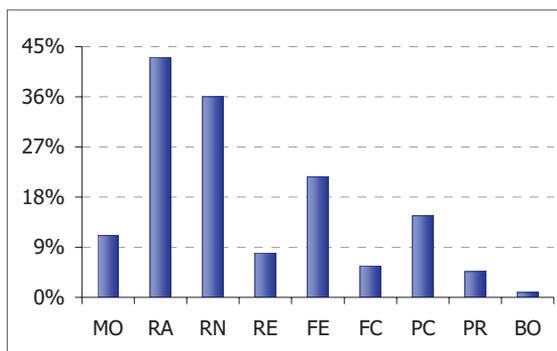
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	240	330
Modena	180	270
Rimini	70	180
Parma	110	160
Ravenna	70	130
Forlì-Cesena	100	120
Reggio Emilia	70	110
Ferrara	80	70
Piacenza	50	20
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>980</i>	<i>1.370</i>
<i>Italia</i>	<i>14.150</i>	<i>16.850</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Segretaria*
- *Segretaria polivalente*
- *Segretario specializzato*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

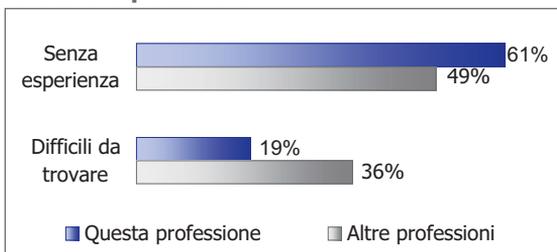


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	11,0	20,4
Diploma	81,8	78,9
Qualifica	7,2	0,7
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per due terzi delle assunzioni le imprese preferirebbero assumere una figura femminile e nei casi rimanenti reputano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare questa professione. Un quarto dei nuovi assunti lavorerà part-time.

2.4 Le professioni più richieste

Insegnanti di sostegno specializzati

Gli insegnanti di sostegno sono assistenti didattici a supporto di coloro che hanno difficoltà di apprendimento ad un determinato livello scolastico. Inoltre, insegnano ai bambini, ai giovani ed agli adulti portatori di handicap fisico o mentale.

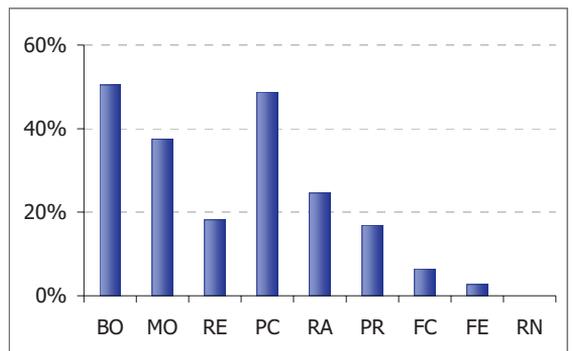
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	270	260
Modena	130	160
Parma	30	60
Reggio Emilia	20	40
Forlì-Cesena	60	30
Piacenza	10	30
Ravenna	20	30
Rimini	20	10
Ferrara	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>550</i>	<i>610</i>
<i>Italia</i>	<i>2.400</i>	<i>3.620</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Educatore professionale*
- *Educatore per handicappati*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

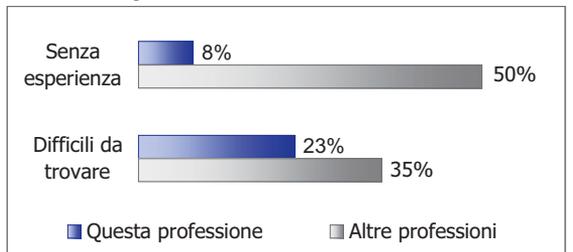


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	48,2	70,3
Diploma	51,8	29,7
Qualifica	-	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per questi profili le imprese tendono a ricorrere sempre con maggior frequenza a personale laureato, ma per circa il 60% delle assunzioni è previsto un contratto a tempo determinato.

3. Indirizzo elettronico e informatico

L'indirizzo elettronico e informatico comprende i livelli formativi equivalenti alla laurea (in ingegneria elettronica e dell'informazione), al diploma e alla qualifica professionale (esclusivamente nell'indirizzo elettronico).

La richiesta di personale in possesso di un livello formativo equivalente alla qualifica professionale è però decisamente contenuta: circa 50 le assunzioni previste in Emilia-Romagna durante il 2006, a fronte 950 e 600 assunzioni, rispettivamente di diplomati e laureati.

Nel 2006 il fabbisogno complessivo di profili "elettronici" e "informatici" si attesta quindi sulle 1.600 unità, con un leggero incremento rispetto alla media del triennio precedente; tale crescita deriva essenzialmente da una maggiore richiesta di personale con una formazione di livello universitario.

I titoli di studio più richiesti nel 2006

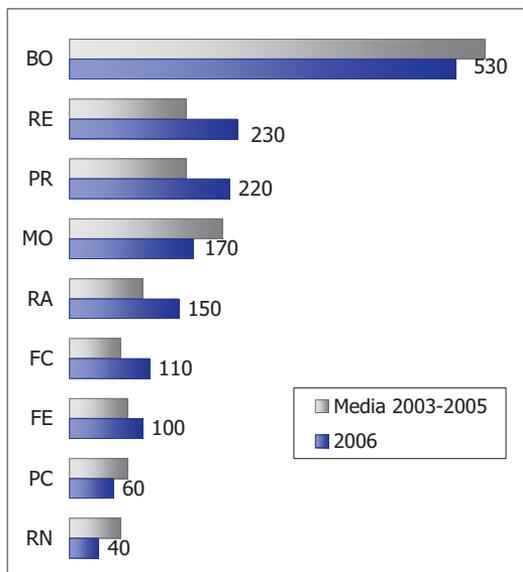
Lauree:

- Ingegneria informatica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria delle telecomunicazioni

Diplomi di scuola media superiore:

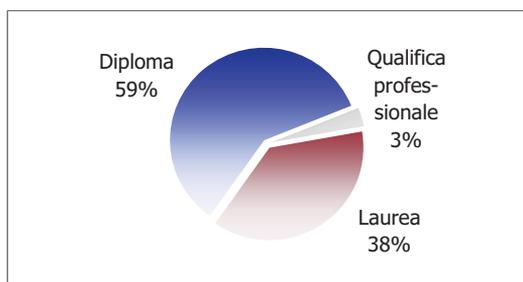
- Perito informatico
- Perito elettronico e in telecomunicazioni

Assunzioni previste di personale con formazione in questo indirizzo (1)



(1) lauree, diplomi e qualifiche professionali

Assunzioni previste in Emilia-Romagna secondo il livello di studio



(Anno 2006)

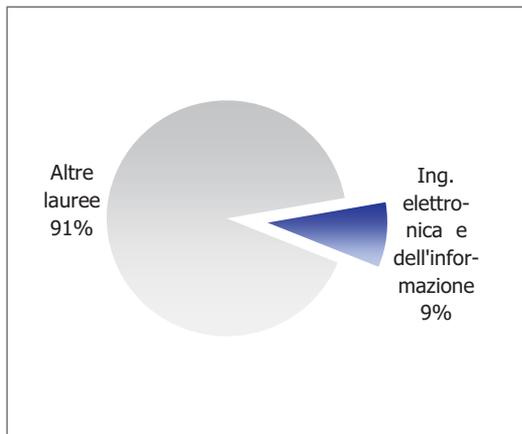
La formazione in campo elettronico o informatico offre possibilità di trovare occupazione quasi in tutti i settori, ma le opportunità più numerose provengono naturalmente dalle imprese che operano nei servizi informatici e di telecomunicazioni e nell'industria elettronica. In Emilia-Romagna questo insieme di attività occupa, nel 2003, circa 81.600 persone, di cui oltre 65.700 dipendenti e quasi 16.000 autonomi o liberi professionisti.

Rispetto a cinque anni prima l'occupazione nel settore ha manifestato un andamento positivo, con una crescita del 20% nell'informatica e telecomunicazioni e del 3% nell'industria elettronica.

3.1 Lauree in ingegneria elettronica e dell'informazione

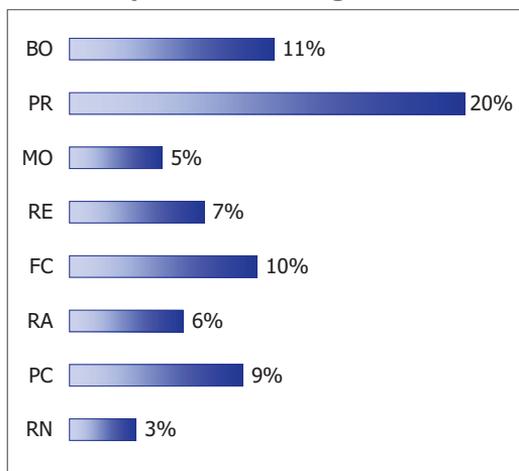
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di laureati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione



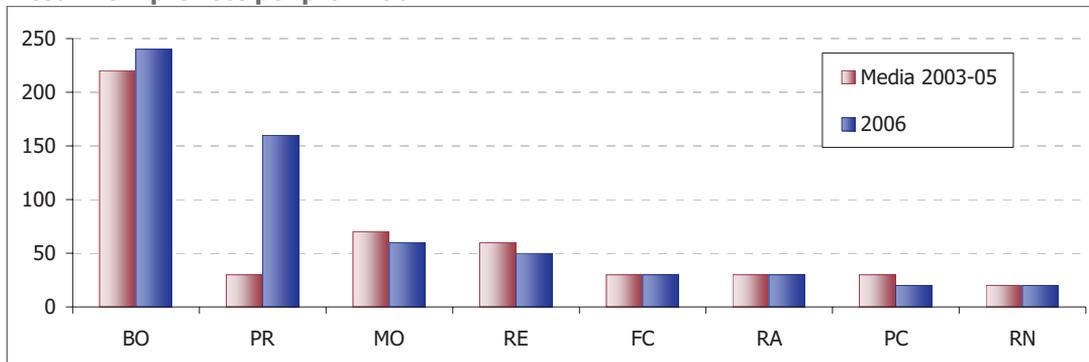
(Anno 2006)

Le imprese dell'Emilia-Romagna nel 2006 hanno pianificato di assumere oltre 600 ingegneri elettronici e dell'informazione. Una cifra che, in termini relativi, corrisponde al 9% del fabbisogno complessivo di laureati espresso dalle imprese della regione.

Le imprese di Bologna e Parma, con circa 390 assunzioni in programma concentrano gran parte della domanda di queste figure. In provincia di Parma, in particolare, le assunzioni programmate di questi laureati incidono per circa il 20% sul totale delle assunzioni di laureati, quota più che doppia della media regionale.

In questa stessa provincia si registra la maggior crescita della domanda di questi laureati: da appena una trentina all'anno nel triennio 2003-2005 a 160 nel 2006.

Assunzioni previste per provincia

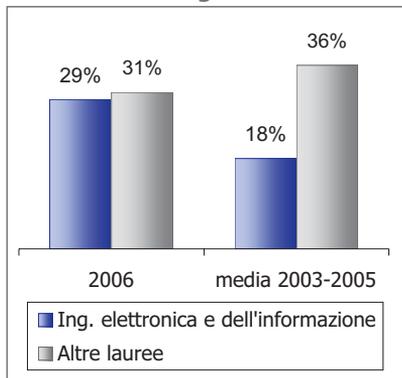


Nota: La provincia di Ferrara non figura nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni previste di ingegneri elettronici e dell'informazione non è significativo.

3.1 Lauree in ingegneria elettronica e dell'informazione

Le opportunità per i giovani

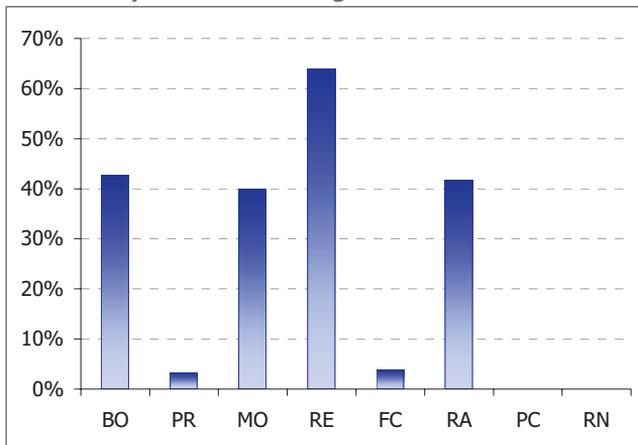
Assunzioni di laureati senza esperienza in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

La tendenza ad assumere ingegneri elettronici e dell'informazione privi di esperienza lavorativa appare sostanzialmente in linea con la media. Sono circa il 30%, infatti, le posizioni in azienda "pensate" per questi laureati e aperte anche a coloro che hanno appena terminato gli studi. Sul territorio regionale, tuttavia, la situazione è molto differenziata con province in cui vi è una elevata disponibilità verso i giovani al primo impiego (Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Ravenna) e altre in cui le imprese hanno un atteggiamento opposto. Piuttosto elevata, in particolare a Bologna e Parma, è la propensione ad assumere persone con meno di 30 anni.

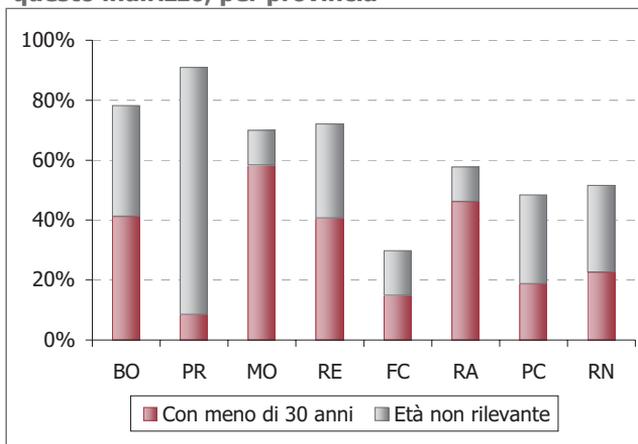
... e nelle province della regione



(Anno 2006; ing. elettronica e dell'informazione; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 7 su 10 assunzioni di laureati nell'indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre lauree la propensione all'assunzione di giovani è simile.

Propensione ad assumere giovani laureati in questo indirizzo, per provincia

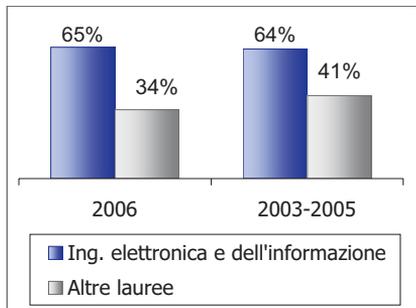


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

3.1 Lauree in ingegneria elettronica e dell'informazione

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Il reperimento di questi ingegneri da parte delle imprese emiliano-romagnole appare un fatto piuttosto problematico. Per ben due terzi delle assunzioni programmate per questi profili, infatti, gli imprenditori della regione rivelano di incontrare difficoltà in fase di ricerca. A Parma, le difficoltà investono la quasi totalità delle assunzioni previste presumibilmente anche a causa della bassa propensione a inserire in organico giovani senza esperienza. Queste difficoltà confermano comunque le buone prospettive di inserimento professionale per chi ha una laurea di questo tipo, rilevate da ogni indagine a livello nazionale.

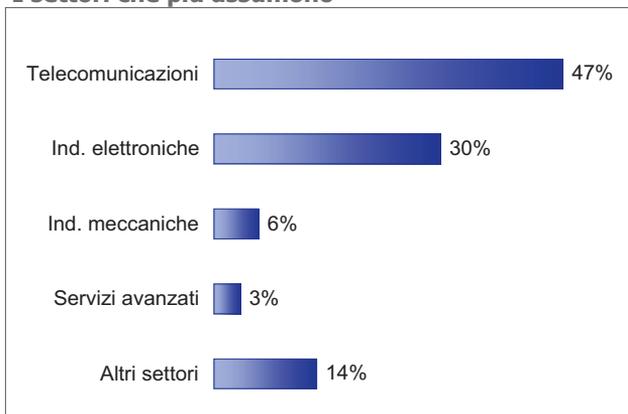
Gli sbocchi professionali degli ingegneri risultano particolarmente concentrati nei settori dell'informatica, delle telecomunicazioni e dell'industria elettronica.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Bologna	220	240	58,0	65,0
Parma	30	160	63,0	92,0
Modena	70	60	70,0	56,0
Reggio Emilia	60	50	76,0	23,0
Forlì-Cesena	30	30	77,0	56,0
Ravenna	30	30	42,0	16,0
Piacenza	30	20	63,0	40,0
Rimini	20	20	50,0	90,0
Ferrara	20	--	90,0	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>510</i>	<i>610</i>	<i>63,0</i>	<i>65,0</i>
<i>Italia</i>	<i>6.900</i>	<i>7.580</i>	<i>44,0</i>	<i>32,0</i>

Il 62% delle assunzioni è concentrato nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

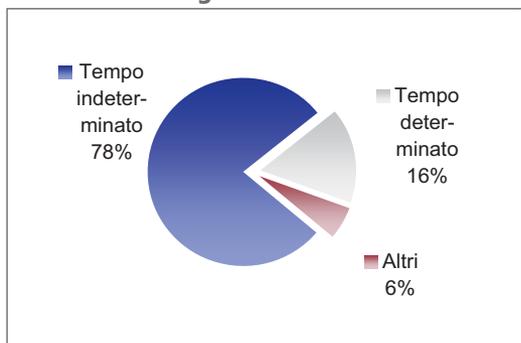


(Anno 2006)

3.1 Lauree in ingegneria elettronica e dell'informazione

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

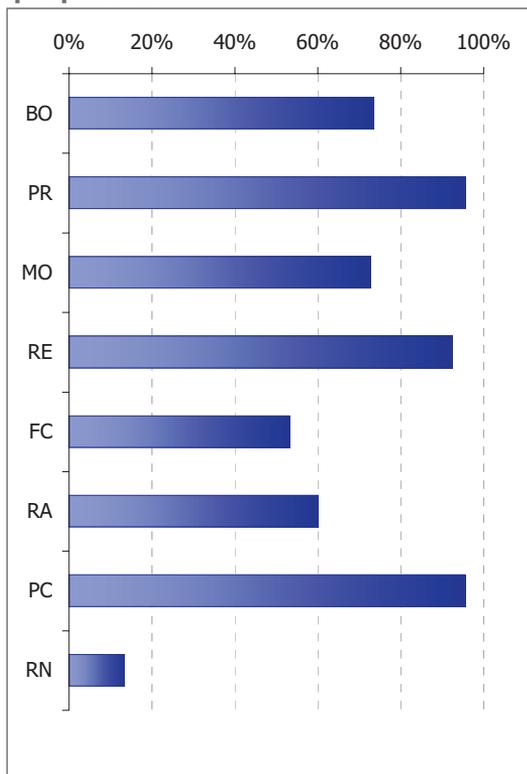
In Emilia-Romagna, il 45% dei neo-assunti in possesso di laurea a indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

La stabilità contrattuale può essere considerata quasi la norma delle assunzioni di ingegneri elettronici e dell'informazione: quasi l'80% delle assunzioni avviene infatti a tempo indeterminato.

Anche questo è indicativo delle buone prospettive di lavoro per questi laureati, nè potrebbe essere diversamente considerando la difficoltà per il loro reperimento segnalato dalle imprese.

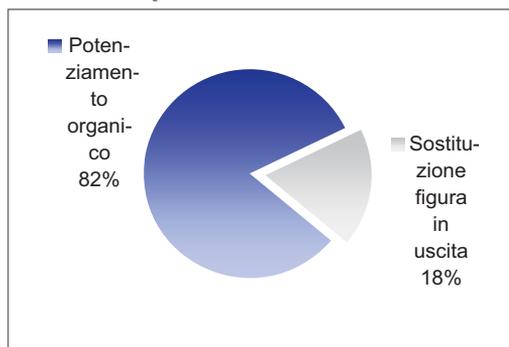
Molto positivo è anche il fatto che oltre l'80% delle assunzioni è finalizzato a potenziare gli organici aziendali e non alla semplice sostituzione del turn-over.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

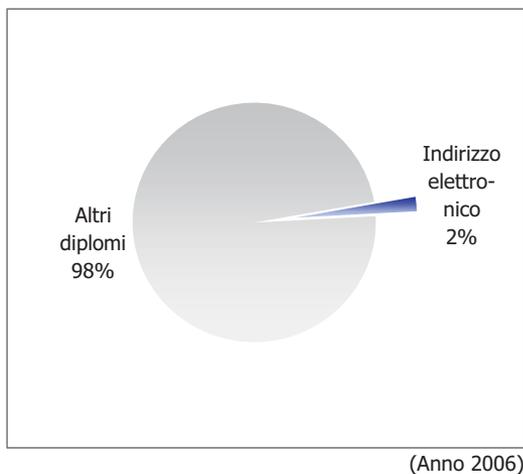


(Anno 2006)

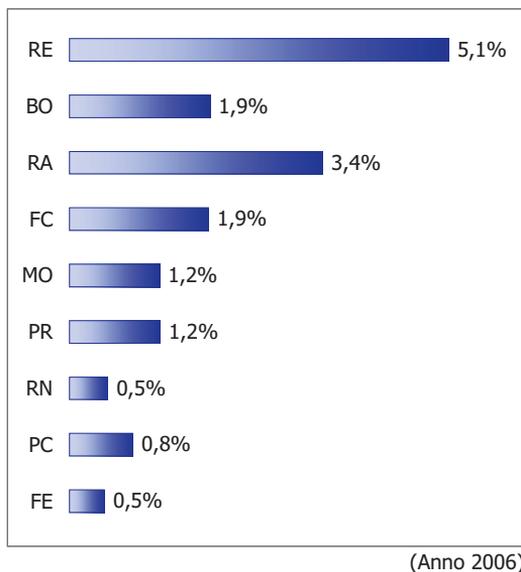
3.2 Diplomi a indirizzo elettronico

Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di diplomati in Emilia-Romagna...

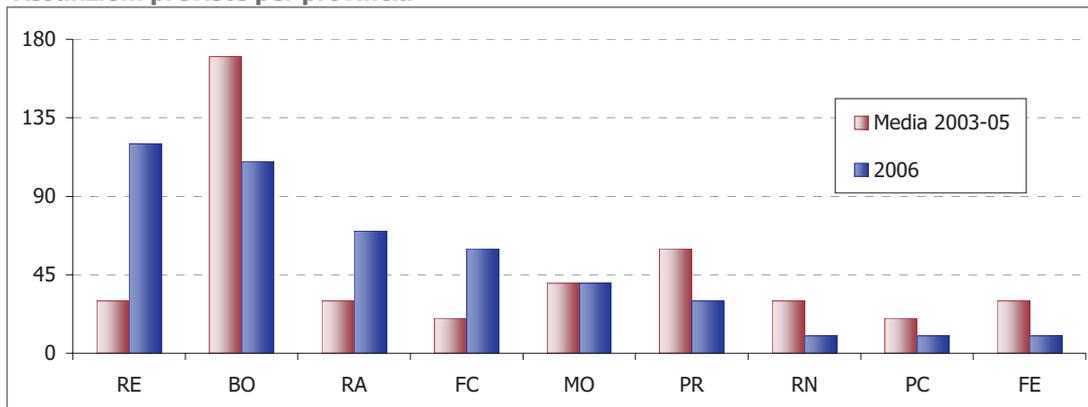


... e nelle province della regione



I diplomati a indirizzo elettronico che le imprese dell'Emilia-Romagna hanno previsto di assumere nel 2006 ammontavano a 460. Una cifra abbastanza modesta, non solo in termini assoluti ma anche in termini relativi. Corrisponde infatti appena al 2% del totale dei diplomati che le aziende della regione hanno programmato di assumere nel 2006. Di tali assunzioni circa la metà sono previste dalle imprese di Bologna e Reggio Emilia.

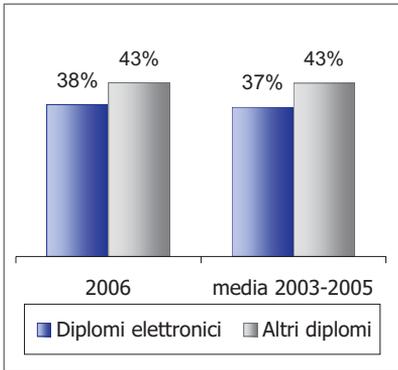
Assunzioni previste per provincia



Nota: Le province di Rimini, Piacenza e Ferrara non figurano nei grafici nelle prossime pagine in quanto il numero di assunzioni previste di diplomati elettronici è molto modesto e non consente un'analisi in dettaglio.

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di diplomati senza esperienza in Emilia-Romagna...

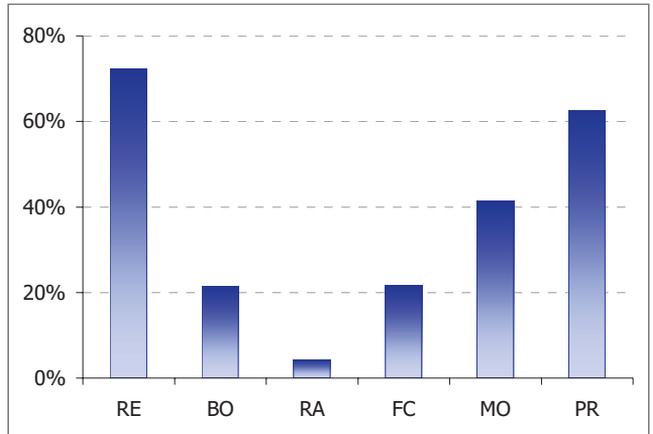


(Quota sulle assunzioni totali)

Le opportunità di accesso al mondo del lavoro per i diplomati a indirizzo elettronico con meno di 30 anni sono alquanto buone. Per il 70% di queste assunzioni, infatti, le imprese della regione "danno spazio" anche ai giovani. Anche la mancanza di esperienza non appare un fattore di forte svantaggio per i diplomati in questo indirizzo che si mettono in cerca di un impiego. Il dato riguardante questi diplomati, infatti, risulta in linea con la media: per circa il 40% di queste assunzioni "porte aperte" anche ai giovani alla prima esperienza di lavoro.

Da questo punto di vista Reggio-Emilia è la provincia le cui imprese pongono meno condizioni a questi diplomati, sia in fatto di età, sia per quanto riguarda precedenti esperienze lavorative.

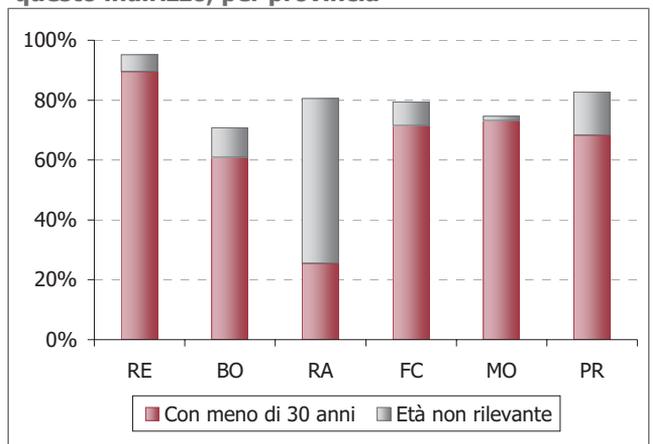
... e nelle province della regione



(Anno 2006; diplomi elettronici; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 7 assunzioni di diplomati su 10 nell'indirizzo elettronico, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per gli altri diplomi la propensione all'assunzione di giovani è simile.

Propensione ad assumere giovani diplomati in questo indirizzo, per provincia

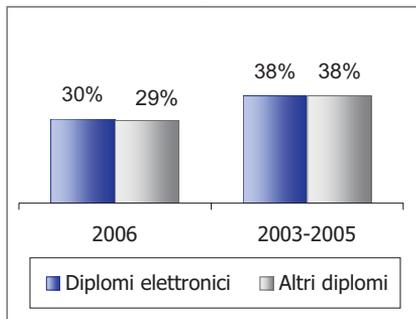


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

3.2 Diplomi a indirizzo elettronico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

L'assunzione di diplomati a indirizzo elettronico presenta, per le imprese, un grado di difficoltà sostanzialmente analogo a quello riguardante l'assunzione di altri diplomati: tre su dieci sono difficili da reperire. Fa eccezione Reggio-Emilia, la provincia che offre maggiori opportunità a questi diplomati e le cui imprese praticamente non incontrano alcuna difficoltà in fase di ricerca e reclutamento.

Diversamente da quanto accade per i laureati nello stesso indirizzo, i diplomati in elettronica sono richiesti da quasi tutti i settori, anche se, ovviamente in misura prevalente da quelli industriali.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Reggio Emilia	30	120	38,0	5,0
Bologna	170	110	44,0	27,0
Ravenna	30	70	40,0	83,0
Forlì-Cesena	20	60	22,0	56,0
Modena	40	40	60,0	7,0
Parma	60	30	27,0	0,0
Rimini	30	10	48,0	40,0
Piacenza	20	10	25,0	20,0
Ferrara	30	10	42,0	0,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>410</i>	<i>460</i>	<i>41,0</i>	<i>30,0</i>
<i>Italia</i>	<i>4.600</i>	<i>4.510</i>	<i>42,0</i>	<i>22,0</i>

La richiesta di questi profili proviene soprattutto dalle micro-imprese (con meno di 10 dipendenti) e da quelle di grandi dimensioni (con più di 250 dipendenti).

I settori che più assumono

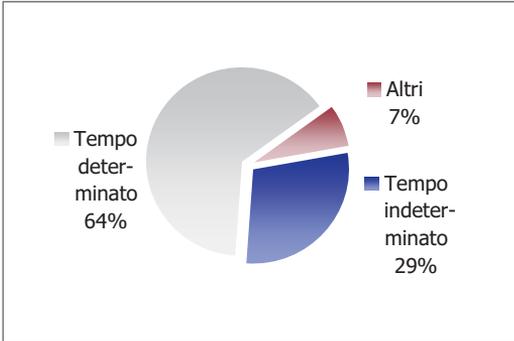


(Anno 2006)

3.2 Diplomi a indirizzo elettronico

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

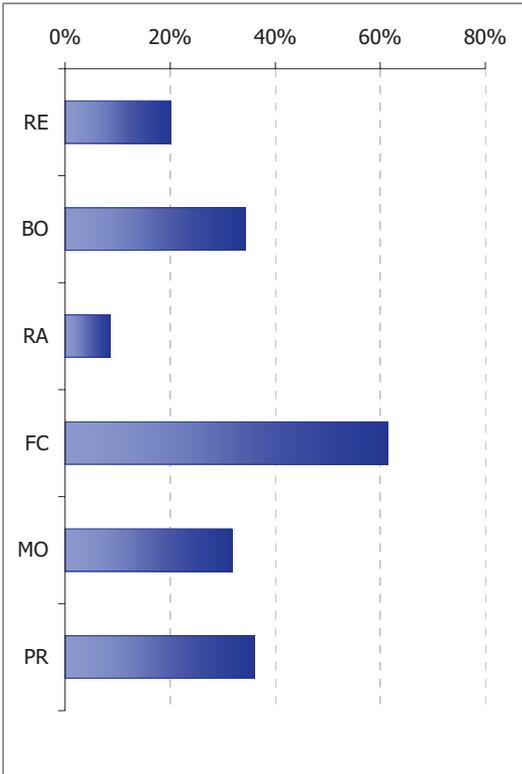
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 37% dei neo-assunti in possesso di diploma a indirizzo elettronico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



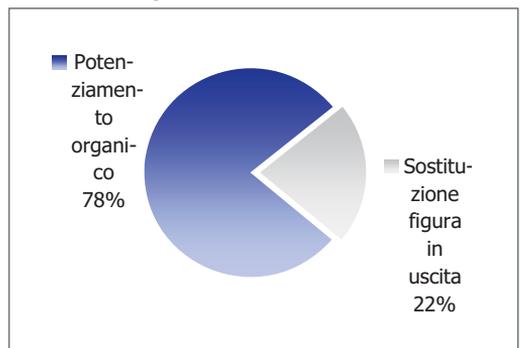
(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Le possibilità per questi diplomati di accedere subito (appena assunti) a una posizione lavorativa stabile non sono molto elevate. Un contratto a tempo indeterminato è infatti previsto per meno del 30% delle assunzioni previste (e in misura ancora minore a Reggio Emilia e Ravenna).

A dominare largamente sono dunque i contratti a termine, "offerti" in due casi su tre.

Essendo però quasi l'80% delle assunzioni previste destinate a potenziare gli organici aziendali, è altamente probabile che una buona parte di questi contratti si trasformi in assunzioni definitive.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

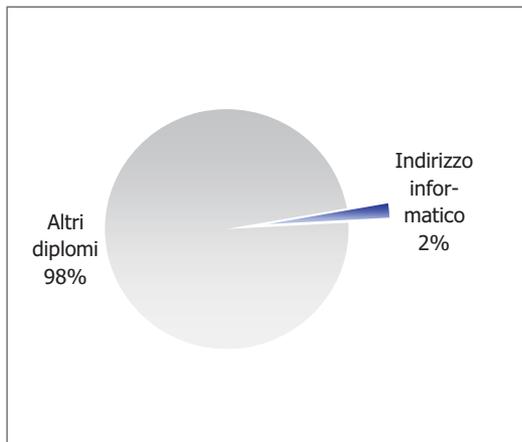


(Anno 2006)

3.3 Diplomi a indirizzo informatico

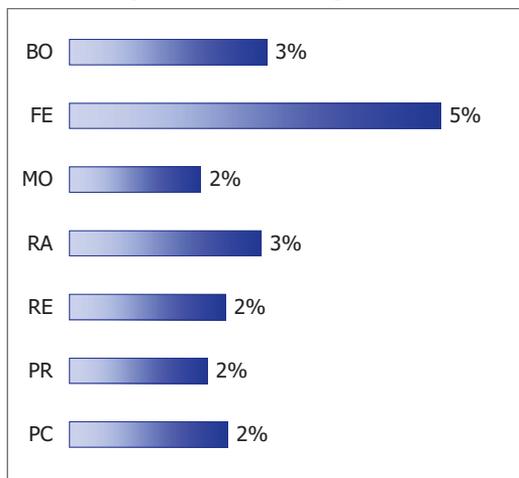
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di diplomati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

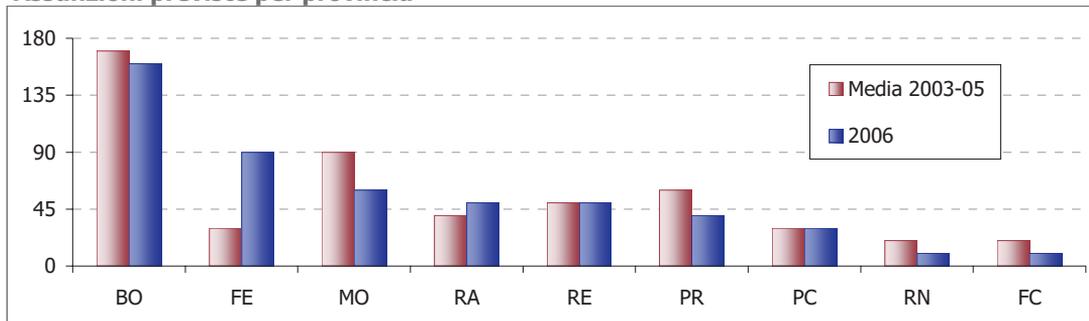
... e nelle province della regione



(Anno 2006)

Le assunzioni di diplomati a indirizzo informatico previste nel 2006 in Emilia-Romagna sono quasi 500, pari ad appena il 2% delle assunzioni totali programmate dalle imprese della regione. Questo numero di assunzioni piuttosto basso e altre informazioni raccolte dall'indagine fanno ritenere le prospettive di inserimento lavorativo di questi diplomati meno favorevole che in passato. Bologna, in primis, e quindi Ferrara, sono i mercati locali del lavoro di riferimento per chi ha completato questo percorso di studi e si affaccia al mondo del lavoro. Nel 2006, infatti, si concentrano in queste due province oltre 240 richieste di assunzione di figure con questa formazione (circa la metà del totale regionale).

Assunzioni previste per provincia

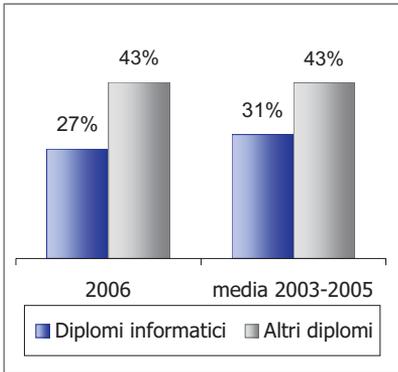


Nota: Le province di Rimini e Forlì-Cesena non figurano nei grafici nelle prossime pagine in quanto il numero di assunzioni previste di diplomati informatici è molto modesto e non consente un'analisi in dettaglio.

3.3 Diplomi a indirizzo informatico

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di diplomati senza esperienza in Emilia-Romagna...

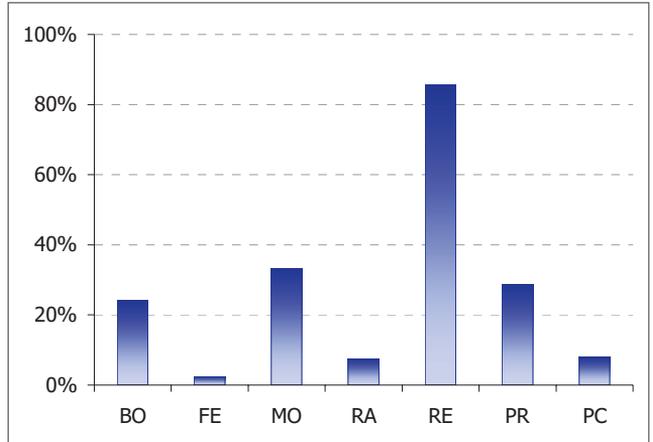


(Quota sulle assunzioni totali)

Gli imprenditori emiliano-romagnoli che intendono assumere questi diplomati mostrano un certo interesse al grado di esperienza accumulato dal candidato, e solo in un caso su quattro sono disponibili ad assumere personale senza esperienza.

Maggiore disponibilità vi è invece riguardo all'età: buona parte delle assunzioni riguardano infatti giovani al di sotto dei 30 anni (soprattutto a Ferrara e Reggio Emilia) e per un'altra quota significativa le imprese dichiarano di non considerare l'età particolarmente importante ai fini dell'assunzione.

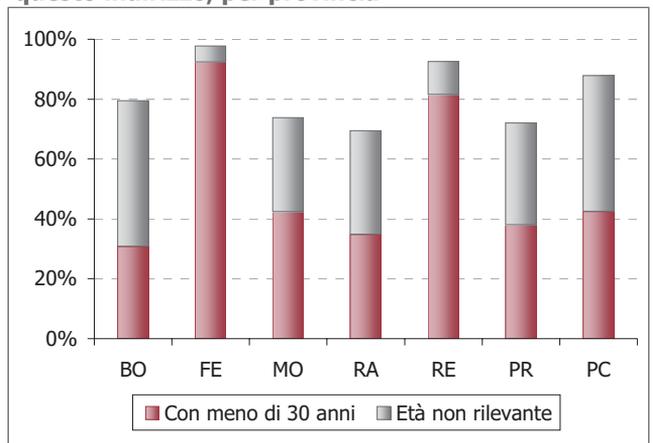
... e nelle province della regione



(Anno 2006; diplomi informatici; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 8 su 10 assunzioni di diplomati nell'indirizzo informatico le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altri diplomi la propensione all'assunzione di giovani è più bassa (7 su 10).

Propensione ad assumere giovani diplomati in questo indirizzo, per provincia

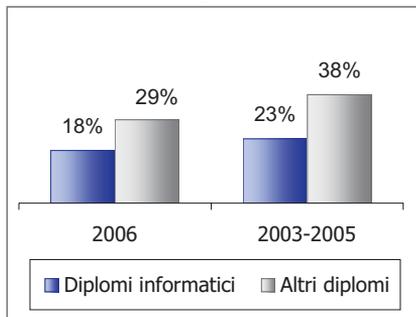


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

3.3 Diplomi a indirizzo informatico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Le difficoltà a reperire diplomati in questo indirizzo sono meno diffuse di quelle che le imprese incontrano per l'assunzione di altri diplomati.

In media 2 assunzioni su 10 sono di difficile reperimento, mentre per l'insieme dei diplomati sono 3 su 10.

Questi diplomati trovano sbocco soprattutto nel settore delle telecomunicazioni, nel quale si concentra quasi un quarto delle assunzioni previste, tra gli altri settori si segnalano l'elettronica e il commercio all'ingrosso (probabilmente imprese di importazioni che svolgono anche servizi di assistenza tecnica). Quasi la metà delle assunzioni previste è però distribuita su un gran numero di settori, ciascuno con poche richieste di questi diplomati.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Bologna	170	160	23,0	22,0
Ferrara	30	90	19,0	1,0
Modena	90	60	37,0	25,0
Ravenna	40	50	27,0	57,0
Reggio Emilia	50	50	10,0	4,0
Parma	60	40	13,0	18,0
Piacenza	30	30	20,0	0,0
Rimini	20	10	44,0	10,0
Forlì-Cesena	20	10	16,0	0,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>500</i>	<i>490</i>	<i>24,0</i>	<i>18,0</i>
<i>Italia</i>	<i>7.100</i>	<i>6.110</i>	<i>32,0</i>	<i>24,0</i>

Oltre due terzi delle assunzioni sono concentrati nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

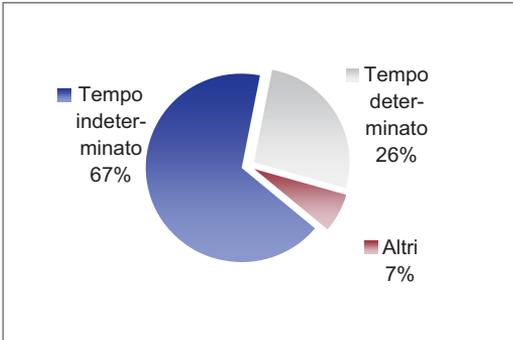


(Anno 2006)

3.3 Diplomi a indirizzo informatico

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

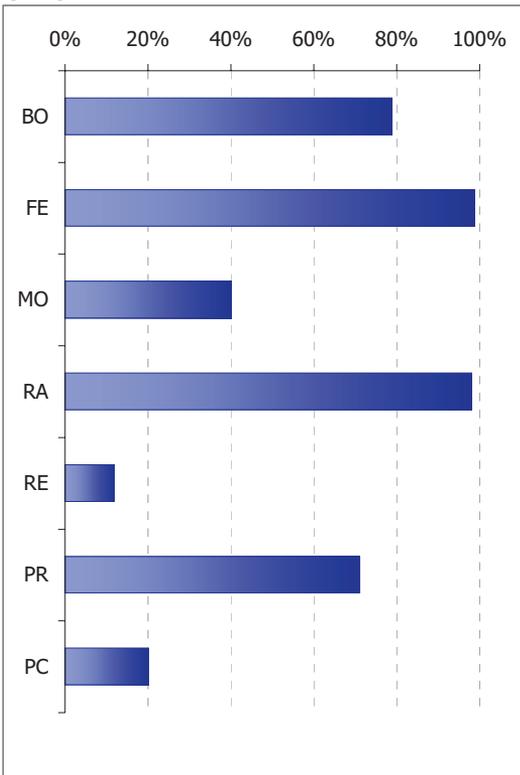
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 41% dei neo-assunti in possesso di diploma a indirizzo informatico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia

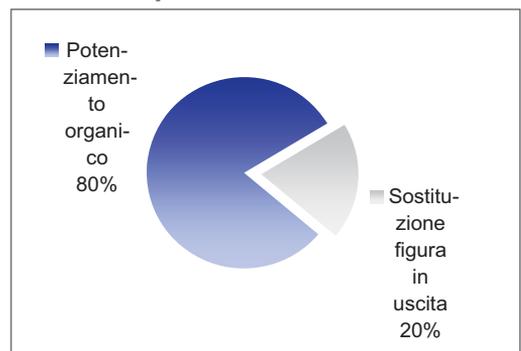


(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Il livello di stabilità contrattuale offerto dagli imprenditori a questi diplomati è generalmente abbastanza elevato: circa due contratti su tre sono infatti previsti a tempo indeterminato, e in province come Ferrara e Ravenna l'inserimento lavorativo di questi diplomati avviene nella totalità dei casi a tempo indeterminato. Al contrario, nel reggiano e nel piacentino prevalgono nettamente le assunzioni "a termine".

Le imprese della regione puntano su questi diplomati soprattutto per migliorare e accrescere il loro organico, e solo 2 assunzioni su 10 sono destinate a sostituire il personale in uscita dalle imprese.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...



(Anno 2006)

3.4 Le professioni più richieste

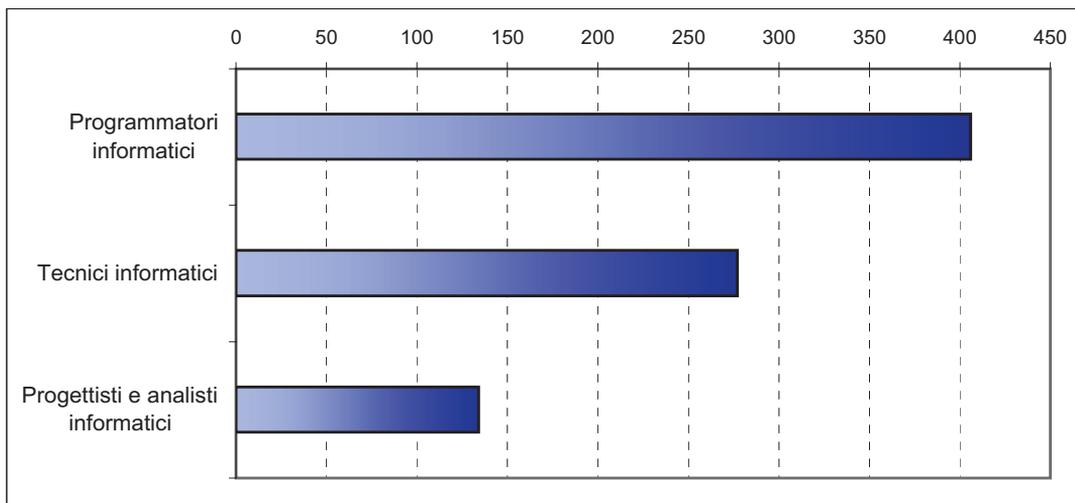
Di seguito sono riportate le schede relative ad alcune professioni fra quelle più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna e per le quali si richiede, anche se in via non esclusiva, una formazione a **indirizzo elettronico o informatico**.

Le schede fanno riferimento alle categorie professionali, definite e descritte secondo la classificazione ISCO-88, e sono presentate in ordine decrescente in base al numero di assunzioni previste nel 2006.

Le schede professionali:

- Programmatori informatici
- Tecnici informatici
- Progettisti e analisti informatici

Assunzioni previste in Emilia-Romagna, 2006



3.4 Le professioni più richieste

Programmatori informatici

I programmatori informatici scrivono, testano e provvedono alla manutenzione dei programmi informatici in modo da soddisfare i bisogni degli utenti dei sistemi informatici.

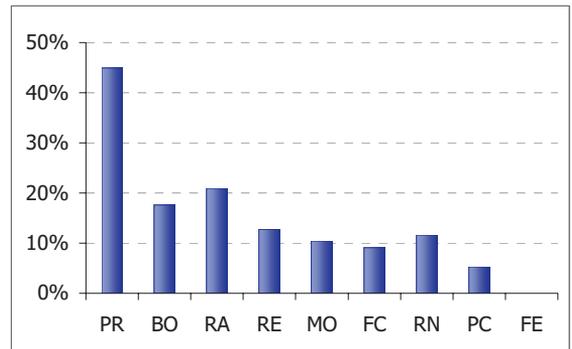
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	200	140
Parma	60	130
Ravenna	40	60
Reggio Emilia	80	40
Modena	90	20
Forlì-Cesena	20	10
Rimini	20	10
Piacenza	30	--
Ferrara	30	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>560</i>	<i>410</i>
<i>Italia</i>	<i>6.610</i>	<i>5.560</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Programmatore informatico*
- *Analista programmatore informatico*
- *Programmatore informatico (web)*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

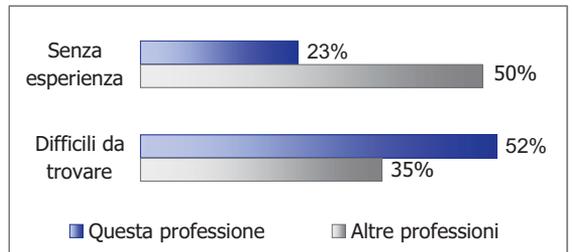


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	56,2	71,2
Diploma	43,3	28,8
Qualifica	0,5	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per questi profili le imprese tendono a ricorrere con sempre maggior frequenza a personale laureato e per circa l'80% delle assunzioni offrono un contratto a tempo indeterminato.

3.4 Le professioni più richieste

Tecnici informatici

I tecnici informatici forniscono assistenza agli utenti di personal computer al momento dell'installazione; installano nuovi programmi su particolari configurazioni, installano nuove periferiche e si occupano della manutenzione e dell'aggiornamento dei programmi esistenti apportando piccole modifiche e aggiustamenti in base alle direttive degli specialisti.

Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	70	100
Ferrara	10	80
Modena	60	20
Piacenza	10	20
Reggio Emilia	20	10
Forlì-Cesena	10	10
Ravenna	10	10
Parma	20	10
Rimini	10	10
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>230</i>	<i>280</i>
<i>Italia</i>	<i>3.020</i>	<i>2.980</i>

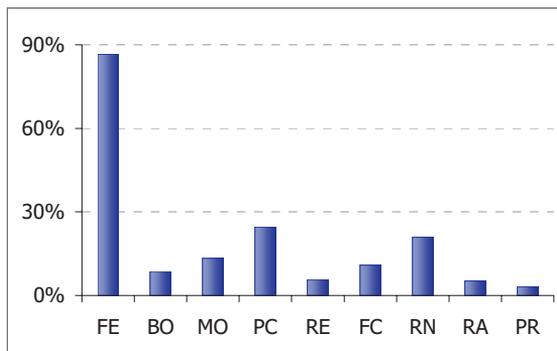
Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	15,0	38,6
Diploma	83,9	61,4
Qualifica	1,2	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

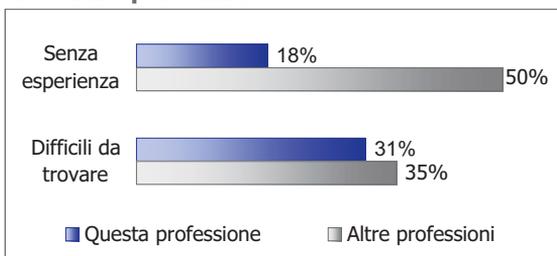
- *Tecnico manutenzione software*
- *Consulente prodotti informatici*
- *Installatore manutentore reti telematiche*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio



(Anno 2006)

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per quasi quattro assunzioni su cinque è previsto un contratto a tempo indeterminato; il livello di studio prevalentemente richiesto è il diploma.

3.4 Le professioni più richieste

Progettisti e analisti informatici

I progettisti e analisti informatici sono profili di alto livello che svolgono ricerche, perfezionano o sviluppano concetti e metodi operativi in campo informatico e forniscono consulenze o si occupano dell'applicazione pratica degli stessi.

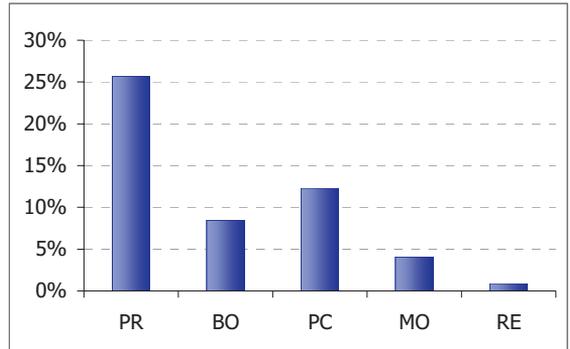
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	60	60
Parma	--	60
Modena	10	10
Piacenza	--	10
Reggio Emilia	10	--
Forlì-Cesena	10	--
Rimini	--	--
Ferrara	--	--
Ravenna	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>100</i>	<i>130</i>
<i>Italia</i>	<i>2.240</i>	<i>2.040</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Progettista software*
- *Progettista siti web (internet)*
- *Responsabile sviluppo software*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

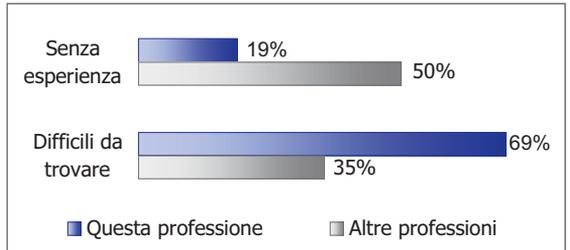


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	80,4	91,8
Diploma	19,6	8,2
Qualifica	-	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per questi profili le imprese ricorrono quasi sempre a personale laureato, solo in rari casi è sufficiente il diploma. Il 90% delle assunzioni è a tempo indeterminato.

4. Indirizzo industriale

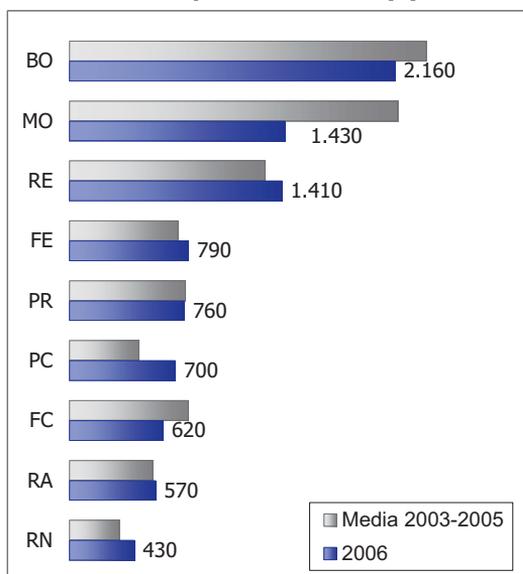
L'area formativa qui considerata comprende il gruppo di lauree in ingegneria industriale (ingegneria meccanica, ingegneria elettrica, ingegneria chimica, ingegneria aerospaziale) e i diplomi e le qualifiche professionali a indirizzo meccanico ed elettrotecnico.

Il clima di incertezza che negli ultimi anni ha caratterizzato alcuni comparti dell'industria manifatturiera italiana ha determinato una riduzione nei fabbisogni, da parte delle imprese, di figure con una formazione tipicamente industriale: il numero di assunzioni di questi profili programmate ogni anno in Emilia-Romagna è infatti andato via via calando, scendendo da 9.700 unità nel 2003 a poco meno di 8.900 nel 2006. In altre parole, una riduzione delle previsioni di circa 800 posti di lavoro, concentrata soprattutto nelle due province a forte specializzazione metalmeccanica (Bologna e Modena).

L'andamento negativo di queste figure tipicamente tecniche ha però riguardato soprattutto i profili in possesso di qualifica professionale (dalle 5.200 assunzioni programmate nel 2003 a 3.900 circa nel 2006); le assunzioni per cui è richiesto il diploma si sono invece mantenute sostanzialmente stabili (4.300 in media ogni anno) mentre quelle per cui risulta necessaria la laurea hanno visto una leggera crescita, in particolare fra il 2005 e il 2006 (anno in cui si sono attestate sulle 750 unità).

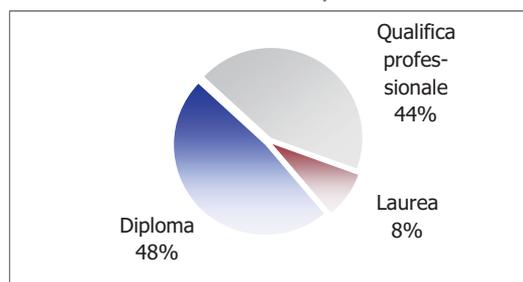
Questa dinamica, sembra quindi indicare una penalizzazione della funzione produttiva in senso stretto (coerente del resto con l'andamento della produzione di molte industrie); è però molto positiva

Assunzioni previste di personale con formazione in questo indirizzo (1)



(1) lauree, diplomi e qualifiche professionali

Assunzioni previste in Emilia-Romagna secondo il livello di studio, 2006



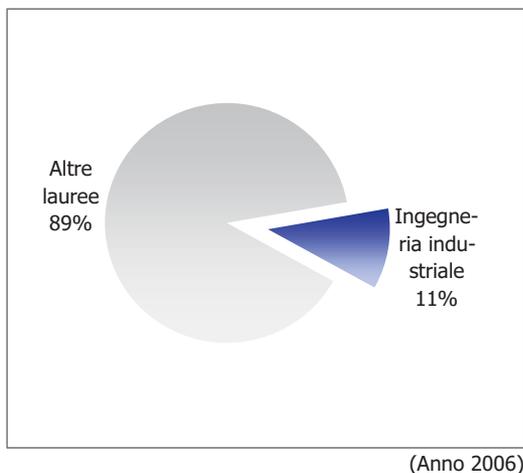
(Anno 2006)

la "tenuta" della domanda di figure professionali di medio e alto livello, segno che le imprese continuano a "investire" nelle risorse umane più qualificate, destinate quindi all'innovazione e al recupero della produttività e della competitività aziendale.

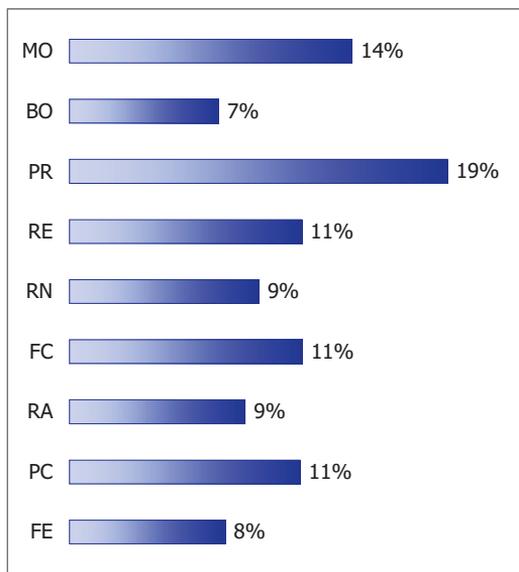
4.1 Lauree in ingegneria industriale

Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di laureati in Emilia-Romagna...

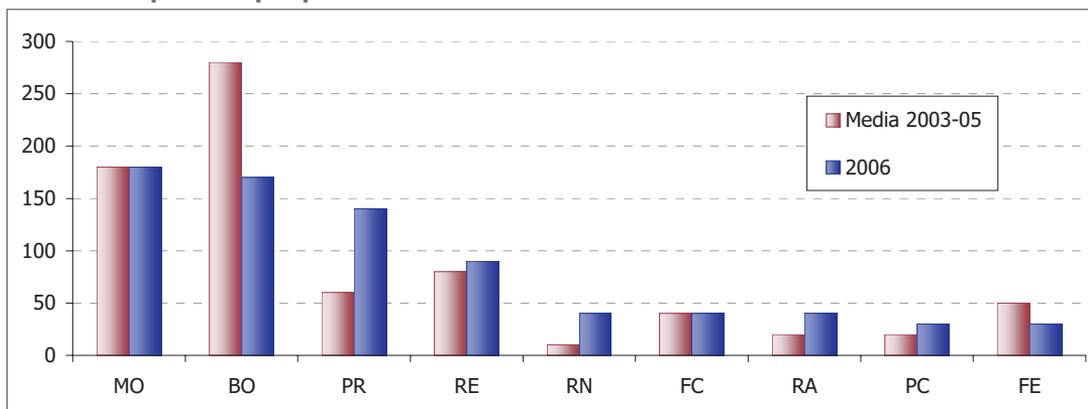


... e nelle province della regione



Le 750 assunzioni previste nel 2006 di persone laureate in ingegneria industriale, o in possesso di un livello di formazione equivalente alla laurea, corrispondono all'11% del fabbisogno complessivo di laureati manifestato dalle imprese della regione. Modena, Bologna e Parma sono le aree dove più forte è la richiesta di queste figure; Parma, in particolare, con 180 posti disponibili (il 19% del totale delle assunzioni programmate nella provincia per i laureati) è la provincia in cui la domanda di ingegneri industriali risulta maggiormente in crescita. A Bologna, al contrario, si registra una brusca riduzione.

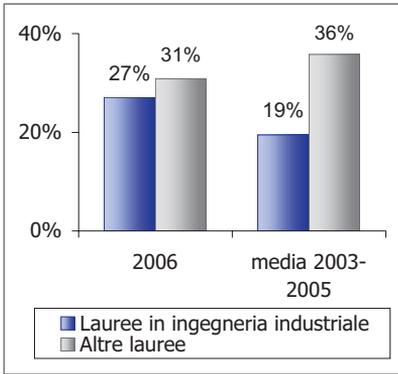
Assunzioni previste per provincia



4.1 Lauree in ingegneria industriale

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di laureati senza esperienza in Emilia-Romagna...



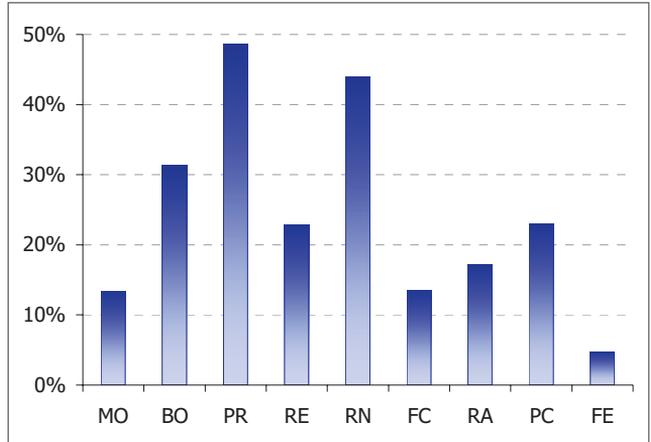
(Quota sulle assunzioni totali)

Per essere assunti, ai laureati in ingegneria industriale viene richiesto, in quasi tre quarti dei casi, di essere già in possesso di un buon background professionale.

Ai neolaureati senza esperienza è quindi riservato appena un quarto dei posti disponibili (peraltro come avviene in media per tutti i laureati).

Discreta è invece la propensione ad assumere laureati giovani (sotto i 30 anni) preferiti nel 40% dei casi (con punte quasi del 60% a Bologna e Parma).

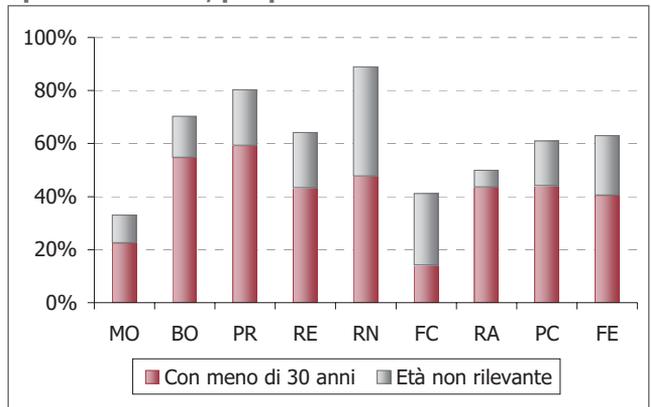
... e nelle province della regione



(Anno 2006; lauree in ingegneria industriale; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 6 su 10 assunzioni di laureati nell'indirizzo ingegneria industriale le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre lauree la propensione all'assunzione di giovani o di personale senza vincoli di età, è leggermente più alta (7 su 10).

Propensione ad assumere giovani laureati in questo indirizzo, per provincia

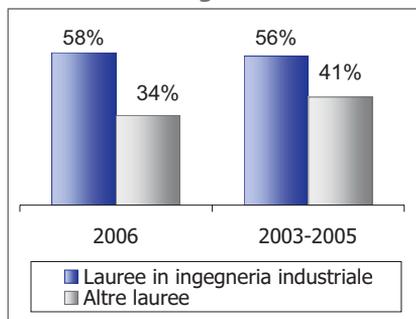


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

4.1 Lauree in ingegneria industriale

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Il reperimento di ingegneri industriali nel mercato del lavoro appare un compito non molto agevole per gli imprenditori della regione. Questi, infatti, incontrano molte più difficoltà di quelle mediamente segnalate nel caso del reperimento di altri laureati. A Modena, Reggio Emilia, Rimini, Forlì-Cesena e Ferrara, la ricerca di queste figure appare ancor più problematica, considerato che arriva a riguardare anche l'80% delle assunzioni previste.

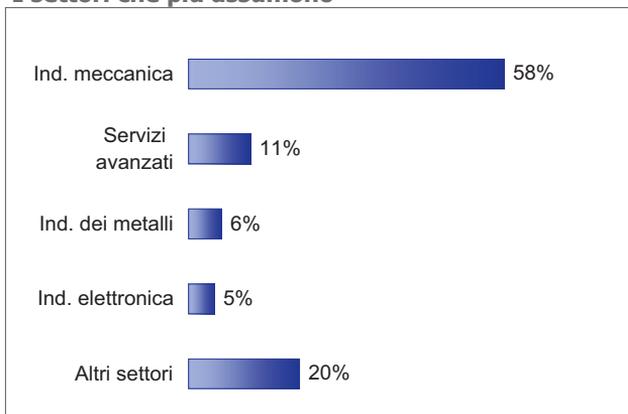
Le imprese del settore meccanico fanno ovviamente la "parte del leone" nella richiesta di questi laureati. Discrete sono anche le opportunità che si aprono per questi laureati nei servizi di engineering del terziario avanzato.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Modena	180	180	73,0	66,0
Bologna	280	170	45,0	60,0
Parma	60	140	58,0	34,0
Reggio Emilia	80	90	68,0	66,0
Rimini	10	40	60,0	68,0
Forlì-Cesena	40	40	54,0	79,0
Ravenna	20	40	70,0	43,0
Piacenza	20	30	30,0	43,0
Ferrara	50	30	46,0	80,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>730</i>	<i>750</i>	<i>56,0</i>	<i>58,0</i>
<i>Italia</i>	<i>5.030</i>	<i>6.010</i>	<i>49,0</i>	<i>53,0</i>

Metà delle assunzioni è concentrata nelle grandi imprese (con più di 250 dipendenti).

I settori che più assumono

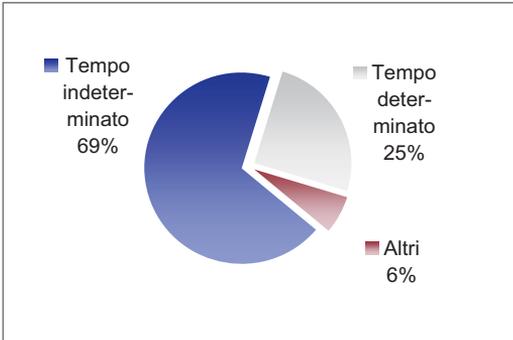


(Anno 2006)

4.1 Lauree in ingegneria industriale

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

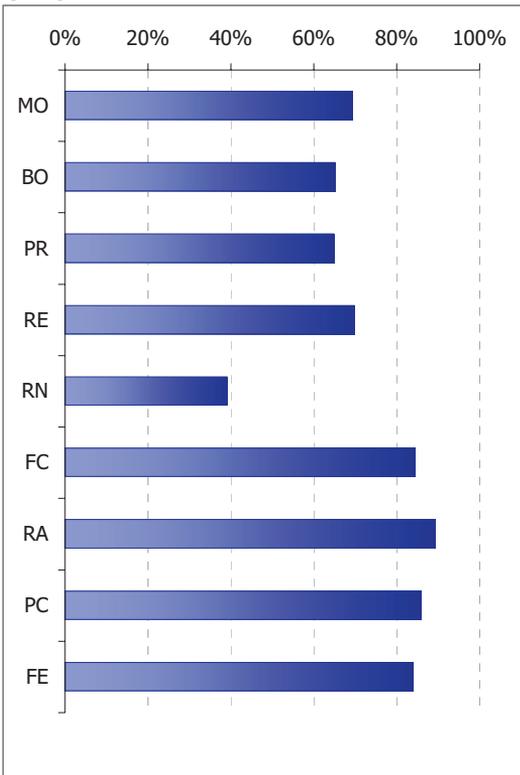
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 50% dei neo-assunti in possesso di laurea a ingegneria industriale parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia

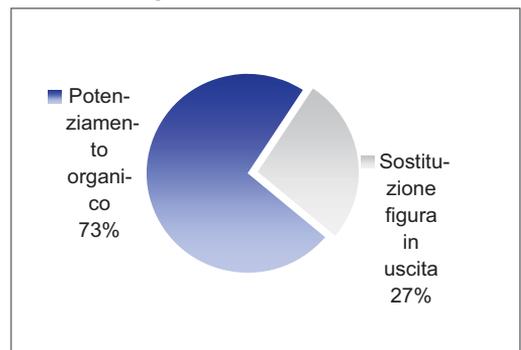


(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Gli ingegneri industriali vengono assunti in tre casi su quattro allo scopo di potenziare l'organico aziendale. Una quota rilevante (oltre un quarto del totale) è invece destinata a sostituire figure che lasciano il proprio posto di lavoro. Vi è infatti un turn-over abbastanza elevato, riconducibile all'alta propensione delle imprese ad assumere ingegneri con esperienza, quindi già occupati in altre aziende.

Situazione quindi molto favorevole per questi laureati, che spiega anche le difficoltà di reperimento viste in precedenza, la notevole propensione delle imprese ad assumere con contratto a tempo indeterminato e a investire in formazione dei neo-assunti.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

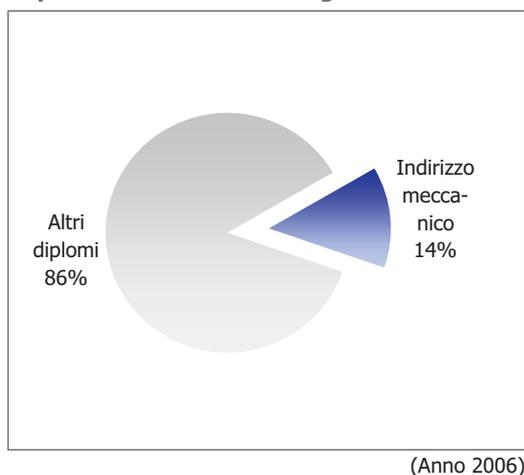


(Anno 2006)

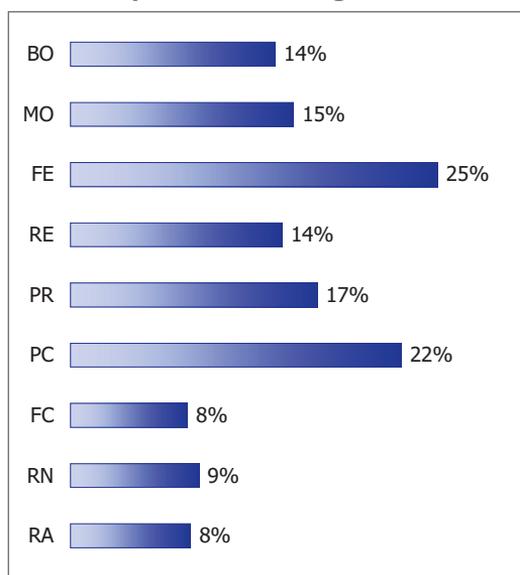
4.2 Diplomi a indirizzo meccanico

Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di diplomati in Emilia-Romagna...

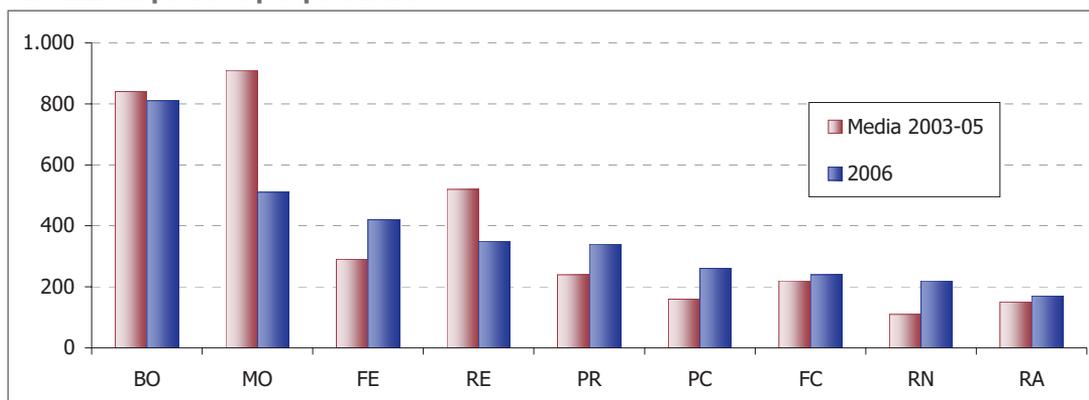


... e nelle province della regione



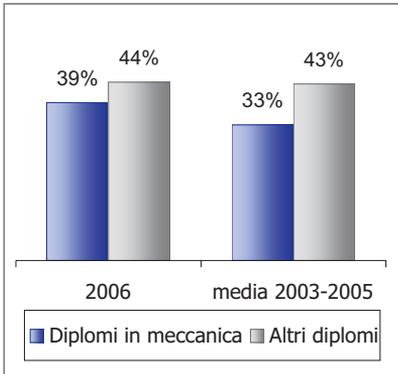
I posti che il sistema produttivo regionale ha messo a disposizione dei diplomati a indirizzo meccanico nel 2006 sono stati oltre 3.300: un numero di opportunità d'impiego abbastanza consistente, che in termini relativi corrisponde al 14% delle assunzioni totali di diplomati pianificate a livello regionale. I diplomi a indirizzo meccanico si ritagliano dunque uno spazio importante nella domanda di diplomati complessivamente espressa dalle imprese emiliano-romagnole. "Domanda" che in primis viene dalle imprese bolognesi e poi da quelle modenesi, ferraresi, reggiane e parmensi.

Assunzioni previste per provincia



Le opportunità per i giovani

Assunzioni di diplomati senza esperienza in Emilia-Romagna...



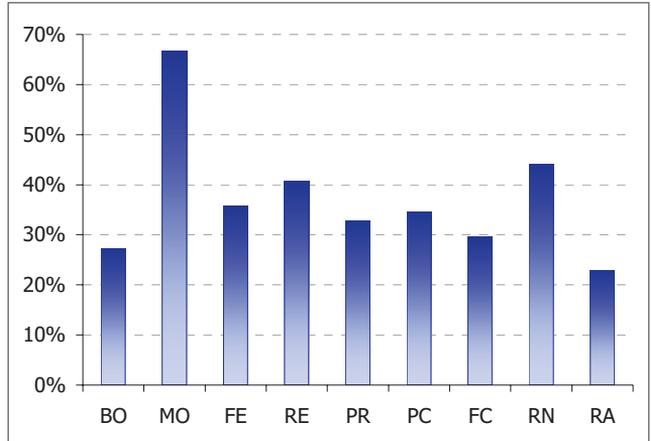
(Quota sulle assunzioni totali)

La mancanza di esperienza non sembra privare i diplomati a indirizzo meccanico di significative opportunità di impiego.

Per il 40% circa delle assunzioni previste nel 2006 le imprese della regione sono infatti disposte ad assumere anche persone appena diplomate, o comunque senza esperienza.

Molto consistenti sono anche le possibilità di impiego per coloro che hanno meno di 30 anni, ai quali in province come Modena e Ferrara è riservato oltre l'80% dei "posti" totali disponibili per i diplomati a indirizzo meccanico.

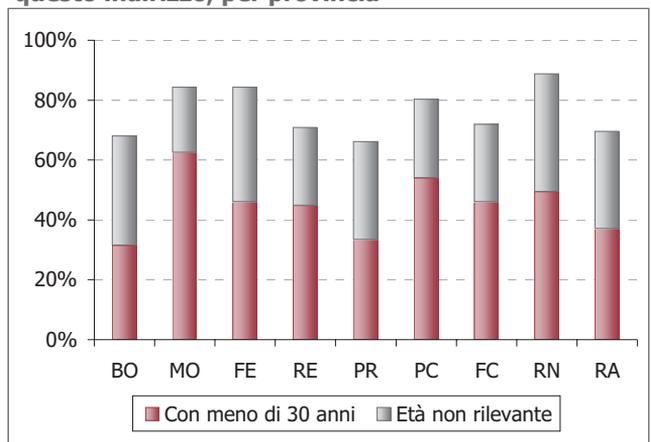
... e nelle province della regione



(Anno 2006; diplomi in meccanica; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 7 assunzioni di diplomati su 10 nell'indirizzo meccanico, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante (percentuale del tutto simile alla media degli altri diplomati)

Propensione ad assumere giovani diplomati in questo indirizzo, per provincia

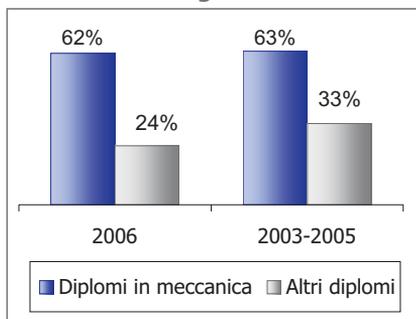


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

4.2 Diplomi a indirizzo meccanico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Gli imprenditori emiliano-romagnoli dichiarano di incontrare notevoli difficoltà nel reclutamento di diplomati con questa specializzazione; difficoltà che sono ben superiori di quelle riscontrate nella ricerca di diplomati in altri indirizzi. Fanno eccezione, in questo quadro, gli imprenditori piacentini e quelli riminesi.

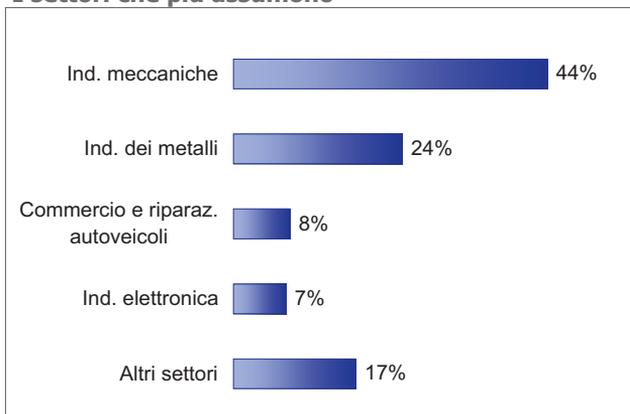
Le industrie meccaniche, e quelle specializzate nella produzione di metalli, esprimono gran parte della "domanda" di queste figure, con due terzi di tutte le assunzioni previste. Le altre sono distribuite tra diversi settori, tra i quali di segnalano le officine di riparazione di autoveicoli altamente specializzate.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Bologna	840	810	63,0	61,0
Modena	910	510	57,0	64,0
Ferrara	290	420	80,0	83,0
Reggio Emilia	520	350	64,0	62,0
Parma	240	340	59,0	54,0
Piacenza	160	260	71,0	38,0
Forlì-Cesena	220	240	56,0	65,0
Rimini	110	220	59,0	48,0
Ravenna	150	170	65,0	67,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>3.430</i>	<i>3.310</i>	<i>63,0</i>	<i>62,0</i>
<i>Italia</i>	<i>24.720</i>	<i>26.290</i>	<i>54,0</i>	<i>42,0</i>

Metà delle assunzioni è concentrata nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

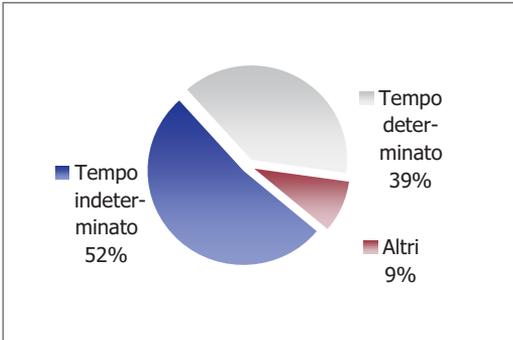


(Anno 2006)

4.2 Diplomi a indirizzo meccanico

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

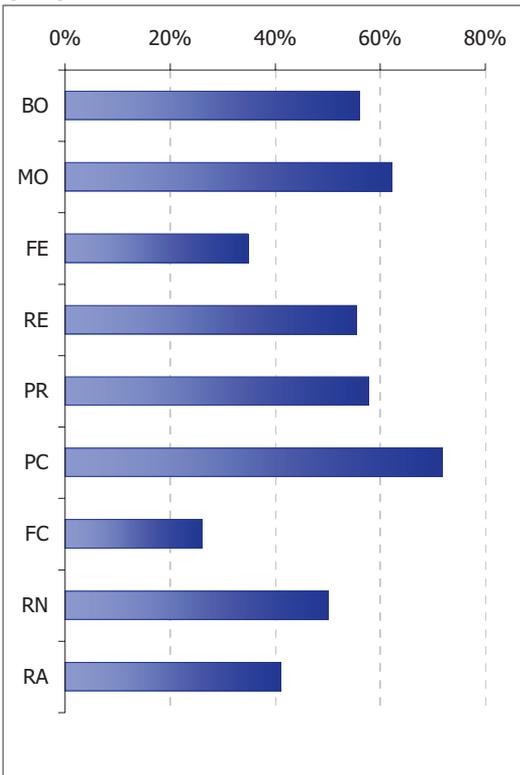
In Emilia-Romagna, il 29% dei neo-assunti in possesso di diploma a indirizzo meccanico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

L'inserimento lavorativo di questi diplomati avviene solo nella metà dei casi con un contratto "stabile", a tempo indeterminato.

Quattro assunzioni su 10 sono invece previste "a termine". Prospettive di stabilità superiori alla media sono offerte dalle imprese di Piacenza, Modena e Parma.

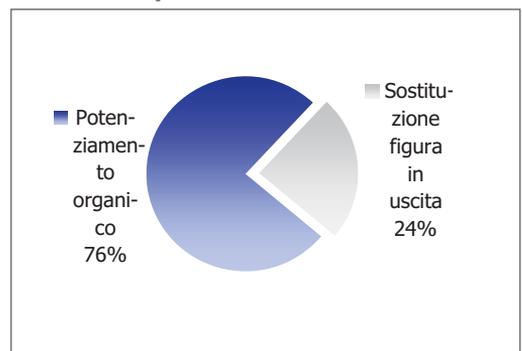
L'assunzione di questi diplomati è destinata, in tre quarti dei casi, alla diversificazione o all'espansione dell'organico, e solo per un quarto alla sostituzione del personale in uscita dalle imprese.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

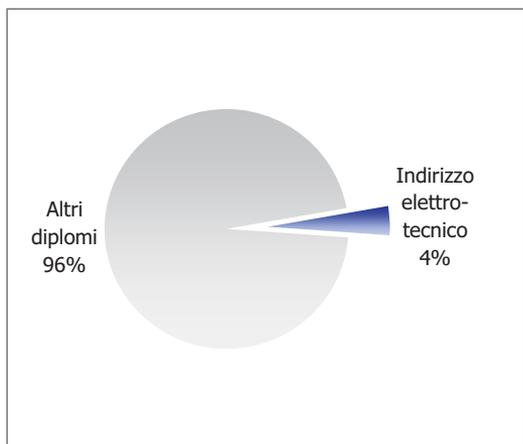


(Anno 2006)

4.3 Diplomi a indirizzo elettrotecnico

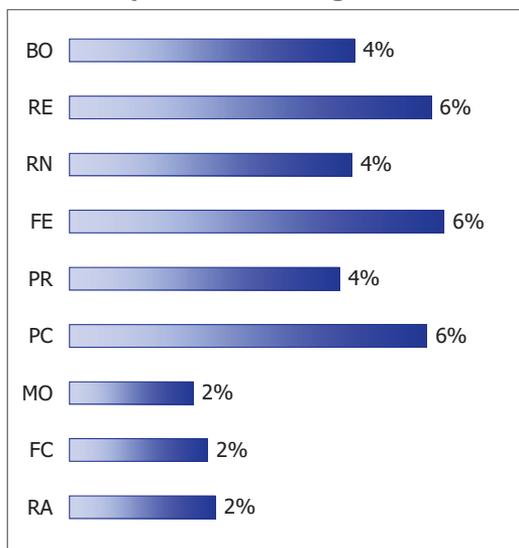
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di diplomati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione



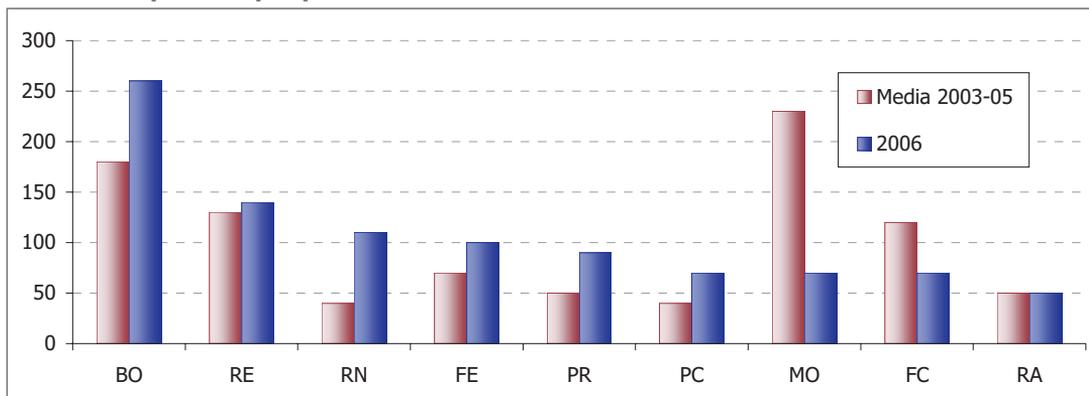
(Anno 2006)

Nel 2006, sono stati circa 950 i posti disponibili presso le imprese emiliano-romagnole per i diplomati a indirizzo elettrotecnico. Un cifra che equivale al 4% delle assunzioni di diplomati complessivamente previste dalle imprese della regione.

Oltre 260 di queste assunzioni si sono rese disponibili in provincia di Bologna, oltretutto con un discreto aumento rispetto agli anni precedenti. Una discreta domanda (oltre 100 assunzioni) è stata espressa anche dalle imprese di Reggio Emilia, Rimini e Ferrara.

In provincia di Modena si è invece registrato un forte calo: di quasi 250 assunzioni all'anno mediamente nei tre anni precedenti a un'ottantina circa nel 2006.

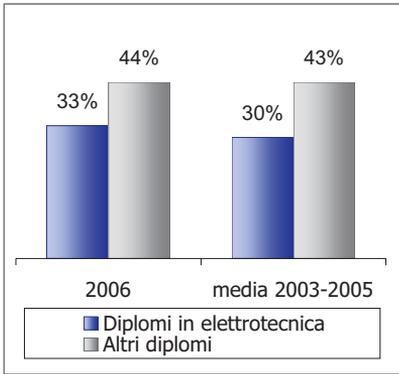
Assunzioni previste per provincia



4.3 Diplomi a indirizzo elettrotecnico

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di diplomati senza esperienza in Emilia-Romagna...



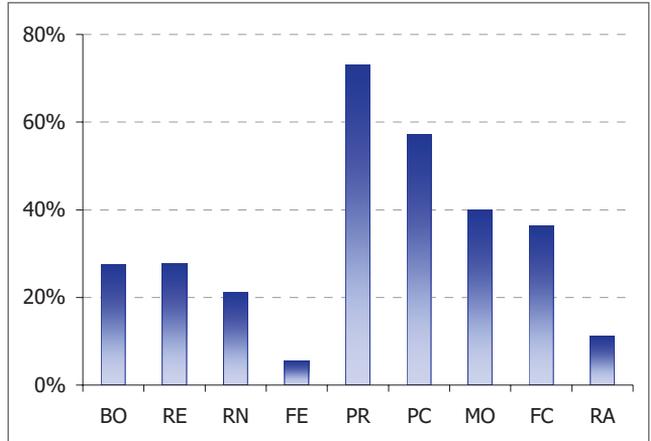
(Quota sulle assunzioni totali)

Le prospettive di inserimento professionale dei diplomati in questo indirizzo che non abbiano maturato una precedente esperienza lavorativa non appaiono del tutto rosee.

Appena un terzo delle assunzioni è infatti riservato a personale senza esperienza, mentre per l'insieme dei diplomati si raggiunge il 44%.

Percentuali ancora inferiori si riscontrano a Bologna, Reggio Emilia, Rimini e Ferrara. Maggiore è invece la disponibilità ad assumere giovani sotto i 30 anni, tranne che in provincia di Bologna.

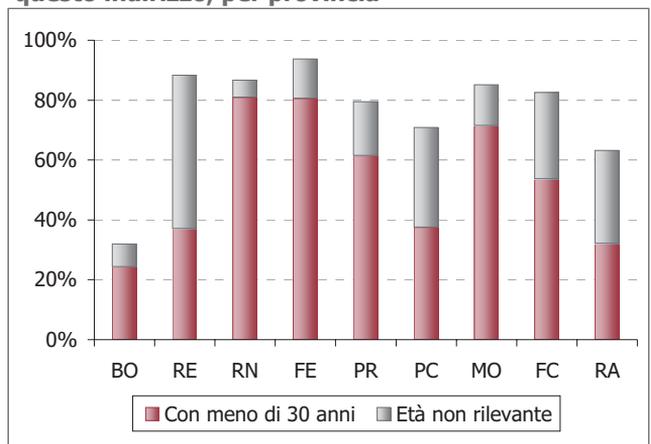
... e nelle province della regione



(Anno 2006; diplomi in elettrotecnica; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 7 assunzioni di diplomati su 10 nell'indirizzo elettrotecnico, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per gli altri diplomi la propensione all'assunzione di giovani o senza vincoli di età è simile.

Propensione ad assumere giovani diplomati in questo indirizzo, per provincia

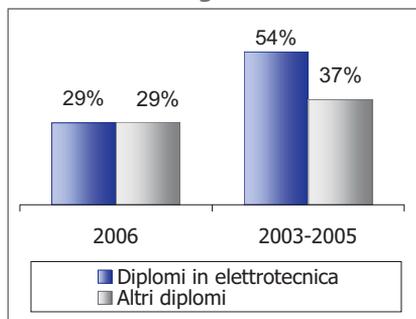


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

4.3 Diplomi a indirizzo elettrotecnico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

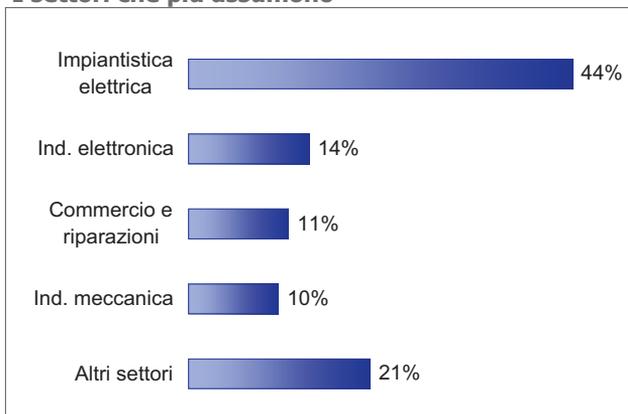
Le possibilità di trovare diplomati nell'indirizzo elettrotecnico nel mercato del lavoro regionale sono esattamente in linea con la media. Forti sono comunque le differenze tra i diversi mercati locali del lavoro: a Bologna e Reggio-Emilia, le imprese dichiarano che queste figure sono reperibili con grande facilità; a Rimini e Parma, invece, molte di queste assunzioni vengono effettuate con difficoltà. Il comparto dell'impiantistica elettrica (nell'ambito dell'edilizia) rappresenta il settore di sbocco più importante per questi diplomati. Non trascurabili sono anche le opportunità offerte da altre attività, in particolare l'industria elettronica, l'industria meccanica e le riparazioni.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali		Di cui: difficili da reperire (%)	
	previste		media	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Bologna	180	260	58,0	11,0
Reggio Emilia	130	140	75,0	14,0
Rimini	40	110	23,0	74,0
Ferrara	70	100	58,0	20,0
Parma	50	90	54,0	49,0
Piacenza	40	70	54,0	38,0
Modena	230	70	70,0	33,0
Forlì-Cesena	120	70	67,0	27,0
Ravenna	50	50	59,0	28,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>890</i>	<i>950</i>	<i>63,0</i>	<i>29,0</i>
<i>Italia</i>	<i>10.170</i>	<i>9.600</i>	<i>48,0</i>	<i>33,0</i>

Due terzi delle assunzioni sono concentrati nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

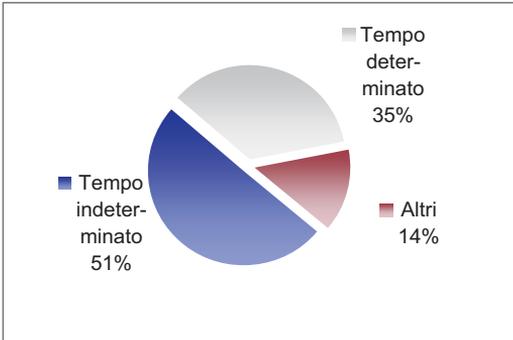


(Anno 2006)

4.3 Diplomi a indirizzo elettrotecnico

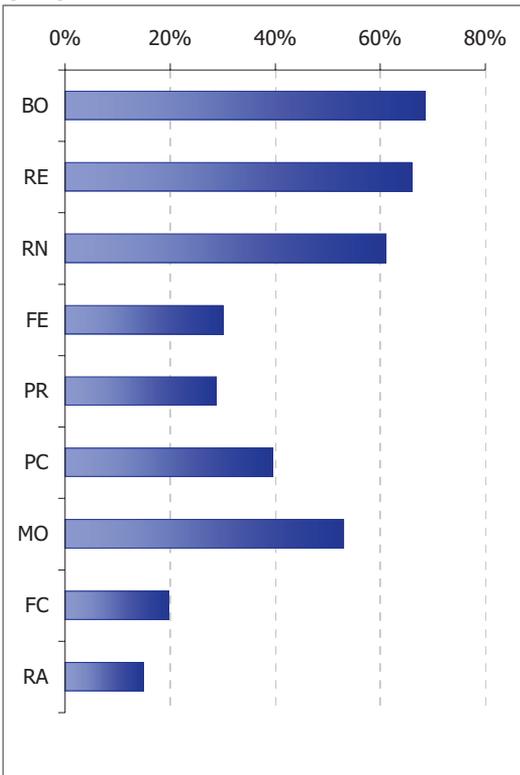
Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



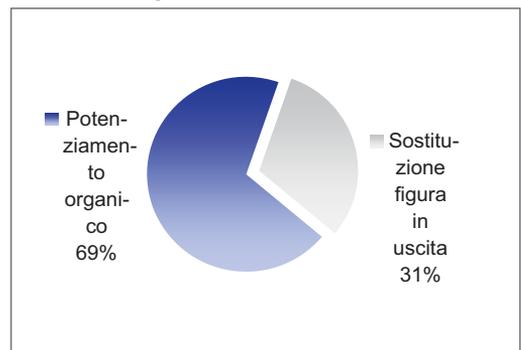
(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, il 22% dei neo-assunti in possesso di diploma a indirizzo elettrotecnico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Le imprese emiliano-romagnole garantiscono stabilità contrattuale solo alla metà degli elettrotecnici diplomati che assumono. Per l'altra metà di queste assunzioni, esse prevedono contratti temporanei o altre tipologie contrattuali, quali l'apprendistato o un contratto di inserimento. Una maggiore disponibilità ad assunzioni stabili si riscontra però nelle province di Bologna, Reggio-Emilia e Rimini.

I diplomati in questo indirizzo generalmente vengono assunti per quasi un terzo per "rimpiazzare" lavoratori "in uscita" dalle imprese e per due terzi con l'obiettivo di accrescere quantitativamente e qualitativamente gli organici aziendali.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

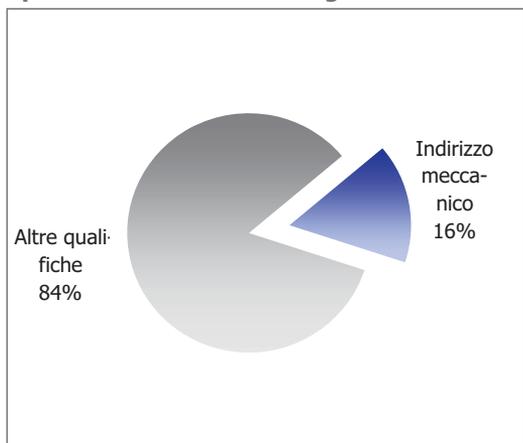


(Anno 2006)

4.4 Qualifiche professionali a indirizzo meccanico

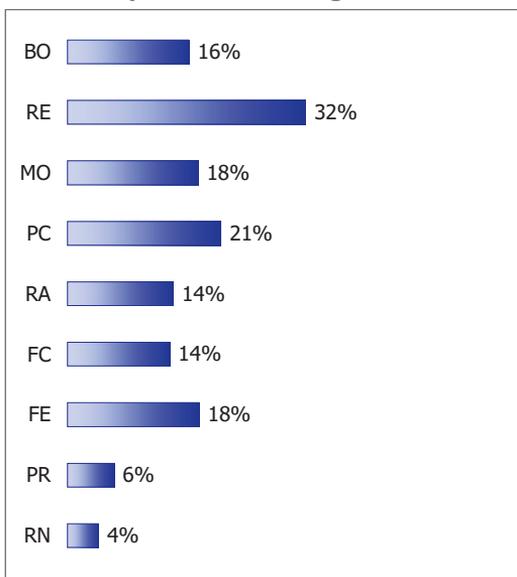
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di qualificati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

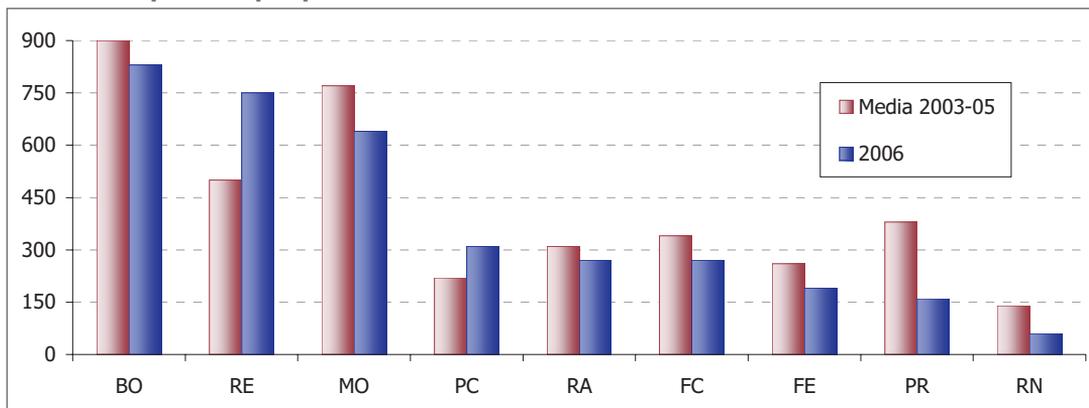


(Anno 2006)

Le richieste di personale con la qualifica professionale a indirizzo meccanico, seppur in calo negli ultimi anni, sono tuttora decisamente numerose: quasi 3.500 le assunzioni programmate in Emilia-Romagna nel 2006, equivalenti al 16% del totale delle assunzioni di personale qualificato.

Gran parte delle richieste di assunzione di queste figure viene espressa dalle imprese di Bologna, Modena e Reggio Emilia, aree fortemente specializzate nelle attività produttive della meccanica.

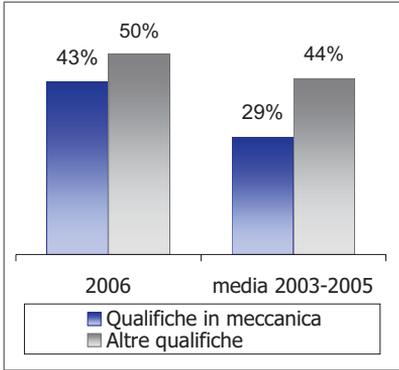
Assunzioni previste per provincia



4.4 Qualifiche professionali a indirizzo meccanico

Le opportunità per i giovani

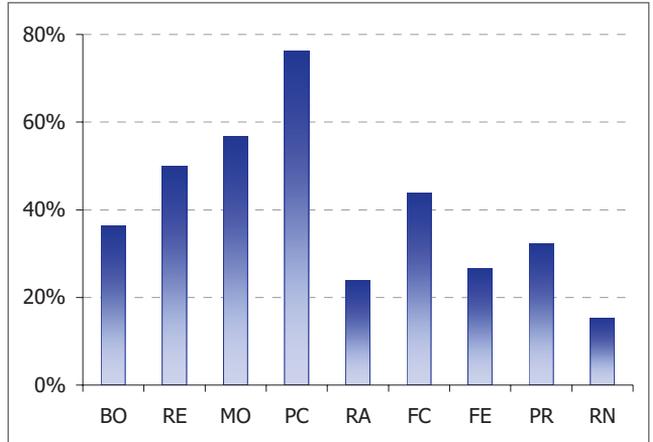
Assunzioni di qualificati senza esperienza in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

A poco più del 40% dei qualificati a indirizzo meccanico che vengono assunti non viene richiesta alcuna esperienza lavorativa precedente. Esiste quindi una discreta apertura, sebbene inferiore alla media, verso coloro che sono ancora all'inizio del loro percorso professionale. A Reggio-Emilia, Modena e Piacenza, l'apertura verso coloro che sono "alle prime armi" risulta ancora più ampia. Elevata è anche la propensione ad assumere qualificati sotto i 30 anni, che arriva all'80% del totale a Modena, Forlì-Cesena, Ferrara, Parma.

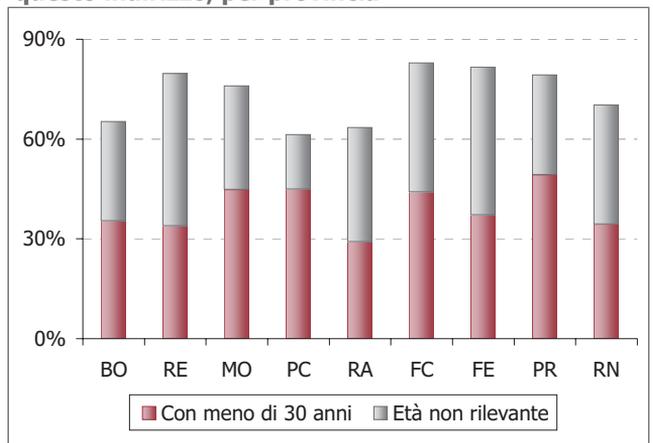
... e nelle province della regione



(Anno 2006; qualifiche in meccanica; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 7 su 10 assunzioni di qualificati nell'indirizzo meccanico le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre qualifiche la propensione all'assunzione di giovani o senza vincoli di età è più alta (8 su 10).

Propensione ad assumere giovani qualificati in questo indirizzo, per provincia

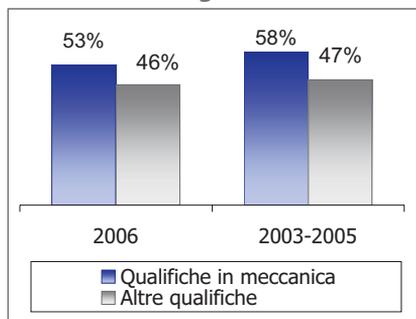


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

4.4 Qualifiche professionali a indirizzo meccanico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Le imprese emiliano-romagnole registrano con una certa frequenza problemi nel reperimento di queste figure sul mercato del lavoro. Sono infatti oltre la metà le assunzioni di qualificati a indirizzo meccanico che avvengono con difficoltà nella fase di ricerca e selezione. Difficoltà che si manifestano in misura più consistente a Bologna, mentre sembrano presentarsi in misura più contenuta a Reggio-Emilia e Piacenza.

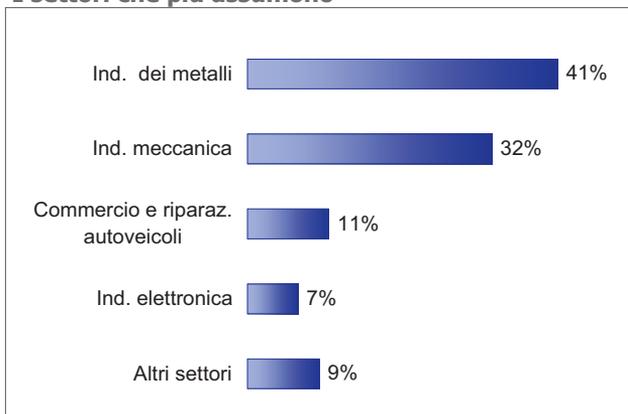
Le imprese del settore dei metalli e della meccanica costituiscono il principale sbocco per questi qualificati.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Bologna	900	830	59,0	62,0
Reggio Emilia	500	750	51,0	41,0
Modena	770	640	53,0	53,0
Piacenza	220	310	59,0	33,0
Ravenna	310	270	69,0	53,0
Forlì-Cesena	340	270	75,0	67,0
Ferrara	260	190	59,0	61,0
Parma	380	160	61,0	65,0
Rimini	140	60	67,0	68,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>3.820</i>	<i>3.470</i>	<i>60,0</i>	<i>53,0</i>
<i>Italia</i>	<i>34.600</i>	<i>30.600</i>	<i>54,0</i>	<i>44,0</i>

Il 62% delle assunzioni è concentrato nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

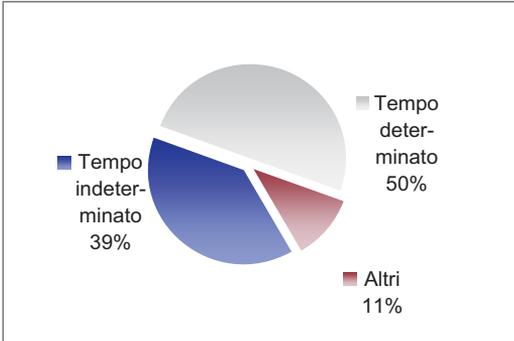


(Anno 2006)

4.4 Qualifiche professionali a indirizzo meccanico

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

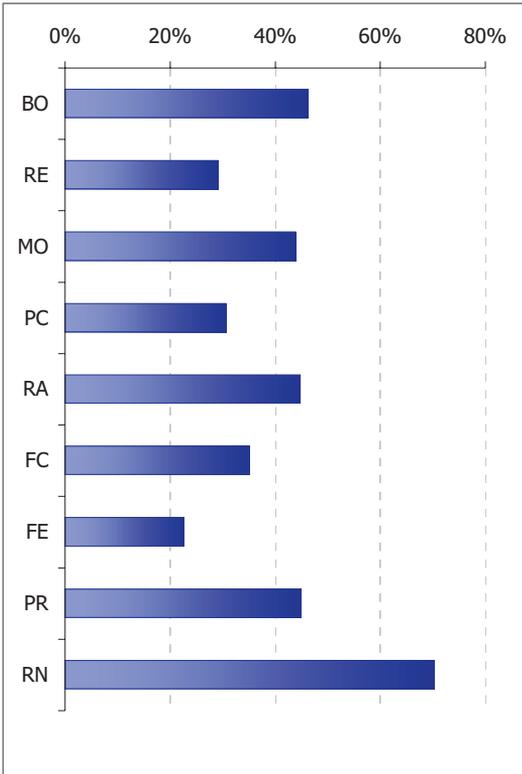
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 24% dei neo-assunti in possesso di qualifica a indirizzo meccanico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia

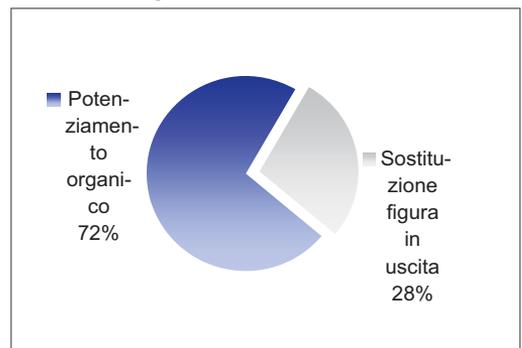


(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Nonostante le diffuse difficoltà di reperimento, la metà dei posti di lavoro offerti a questi qualificati sono con un contratto a tempo determinato; per un altro 10% di assunzioni si prevedono contratti "di inserimento" o apprendistato e solo 4 su 10 con un contratto "stabile". La precarietà dell'inserimento lavorativo è particolarmente elevata a Reggio-Emilia, Piacenza e Ferrara.

Il reclutamento di queste figure professionali si lega nel 70% circa dei casi a progetti di diversificazione o ampliamento dell'organico aziendale. Quasi 3 assunzioni su 10 sono invece destinate alla sostituzione di personale "in uscita".

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

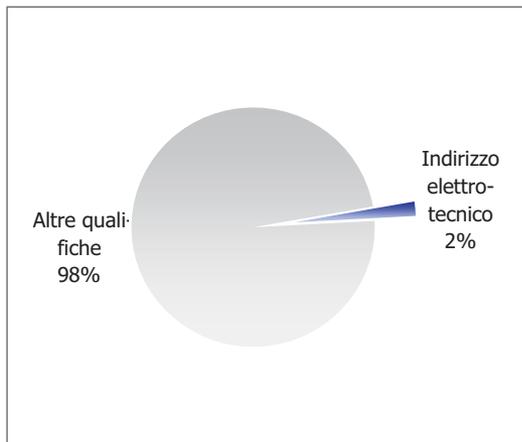


(Anno 2006)

4.5 Qualifiche professionali a indirizzo elettrotecnico

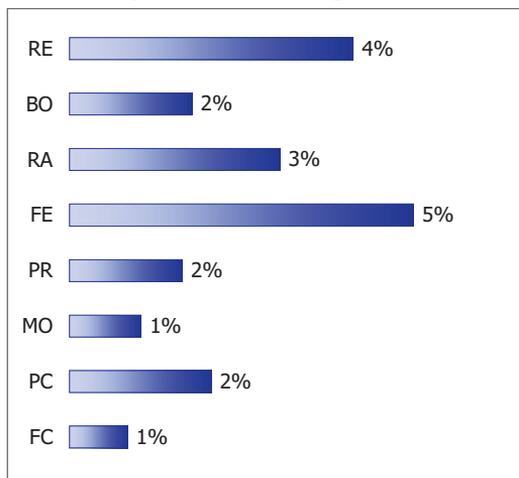
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di qualificati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

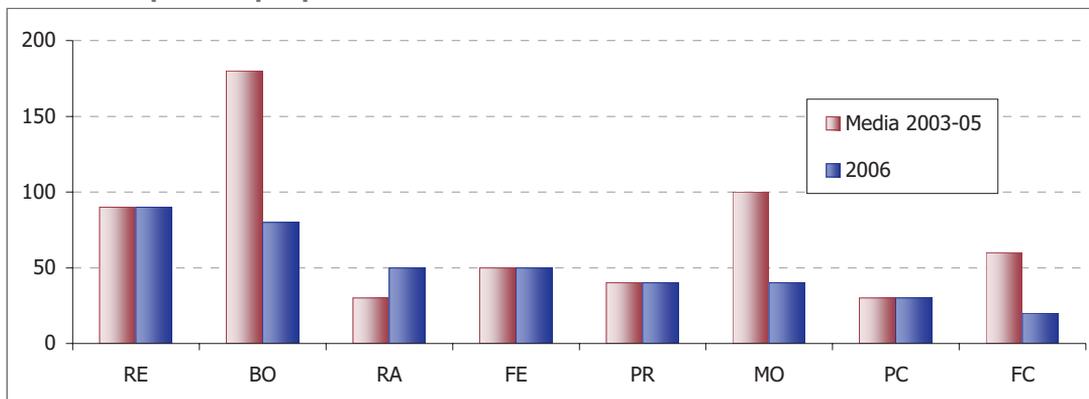


(Anno 2006)

Le qualifiche professionali a indirizzo elettrotecnico non sembrano avere grandi spazi nei piani di reclutamento degli imprenditori regionali. Le richieste per queste profili professionali nel 2006 ammontavano, infatti, a circa 400 unità (il 2% del complesso dei qualificati richiesti dalle aziende emiliano-romagnole), oltretutto con un calo abbastanza consistente rispetto al recente passato (soprattutto a Bologna, Modena e Forlì).

Reggio-Emilia e Bologna sono le province dove in assoluto vi è una maggiore domanda di persone in possesso di tali qualifiche.

Assunzioni previste per provincia

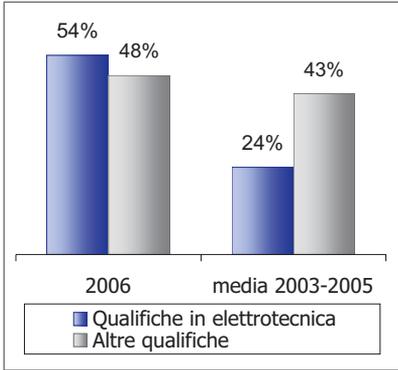


Nota: La provincia di Rimini non figura nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni previste di qualificati a indirizzo elettrotecnico non è significativo.

4.5 Qualifiche professionali a indirizzo elettrotecnico

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di qualificati senza esperienza in Emilia-Romagna...

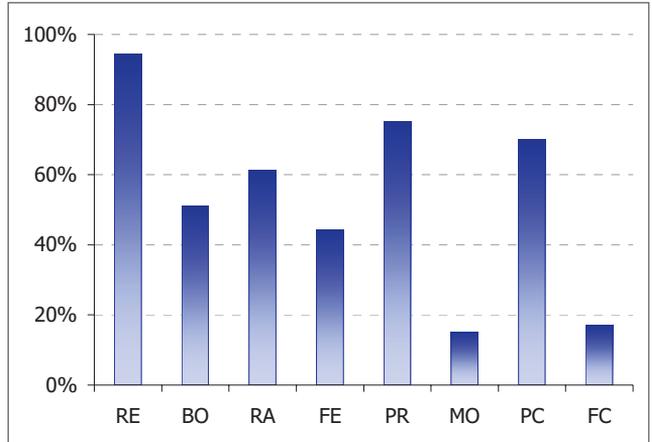


(Quota sulle assunzioni totali)

Il "fattore esperienza" non appare così importante per gli elettrotecnici qualificati che si mettono alla ricerca di un impiego in Emilia-Romagna. Più della metà delle assunzioni sono infatti riservate a giovani senza esperienza, che hanno appena conseguito la qualifica. In alcune province (Bologna, Parma, Piacenza) questa disponibilità è ancora più elevata.

Ancor meno decisivo per l'assunzione di questi qualificati è il "fattore età". Anzi, la giovane età, nella maggioranza dei casi sembra costituire un vantaggio piuttosto che una penalizzazione nella ricerca del posto di lavoro.

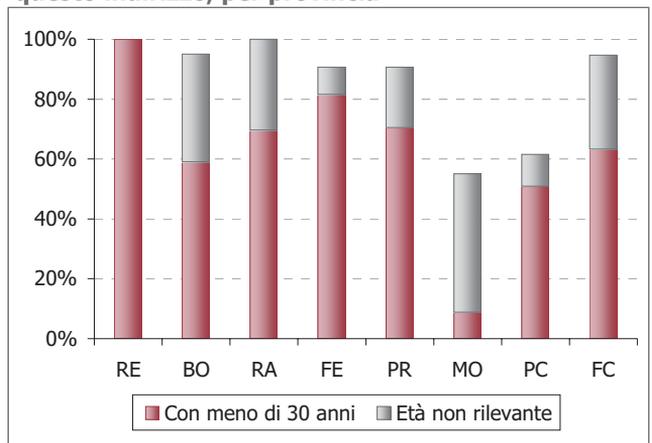
... e nelle province della regione



(Anno 2006; qualifiche in elettrotecnica; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 9 su 10 assunzioni di qualificati nell'indirizzo elettrotecnico le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre qualifiche la propensione all'assunzione di giovani è più bassa (8 su 10).

Propensione ad assumere giovani qualificati in questo indirizzo, per provincia

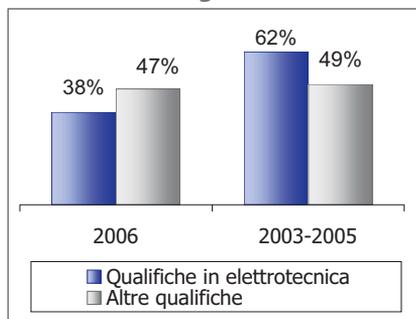


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

4.5 Qualifiche professionali a indirizzo elettrotecnico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

L'attività di impiantistica elettrica in ambito edile offre a questi qualificati più del 60% delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Buone opportunità sono offerte dalle industrie meccaniche ed elettroniche.

Le difficoltà registrate dagli imprenditori emiliano-romagnoli nel trovare persone in possesso di questa qualifica non vanno trascurate, ma sono comunque inferiori alla media.

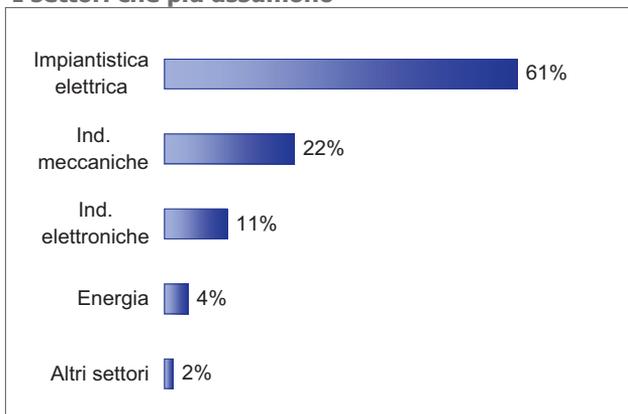
Ciò vale soprattutto in provincia di Reggio-Emilia, quella, tra l'altro, che offre il maggior numero di posti di lavoro ai qualificati in questo indirizzo.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Reggio Emilia	90	90	71,0	0,0
Bologna	180	80	52,0	39,0
Ravenna	30	50	61,0	81,0
Ferrara	50	50	82,0	30,0
Parma	40	40	76,0	32,0
Modena	100	40	72,0	86,0
Piacenza	30	30	79,0	24,0
Forlì-Cesena	60	20	68,0	40,0
Rimini	30	--	95,0	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>610</i>	<i>400</i>	<i>68,0</i>	<i>38,0</i>
<i>Italia</i>	<i>7.930</i>	<i>6.920</i>	<i>50,0</i>	<i>38,0</i>

Il 90% circa delle assunzioni è concentrato nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

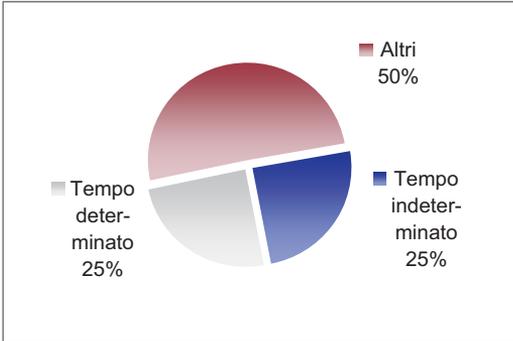


(Anno 2006)

4.5 Qualifiche professionali a indirizzo elettrotecnico

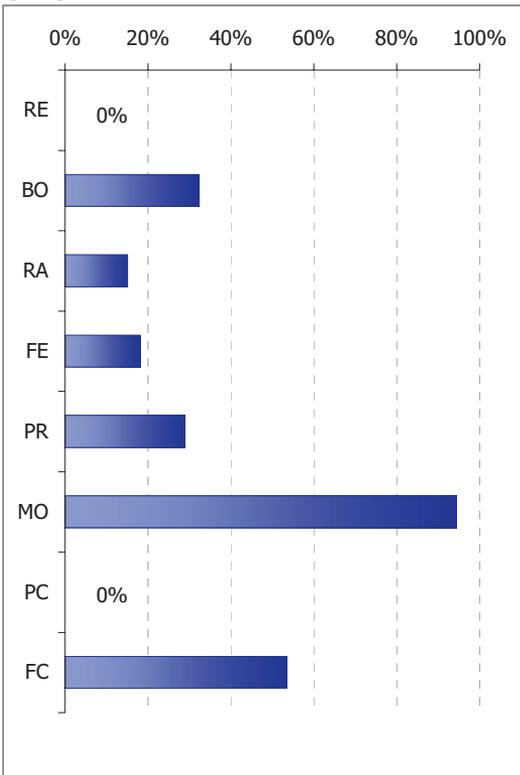
Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia

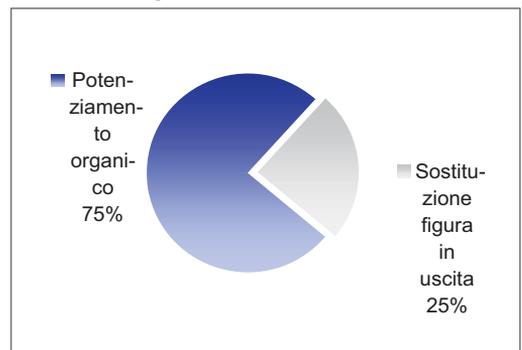


(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, il 22% dei neo-assunti in possesso di qualifica a indirizzo elettrotecnico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

I contratti di apprendistato e di inserimento sono le due forme prevalenti di inquadramento contrattuale degli elettrotecnici con qualifica professionale. Congiuntamente questi contratti riguardano infatti la metà delle assunzioni programmate. L'altra metà prevede in egual misura contratti a termine e contratti stabili a tempo indeterminato. In altre parole l'assunzione avviene in 3 quarti dei casi con contratti "flessibili" e la stabilità dell'impiego è tutta da guadagnare "sul campo".

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...



(Anno 2006)

4.6 Le professioni più richieste

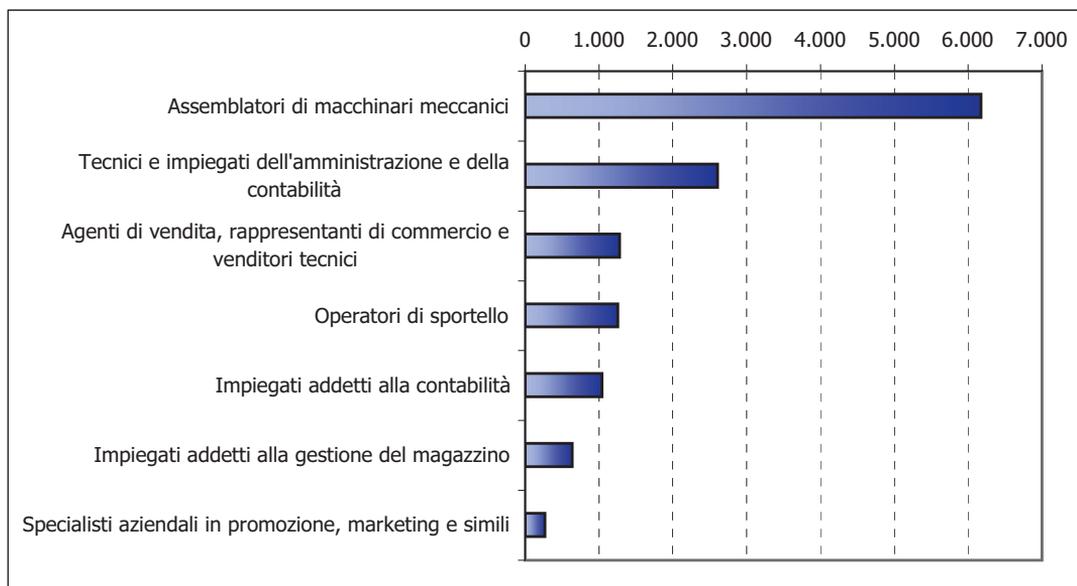
Di seguito sono riportate le schede relative ad alcune professioni fra quelle più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna e per le quali si richiede, anche se in via non esclusiva, una formazione a **indirizzo industriale**.

Le schede fanno riferimento alle categorie professionali, definite e descritte secondo la classificazione ISCO-88, e sono presentate in ordine decrescente in base al numero di assunzioni previste nel 2006.

Le schede professionali:

- Assemblatori di macchinari meccanici
- Tecnici e impiegati dell'amministrazione e della contabilità
- Agenti di vendita, rappresentanti di commercio e venditori tecnici
- Operatori di sportello
- Impiegati addetti alla contabilità
- Impiegati addetti alla gestione del magazzino
- Specialisti aziendali in promozione, marketing e simili

Assunzioni previste in Emilia-Romagna, 2006



4.6 Le professioni più richieste

Assemblatori di macchinari meccanici

Gli assemblatori di macchinari meccanici assemblano i componenti o le parti di macchinari meccanici in base a procedure stabilite rigorosamente.

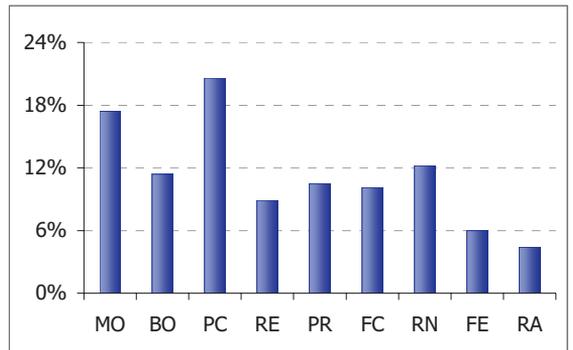
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Modena	230	340
Bologna	310	320
Reggio Emilia	210	210
Piacenza	60	140
Parma	80	90
Ferrara	50	70
Forlì-Cesena	60	70
Rimini	40	50
Ravenna	30	50
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1.070</i>	<i>1.340</i>
<i>Italia</i>	<i>5.010</i>	<i>5.990</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Assemblatore di parti di macchine*
- *Montatore macchinari industriali*
- *Assemblatore motori*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

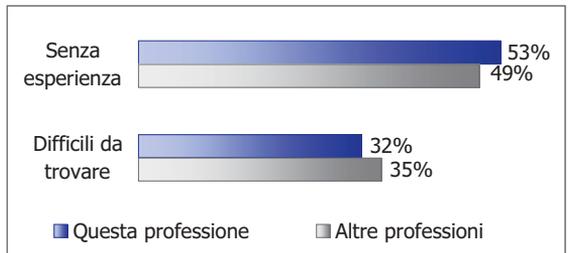


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	37,9	41,6
Qualifica	44,0	35,3
Scuola dell'obbligo	18,1	23,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Nelle province di Bologna e Modena sono concentrate circa la metà delle assunzioni. La propensione ad assumere personale senza esperienza è leggermente più alta rispetto alle altre professioni.

4.6 Le professioni più richieste

Addetti alla costruzione e riparazione utensili e prodotti metallici

Gli addetti alla costruzione e riparazione utensili e prodotti metallici costruiscono e riparano utensili, pistole sportive, serrature, matrici, stampi ed altri articoli di metallo, così come producono motori e componenti di macchinari, utilizzando utensili a mano e macchine utensili per le lavorazioni di precisione del metallo.

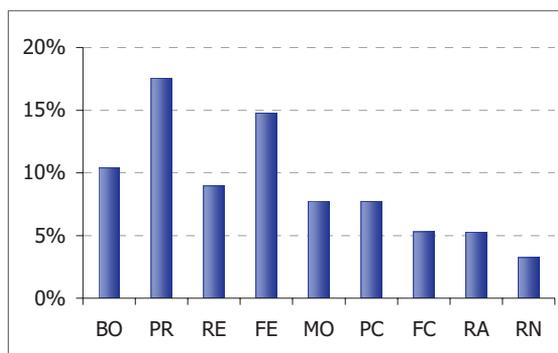
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	300	290
Reggio Emilia	180	160
Parma	120	140
Modena	170	130
Ferrara	110	130
Piacenza	40	70
Forlì-Cesena	50	50
Rimini	10	50
Ravenna	60	40
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1.040</i>	<i>1.050</i>
<i>Italia</i>	<i>6.490</i>	<i>6.290</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- Tornitore
- Costruttore al banco con macchine utensili
- Fresatore

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

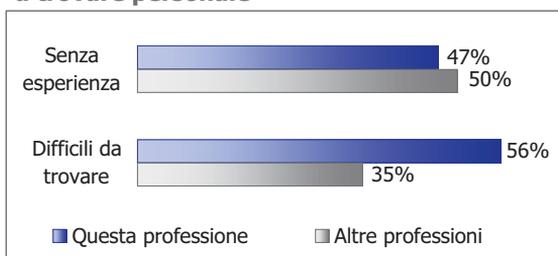


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	39,2	38,7
Qualifica	46,7	42,3
Scuola dell'obbligo	14,1	19,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Le imprese ricorrono in misura equilibrata sia a diplomati che a qualificati, ma talvolta non considerano necessaria una formazione specifica.

4.6 Le professioni più richieste

Installatori impianti elettrici e elettricisti

Gli installatori di impianti elettrici e elettricisti installano, si occupano della manutenzione e riparano impianti elettrici ed apparecchiature affini.

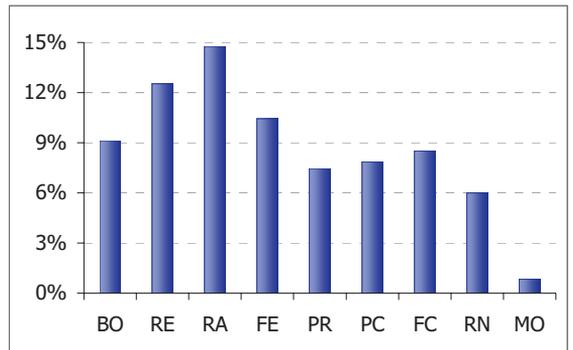
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	180	210
Reggio Emilia	160	180
Ravenna	40	90
Ferrara	80	90
Forlì-Cesena	60	80
Parma	90	70
Piacenza	40	60
Rimini	30	30
Modena	180	20
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>850</i>	<i>810</i>
<i>Italia</i>	<i>12.060</i>	<i>11.190</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Elettricista*
- *Impiantista civile*
- *Installatore impianti di allarme*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

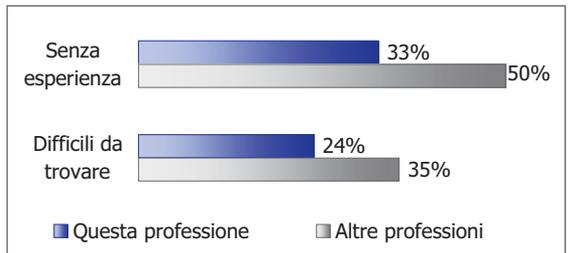


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	42,9	60,3
Qualifica	49,9	33,0
Scuola dell'obbligo	7,2	6,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Rispetto agli anni precedenti risulta in aumento il livello di istruzione necessario per esercitare questa professione: nel 2006 in due casi su tre viene richiesto il diploma.

4.6 Le professioni più richieste

Meccanici e riparatori di macchinari agricoli o industriali

I meccanici e riparatori di macchinari agricoli o industriali montano, installano, esaminano, provvedono al controllo e riparano motori (ad eccezione di veicoli a motore e motori di aerei), macchinari agricoli e industriali ed apparecchiature meccaniche.

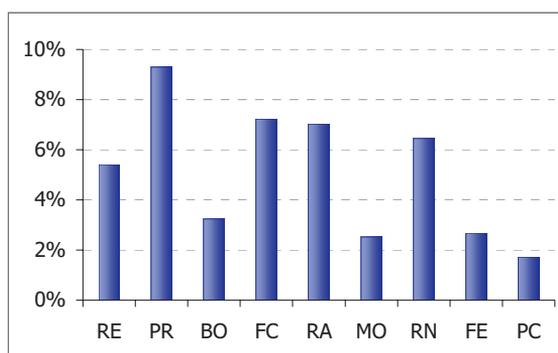
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Parma	90	120
Bologna	190	90
Reggio Emilia	50	80
Forlì-Cesena	80	70
Modena	200	50
Ravenna	110	40
Rimini	30	40
Ferrara	60	30
Piacenza	40	10
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>840</i>	<i>530</i>
<i>Italia</i>	<i>8.490</i>	<i>6.900</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Addetto manutenzione macchine*
- *Meccanico collaudatore*
- *Tecnico attrezzista - manutentore*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

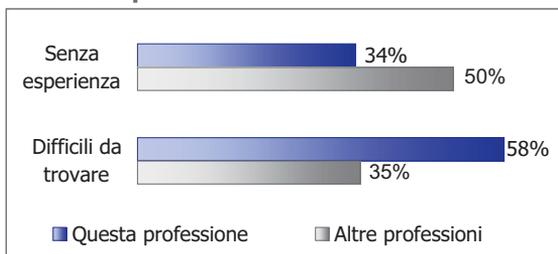


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	49,8	42,7
Qualifica	32,0	34,2
Scuola dell'obbligo	18,2	23,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Le imprese non risultano particolarmente propense ad assumere personale senza esperienza, e in parte per questa ragione hanno notevoli difficoltà a trovare personale.

4.6 Le professioni più richieste

Saldatori e tagliatori

I saldatori e tagliatori forgianno e tagliano parti di metallo utilizzando la fiamma a gas, l'arco elettrico e altre sorgenti di calore per fondere o tagliare metalli.

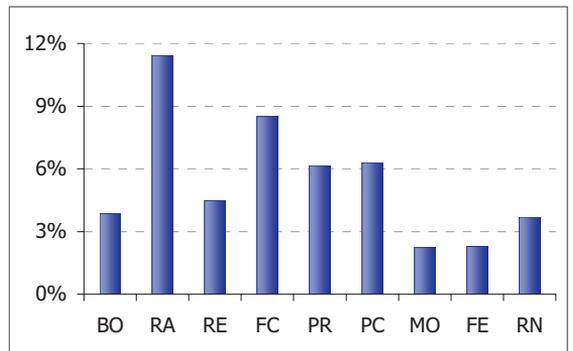
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	90	90
Parma	70	70
Forlì-Cesena	70	70
Ravenna	60	70
Piacenza	40	70
Reggio Emilia	90	70
Modena	110	40
Ferrara	50	30
Rimini	30	20
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>610</i>	<i>530</i>
<i>Italia</i>	<i>5.740</i>	<i>4.860</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Saldatore metalli*
- *Tagliatore metalli*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

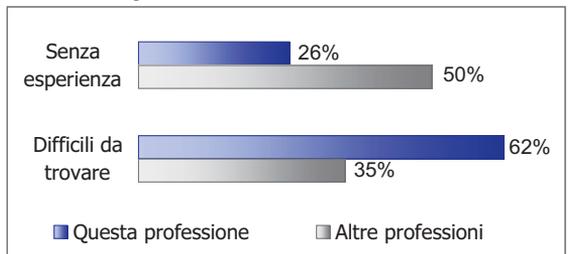


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	21,5	33,5
Qualifica	61,5	46,7
Scuola dell'obbligo	17,0	19,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Il livello di istruzione prevalentemente richiesto è la qualifica professionale, ma risulta in aumento la richiesta del diploma.

4.6 Le professioni più richieste

Disegnatori tecnici e progettisti

I disegnatori tecnici e progettisti preparano disegni tecnici computerizzati dei vari prodotti aziendali, di cartine e di illustrazioni a partire da schizzi, misurazioni e altri dati.

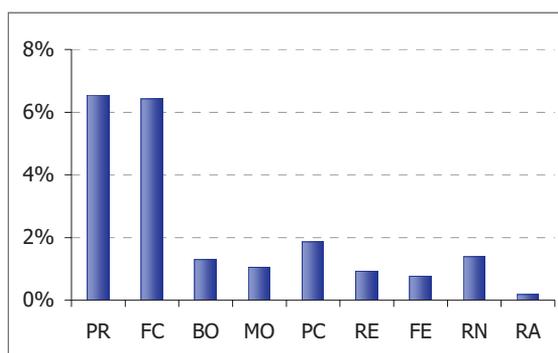
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	160	100
Parma	40	80
Piacenza	30	60
Modena	150	50
Forlì-Cesena	30	50
Ravenna	30	30
Reggio Emilia	90	20
Ferrara	20	20
Rimini	30	10
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>570</i>	<i>420</i>
<i>Italia</i>	<i>3.690</i>	<i>3.330</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Disegnatore cad-cam*
- *Tecnico computer grafico*
- *Tecnico cartografia territoriale*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

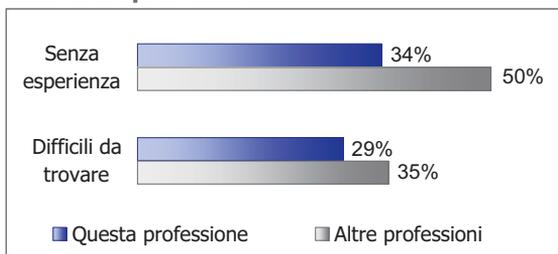


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	35,3	18,8
Diploma	63,4	79,0
Qualifica	1,2	2,1
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per quattro assunzioni su dieci le imprese assumono persone in possesso del diploma, negli altri casi considerano necessaria la laurea.

4.6 Le professioni più richieste

Tecnici di ingegneria meccanica

I tecnici di ingegneria meccanica eseguono compiti tecnici collegati alla ricerca nel campo dell'ingegneria meccanica e con la progettazione, la fabbricazione, l'assemblaggio, la costruzione, il funzionamento, la manutenzione e la riparazione di macchine

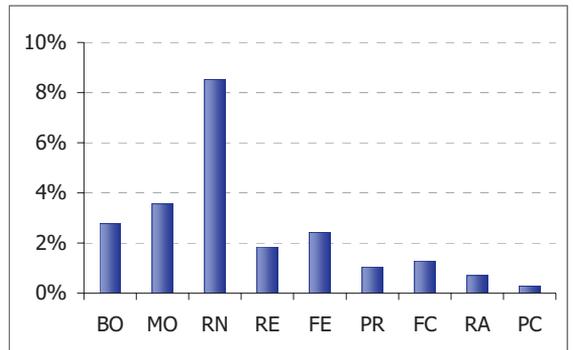
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	90	80
Modena	80	70
Rimini	10	50
Reggio Emilia	40	30
Ferrara	10	20
Ravenna	10	20
Parma	30	10
Forlì-Cesena	10	10
Piacenza	20	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>300</i>	<i>280</i>
<i>Italia</i>	<i>1.790</i>	<i>2.210</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Progettista settore metalmeccanico*
- *Progettista impianti industriali*
- *Responsabile produzione e controllo qualità settore metalmeccanico*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

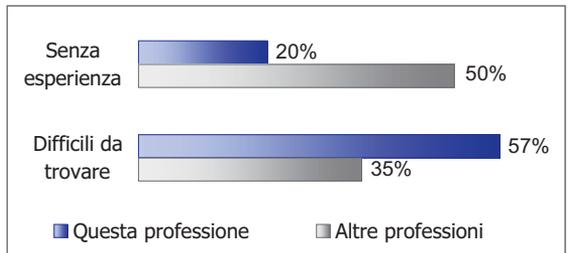


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	43,3	73,8
Diploma	56,5	26,2
Qualifica	0,2	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Nel 2006, per quasi tre quarti delle assunzioni, viene richiesta la laurea; negli anni precedenti la maggior parte delle assunzioni era invece rivolta a diplomati.

4.6 Le professioni più richieste

Tecnici dei processi, programmazione, qualità

Questo raggruppamento comprende le figure che assistono gli ingegneri nella gestione della produzione, nel controllo qualità, negli studi dei tempi di lavorazione o nella preparazione delle stime di costo e dei preventivi.

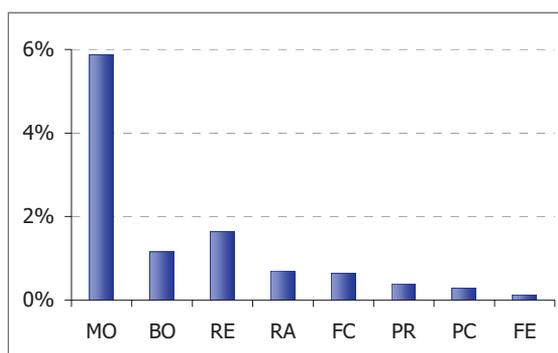
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Modena	40	110
Bologna	40	40
Reggio Emilia	30	40
Ravenna	10	20
Parma	20	10
Forlì'-Cesena	10	10
Piacenza	10	10
Ferrara	10	10
Rimini	10	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>160</i>	<i>240</i>
<i>Italia</i>	<i>1.580</i>	<i>2.520</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Addetto sviluppo prodotti*
- *Tecnico sviluppo applicazioni e processi*
- *Responsabile tecnico tempi e metodi*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

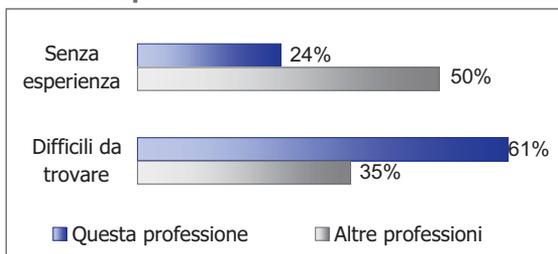


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	48,8	64,7
Diploma	47,5	35,3
Qualifica	3,7	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Le imprese hanno notevoli difficoltà a trovare questi profili, e in due casi su tre offrono un contratto a tempo indeterminato.

5. Indirizzo chimico-farmaceutico

Nel corso del 2006 le imprese dell'Emilia-Romagna hanno programmato di assumere 870 persone con una formazione in campo chimico e farmaceutico. In quasi la metà dei casi è stata richiesta la laurea o un livello formativo equivalente e nel 30% dei casi un diploma o livello equivalente; il restante 20% delle assunzioni è stato invece riservato a persone con qualifica professionale.

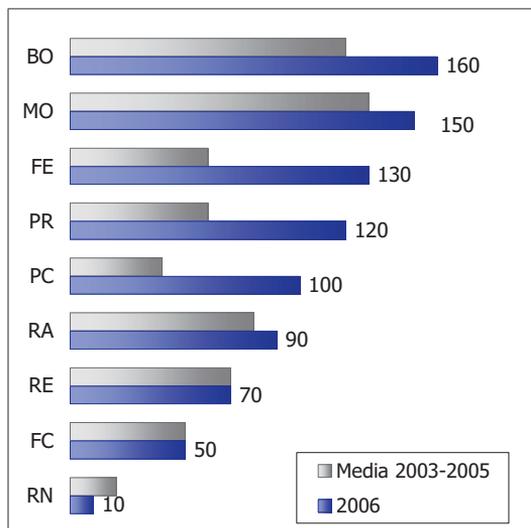
Come accade per gli indirizzi di studio di tipo meccanico e elettrotecnico, anche nel campo della chimica si rileva un innalzamento del livello formativo richiesto dalle imprese. Rispetto alla media del triennio precedente, il fabbisogno di diplomati e qualificati in chimica si è mantenuto stabile, mentre la richiesta di profili di livello universitario è più che raddoppiata: 430 assunzioni nel 2006 contro 180 in media all'anno fra il 2003 e il 2005.

Il titolo di laurea più richiesto - e che fa registrare l'aumento più marcato - è quello in farmacia, seguito a una certa distanza da quello in chimica (escluse le lauree in ingegneria chimica, comprese tra quelle in ingegneria industriale).

Per quanto riguarda i diplomi, le imprese ricorrono prevalentemente a periti chimici, mentre è decisamente contenuta la richiesta di periti e tecnici delle industrie della plastica e delle ceramiche.

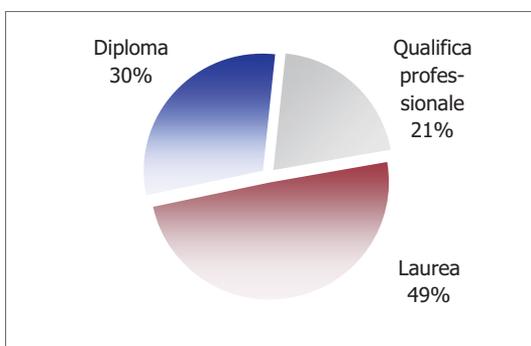
Il principale settore di sbocco è costituito dalle industrie chimiche (comprese le raffinerie) e da quelle della gomma e della plastica. Questi comparti hanno però un peso piuttosto contenuto per l'occupazione della regione: contano circa 36.700 addetti nel 2003 (quasi tutti dipendenti), pari appena a poco più del 2% del totale regionale.

Assunzioni previste di personale con formazione in questo indirizzo (1)



(1) lauree, diplomi e qualifiche professionali

Assunzioni previste in Emilia-Romagna secondo il livello di studio

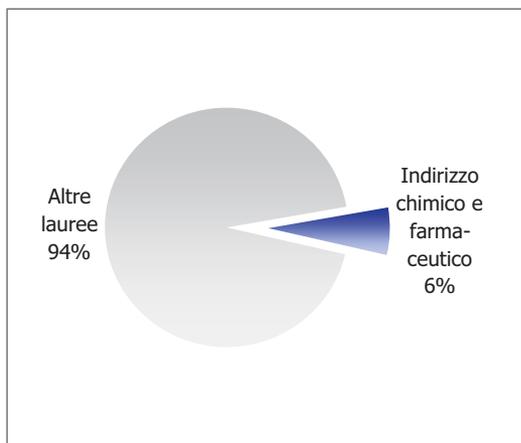


(Anno 2006)

5.1 Lauree a indirizzo chimico-farmaceutico

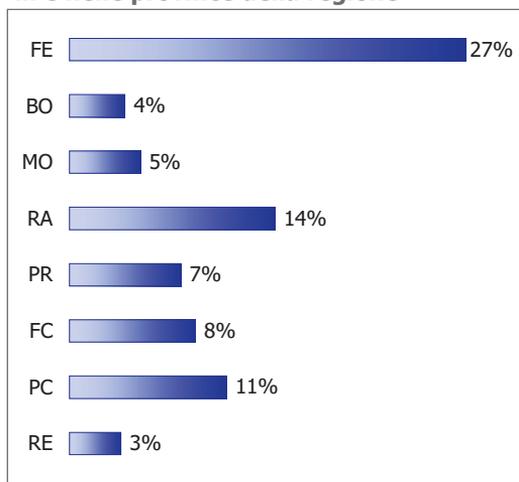
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di laureati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

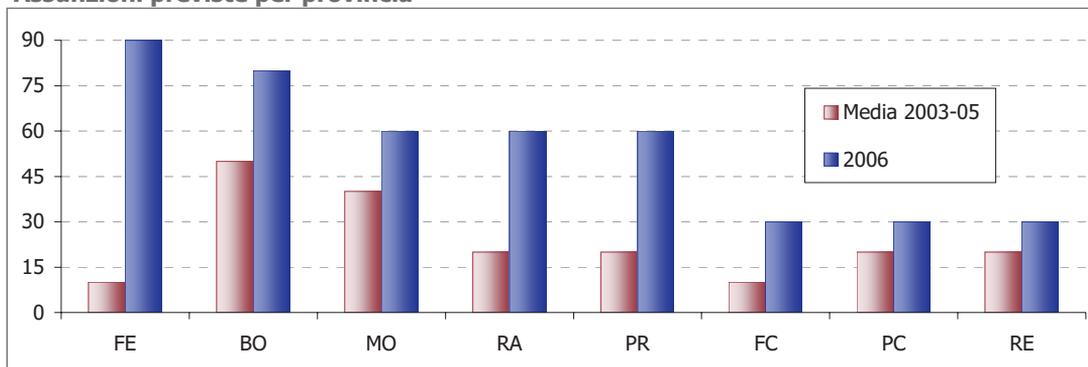


(Anno 2006)

Le imprese dell'Emilia-Romagna hanno pianificato nel 2006 il reclutamento di 430 laureati nell'indirizzo chimico-farmaceutico, pari al 6% della domanda complessiva di laureati rilevata a livello regionale nel medesimo anno.

Le maggiori opportunità per le persone in possesso di una di queste lauree vengono in primis dalle aziende di Ferrara e di Bologna (più di 80 assunzioni programmate in ciascuna di queste due province); e, in secondo luogo, dalle aziende di Modena, Ravenna e Parma (con circa 60 assunzioni programmate in ciascuna di queste province). Rispetto al recente passato la domanda di questi laureati è in aumento, con particolare intensità a Ferrara, Parma, Ravenna e Piacenza.

Assunzioni previste per provincia

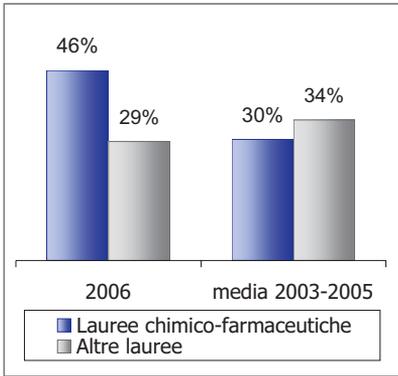


Nota: La provincia di Rimini non figura nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni previste di laureati a indirizzo chimico-farmaceutico non è significativo.

5.1 Lauree a indirizzo chimico-farmaceutico

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di laureati senza esperienza in Emilia-Romagna...

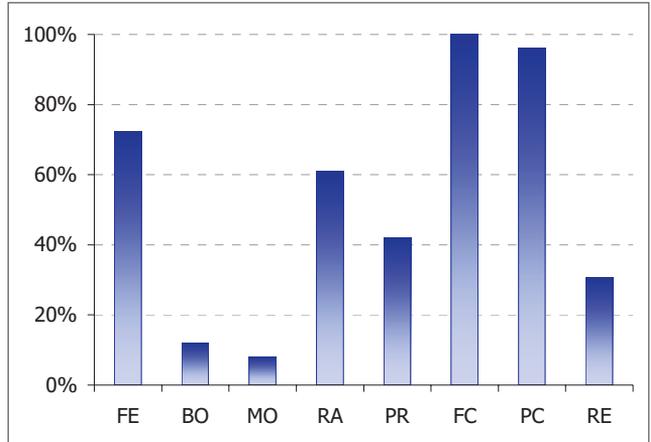


(Quota sulle assunzioni totali)

L'esperienza lavorativa non appare particolarmente importante per i laureati in queste materie che si mettono alla ricerca di un impiego in Emilia-Romagna. Per quasi la metà dei posti che questi laureati sono chiamati a coprire, infatti, non viene richiesta una precedente esperienza lavorativa. Ciò però non è sempre vero: a Bologna e Modena una precedente esperienza di lavoro è richiesta quasi in ogni caso, mentre a Forlì e Piacenza quasi mai.

Buone sono comunque le prospettive per i giovani al di sotto dei 30 anni, ai quali quasi sempre è riservata (tranne che a Forlì e Piacenza) la maggioranza delle assunzioni previste.

... e nelle province della regione

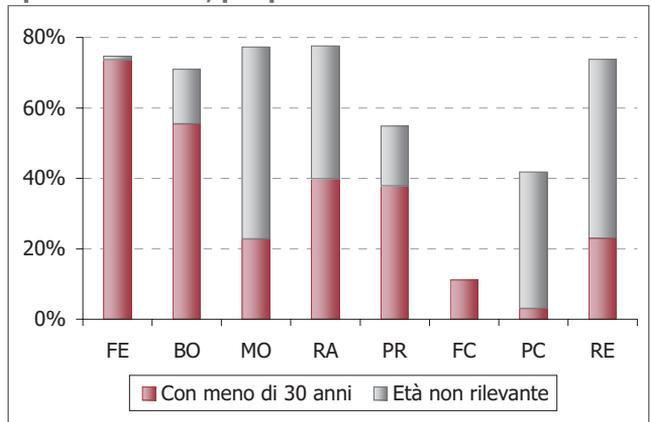


(Anno 2006; lauree chimico-farmaceutiche; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 7 assunzioni di laureati su 10 nell'indirizzo chimico-farmaceutico, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante.

Per le altre lauree la propensione all'assunzione di giovani comunque senza vincoli di età è più bassa (6 su 10).

Propensione ad assumere giovani laureati in questo indirizzo, per provincia

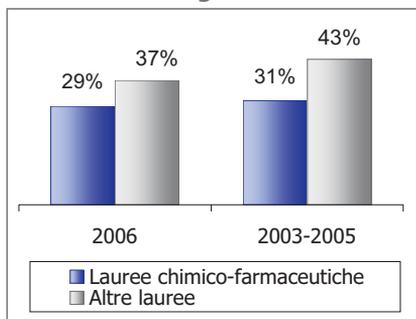


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

5.1 Lauree a indirizzo chimico-farmaceutico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Il settore delle farmacie e il settore chimico esprimono oltre l'80% della "domanda" di queste figure prevista a livello regionale. Nel settore della farmacia, trattandosi di "assunzioni", queste riguardano posti di lavoro "alle dipendenze" e non farmacisti "titolari" di farmacie, professione che necessita il superamento del relativo Esame di Stato e l'iscrizione all'Albo professionale.

Il reperimento di questi laureati da parte delle imprese presenta un grado di difficoltà non trascurabile, ma comunque inferiore alla media.

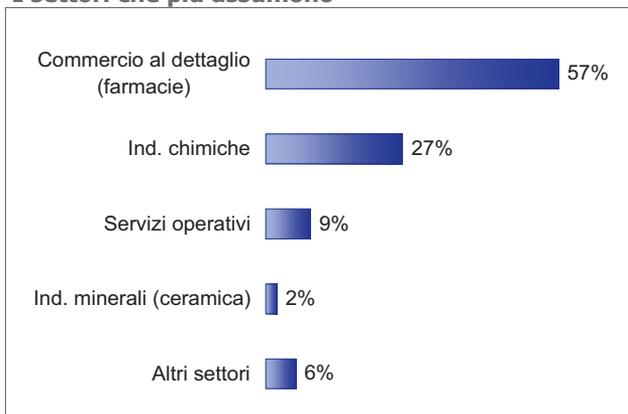
Solo in provincia di Ferrara le imprese dichiarano difficoltà di reperimento per quasi la totalità dei laureati che intendono assumere.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali		Di cui: difficili da reperire (%)	
	previste			
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Ferrara	10	90	50,0	99,0
Bologna	50	80	35,0	24,0
Modena	40	60	11,0	2,0
Ravenna	20	60	68,0	0,0
Parma	20	60	48,0	25,0
Forlì-Cesena	10	30	0,0	0,0
Piacenza	20	30	11,0	0,0
Reggio Emilia	20	30	45,0	19,0
Rimini	--	--	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>180</i>	<i>430</i>	<i>33,0</i>	<i>29,0</i>
<i>Italia</i>	<i>3.230</i>	<i>4.100</i>	<i>41,0</i>	<i>24,0</i>

Le industrie chimiche che richiedono questi laureati sono in genere imprese di grandi dimensioni (con più di 250 dipendenti)

I settori che più assumono

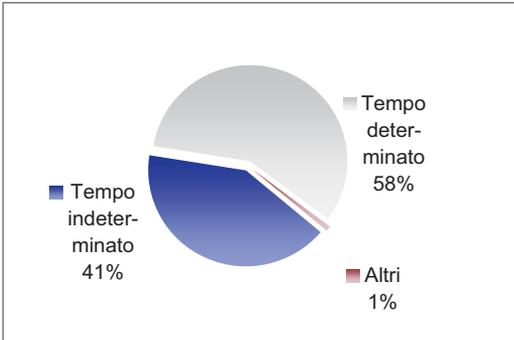


(Anno 2006)

5.1 Lauree a indirizzo chimico-farmaceutico

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

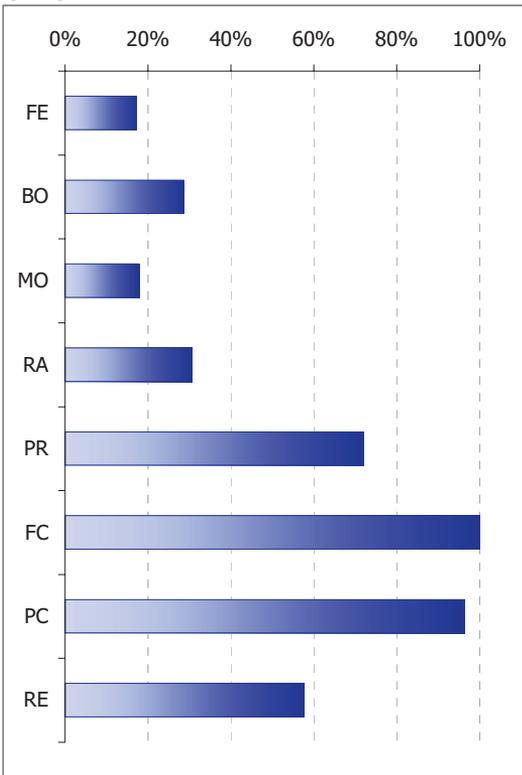
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 40% dei neo-assunti in possesso di laurea a indirizzo chimico-farmaceutico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



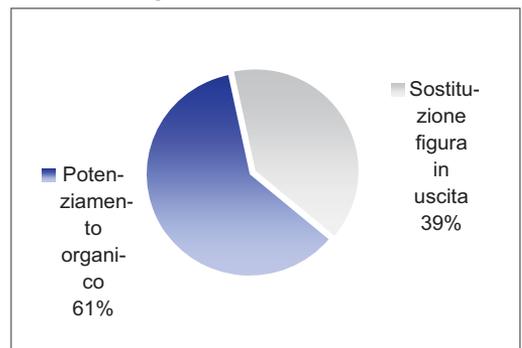
(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Diversamente da quanto si è rilevato per altri laureati, la stabilità contrattuale offerta a quelli in chimica, farmacia e materie affini è piuttosto modesta. Contratti e tempo indeterminato sono infatti previsti solo per il 40% degli assunti e percentuali ancora più basse sono previste a Ferrara, Bologna, Modena e Ravenna.

Maggioritarie (6 su 10) sono invece le assunzioni con contratti "a termine".

Questa precarietà dà probabilmente origine a un elevato turn-over, per cui ben 4 assunzioni su 10 sono destinate a sostituire lavoratori "in uscita".

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

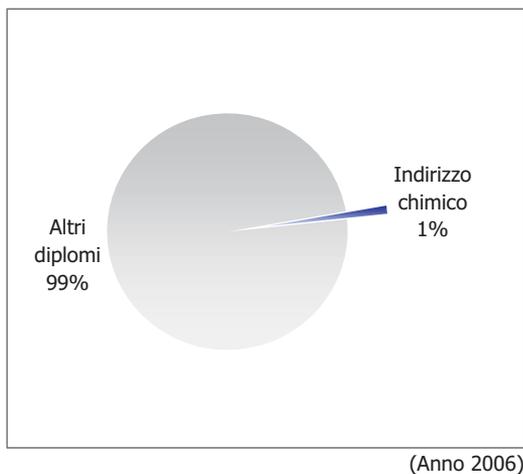


(Anno 2006)

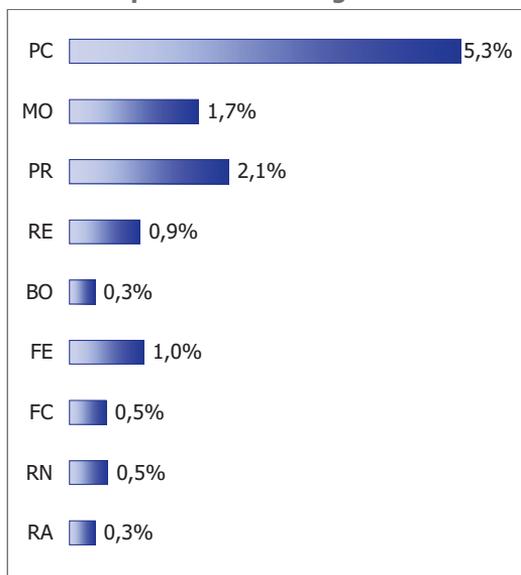
5.2 Diplomi a indirizzo chimico

Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di diplomati in Emilia-Romagna...

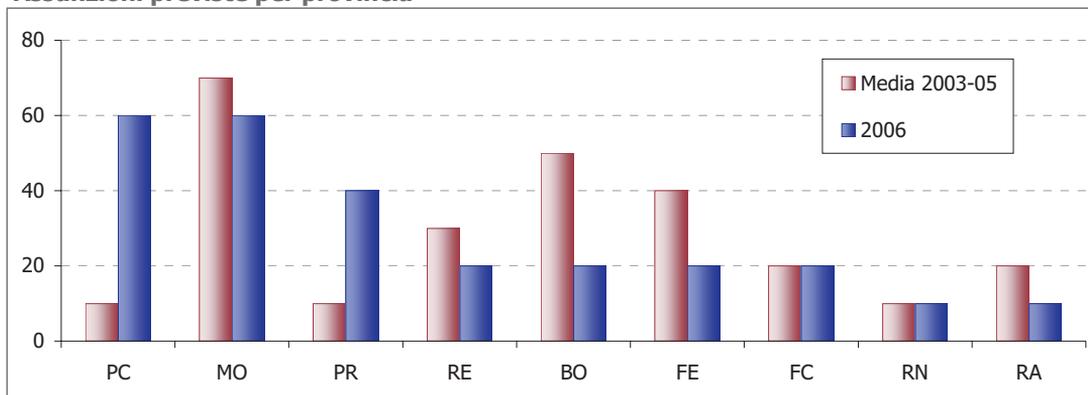


... e nelle province della regione



I diplomati a indirizzo chimico sono tra le figure professionali meno richieste sul mercato regionale del lavoro emiliano-romagnolo: per essi si prevedono appena 260 assunzioni nel corso del 2006, vale a dire l'1% delle assunzioni totali di diplomati. Piacenza, Modena e Parma sono le province con le maggiori opportunità di lavoro per questi diplomati. Rispetto al recente passato tali assunzioni sono in aumento solo a Piacenza e Parma, mentre in tutte le altre province diminuiscono o tutt'al più restano stabili.

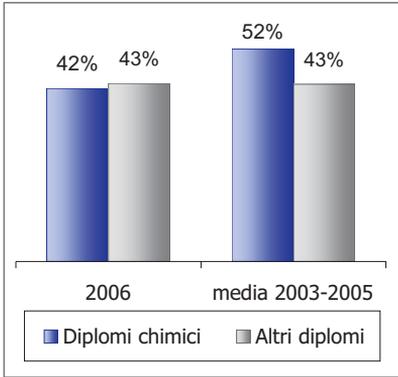
Assunzioni previste per provincia



Nota: Le province di Rimini e Ravenna non figurano nei grafici nelle prossime pagine sezione in quanto il modesto numero di assunzioni previste di diplomati a indirizzo chimico non consente un'analisi di dettaglio.

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di diplomati senza esperienza in Emilia-Romagna...



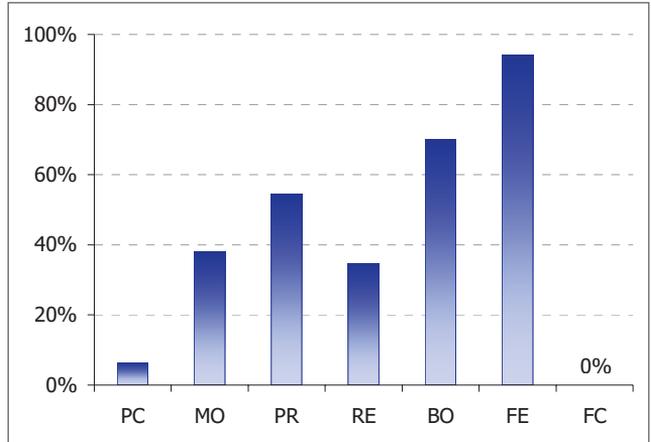
(Quota sulle assunzioni totali)

Le imprese interessate ad assumere le persone che seguono questo percorso di studi chiedono, nel 60% circa dei casi, una certa esperienza professionale. Il restante 40% delle assunzioni (ma nessuna in provincia di Forlì-Cesena) è quindi riservato sostanzialmente ai neo-diplomati.

Le imprese orientate ad assumere queste figure, inoltre, mostrano un "livello di attenzione" per la questione "età" abbastanza elevato.

Ai giovani, infatti, è sostanzialmente precluso l'accesso a circa la metà dei posti disponibili per queste figure. Ancora minore è la disponibilità ad assumere giovani al di sotto dei 30 anni, tranne che in provincia di Ferrara.

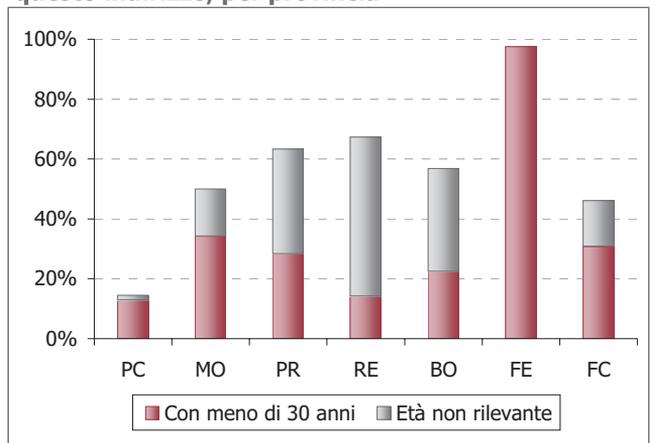
... e nelle province della regione



(Anno 2006; diplomi chimici; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 5 assunzioni di diplomati su 10 nell'indirizzo chimico, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per gli altri diplomi la propensione all'assunzione di giovani o senza limiti di età è più alta (7 su 10).

Propensione ad assumere giovani diplomati in questo indirizzo, per provincia

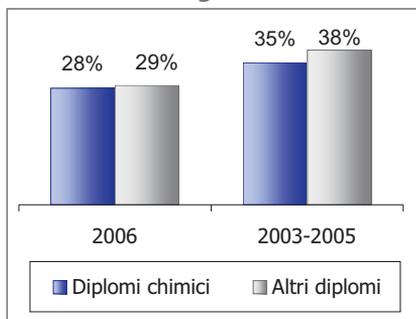


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

5.2 Diplomi a indirizzo chimico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

La chimica, le produzioni legate alla ceramica e alla plastica sono i settori produttivi nei quali questi diplomati trovano più frequentemente impiego.

Oltre la metà dei posti di lavoro previsti si concentrano infatti in questi 4 settori.

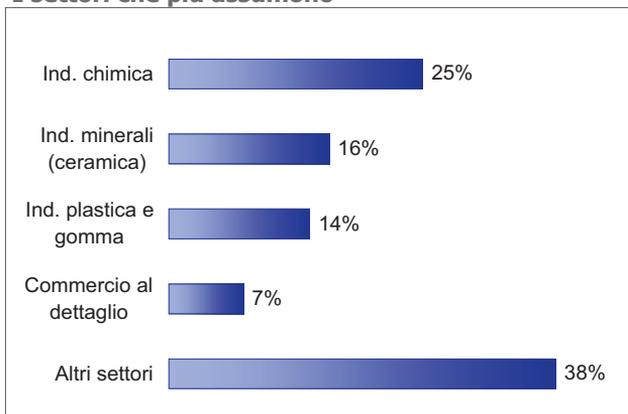
Le difficoltà incontrate nel reperimento di persone con questo titolo di studio rientrano sostanzialmente nella media. A Piacenza, che è l'area dove sono più richieste queste figure, le imprese dichiarano di non avere alcun problema in fase di ricerca del personale con tale formazione.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Piacenza	10	60	59,0	0,0
Modena	70	60	20,0	17,0
Parma	10	40	45,0	66,0
Reggio Emilia	30	20	38,0	35,0
Bologna	50	20	52,0	40,0
Ferrara	40	20	23,0	53,0
Forlì-Cesena	20	20	76,0	60,0
Rimini	10	10	30,0	0,0
Ravenna	20	10	25,0	10,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>270</i>	<i>260</i>	<i>37,0</i>	<i>28,0</i>
<i>Italia</i>	<i>2.680</i>	<i>3.200</i>	<i>34,0</i>	<i>34,0</i>

Il 62% delle assunzioni è concentrato nelle imprese di medie e grandi dimensioni (con più di 50 dipendenti).

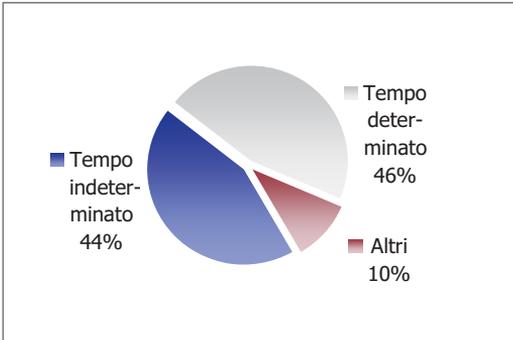
I settori che più assumono



(Anno 2006)

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

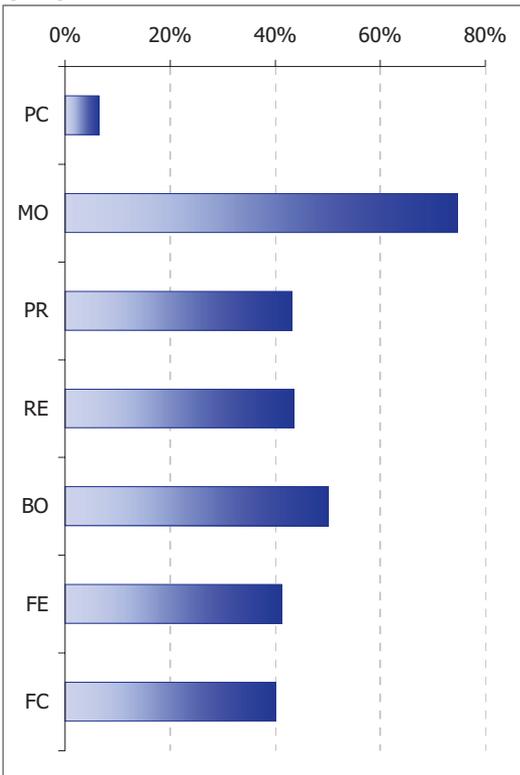
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 41% dei neo-assunti in possesso di diploma a indirizzo chimico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



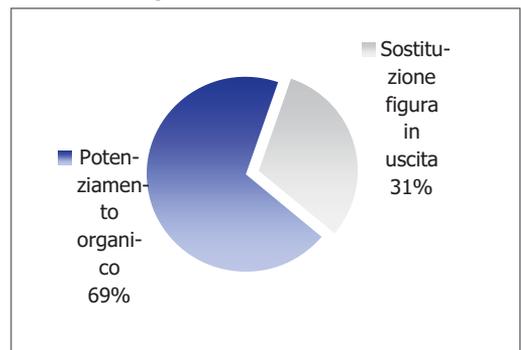
(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Sono poco più del 40% i diplomati a indirizzo chimico a cui le imprese intendono offrire un contratto a tempo indeterminato. Praticamente identica la percentuale delle assunzioni con contratto "a termine".

Vi sono però 2 casi estremi: Piacenza, dove l'offerta di impieghi stabili non arriva al 10% e Modena dove invece supera il 70%.

Sarà quindi "sul campo" che circa la metà di questi diplomati dovrà conquistare la stabilità del posto di lavoro. Alla crescita e al miglioramento dell'organico aziendale sono destinate circa 7 assunzioni su 10; le altre dovranno invece sostituire i lavoratori che le imprese prevedono "in uscita".

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

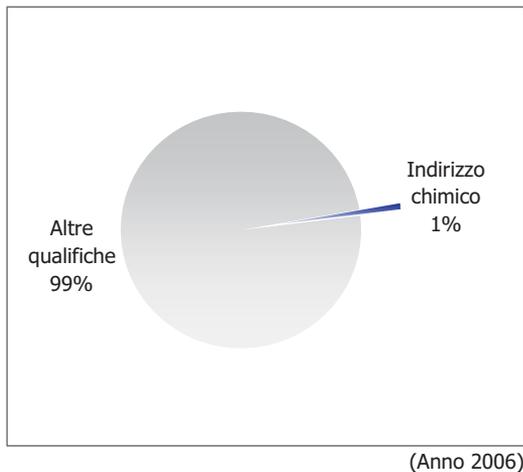


(Anno 2006)

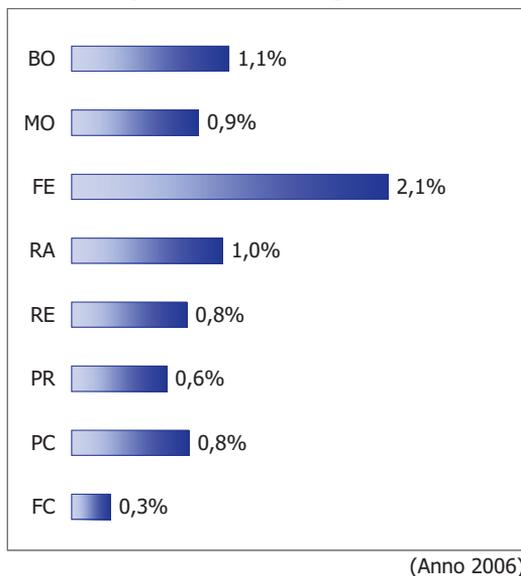
5.3 Qualifiche professionali a indirizzo chimico

Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di qualificati in Emilia-Romagna...



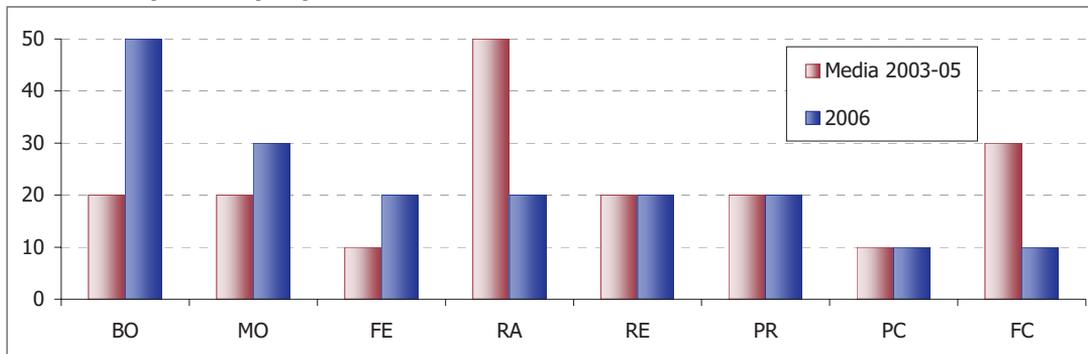
... e nelle province della regione



Le assunzioni di qualificati a indirizzo chimico programmate dalle imprese dell'Emilia Romagna sono di entità molto esigua: solo 180 nel corso del 2006, pari appena all'1% del totale.

Bologna, con oltre 50 assunzioni contro le 20 annue di media nel triennio precedente è la provincia di maggiore interesse per coloro che detengono questa qualifica, incremento però completamente annullato da un'identica riduzione in valore assoluto (da 50 a 20) delle assunzioni previste in provincia di Ravenna.

Assunzioni previste per provincia

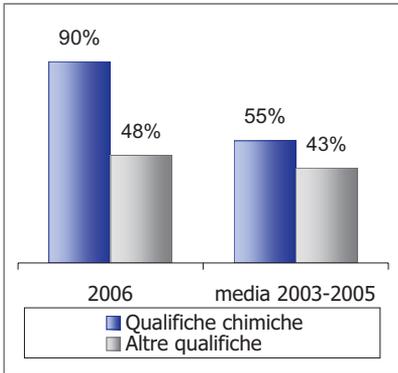


Nota: La provincia di Rimini non figura nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni previste di qualificati nell'indirizzo chimico non è significativo. Le province di Piacenza e Forlì-Cesena sono a loro volta escluse dai grafici nelle prossime pagine perché il modesto numero di assunzioni non consente l'analisi.

5.3 Qualifiche professionali a indirizzo chimico

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di qualificati senza esperienza in Emilia-Romagna...



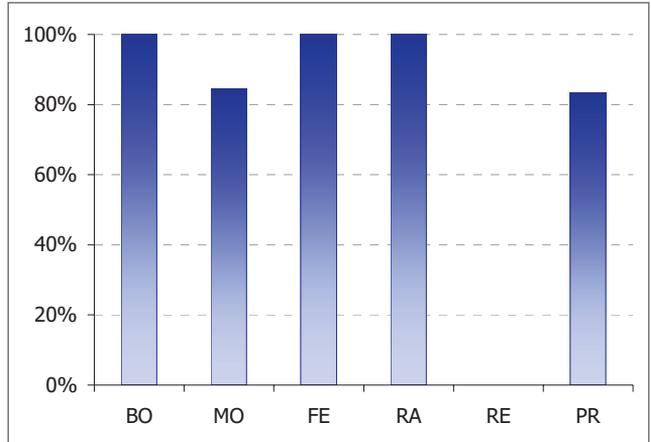
(Quota sulle assunzioni totali)

Essere privi di esperienze lavorative non preclude sostanzialmente alcuna possibilità di accesso al mondo del lavoro ai qualificati nell'indirizzo chimico.

Infatti, per il 90% delle assunzioni riguardanti questo profilo formativo, le imprese sono disposte a ricorrere anche a persone che hanno appena completato gli studi.

Né le imprese pongono particolari vincoli di età, tranne che a Parma e soprattutto a Reggio-Emilia, dove la disponibilità ad assumere qualificati al di sotto dei 30 anni è particolarmente bassa.

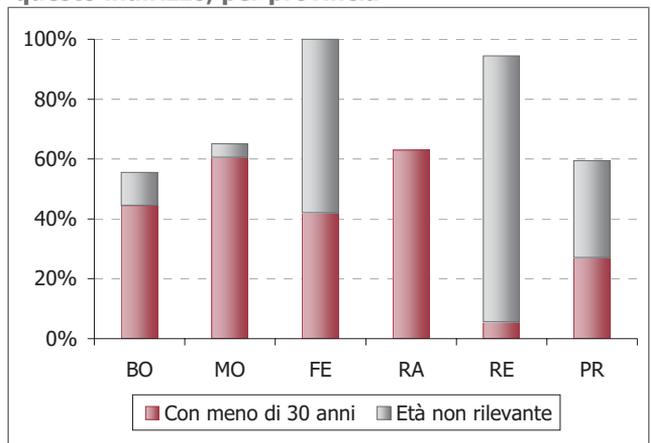
... e nelle province della regione



(Anno 2006; qualifiche chimiche; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 7 assunzioni di qualificati su 10 nell'indirizzo chimico, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre qualifiche la propensione all'assunzione di giovani o senza vincoli di età è più alta (8 su 10).

Propensione ad assumere giovani qualificati in questo indirizzo, per provincia

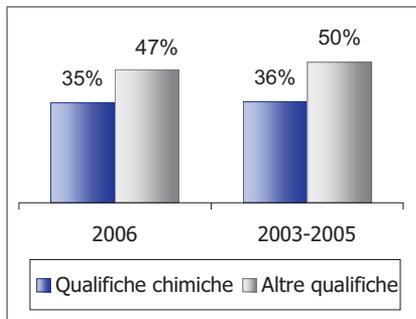


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

5.3 Qualifiche professionali a indirizzo chimico

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Il reperimento di qualificati a indirizzo chimico non crea problemi rilevanti alle imprese emiliano-romagnole: difficoltà in questo senso sono infatti segnalate solo per un terzo delle assunzioni che le imprese hanno in programma, mentre per le altre qualifiche si arriva quasi al 50%.

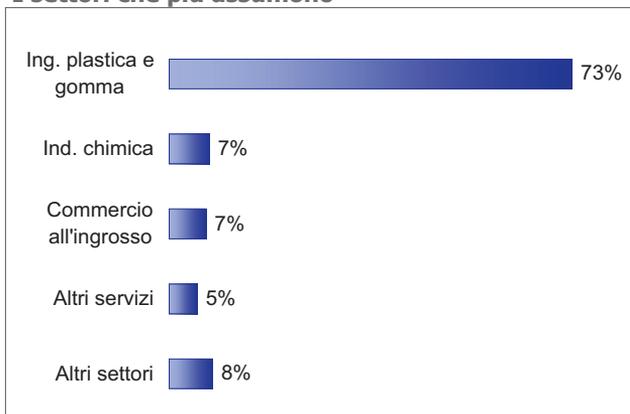
Quasi tre quarti delle assunzioni sono previsti dalle imprese della chimica e plastica; le restanti sono distribuite in piccole quote tra diversi settori, tra cui l'industria chimica e il commercio all'ingrosso.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Bologna	20	50	39,0	46,0
Modena	20	30	31,0	0,0
Ferrara	10	20	33,0	52,0
Ravenna	50	20	22,0	21,0
Reggio Emilia	20	20	55,0	28,0
Parma	20	20	41,0	56,0
Piacenza	10	10	50,0	20,0
Forlì-Cesena	30	10	30,0	100,0
Rimini	--	--	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>180</i>	<i>180</i>	<i>36,0</i>	<i>35,0</i>
<i>Italia</i>	<i>1.950</i>	<i>1.720</i>	<i>34,0</i>	<i>29,0</i>

Quasi due terzi delle assunzioni sono concentrate nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

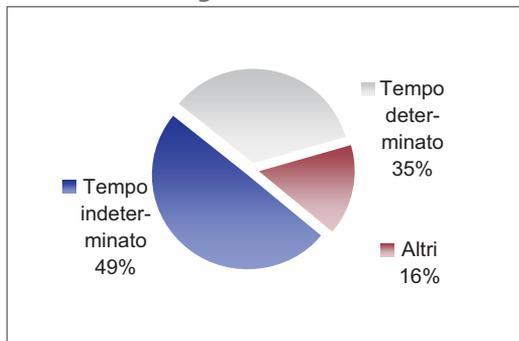


(Anno 2006)

5.3 Qualifiche professionali a indirizzo chimico

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 26% dei neo-assunti in possesso di qualifica a indirizzo chimico parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

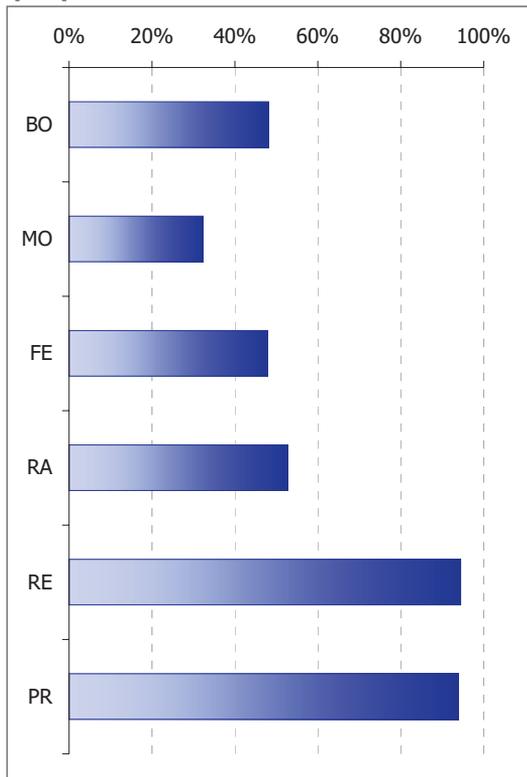
L'inserimento in azienda dei qualificati nell'indirizzo chimico avviene in modo stabile (con un contratto a tempo indeterminato) nel 50% circa dei casi.

Per il 35% di queste assunzioni gli imprenditori prevedono invece un inquadramento con un contratto a termine; per la quota restante sono previste altre forme contrattuali, quali apprendistato e contratti "di inserimento".

A Bologna, Modena e Ferrara le opportunità per questi qualificati di entrare da subito in modo stabile in azienda appaiono più ridotte.

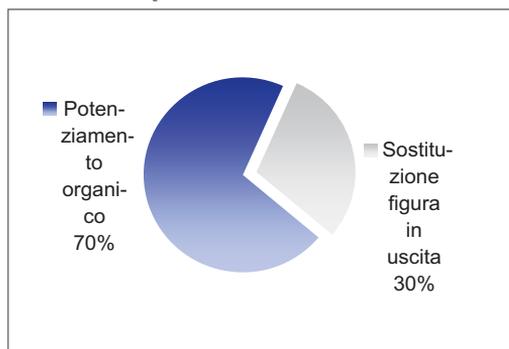
Più elevate sono invece Reggio Emilia e Parma.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...



(Anno 2006)

5.4 Le professioni più richieste

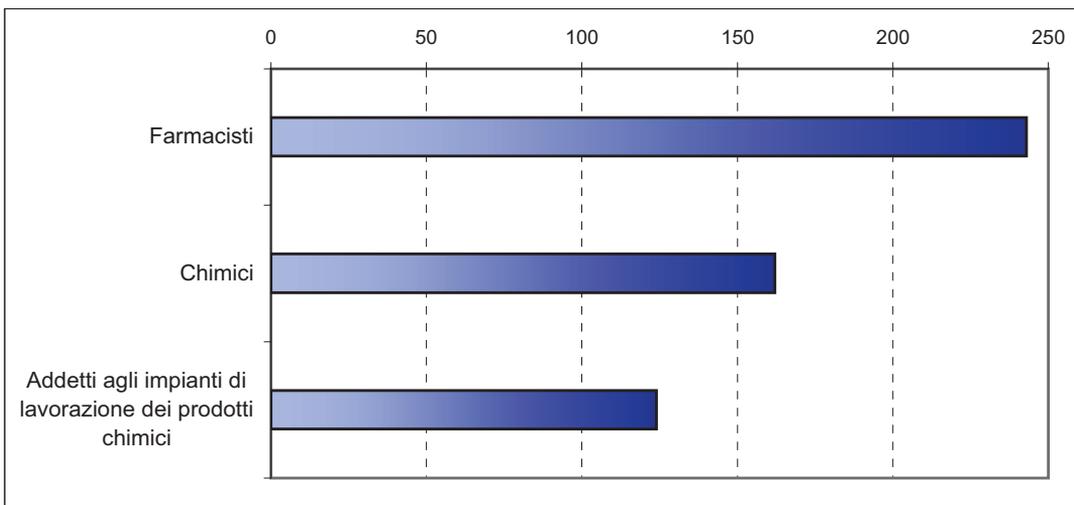
Di seguito sono riportate le schede relative ad alcune professioni fra quelle più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna e per le quali si richiede, anche se in via non esclusiva, una formazione a **indirizzo chimico o farmaceutico**.

Le schede fanno riferimento alle categorie professionali, definite e descritte secondo la classificazione ISCO-88, e sono presentate in ordine decrescente in base al numero di assunzioni previste nel 2006.

Le schede professionali:

- Farmacisti
- Chimici
- Addetti agli impianti di lavorazione dei prodotti chimici

Assunzioni previste in Emilia-Romagna, 2006



5.4 Le professioni più richieste

Farmacisti

I farmacisti applicano i concetti e le teorie farmaceutiche preparando, dispensando o vendendo medicinali e farmaci.

Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Ferrara	10	60
Ravenna	10	50
Bologna	20	40
Forlì-Cesena	--	30
Piacenza	10	20
Reggio Emilia	10	20
Parma	10	10
Modena	10	10
Rimini	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>80</i>	<i>240</i>
<i>Italia</i>	<i>1.040</i>	<i>1.750</i>

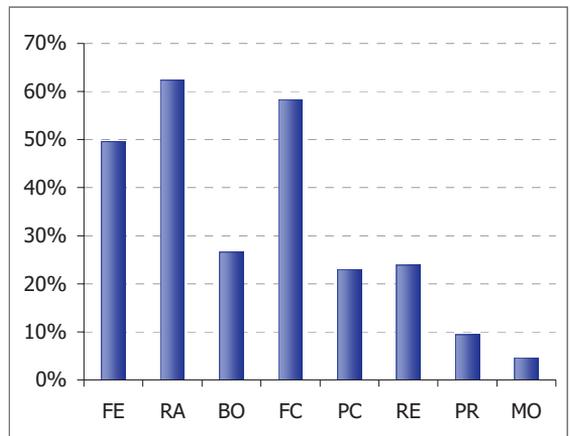
Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	100,0	100,0
Diploma	-	-
Qualifica	-	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

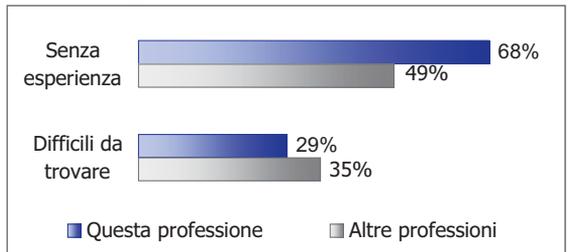
- *Farmacista*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio



(Anno 2006)

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per esercitare questa professione è sempre necessaria la laurea a indirizzo farmaceutico. Per oltre due terzi delle assunzioni previste non sono richieste precedenti esperienze lavorative.

5.4 Le professioni più richieste

Chimici

I chimici svolgono ricerche, perfezionano o sviluppano concetti, teorie e metodi operativi o applicano le conoscenze scientifiche relative alla chimica, principalmente per testare, sviluppare e migliorare materiali, prodotti e processi industriali.

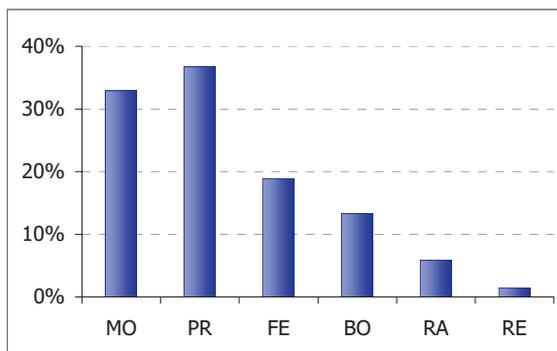
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Modena	20	50
Parma	20	50
Bologna	20	40
Ferrara	--	20
Ravenna	--	10
Piacenza	--	--
Reggio Emilia	--	--
Forlì-Cesena	--	--
Rimini	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>70</i>	<i>160</i>
<i>Italia</i>	<i>2.030</i>	<i>2.570</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Informatore medico - scientifico*
- *Analista chimico*
- *Ricercatore chimico*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

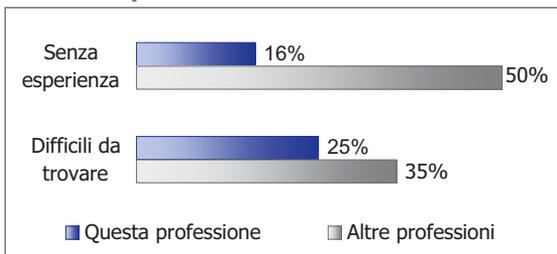


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	100,0	100,0
Diploma	-	-
Qualifica	-	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per esercitare questa professione è sempre necessaria una laurea a indirizzo chimico o farmaceutico. Le imprese preferiscono assumere personale con esperienza e non hanno particolare difficoltà nel reperire questi profili.

5.4 Le professioni più richieste

Addetti agli impianti di lavorazione dei prodotti chimici

Queste figure professionali fanno funzionare e controllano macchinari ed attrezzature che trattano soluzioni chimiche con reagenti sbiancanti, producono coke o gas dal carbone, estrudono e danno ai polimeri naturali o sintetici la forma di fibre sintetiche, producono fertilizzanti o estraggono e lavorano materiali radioattivi.

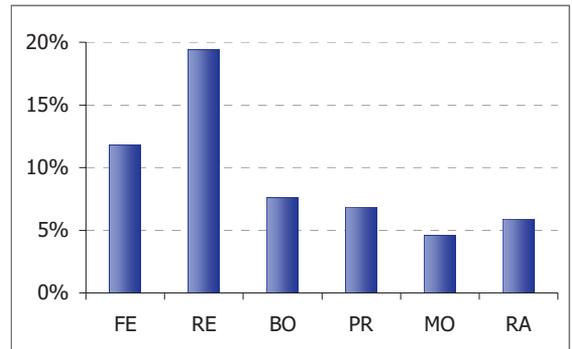
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	30	40
Reggio Emilia	10	30
Ravenna	10	20
Ferrara	40	20
Modena	20	10
Parma	10	10
Forlì-Cesena	10	--
Piacenza	--	--
Rimini	10	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>140</i>	<i>120</i>
<i>Italia</i>	<i>1.660</i>	<i>2.030</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Operatore macchine produzioni chimiche*
- *Preparatore vernici*
- *Dosatore miscele chimiche*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

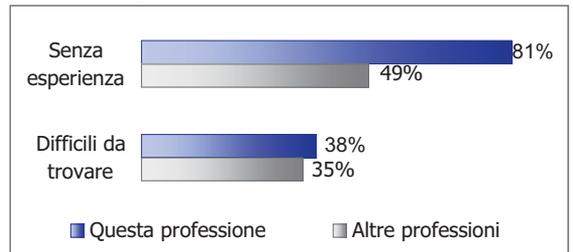


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	58,0	29,8
Qualifica	20,3	18,5
Scuola dell'obbligo	21,7	51,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per circa la metà delle assunzioni le imprese richiedono il diploma o la qualifica professionale, mentre per l'altra metà non considerano necessaria una formazione specifica. Oltre l'80% dei posti di lavoro sono disponibili anche a chi non ha precedenti esperienze lavorative.

6. Indirizzo agrario-alimentare

Le imprese dell'industria e dei servizi localizzate in Emilia-Romagna hanno previsto di assumere, nel 2006, poco meno di mille persone con una formazione a indirizzo agrario e alimentare: sono quasi 200 in più rispetto alla media annua del triennio precedente, anche se con andamenti di segno alterno tra le varie province.

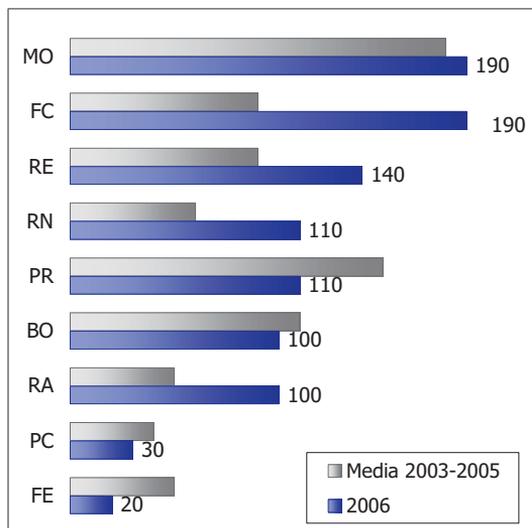
In particolare, si rileva un calo abbastanza significativo a Parma (da 150 a 100 assunzioni), a fronte di incrementi in alcune province non contrassegnate da una marcata specializzazione nelle produzioni alimentari (Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna).

Per oltre tre quarti delle assunzioni previste le imprese reputano sufficiente la qualifica professionale o un livello formativo equivalente; nei casi rimanenti viene quasi sempre richiesto il diploma di perito in tecnologie alimentari.

Il fabbisogno di personale laureato o con un livello formativo equivalente alla laurea è invece decisamente modesto; i laureati in discipline agrarie e alimentari trovano migliori opportunità di inserimento lavorativo come liberi professionisti oppure avviando un'attività imprenditoriale.

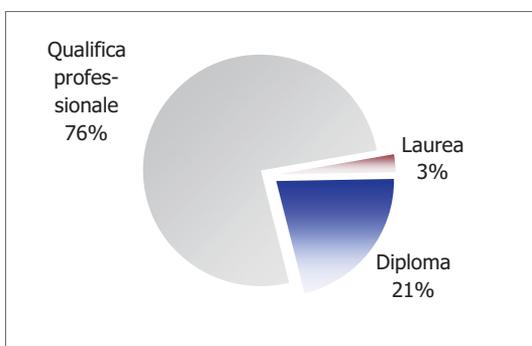
A tale proposito si ricorda che i dati qui presentati fanno riferimento esclusivamente alle imprese private dell'industria e dei servizi e quindi non comprendono lavoro autonomo, pubblica amministrazione e settore agricolo. Sono altresì escluse le assunzioni con contratto stagionale, modalità ampiamente utilizzata dall'industria alimentare soprattutto per i profili meno specializzati.

Assunzioni previste di personale con formazione in questo indirizzo (1)



(1) diplomi e qualifiche professionali

Assunzioni previste in Emilia-Romagna secondo il livello di studio



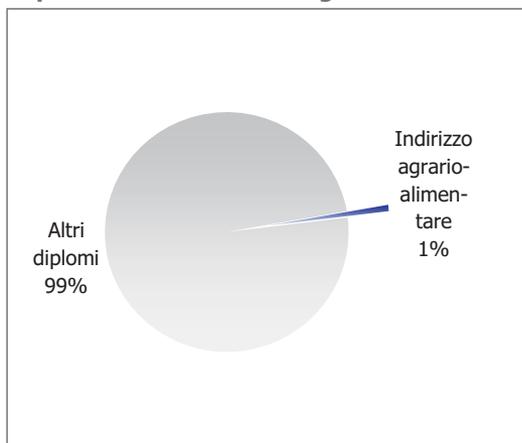
(Anno 2006)

La scarsa richiesta di personale laureato (pari a 30 assunzioni nel 2006) non consente un'analisi dettagliata, e per questa ragione nelle prossime pagine si fa riferimento esclusivamente ai diplomi e alle qualifiche professionali.

6.1 Diplomi a indirizzo agrario-alimentare

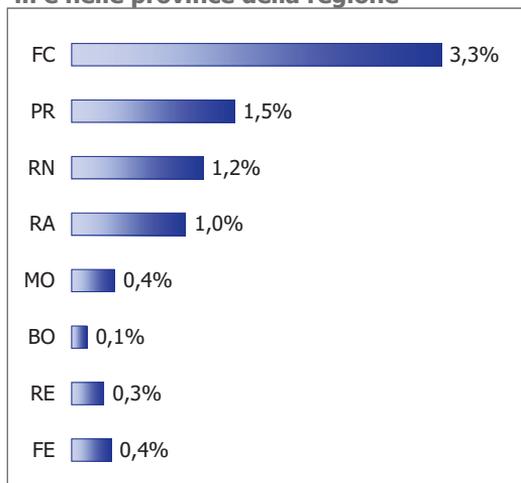
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di diplomati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

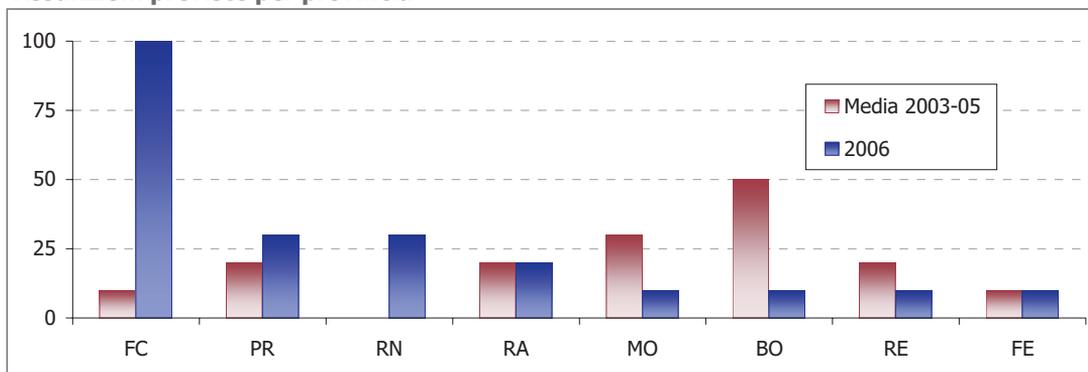


(Anno 2006)

Il fabbisogno di diplomati a indirizzo agrario-alimentare in Emilia-Romagna appare piuttosto modesto: appena 220 le assunzioni previste nel 2006 di diplomati con questa specializzazione, vale a dire circa l'1% del totale.

Il dato che potrebbe sorprendere, considerando la forte specializzazione regionale nella filiera agro-alimentare; va però tenuto presente che queste non sono certo tutte le assunzioni previste dalle imprese del settore, che come tutti gli altri necessita anche di figure "trasversali", presenti cioè in ogni tipo di azienda nelle funzioni amministrative, commerciali, direzionali, della logistica e così via.

Assunzioni previste per provincia

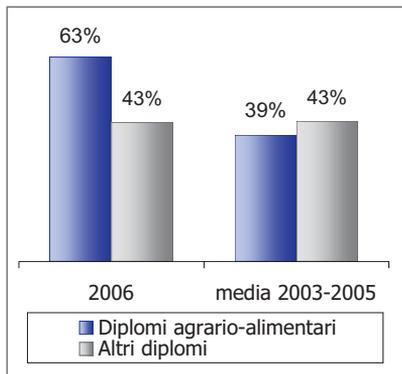


Nota: La provincia di Piacenza non figura nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni previste di questi diplomati non è significativo. Le province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Ferrara sono a loro volta escluse dai grafici nelle prossime pagine perché il modesto numero di assunzioni non consente l'analisi.

6.1 Diplomi a indirizzo agrario-alimentare

Le opportunità per i giovani

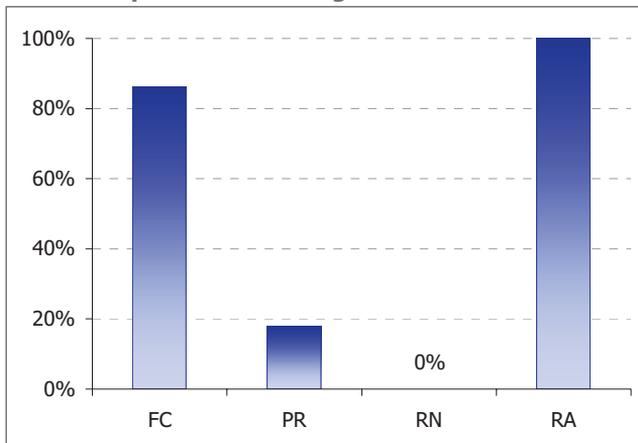
Assunzioni di diplomati senza esperienza in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

I diplomati in questo indirizzo giovani o comunque senza esperienza lavorativa hanno buone possibilità di essere assunti: per quasi il 65% delle assunzioni programmate dalle imprese non viene infatti richiesta alcuna precedente esperienza professionale e per l'80% di esse gli imprenditori sono pronti ad assumere giovani, con una esplicita preferenza per le persone con meno di 30 anni. Per giovani e neodiplomati, le imprese più disponibili all'assunzione sono quelle di Forlì, Cesena, Parma, Modena, Bologna e Ferrara.

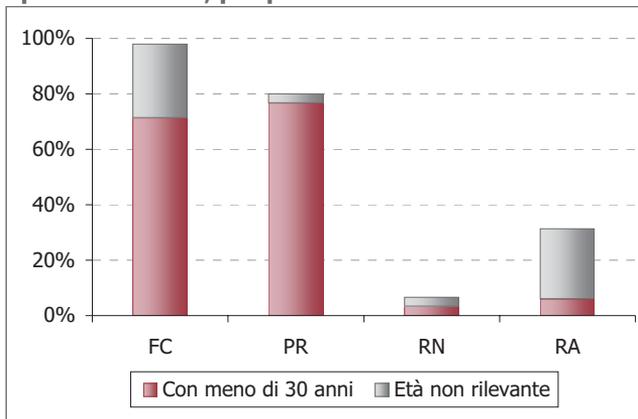
... e nelle province della regione



(Anno 2006; diplomi agrario-alimentari; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 8 assunzioni di diplomati su 10 nell'indirizzo agrario-alimentare, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per gli altri diplomi la propensione all'assunzione di giovani o comunque senza vincoli di età, è più bassa (7 su 10).

Propensione ad assumere giovani diplomati in questo indirizzo, per provincia

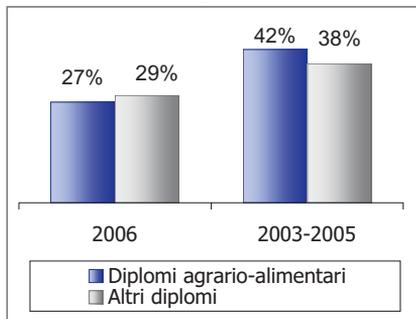


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

6.1 Diplomi a indirizzo agrario-alimentare

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Le difficoltà nel reperimento di diplomati con questa specializzazione sono abbastanza modeste, in linea con quanto si osserva in media per gli altri diplomi. Solo le imprese parmensi e riminesi segnalano notevoli difficoltà nella ricerca delle persone adatte a ricoprire queste posizioni.

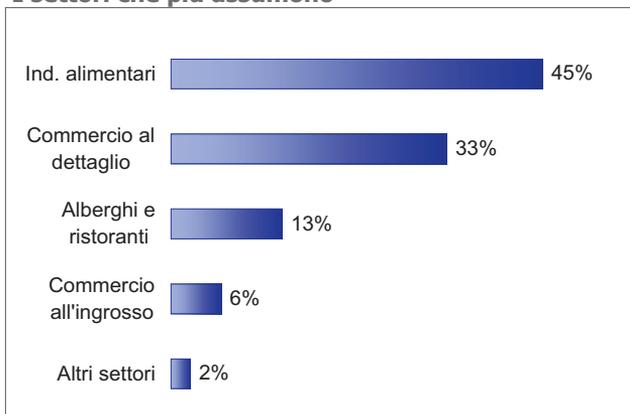
Il settore alimentare ha ovviamente un ruolo di primo piano nelle prospettive di inserimento occupazionale di questi diplomati, con quasi la metà delle assunzioni previste; un altro terzo potrà invece inserirsi nella distribuzione al dettaglio.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Forlì-Cesena	0	100	14,0	0,0
Parma	20	30	28,0	77,0
Rimini	0	30	0,0	97,0
Ravenna	20	20	60,0	0,0
Modena	30	10	74,0	50,0
Bologna	50	10	27,0	0,0
Reggio Emilia	20	10	71,0	0,0
Ferrara	10	10	50,0	0,0
Piacenza	--	--	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>160</i>	<i>220</i>	<i>48,0</i>	<i>27,0</i>
<i>Italia</i>	<i>1.590</i>	<i>2.430</i>	<i>49,0</i>	<i>26,0</i>

Quasi il 70% delle assunzioni è concentrato nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

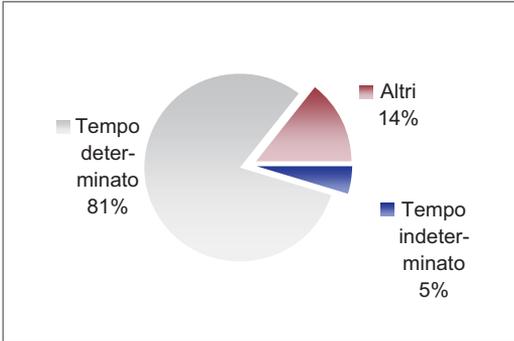


(Anno 2006)

6.1 Diplomi a indirizzo agrario-alimentare

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

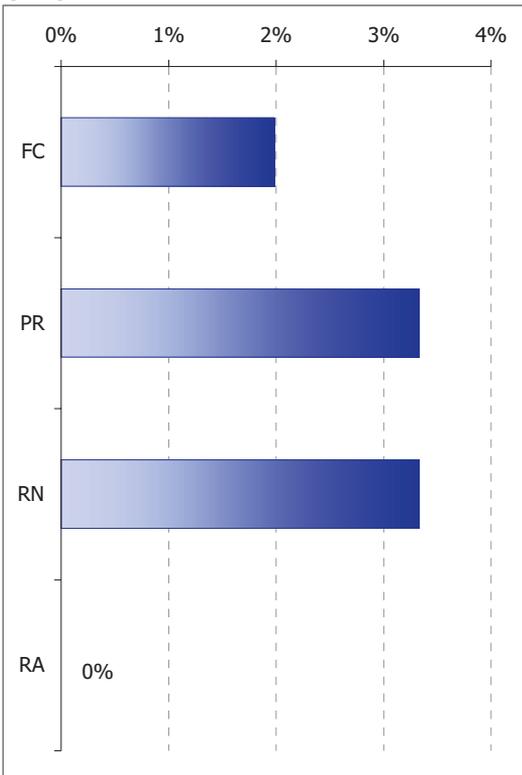
In Emilia-Romagna, il 45% dei neo-assunti in possesso di diploma a indirizzo agrario-alimentare parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Il livello di stabilità contrattuale garantito ai diplomati in questo indirizzo è estremamente basso. Sono infatti appena il 5% del totale le assunzioni per cui le imprese offrono un contratto a tempo indeterminato. In 8 casi su 10 prevedono invece un contratto a termine.

La stagionalità di alcune produzioni alimentari non giustifica questo alto grado di provvisorietà delle assunzioni di questi diplomati, che non si riscontra per nessun altro tipo di specializzazione.

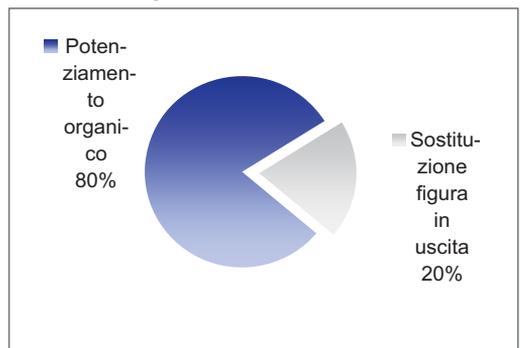
La stabilità dell'impiego sembra quindi tutto da conquistare "sul campo", anche perchè gran parte delle assunzioni sono finalizzate a potenziare l'organico aziendale (8 su 10) e quindi possono trasformarsi da temporanee a stabili.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

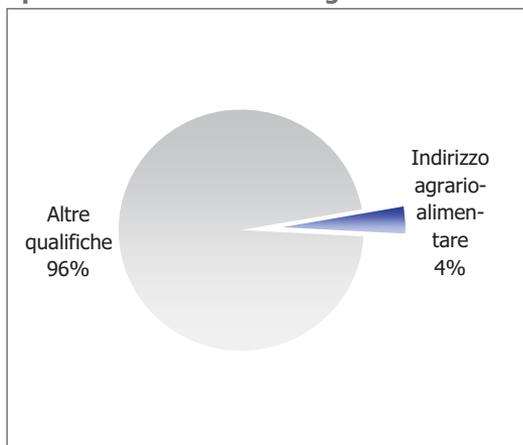


(Anno 2006)

6.2 Qualifiche professionali a indirizzo agrario-alimentare

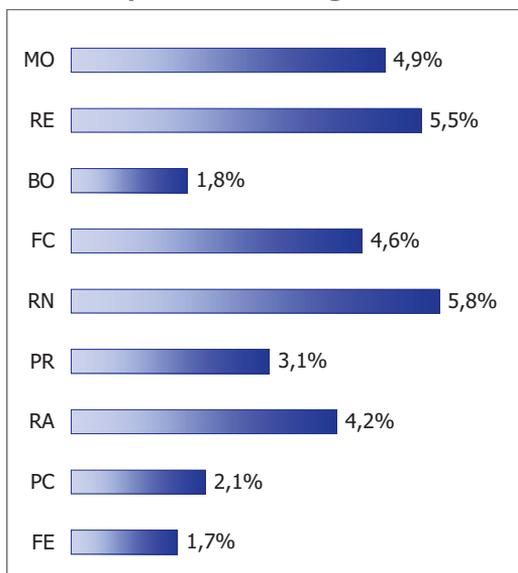
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di qualificati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

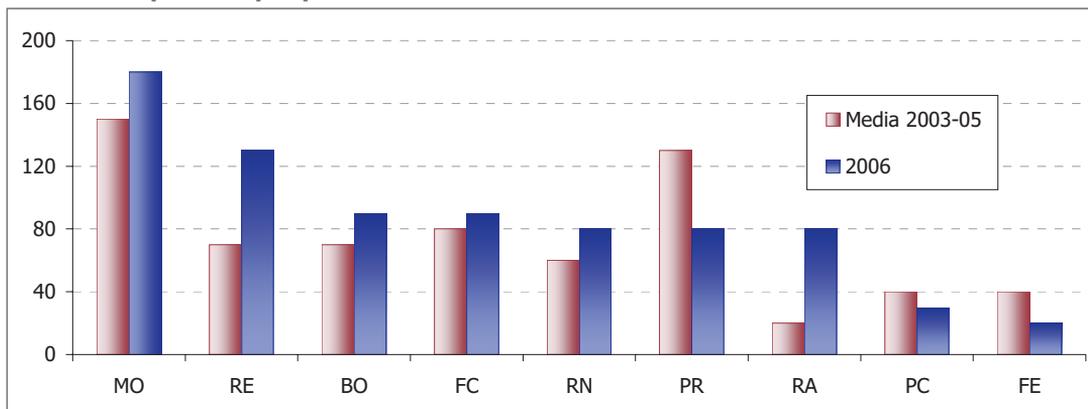


(Anno 2006)

I qualificati in discipline agro-alimentari che le imprese dell'Emilia-Romagna hanno programmato di assumere nel 2006 sono stati 770 (il 4% delle assunzioni complessivamente previste a livello regionale con questo livello di istruzione).

Le imprese di Modena e Reggio-Emilia, rispettivamente con 180 e 120 assunzioni, sono quelle che offrono il maggior numero di opportunità lavorative, oltretutto in aumento rispetto al recente passato. Non così però in tutte le province, tra le quali un calo abbastanza netto si riscontra in quella di Parma. Al contrario, l'aumento più rilevante avviene in quella di Ravenna.

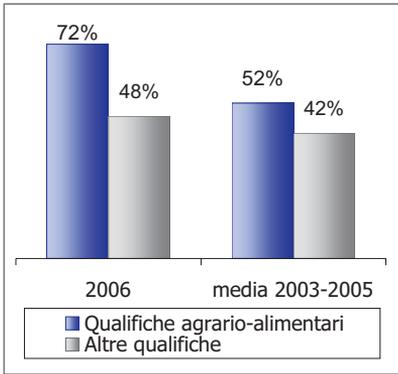
Assunzioni previste per provincia



6.2 Qualifiche professionali a indirizzo agrario-alimentare

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di qualificati senza esperienza in Emilia-Romagna...

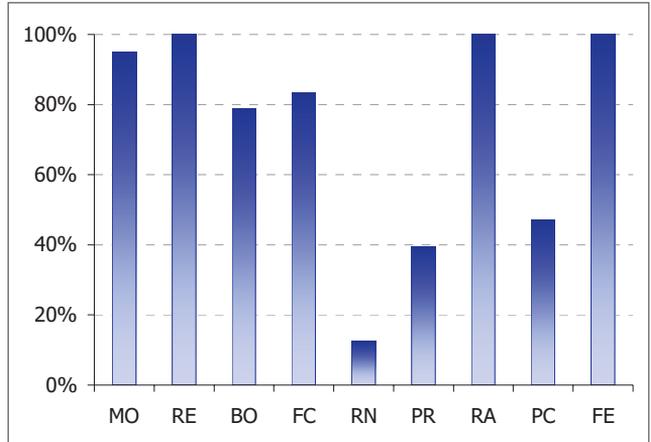


(Quota sulle assunzioni totali)

Gli imprenditori emiliano-romagnoli, quando decidono quali qualificati a indirizzo agrario-alimentare assumere, tengono in poco conto l'esperienza accumulata. Più del 70% dei posti per i quali si cercano questi qualificati, infatti, sono "aperti" a persone senza esperienze lavorative precedenti. A Modena, Reggio-Emilia, Ravenna e Ferrara, le opportunità sono in tal senso ancora maggiori, poiché dalle imprese di queste province non viene posto alcun ostacolo all'assunzione di qualificati appena usciti dai corsi di formazione.

Di conseguenza vi è anche una elevata propensione ad assumere giovani sotto i 30 anni, o comunque senza dare particolare peso all'età (soprattutto a Reggio Emilia, Forlì, Piacenza e Ferrara).

... e nelle province della regione

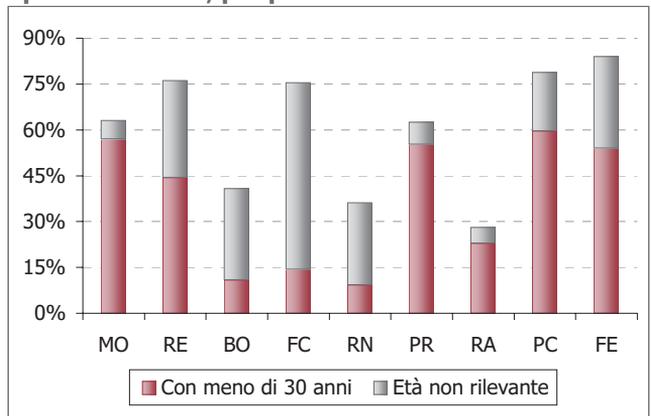


(Anno 2006; qualifiche agrario-alimentari; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 6 assunzioni di qualificati su 10 nell'indirizzo agrario-alimentare, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante.

Per le altre qualifiche la propensione all'assunzione di giovani o senza vincoli di età è più alta (8 su 10).

Propensione ad assumere giovani qualificati in questo indirizzo, per provincia

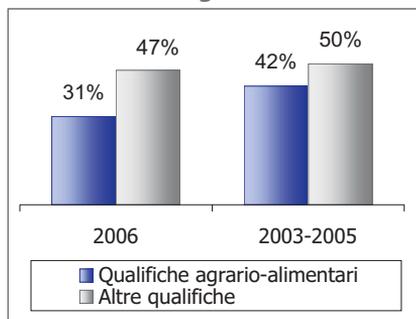


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

6.2 Qualifiche professionali a indirizzo agrario-alimentare

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Le assunzioni di queste figure per cui le imprese segnalano difficoltà di reperimento sono meno di un terzo del totale: quindi decisamente inferiori alla media (quasi un qualificato su 2 non è facile da trovare).

La situazione non è però la stessa in tutte le province: trovare queste figure risulta abbastanza agevole a Modena e Parma, mentre è decisamente più problematica a Bologna, Forlì Cesena e Rimini.

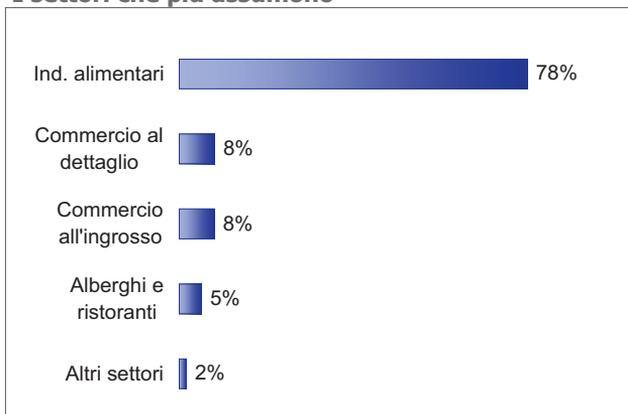
Il settore alimentare, in tutti i suoi comparti produttivi (dalle panetterie e pasticcerie, fino agli esercizi del commercio alimentare), domina il panorama delle assunzioni di questi qualificati in Emilia-Romagna.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Modena	150	180	61,0	4,0
Reggio Emilia	70	130	47,0	29,0
Bologna	70	90	41,0	53,0
Forlì-Cesena	80	90	30,0	65,0
Rimini	60	80	66,0	48,0
Parma	130	80	23,0	0,0
Ravenna	20	80	43,0	47,0
Piacenza	40	30	63,0	28,0
Ferrara	40	20	57,0	40,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>660</i>	<i>770</i>	<i>46,0</i>	<i>31,0</i>
<i>Italia</i>	<i>5.630</i>	<i>5.480</i>	<i>46,0</i>	<i>29,0</i>

Quasi due terzi delle assunzioni sono concentrati nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

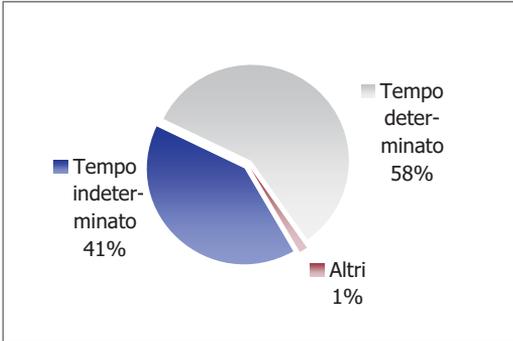


(Anno 2006)

6.2 Qualifiche professionali a indirizzo agrario-alimentare

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna

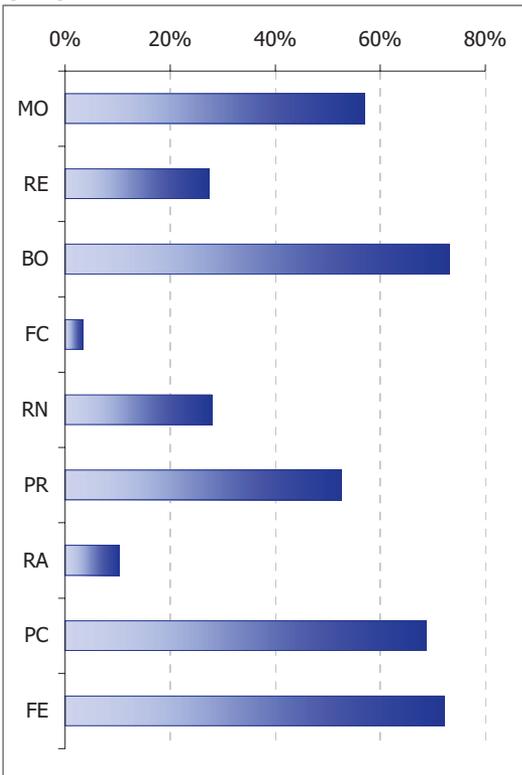


(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 13% dei neo-assunti in possesso di qualifica a indirizzo agrario-alimentare parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

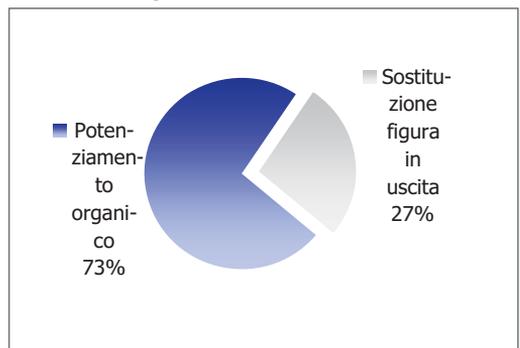
Per molte di queste assunzioni le imprese della regione non sono in grado di offrire un sufficiente livello di stabilità lavorativa. Le imprese prevedono infatti un contratto "a termine" quasi per 6 assunzioni su 10. Una maggior propensione alla stabilità delle assunzioni è però offerta dalle imprese di Bologna, Piacenza e Ferrara. A Forlì e Ravenna vengono invece previsti quasi solo contratti a termine.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...



(Anno 2006)

6.3 Le professioni più richieste

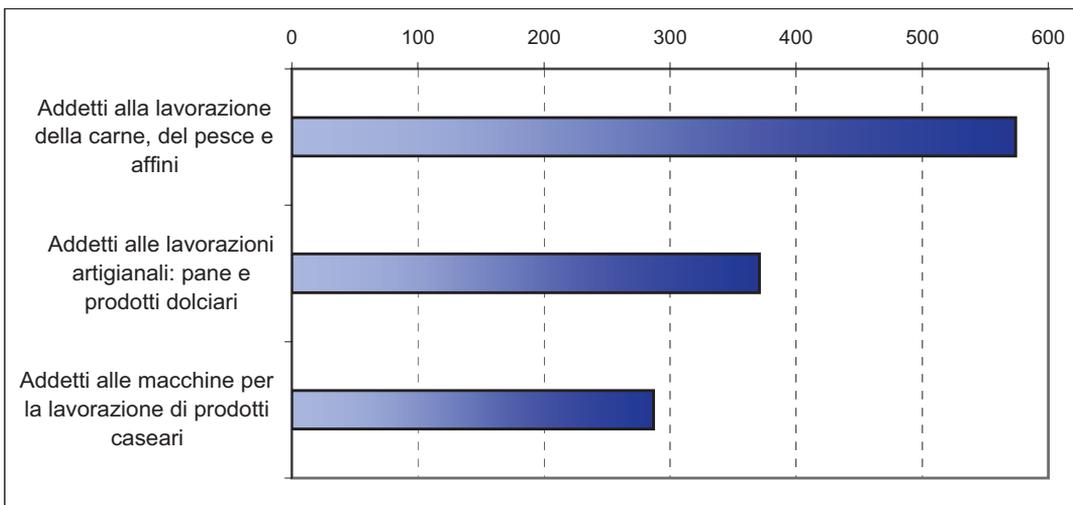
Di seguito sono riportate le schede relative ad alcune professioni fra quelle più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna e per le quali si richiede, anche se in via non esclusiva, una formazione a **indirizzo agrario-alimentare**

Le schede fanno riferimento alle categorie professionali, definite e descritte secondo la classificazione ISCO-88, e sono presentate in ordine decrescente in base al numero di assunzioni previste nel 2006.

Le schede professionali:

- Addetti alla lavorazione della carne, del pesce e affini
- Addetti alle lavorazioni artigianali: pane e prodotti dolciari
- Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti caseari

Assunzioni previste in Emilia-Romagna, 2006



6.3 Le professioni più richieste

Addetti alla lavorazione della carne, del pesce e affini

Gli addetti alla lavorazione della carne, del pesce e affini macellano animali e pesci, puliscono, tagliano e preparano la carne ed il pesce, preparano prodotti alimentari affini o conservano la carne, il pesce ed altri prodotti alimentari tramite il procedimento della seccagione, della salatura e dell'affumicatura.

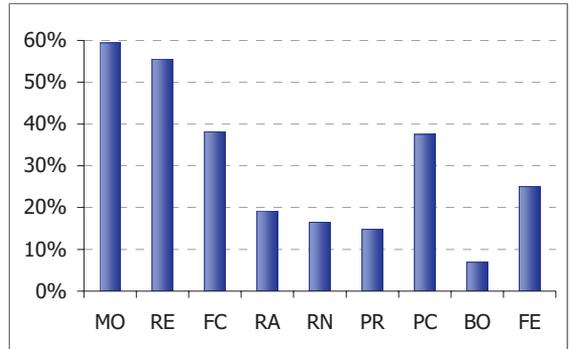
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	media 2003-05	2006
Forlì-Cesena	130	160
Modena	140	150
Reggio Emilia	40	80
Parma	150	70
Ravenna	10	40
Piacenza	40	30
Rimini	--	20
Bologna	30	20
Ferrara	10	10
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>550</i>	<i>570</i>
<i>Italia</i>	<i>3.260</i>	<i>2.760</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Macellaio*
- *Insaccatore carni*
- *Addetto lavorazione carni e pesci*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

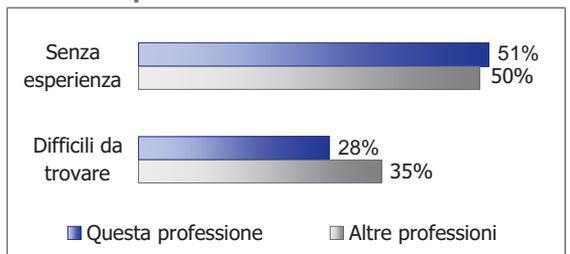


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	16,8	25,3
Qualifica	43,8	53,7
Scuola dell'obbligo	39,3	21,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per questi profili risulta in aumento il livello di istruzione richiesto ai nuovi assunti, le imprese sono dunque sempre meno propense ad assumere candidati senza una formazione specifica.

6.3 Le professioni più richieste

Addetti alle lavorazioni artigianali: pane e prodotti dolciari

Gli addetti alle lavorazioni artigianali del pane e dei prodotti dolciari producono vari tipi di pane, torte ed altri prodotti di farine, cioccolato e dolci fatti a mano.

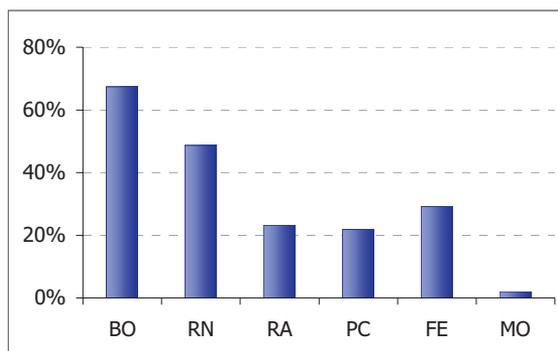
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	media 2003-05	2006
Bologna	90	150
Rimini	40	90
Ravenna	30	70
Piacenza	20	30
Reggio Emilia	20	20
Ferrara	40	10
Modena	40	10
Parma	10	--
Forlì-Cesena	30	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>320</i>	<i>370</i>
<i>Italia</i>	<i>4.190</i>	<i>3.480</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Pasticciere*
- *Panificatore*
- *Addetto lavorazione artigianale pasticceria e dolci*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

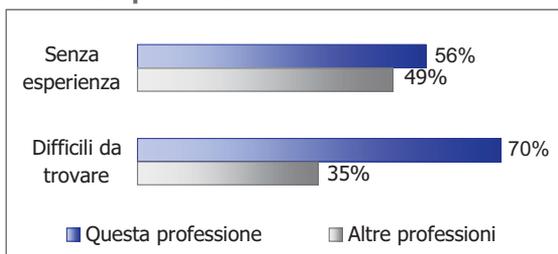


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	8,9	12,9
Qualifica	46,4	34,2
Scuola dell'obbligo	44,8	52,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Nonostante che per oltre la metà delle assunzioni le imprese non richiedano una formazione specifica, con molta frequenza vengono segnalate difficoltà in fase di reclutamento di personale.

6.3 Le professioni più richieste

Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti caseari

Gli addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti caseari fanno funzionare e controllano le macchine che lavorano il latte e la panna e producono prodotti caseari.

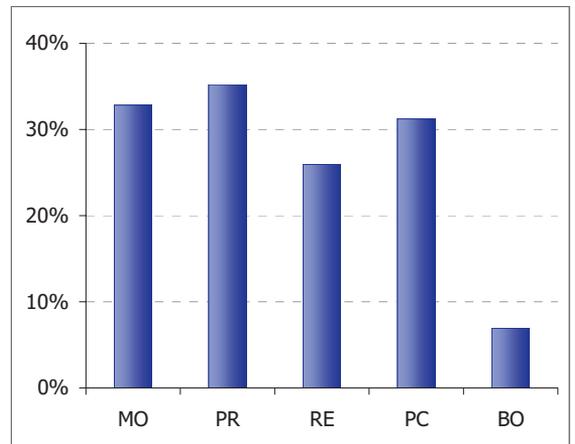
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	media 2003-05	2006
Modena	20	130
Reggio Emilia	40	90
Parma	--	40
Bologna	20	10
Piacenza	10	10
Ferrara	--	--
Ravenna	--	--
Forlì-Cesena	--	--
Rimini	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>90</i>	<i>290</i>
<i>Italia</i>	<i>800</i>	<i>950</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Addetto lavorazioni casearie*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

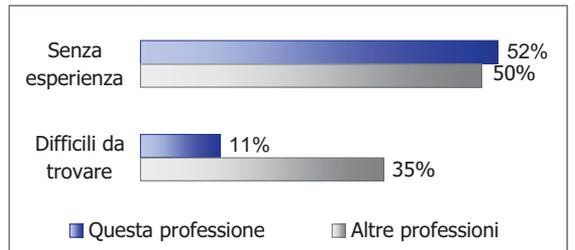


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	1,6	5,9
Qualifica	50,2	53,3
Scuola dell'obbligo	48,2	40,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per esercitare questa professione è quasi sempre sufficiente la qualifica professionale e solo in rari casi le imprese segnalano difficoltà a reperire personale.

7. Indirizzo "lavorazione della ceramica e del vetro"

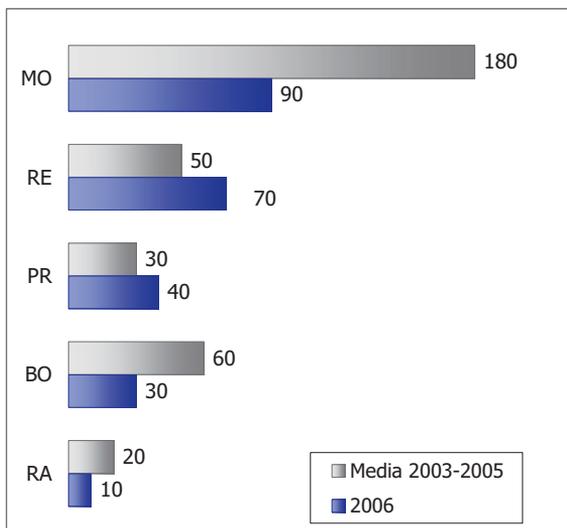
Nell'ambito della formazione per l'artigianato sono compresi alcuni corsi di qualifica professionale nella lavorazione del vetro e della ceramica, nonché il diploma in arte e tecnologia della ceramica.

Oltre a questi percorsi di studio, il sistema formativo nazionale prevede, con affinità allo stesso settore anche il diploma di tecnico o chimico delle industrie ceramiche, che fa però riferimento all'area della formazione a indirizzo chimico.

Nel 2006 le imprese dell'Emilia-Romagna hanno programmato di assumere 240 persone con una formazione specialistica nella lavorazione della ceramica e del vetro. Due terzi di queste assunzioni sono concentrate nelle province di Modena e Reggio-Emilia, sulle quali gravita il "Comprensorio della Ceramica" di Sassuolo e specializzate, in particolare, nelle produzioni piastrelle e lastre per pavimenti e rivestimenti, in posizione leader nel mondo.

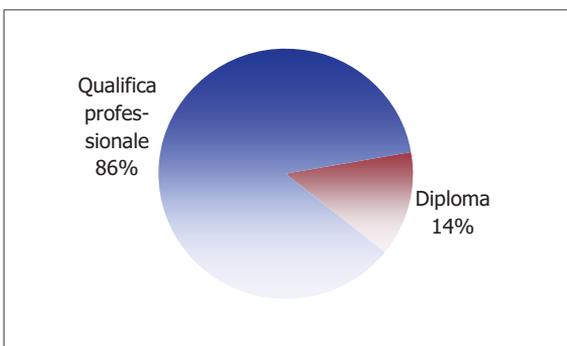
Il livello formativo richiesto ai nuovi assunti è quasi sempre la qualifica professionale, solo in rari casi le imprese considerano necessario il diploma.

Assunzioni previste di personale con formazione in questo indirizzo (1)



(1) diplomi e qualifiche professionali

Assunzioni previste in Emilia-Romagna secondo il livello di studio



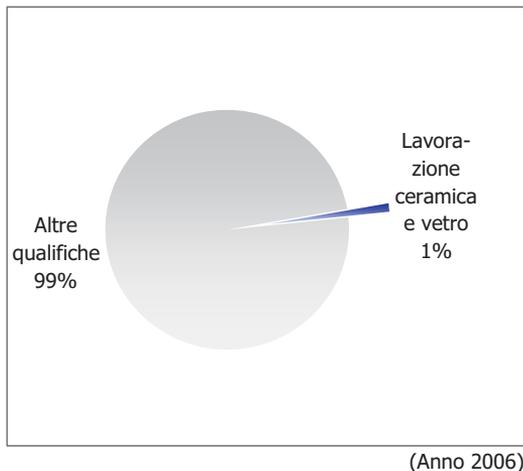
(Anno 2006)

L'elevata specializzazione del distretto delle piastrelle di Sassuolo rende la lavorazione dei minerali non metalliferi (ceramica e vetro) una delle attività economiche di maggior rilevanza per l'economia dell'Emilia-Romagna. Il settore occupa, nel 2003, circa 48.500 addetti, dei quali 45.300 dipendenti, pari al 9% degli occupati nell'industria manifatturiera regionale. In particolare, nella provincia di Modena il settore assorbe ben il 20% degli addetti dell'industria manifatturiera locale.

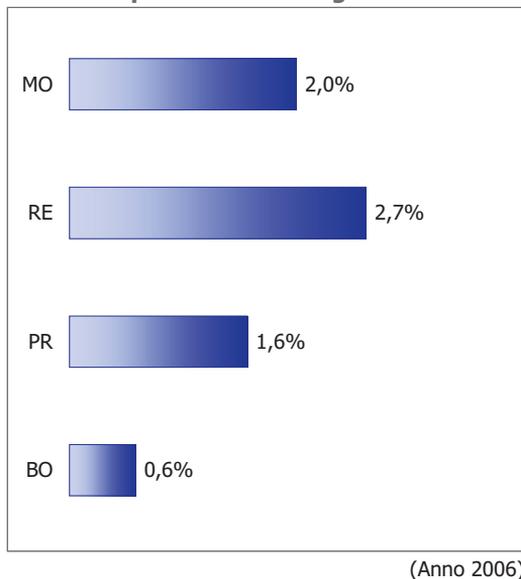
7.1 Qualifiche professionali

Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di qualificati in Emilia-Romagna...

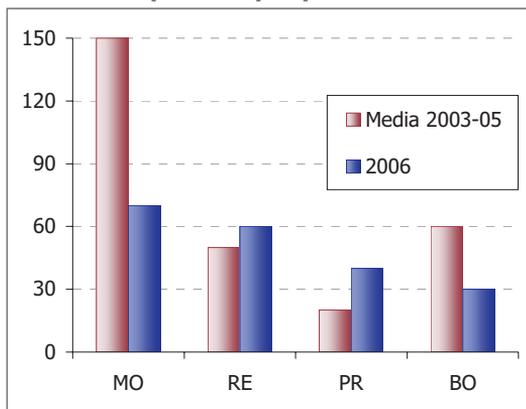


... e nelle province della regione



Le assunzioni programmate nel 2006 per le persone con una qualifica nella lavorazione della ceramica e del vetro sono state 210. Se si considera che nello stesso anno le assunzioni di qualificati complessivamente previste nella regione sono state 21.400, allora emerge con chiarezza come questi qualificati abbiano un peso estremamente modesto nella domanda di lavoro regionale. E' a Modena e Reggio-Emilia, aree di specializzazione nella lavorazione della ceramica (piastrelle, rivestimenti, ecc.), che si registra il numero più alto di assunzioni di persone in possesso di tali qualifiche.

Assunzioni previste per provincia

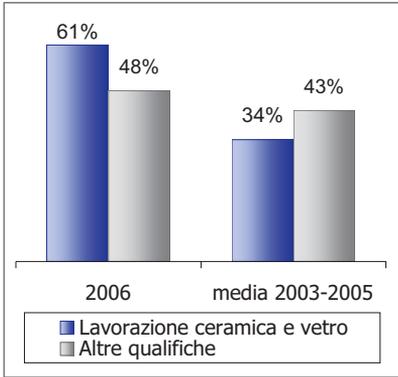


Nota:

Le province di Piacenza, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini non figurano nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni previste di qualificati nella lavorazione della ceramica e del vetro non è significativo.

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di qualificati senza esperienza in Emilia-Romagna...

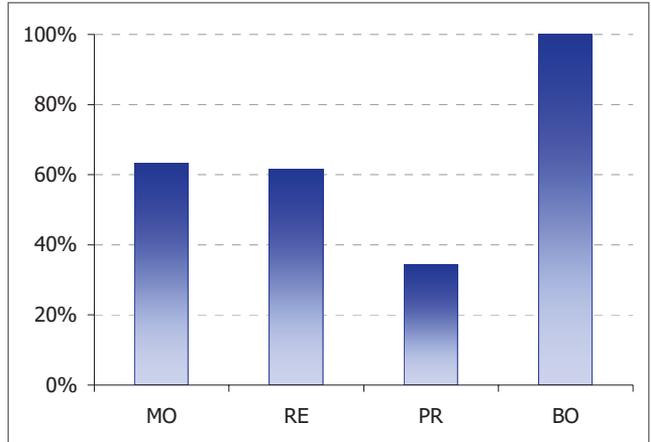


(Quota sulle assunzioni totali)

La mancanza di esperienza non costituisce un "grave handicap" per i qualificati in questo indirizzo. A oltre il 60% dei posti disponibili per questi qualificati, infatti, può anche accedere chi non ha maturato precedenti esperienze lavorative.

La giovane età, poi, ancor più che un "ostacolo" o un "handicap", può essere invece considerata un fattore che accresce le possibilità di inserimento lavorativo di questi qualificati. Le imprese che intendono assumere queste figure, infatti, non "riservano" nessun posto alle fasce in età adulta; anzi, preferiscono apertamente che a ricoprire una buona parte di queste posizioni siano persone di età inferiore ai 30 anni.

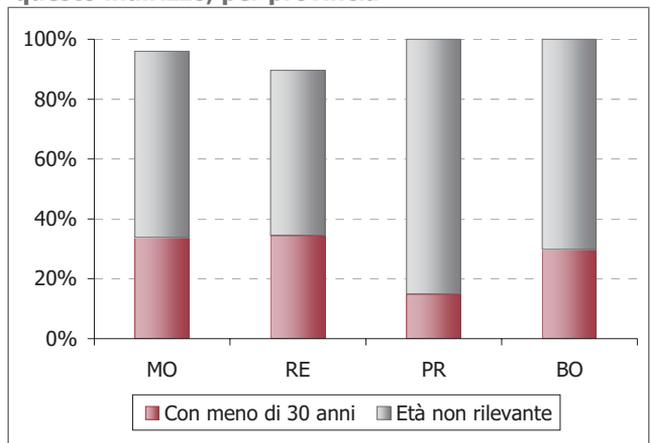
... e nelle province della regione



(Anno 2006; lavorazione ceramica e vetro; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, quasi tutte le assunzioni di qualificati nella lavorazione ceramica e vetro, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante.

Propensione ad assumere giovani qualificati in questo indirizzo, per provincia

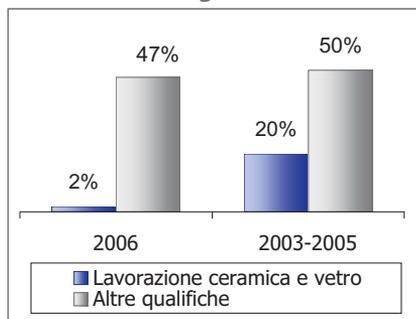


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

7.1 Qualifiche professionali

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Le attività di ricerca e selezione di personale con queste qualifiche si svolge senza alcun problema. La quota di assunzioni di queste figure per le quali le imprese dell'Emilia-Romagna segnalano difficoltà nel reperimento sono infatti appena il 2%. Il dato, che contrasta nettamente con la media delle altre qualifiche, è probabilmente riconducibile - almeno in parte - alla buona propensione delle aziende ad assumere personale senza esperienza. Ciò suggerisce che la presenza di questi qualificati sul mercato del lavoro regionale è sufficiente rispetto alla domanda, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo.

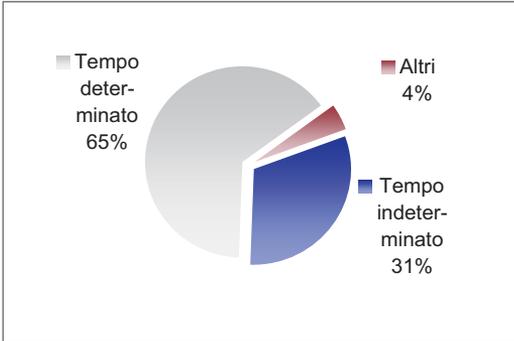
... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Modena	150	70	29,0	0,0
Reggio Emilia	50	60	20,0	2,0
Parma	20	40	25,0	0,0
Bologna	60	30	9,0	7,0
Piacenza	10	--	90,0	--
Ferrara	10	--	10,0	--
Ravenna	20	--	10,0	--
Forlì-Cesena	--	--	--	--
Rimini	--	--	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>320</i>	<i>210</i>	<i>24,0</i>	<i>2,0</i>
<i>Italia</i>	<i>1.020</i>	<i>630</i>	<i>33,0</i>	<i>8,0</i>

Tutte le assunzioni provengono da imprese che operano nella lavorazione di minerali non metalliferi (ceramica e laterizi). Esse si ripartiscono per metà nelle grandi imprese (con più di 250 dipendenti) e per metà in quelle medio piccole (da 10 a 249 dipendenti).

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna

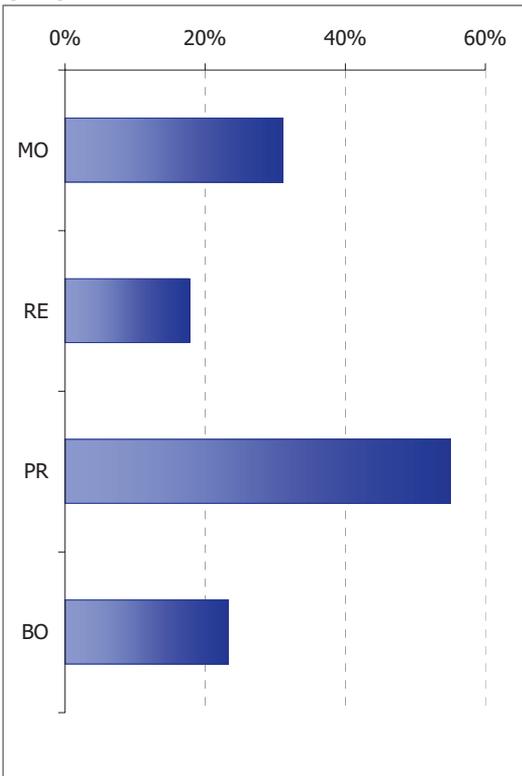


(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 39% dei neo-assunti in possesso di qualifica professionale a lavorazione ceramica e vetro parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

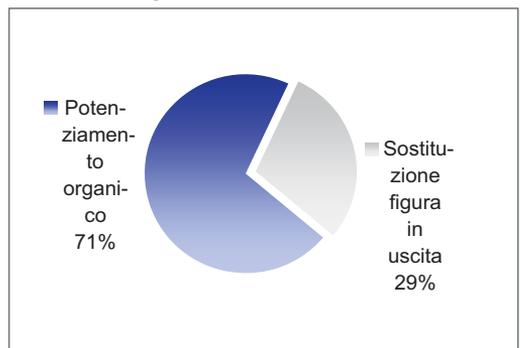
L'ingresso in azienda dei qualificati nella lavorazione del vetro e della ceramica avviene nella maggioranza dei casi con rapporti di lavoro temporanei. Due posizioni lavorative su tre sono infatti a tempo determinato; circa una su tre è invece a tempo indeterminato. Le imprese presumibilmente tendono a stabilizzare queste persone solo in una fase successiva, una volta che la formazione post-entry (molto utilizzata) sia andata "a buon fine" e il "periodo di prova" abbia avuto risultati soddisfacenti. Modena e Reggio-Emilia, in particolare, sono le province in cui si fa più ampio ricorso ai contratti a termine.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...



(Anno 2006)

7.2 Le professioni più richieste

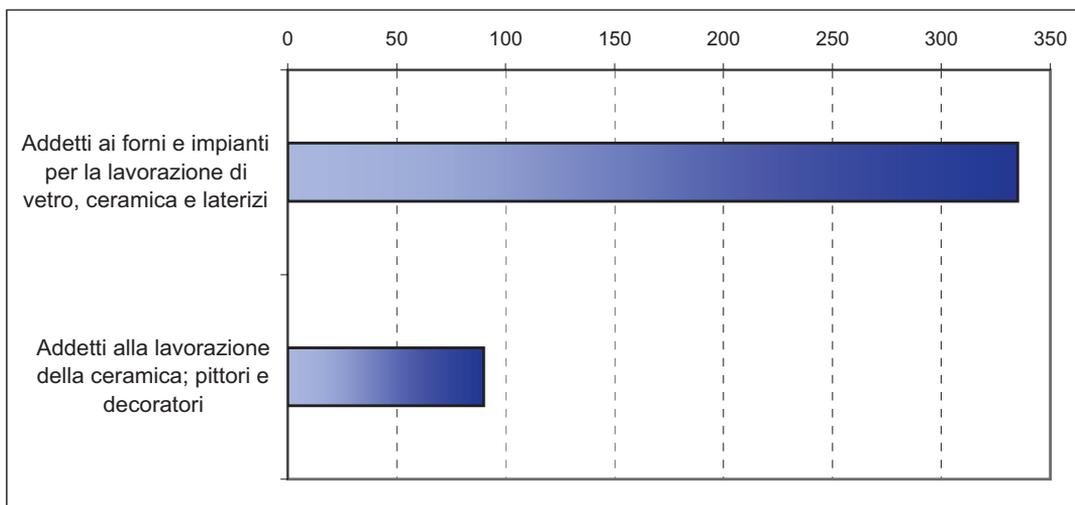
Di seguito sono riportate le schede relative ad alcune professioni fra quelle più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna e per le quali si richiede, anche se in via non esclusiva, una formazione nella **lavorazione della ceramica e del vetro**.

Le schede fanno riferimento alle categorie professionali, definite e descritte secondo la classificazione ISCO-88, e sono presentate in ordine decrescente in base al numero di assunzioni previste nel 2006.

Le schede professionali:

- Addetti ai forni e impianti per la lavorazione di vetro, ceramica e laterizi
- Addetti alla lavorazione della ceramica; pittori e decoratori

Assunzioni previste in Emilia-Romagna, 2006



7.2 Le professioni più richieste

Addetti ai forni e impianti per la lavorazione di vetro, ceramica e laterizi

Gli addetti ai forni per la lavorazione di vetro, ceramica e laterizi si occupano del funzionamento e del controllo dei forni ed altri macchinari e attrezzature utilizzati nella lavorazione di vetro, ceramica, porcellana e laterizi.

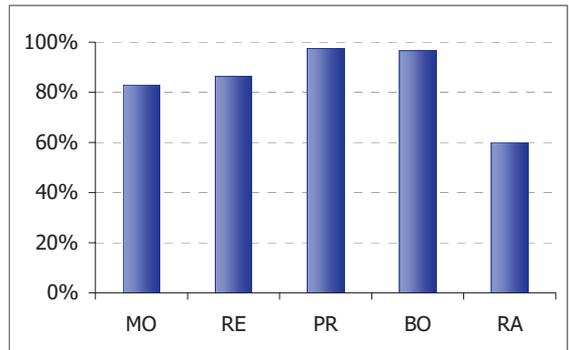
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	media 2003-05	2006
Modena	160	160
Reggio Emilia	40	80
Parma	30	40
Bologna	60	30
Ravenna	20	20
Piacenza	10	--
Forlì-Cesena	--	--
Ferrara	10	--
Rimini	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>340</i>	<i>340</i>
<i>Italia</i>	<i>1.160</i>	<i>960</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- Operatore macchine lavorazione ceramica
- Operatore macchine lavorazione laterizi
- Operatore macchine lavorazione vetro

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

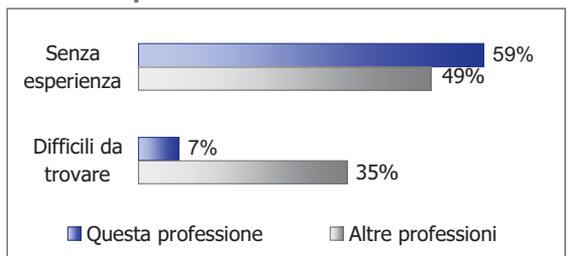


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	12,2	12,2
Qualifica	54,0	57,9
Scuola dell'obbligo	33,9	29,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Quando viene richiesta una formazione specifica, si tratta quasi sempre della qualifica professionale; appena in un caso su dieci è necessario il diploma.

7.2 Le professioni più richieste

Addetti alla lavorazione della ceramica; pittori e decoratori

Gli addetti alla lavorazione della ceramica e affini producono oggetti in terracotta e porcellana, mattoni e piastrelle. I pittori e decoratori su vetro e ceramica creano disegni e decorano diversi tipi di articoli.

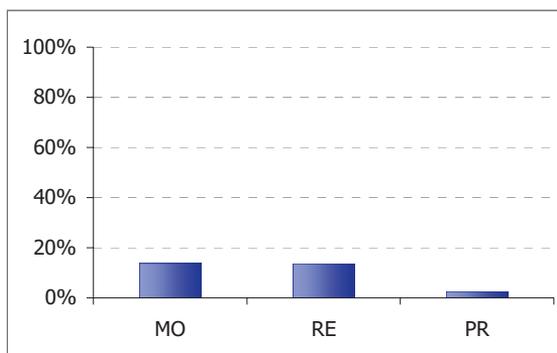
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	media 2003-05	2006
Modena	120	70
Reggio Emilia	40	10
Rimini	--	10
Parma	10	--
Ravenna	10	--
Piacenza	--	--
Bologna	20	--
Ferrara	--	--
Forlì-Cesena	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>210</i>	<i>90</i>
<i>Italia</i>	<i>670</i>	<i>340</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- Smaltatore su vetro e ceramica
- Modellatore ceramista
- Ceramista

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

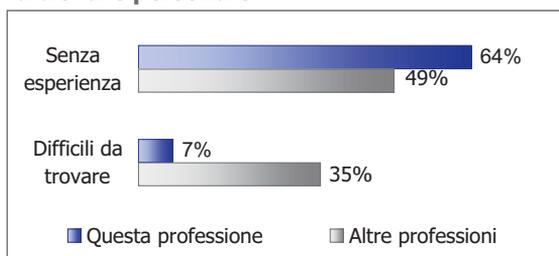


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	17,2	25,6
Qualifica	62,8	15,6
Scuola dell'obbligo	20,0	58,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Le imprese della provincia di Modena, che concentrano quasi tutte le assunzioni di questi profili, manifestano un'alta propensione a inserire in organico figure senza esperienza.

8. Indirizzo edile e civile

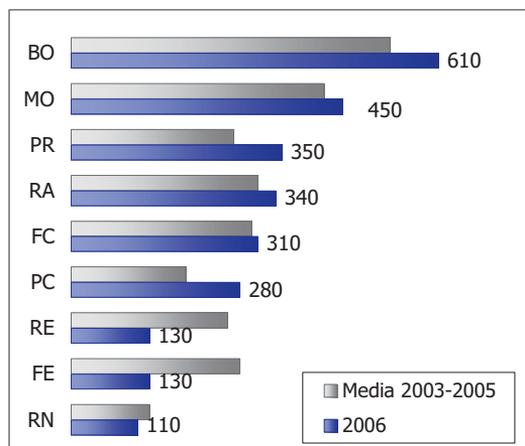
Questa area formativa comprende le lauree in ingegneria civile e ambientale, i diplomi tecnici di geometra e perito edile, nonché alcuni corsi specifici di formazione professionale.

Fra il 2003 e il 2006 Il fabbisogno di personale con questa formazione si è mantenuto sostanzialmente stabile in Emilia-Romagna, attestandosi in media sulle 2.700 assunzioni all'anno.

Oltre la metà della richiesta è concentrata nelle province di Bologna, Modena e Parma, dove peraltro si rileva un aumento nel 2006 rispetto al triennio precedente. Una sensibile riduzione dei flussi in entrata nelle aziende si è invece avuta a Reggio-Emilia (terza provincia della regione per numero di abitanti) e a Ferrara.

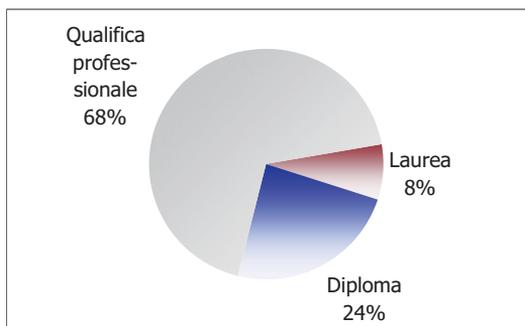
Oltre due terzi delle assunzioni di personale con formazione tecnica nell'indirizzo edile riguarda qualificati o comunque persone con un livello formativo equivalente alla qualifica professionale. Per queste figure nel 2006 sono state infatti programmate quasi 1.900 assunzioni, a fronte di 650 diplomati e di 200 laureati.

Assunzioni previste di personale con formazione in questo indirizzo (1)



(1) lauree, diplomi e qualifiche professionali

Assunzioni previste in Emilia-Romagna secondo il livello di studio



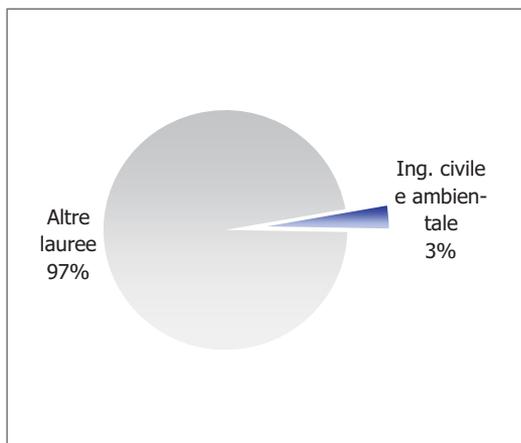
(Anno 2006)

Il settore delle costruzioni, che comprende sia l'edilizia che le opere pubbliche, (dalle imprese di engineering alle amministrazioni pubbliche, queste ultime però escluse dal campo di osservazione dell'indagine Excelsior), è lo sbocco "naturale" per chi ha una formazione nell'indirizzo edile. Chi è in possesso di una laurea (e talvolta anche del diploma) ha però buone prospettive di inserimento anche in alcune attività dei servizi. Nel 2003 le attività delle costruzioni occupavano, in Emilia-Romagna, oltre 152 mila addetti, vale a dire più del 9% degli occupati totali della regione. Nel settore, che è caratterizzato da una prevalenza di piccole imprese, è particolarmente alta la componente del lavoro autonomo, che contraddistingue circa la metà degli addetti totali.

8.1 Lauree a indirizzo di ingegneria civile e ambientale

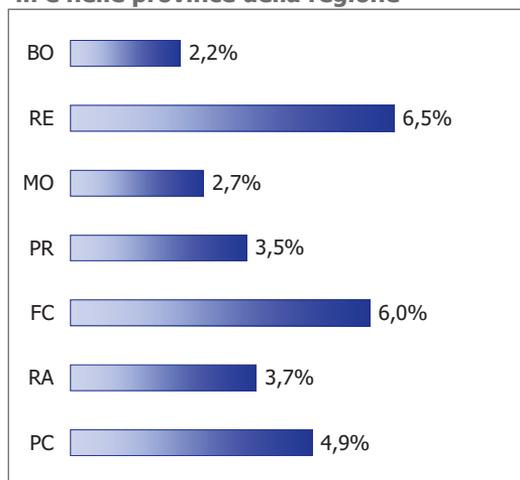
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di laureati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

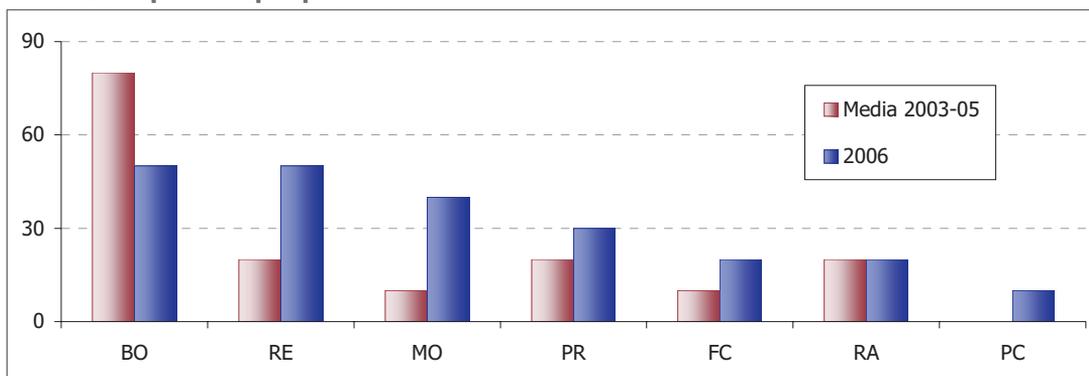


(Anno 2006)

Le opportunità di inserimento occupazionale nelle imprese dell'Emilia-Romagna per gli ingegneri civili e ambientali non appaiono molto elevate. Nel 2006, infatti, ammontano a circa 210 le assunzioni di questi ingegneri pianificate dalle imprese della regione; un dato che, in termini relativi, corrisponde al 3% delle assunzioni di laureati programmate complessivamente a livello regionale.

Le imprese bolognesi e reggiane sono quelle che assorbono il maggior numero di laureati in questo indirizzo.

Assunzioni previste per provincia

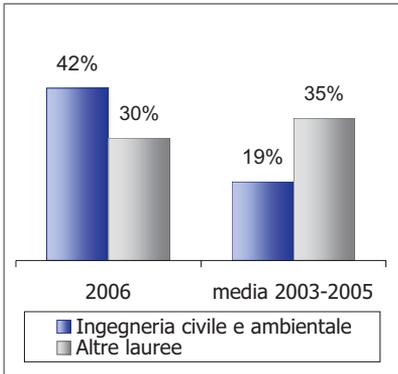


Nota: Le province di Ferrara e Rimini non figurano nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni previste di ingegneri civili e ambientali non è significativo. La provincia di Piacenza è a sua volta esclusa dai grafici nelle prossime pagine perché il modesto numero di assunzioni non consente l'analisi.

8.1 Lauree a indirizzo di ingegneria civile e ambientale

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di laureati senza esperienza in Emilia-Romagna...

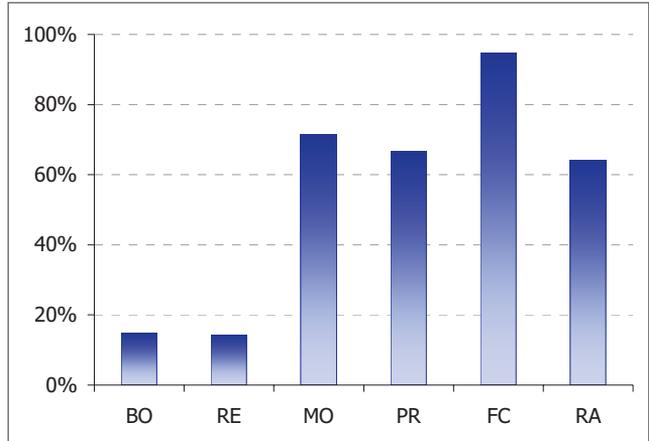


(Quota sulle assunzioni totali)

L'accesso al mondo del lavoro regionale per gli ingegneri civili e ambientali che hanno appena terminato gli studi e non hanno alcuna esperienza di lavoro non appare eccessivamente difficile. Per quattro assunzioni di questi laureati su dieci, infatti, è "ammesso" il fatto di essere privi di esperienza di lavoro. La propensione ad assumerli senza esperienza è tra l'altro superiore alla media delle altre lauree.

Anche le possibilità di ingresso in azienda per coloro che hanno meno di 30 anni possono essere ritenute abbastanza buone.

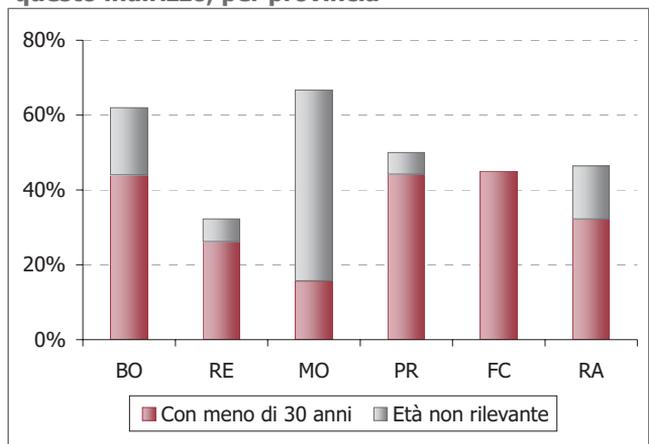
... e nelle province della regione



(Anno 2006; ingegneria civile e ambientale; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 6 assunzioni di laureati su 10 nell'indirizzo di ingegneria civile e ambientale, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre lauree la propensione all'assunzione di giovani è più alta (7 su 10).

Propensione ad assumere giovani laureati in questo indirizzo, per provincia

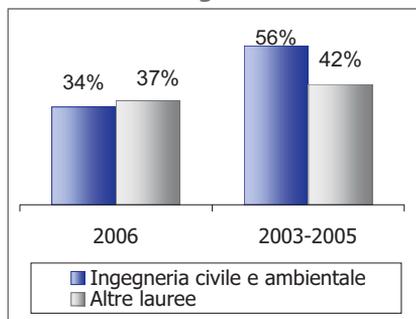


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

8.1 Lauree a indirizzo di ingegneria civile e ambientale

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

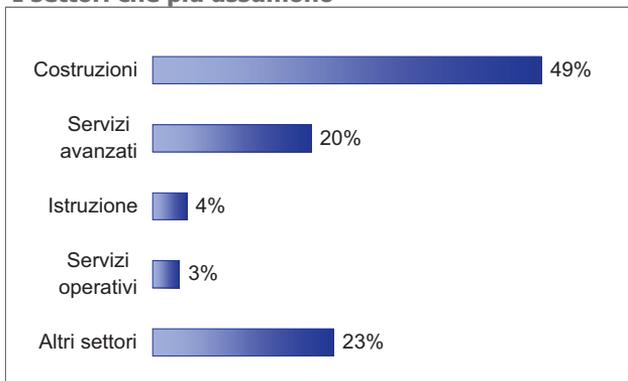
I problemi che incontrano gli imprenditori nel reperimento di personale con questa formazione non si discosta significativamente dalla media. Più problematica risulta la ricerca di questi ingegneri a Bologna; mentre appare oltremodo agevole a Reggio-Emilia e nel modenese. L'area del sistema produttivo che maggiormente assorbe queste professionalità è costituita dalle medio-grandi imprese del settore delle costruzioni. Un ruolo rilevante nell'assunzione di questi laureati lo giocano anche le imprese del terziario avanzato, nel quale alcuni servizi di "consulenza" concernenti l'ambiente (per es., valutazioni di impatto, certificazioni, ecc.), diventano sempre più richiesti dal sistema produttivo.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Bologna	80	50	65,0	66,0
Reggio Emilia	20	50	54,0	27,0
Modena	10	40	40,0	11,0
Parma	20	30	90,0	33,0
Forlì-Cesena	10	20	30,0	15,0
Ravenna	20	20	89,0	50,0
Piacenza	--	10	--	20,0
Ferrara	--	--	--	--
Rimini	--	--	--	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>170</i>	<i>210</i>	<i>65,0</i>	<i>34,0</i>
<i>Italia</i>	<i>2.110</i>	<i>2.290</i>	<i>40,0</i>	<i>31,0</i>

Delle assunzioni totali previste, oltre la metà è concentrata nelle grandi imprese (con più di 250 dipendenti) e un quarto in quelle di piccolissime dimensioni (meno di 10 dipendenti)

I settori che più assumono

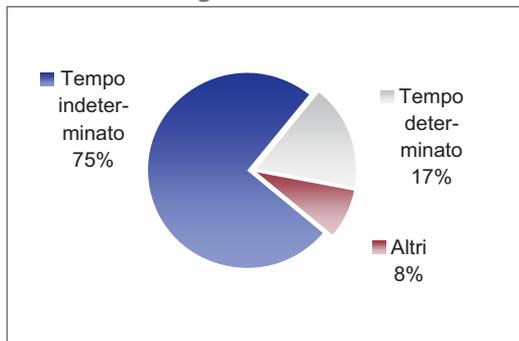


(Anno 2006)

8.1 Lauree a indirizzo di ingegneria civile e ambientale

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



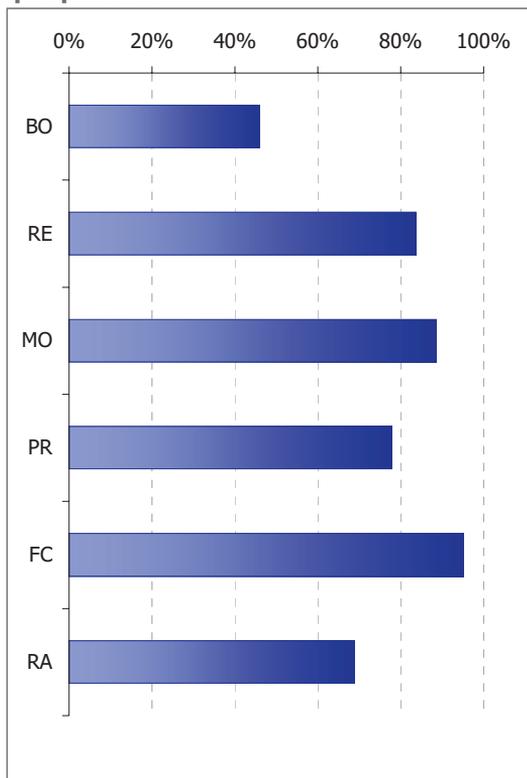
(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 44% dei neo-assunti in possesso di laurea a ingegneria civile e ambientale parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Nel 75% dei casi, gli ingegneri civili e ambientali riescono a inserirsi in azienda con un contratto a tempo indeterminato. La stabilità offerta dalle imprese dell'Emilia-Romagna a queste figure di alto profilo può essere dunque considerata più che soddisfacente. Solo le imprese bolognesi sembrano garantire un grado di stabilità inferiore alla media regionale.

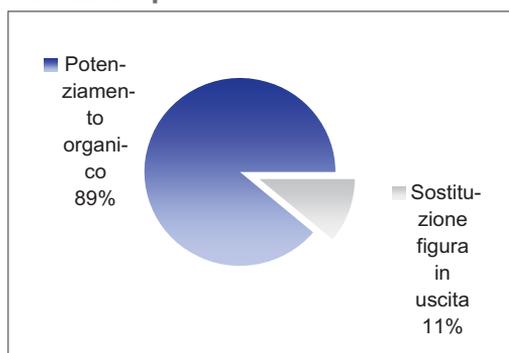
L'impostazione di rapporti di lavoro stabili, di lungo periodo, va evidentemente di pari passo con l'obiettivo di consolidare e potenziare quali-quantitativamente il capitale umano a disposizione dell'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

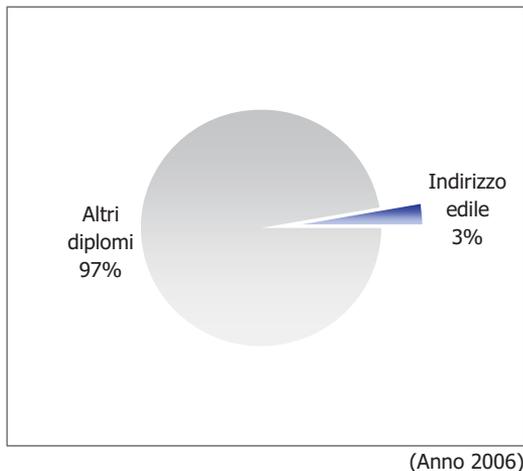


(Anno 2006)

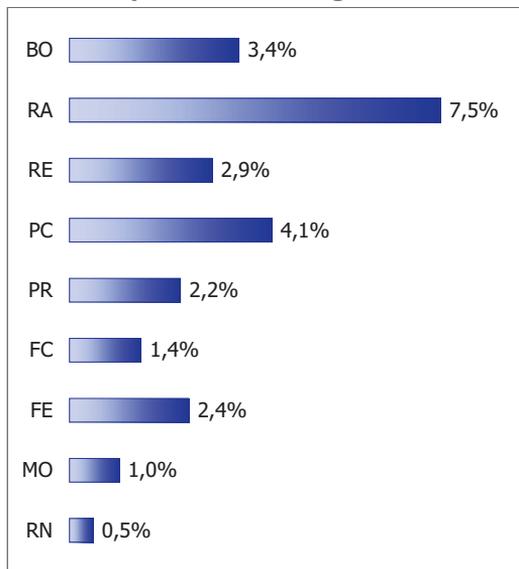
8.2 Diplomi a indirizzo edile

Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di diplomati in Emilia-Romagna...



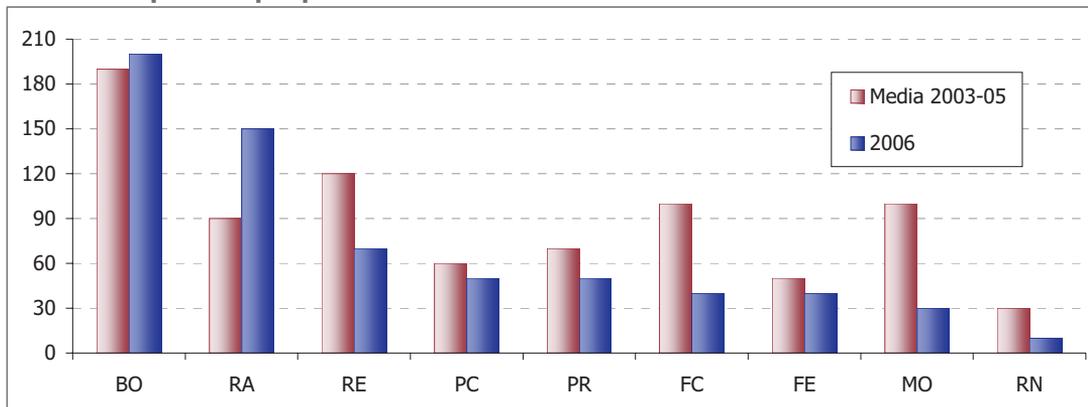
... e nelle province della regione



Nel 2006, le vacancies disponibili in Emilia-Romagna per i diplomati a indirizzo edile sono state 650. Ragionando in termini di incidenza percentuale, si rileva come questi diplomi vengano richiesti per il 3% delle assunzioni di diplomati previste in complesso in Emilia-Romagna.

Bologna e Ravenna emergono decisamente come le aree più promettenti per questi diplomati che sono alla ricerca di un impiego nel mercato del lavoro regionale.

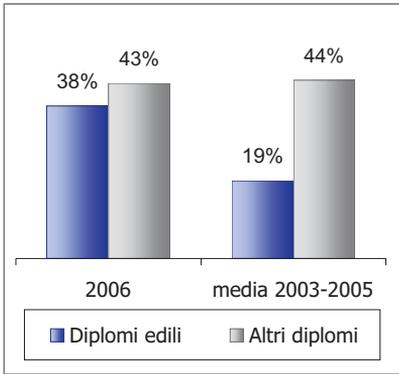
Assunzioni previste per provincia



Nota: La provincia di Rimini non figura nei grafici nelle prossime pagine in quanto il numero modesto di assunzioni di diplomati edili previste per il 2006 non consente un'analisi in dettaglio.

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di diplomati senza esperienza in Emilia-Romagna...

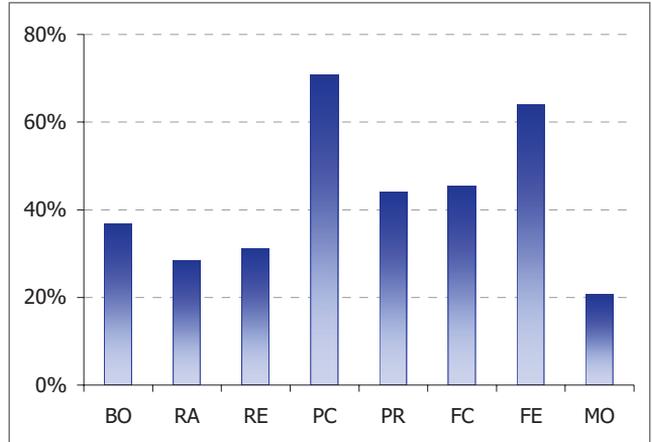


(Quota sulle assunzioni totali)

Il reclutamento dei diplomati in queste discipline non è strettamente condizionato alla maturazione di precedenti esperienze di lavoro. Esiste infatti una quota piuttosto significativa di queste assunzioni (38%), per le quali le imprese prendono in considerazione anche la candidatura di coloro che sono privi di esperienza. Una quota che è di poco inferiore alla media degli altri diplomi.

Alquanto buona è poi la predisposizione verso la componente giovanile: esclusa Ravenna, in tutte le province la fascia con meno di 30 anni concorre all'accesso ad almeno il 60% delle posizioni lavorative.

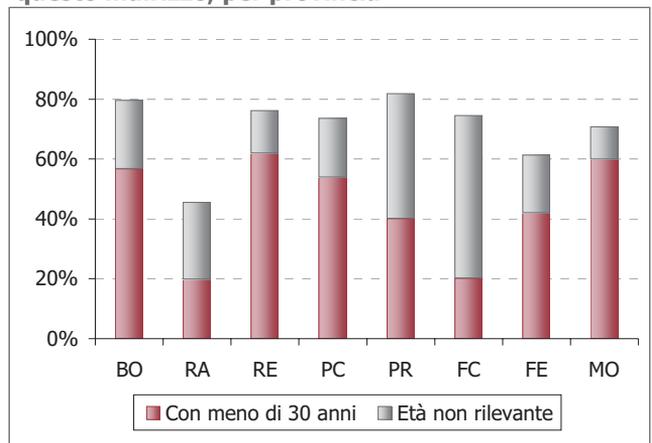
... e nelle province della regione



(Anno 2006; diplomi edili; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 6 assunzioni di diplomati su 10 nell'indirizzo edile, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per gli altri diplomi la propensione all'assunzione di giovani è più alta (7 su 10).

Propensione ad assumere giovani diplomati in questo indirizzo, per provincia

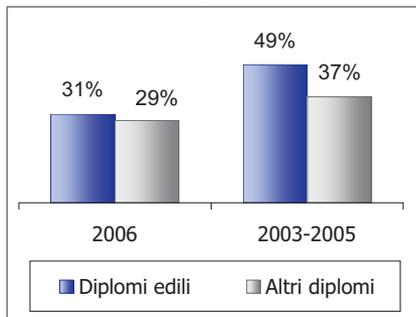


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

8.2 Diplomi a indirizzo edile

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Il grado di difficoltà che le imprese "denunciano" di incontrare quando cercano queste figure professionali è sostanzialmente in linea con la media degli altri indirizzi. Solo nelle province di Ravenna e Piacenza le imprese segnalano un livello di difficoltà più basso della media.

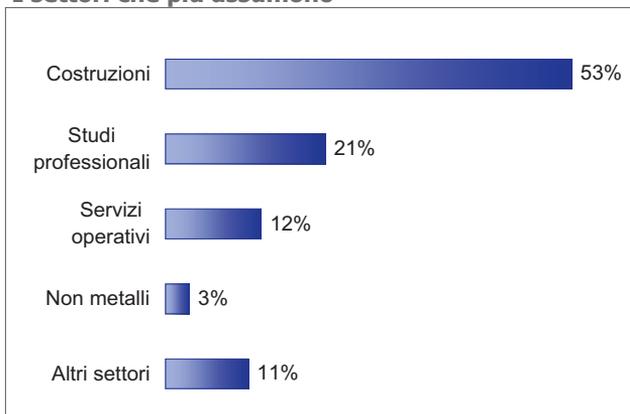
Il settore a cui "devono" guardare questi diplomati in cerca di un'occupazione è ovviamente quello delle costruzioni. Più del 50% delle richieste di questi diplomati proviene dalle imprese appartenenti a questo settore. Abbastanza rilevante è anche la richiesta di figure di questo genere (per es., geometri) espressa dagli studi professionali.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Bologna	190	200	66,0	36,0
Ravenna	90	150	66,0	14,0
Reggio Emilia	120	70	43,0	54,0
Piacenza	60	50	45,0	13,0
Parma	70	50	41,0	24,0
Forlì-Cesena	100	40	56,0	50,0
Ferrara	50	40	52,0	44,0
Modena	100	30	38,0	21,0
Rimini	30	10	64,0	50,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>820</i>	<i>650</i>	<i>53,0</i>	<i>31,0</i>
<i>Italia</i>	<i>9.300</i>	<i>9.960</i>	<i>43,0</i>	<i>31,0</i>

Oltre la metà delle assunzioni è concentrata nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

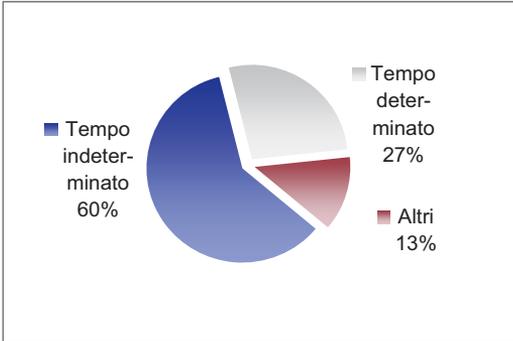
I settori che più assumono



(Anno 2006)

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna

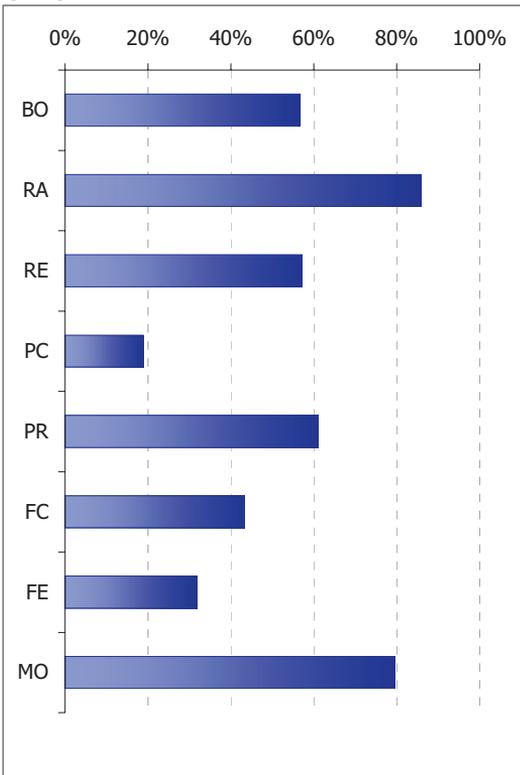


(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 18% dei neo-assunti in possesso di diploma a indirizzo edile parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

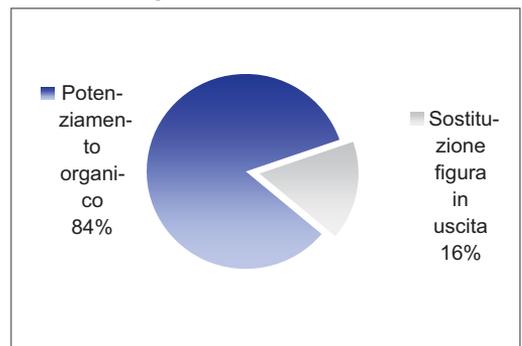
Le aziende dell'Emilia-Romagna, nel 60% dei casi, assumono questi diplomati garantendogli sin dall'inizio un sufficiente livello di stabilità contrattuale. I contratti a termine, infatti, si limitano a regolare poco più del 25% di queste assunzioni; mentre le altre forme contrattuali (apprendistato, inserimento) vengono utilizzate per il 15% circa dei rapporti di lavoro. Ravenna è in tal senso il mercato locale del lavoro che offre decisamente più garanzie. Gli "edili" con diploma sono professionalità a cui le imprese della regione attribuiscono un valore considerevole: lo testimonia il fatto che quasi l'85% dei posti a questi "riservati" rientra in piani di rafforzamento dell'organico aziendale.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

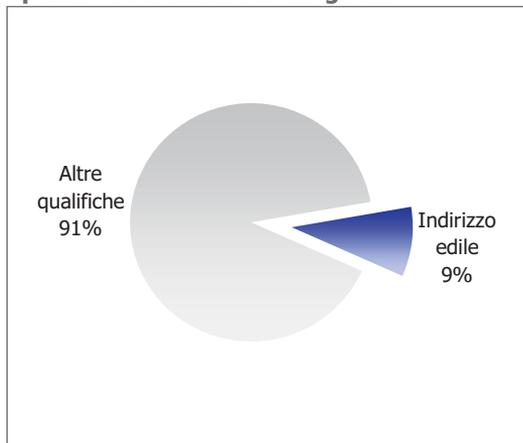


(Anno 2006)

8.3 Qualifiche professionali a indirizzo edile

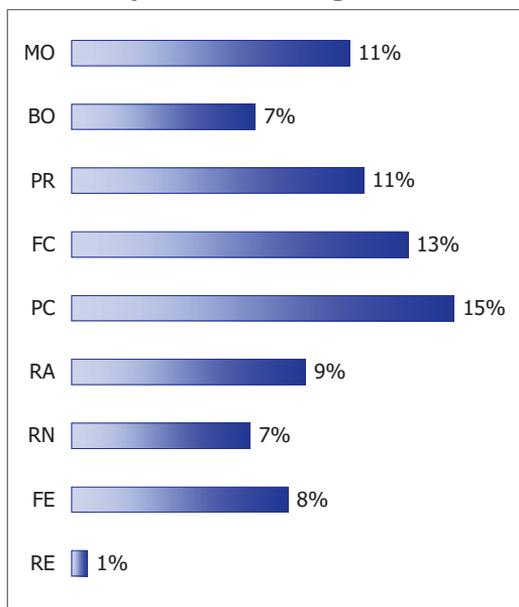
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di qualificati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

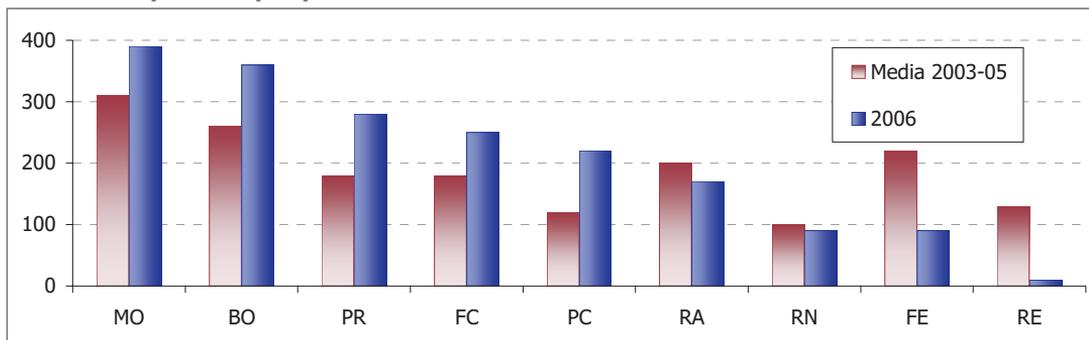
... e nelle province della regione



(Anno 2006)

Ammontano a 1.850 le entrate in azienda di "edili" con qualifica professionale programmate dagli imprenditori dell'Emilia-Romagna nel 2006. Le qualifiche professionali a indirizzo edile, dunque, con una incidenza dell'8% sul totale delle assunzioni di qualificati previste nella regione, hanno un peso significativo nei piani di assunzione delle imprese emiliano-romagnole. Tutte le province tranne Reggio Emilia manifestano una consistente richiesta di questi qualificati; in assoluto, primeggiano Modena e Bologna, rispettivamente con 390 e 360 assunzioni programmate nel 2006.

Assunzioni previste per provincia

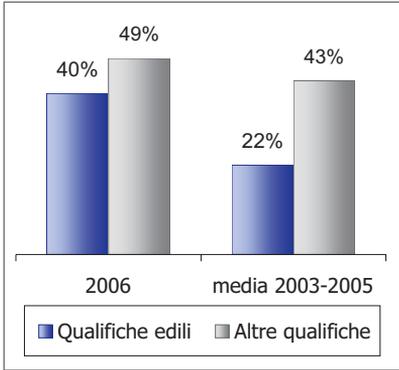


Nota: La provincia di Reggio Emilia non figura nei grafici nelle prossime pagine in quanto il numero modesto di assunzioni di qualificati edili previste per il 2006 non consente un'analisi in dettaglio.

8.3 Qualifiche professionali a indirizzo edile

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di qualificati senza esperienza in Emilia-Romagna...



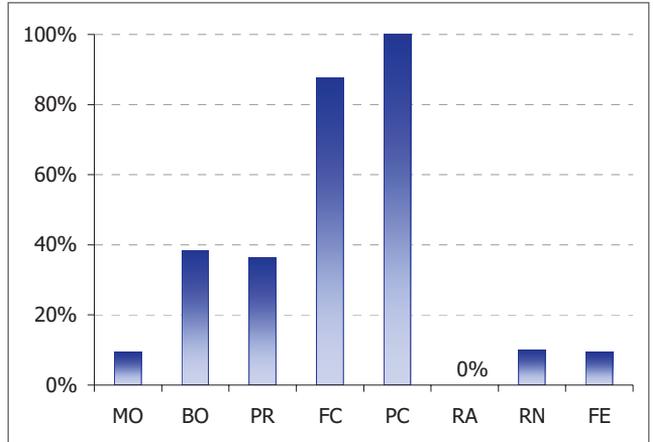
(Quota sulle assunzioni totali)

Le opportunità per i qualificati in questo indirizzo senza esperienza certamente non mancano, anche se sono meno di quelle che vengono generalmente offerte agli "inesperti" che detengono altre qualifiche.

Modena è l'area "meno consigliata" a questi qualificati che cercano per la prima volta un lavoro: per più del 90% di queste posizioni lavorative, infatti, le imprese modenesi esigono un minimo di esperienza professionale.

Molto buone possono essere definite le prospettive per gli "edili" con qualifica professionale che hanno meno di 30 anni. Sono infatti sette su dieci, i posti creati ad hoc per i più giovani, o per i quali i giovani possono competere "ad armi pari" con le fasce in età adulta.

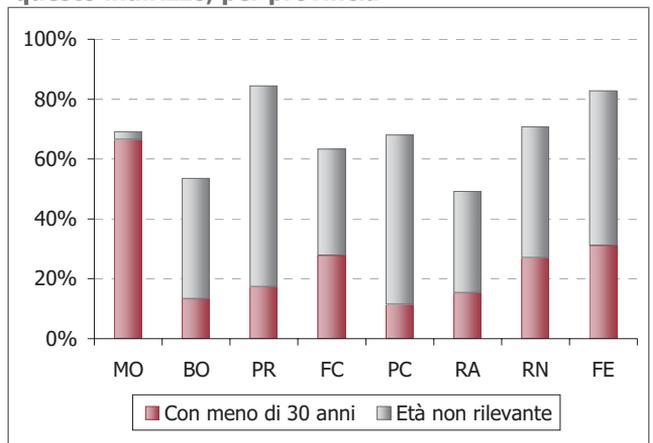
... e nelle province della regione



(Anno 2006; qualifiche edili; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 7 assunzioni di qualificati su 10 nell'indirizzo edile, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre qualifiche la propensione all'assunzione di giovani è più alta (8 su 10).

Propensione ad assumere giovani qualificati in questo indirizzo, per provincia

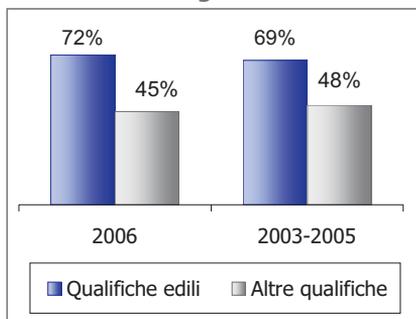


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

8.3 Qualifiche professionali a indirizzo edile

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Trovare persone con qualifiche professionali a indirizzo edile appare un'operazione estremamente difficile in Emilia-Romagna, che non ha "pari" nel segmento del mercato del lavoro regionale specializzato sui qualificati.

Difficoltà nel reperimento di queste professionalità si riscontrano un po' in tutte le province, con "punte" di difficoltà massima a Forlì-Cesena, Piacenza, Ravenna e Ferrara.

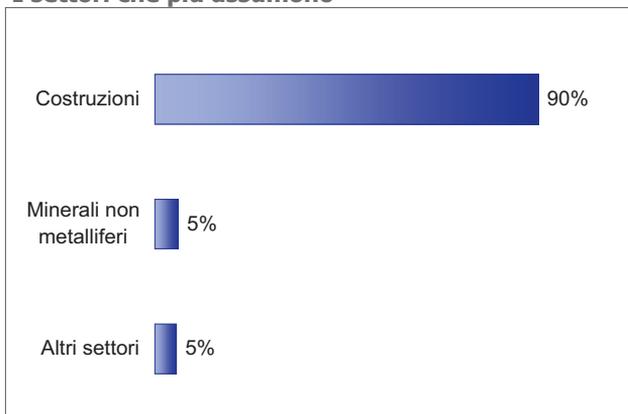
Le piccole imprese del comparto delle costruzioni emergono indiscutibilmente come il principale "datore di lavoro" per questi qualificati.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Modena	310	390	82,0	66,0
Bologna	260	360	41,0	57,0
Parma	180	280	57,0	67,0
Forlì-Cesena	180	250	88,0	87,0
Piacenza	120	220	86,0	78,0
Ravenna	200	170	70,0	95,0
Rimini	100	90	69,0	67,0
Ferrara	220	90	80,0	79,0
Reggio Emilia	130	10	36,0	10,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1.700</i>	<i>1.850</i>	<i>68,0</i>	<i>72,0</i>
<i>Italia</i>	<i>39.890</i>	<i>37.270</i>	<i>50,0</i>	<i>42,0</i>

Il 70% delle assunzioni è concentrato nelle imprese di piccolissime dimensioni (con meno di 10 dipendenti).

I settori che più assumono

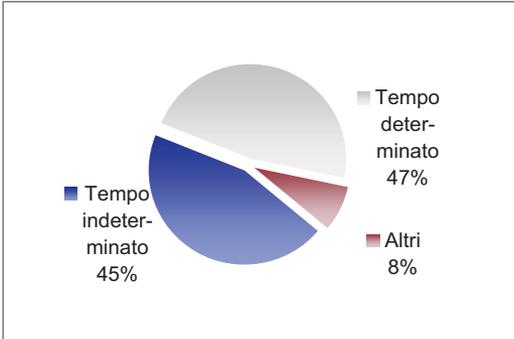


(Anno 2006)

8.3 Qualifiche professionali a indirizzo edile

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

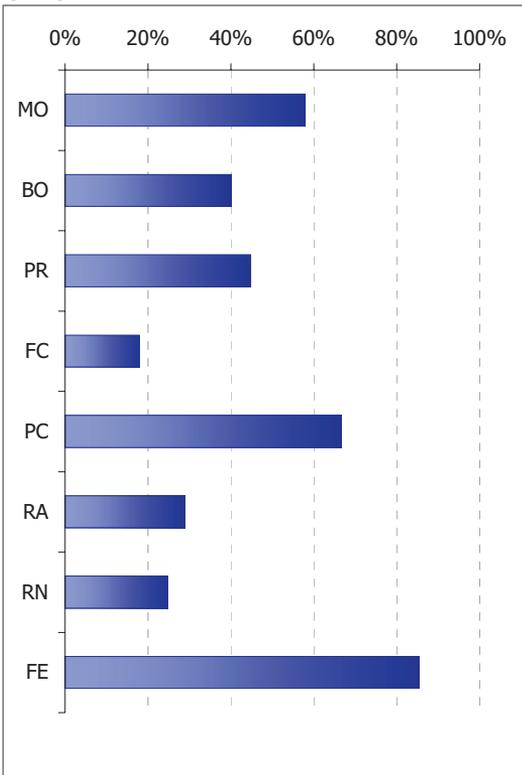
In Emilia-Romagna, il 6% dei neo-assunti in possesso di qualifica professionale a indirizzo edile parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Le assunzioni dei qualificati in questo indirizzo si ripartiscono in misura equilibrata tra assunzioni a tempo determinato e assunzioni a tempo indeterminato.

Fondamentalmente, dunque, si può dire che un edile con qualifica che cerca lavoro in Emilia-Romagna ha solo la metà delle probabilità di "imbattersi" in offerte di lavoro precarie.

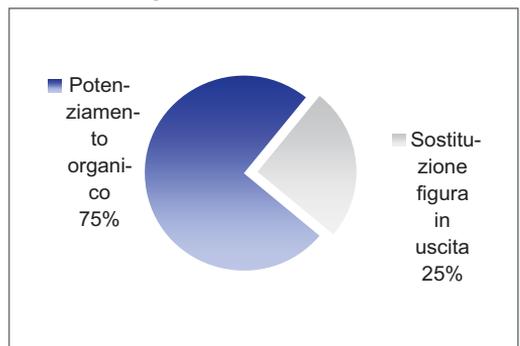
A Modena, Piacenza e Ferrara queste probabilità si riducono; a Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, queste probabilità invece aumentano sensibilmente.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...



(Anno 2006)

8.4 Le professioni più richieste

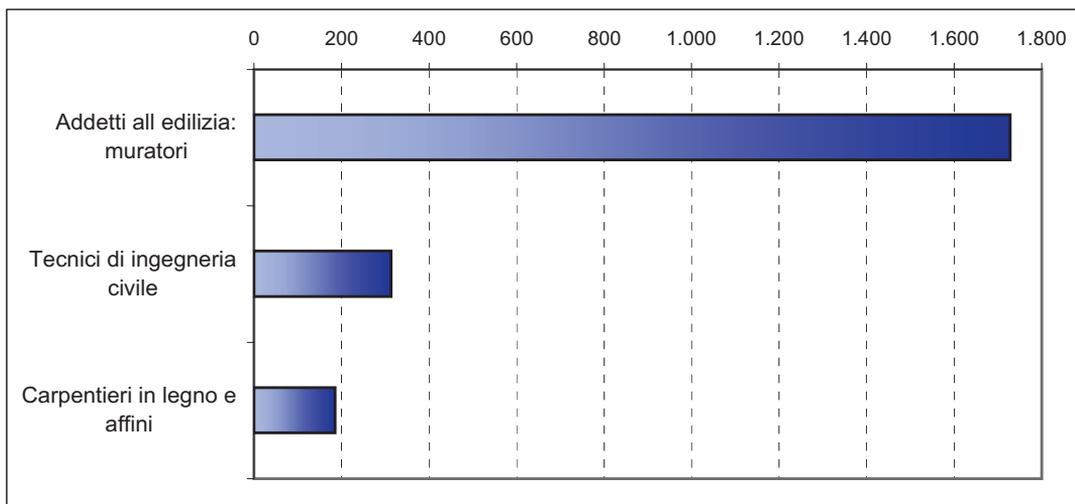
Di seguito sono riportate le schede relative ad alcune professioni fra quelle più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna e per le quali si richiede, anche se in via non esclusiva, una formazione a **indirizzo edile o civile**.

Le schede fanno riferimento alle categorie professionali, definite e descritte secondo la classificazione ISCO-88, e sono presentate in ordine decrescente in base al numero di assunzioni previste nel 2006.

Le schede professionali:

- Addetti all'edilizia: muratori
- Tecnici di ingegneria civile
- Carpenteri in legno e affini

Assunzioni previste in Emilia-Romagna, 2006



8.4 Le professioni più richieste

Addetti all'edilizia: muratori

I muratori erigono e riparano fondamenta, muri e strutture di mattoni, pietra e materiali simili.

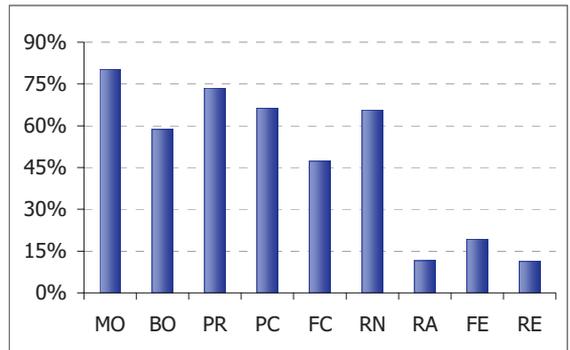
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	media 2003-05	2006
Bologna	230	440
Modena	230	360
Parma	140	260
Piacenza	140	190
Forlì-Cesena	190	170
Reggio Emilia	90	140
Rimini	70	80
Ravenna	160	50
Ferrara	140	40
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1.390</i>	<i>1.730</i>
<i>Italia</i>	<i>30.270</i>	<i>30.630</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Muratore*
- *Capo cantiere*
- *Restauratore edile*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

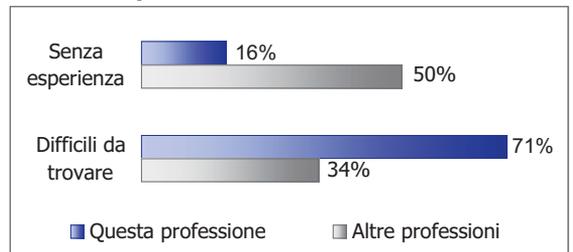


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	18,4	13,3
Qualifica	65,0	78,2
Scuola dell'obbligo	16,7	8,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Particolarmente marcata è la difficoltà da parte delle imprese a reperire queste figure professionali, difficoltà che probabilmente deriva dalla bassa propensione ad assumere persone senza esperienza.

8.4 Le professioni più richieste

Tecnici di ingegneria civile

I tecnici di ingegneria civile eseguono compiti tecnici collegati alla ricerca nel campo dell'ingegneria civile e alla progettazione, alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione e alla riparazione di edifici e di altre strutture come sistemi di forniture idriche e scarichi, ponti, strade, dighe e aeroporti.

Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	media 2003-05	2006
Ravenna	20	110
Bologna	70	60
Reggio Emilia	60	50
Parma	40	50
Piacenza	20	10
Forlì-Cesena	50	10
Modena	60	10
Ferrara	20	10
Rimini	10	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>350</i>	<i>310</i>
<i>Italia</i>	<i>3.140</i>	<i>2.860</i>

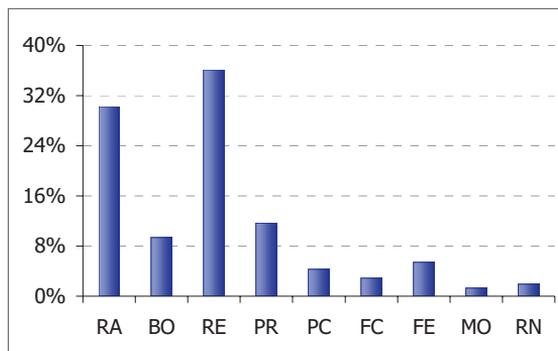
Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	media 2003-05	2006
Laurea	13,2	30,7
Diploma	86,8	69,3
Qualifica	-	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

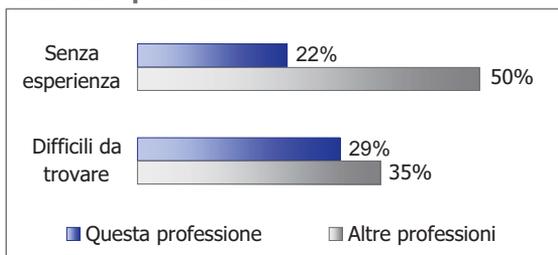
- *Assistente di cantiere edile*
- *Progettista edile*
- *Tecnico di cantiere industriale*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio



(Anno 2006)

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Nella maggior parte dei casi, per esercitare questa professione è sufficiente il diploma; risultano però in netto aumento le assunzioni per cui è necessaria la laurea.

8.4 Le professioni più richieste

Carpentieri in legno e affini

I carpentieri in legno e affini tagliano, modellano, assemblano, costruiscono, si occupano della manutenzione e riparano vari tipi di strutture in legno.

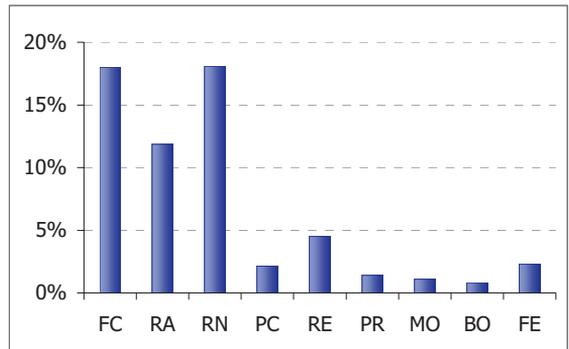
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	media 2003-05	2006
Forlì-Cesena	30	80
Ravenna	30	60
Rimini	10	20
Piacenza	--	10
Reggio Emilia	20	10
Parma	30	10
Modena	130	10
Bologna	50	10
Ferrara	140	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>450</i>	<i>190</i>
<i>Italia</i>	<i>7.150</i>	<i>6.140</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Carpentiere edile*
- *Allestitore di stand*
- *Carpentiere in legno*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

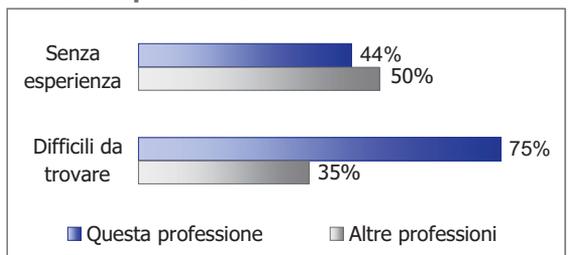


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	12,9	11,9
Qualifica	72,8	74,6
Scuola dell'obbligo	14,3	13,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

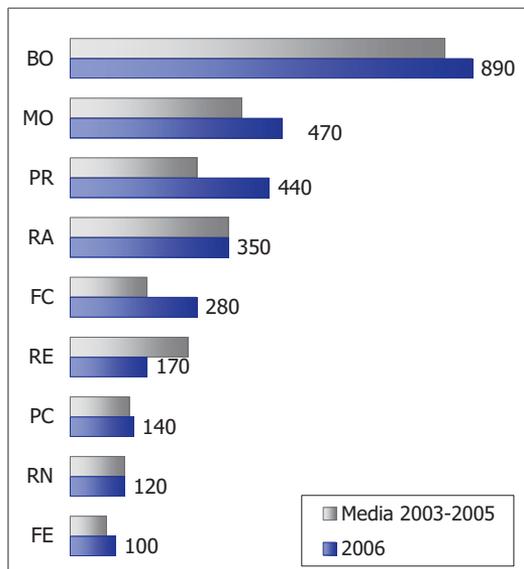
Per queste professioni le imprese ricorrono soprattutto a qualificati (con e senza esperienza) e segnalano una particolare difficoltà a trovare personale da assumere.

9. Indirizzo socio-sanitario

All'area formativa socio-sanitaria fanno riferimento le lauree triennali nelle professioni della sanità, alcuni diplomi e specializzazioni post-diploma, oltre che corsi specifici di formazione professionale.

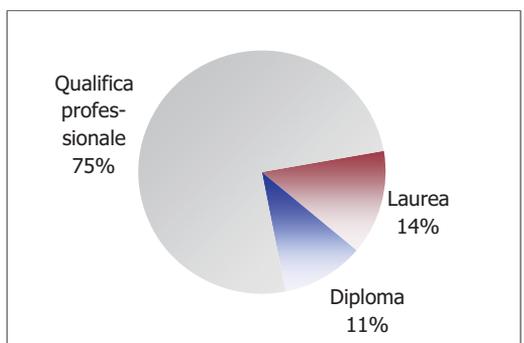
Chi ha una formazione di questo tipo trova le maggiori opportunità di lavoro presso le strutture della sanità pubblica. Le imprese e gli enti privati, a cui fanno riferimento i dati dell'indagine Excelsior qui presentati, rappresentano infatti solo una parte delle possibilità di inserimento professionale per chi ha una formazione in campo socio-sanitario. Il fabbisogno espresso dal settore privato è però tutt'altro che trascurabile: quasi 3 mila le assunzioni programmate nel 2006 in Emilia-Romagna.

Assunzioni previste di personale con formazione in questo indirizzo (1)



(1) lauree, diplomi e qualifiche professionali

Assunzioni previste in Emilia-Romagna secondo il livello di studio



(Anno 2006)

Tre quarti di queste assunzioni riguardano persone in possesso di una qualifica professionale, in genere chiamate a svolgere attività di assistente o ausiliario socio-sanitario.

La laurea (triennale) è invece richiesta nel 14% dei casi, mentre il diploma di scuola media superiore nel restante 10%.

L'analisi nelle prossime pagine è focalizzata sulle lauree e sulle qualifiche; le prime perché richieste per i profili più alti, le seconde perché decisamente consistenti in termini numerici.

Le lauree e i diplomi più richiesti in Italia

Lauree triennali

- Professioni dell'assistenza sanitaria, infermieristiche, ostetricia
- Professioni sanitarie della riabilitazione, fisioterapia e logopedia

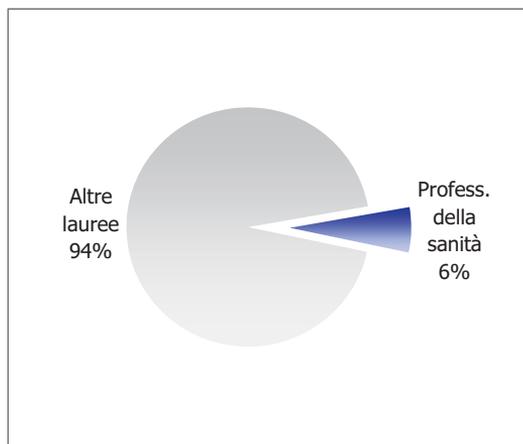
Diplomi tecnici

- Dirigente di comunità
- Odontotecnico
- Tecnico di radiologia medica
- Ottico

9.1 Lauree in professioni della sanità

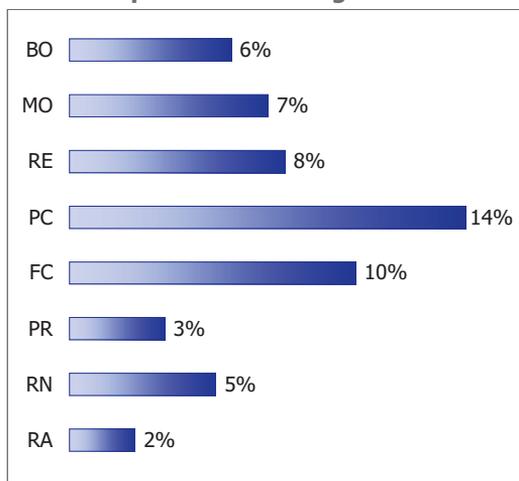
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di laureati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

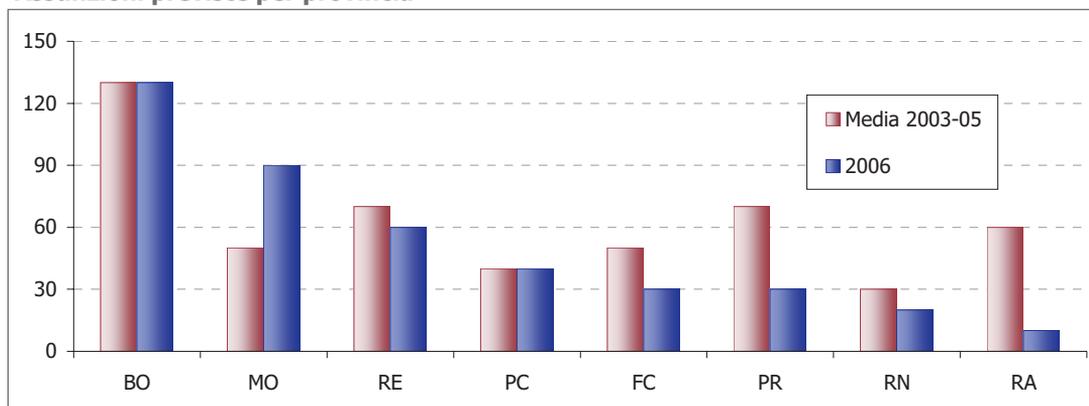


(Anno 2006)

Le lauree triennali in professioni della sanità raccolgono un successo non trascurabile nel mercato del lavoro regionale. Per coloro che possiedono una di queste lauree, infatti, le imprese e le istituzioni private dell'Emilia-Romagna hanno programmato nel 2006 410 assunzioni, pari al 6% delle assunzioni di laureati complessivamente programmate a livello regionale.

Le imprese bolognesi e modenese si distinguono come quelle in assoluto più interessate a reclutare personale con questo profilo professionale.

Assunzioni previste per provincia

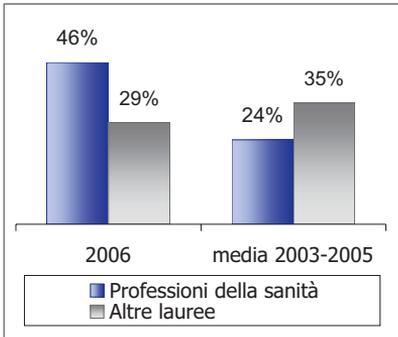


Nota: La provincia di Ferrara non figura nei grafici in questa sezione in quanto il numero di assunzioni di questi laureati non è significativo. La provincia di Ravenna è a sua volta esclusa dai grafici nelle prossime pagine perché il modesto numero di assunzioni non consente l'analisi.

9.1 Lauree in professioni della sanità

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di laureati senza esperienza in Emilia-Romagna...

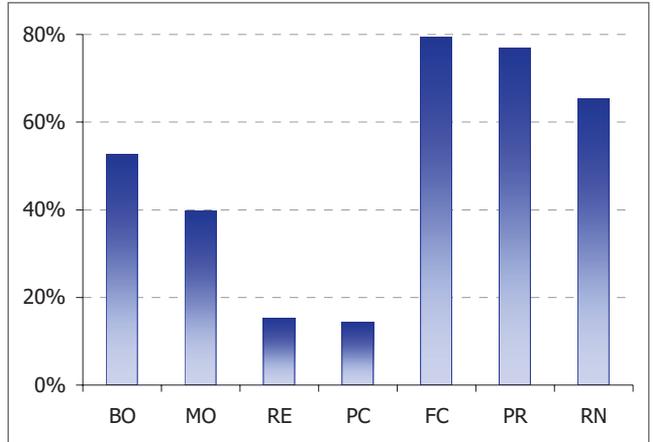


(Quota sulle assunzioni totali)

Chi ha appena concluso il proprio percorso di studio ha la possibilità di accedere a circa la metà dei posti disponibili per questi laureati in Emilia-Romagna. Non avere precedenti esperienze di lavoro, non costituisce dunque un fattore di forte svantaggio in questo segmento del mercato del lavoro regionale.

Chi ha una età inferiore ai 30 anni, poi, non sembra soffrire alcun svantaggio nella "corsa" al posto di lavoro. Per la quasi totalità delle assunzioni previste per i laureati in questo indirizzo, infatti, quasi tutte le imprese si dichiarano indifferenti rispetto alla questione "età"; con ciò significando che sono disposte ad assumere anche persone con meno di 30 anni.

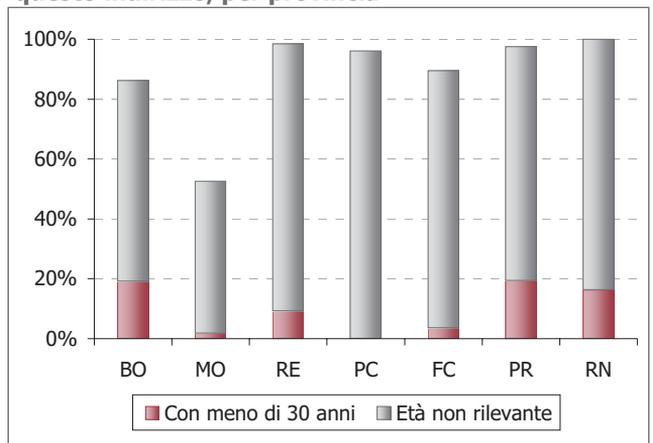
... e nelle province della regione



(Anno 2006; professioni della sanità; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 8 assunzioni di laureati su 10 nelle professioni della sanità, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre lauree la propensione all'assunzione di giovani è più bassa (6 su 10).

Propensione ad assumere giovani laureati in questo indirizzo, per provincia

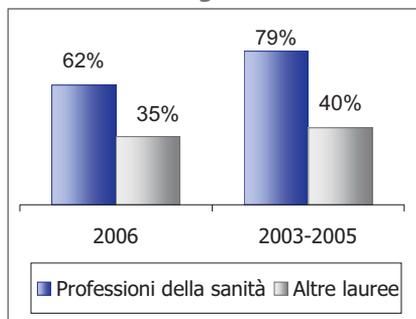


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

9.1 Lauree in professioni della sanità

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

I problemi che incontrano gli imprenditori in fase di reclutamento di personale in possesso di una di queste lauree sono piuttosto rilevanti, e decisamente maggiori dei problemi incontrati quando assumono laureati in altre discipline. Reggio-Emilia e Piacenza risaltano in questo senso come i mercati locali del lavoro più "difficili" dal punto di vista delle imprese.

Lo sbocco lavorativo esclusivo per questi laureati è rappresentato dalle medio-grandi strutture che operano nei servizi sanitari privati.

... e nelle province della regione

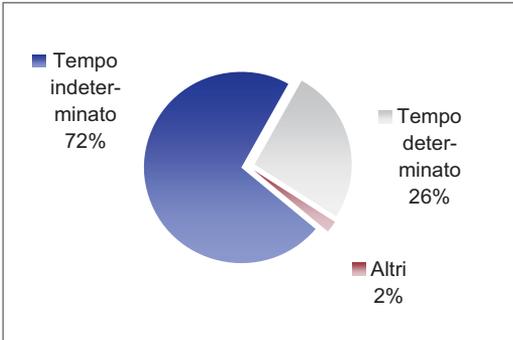
	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media	2006	media	2006
	2003-05		2003-05	
Bologna	130	130	90,0	64,0
Modena	50	90	88,0	43,0
Reggio Emilia	70	60	81,0	86,0
Piacenza	40	40	81,0	86,0
Forlì-Cesena	50	30	91,0	38,0
Parma	70	30	60,0	77,0
Rimini	30	20	95,0	74,0
Ravenna	60	10	92,0	0,0
Ferrara	10	--	80,0	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>500</i>	<i>410</i>	<i>84,0</i>	<i>62,0</i>
<i>Italia</i>	<i>6.030</i>	<i>6.020</i>	<i>73,0</i>	<i>66,0</i>

Questi laureati vengono assunti quali esclusivamente in imprese che operano nei servizi sanitari privati. L'85% delle assunzioni è concentrato nelle aziende medio-grandi (con più di 50 dipendenti).

9.1 Lauree in professioni della sanità

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna

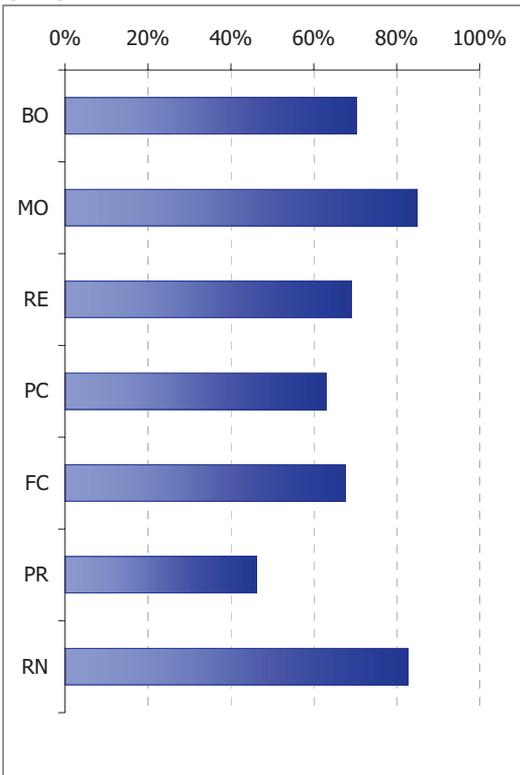


(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 34% dei neo-assunti in possesso di laurea a professioni della sanità parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

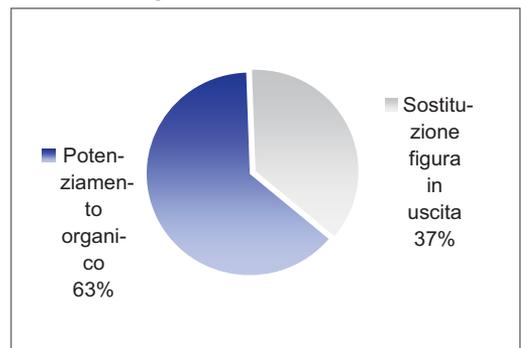
Le prospettive di trovare un impiego stabile in Emilia-Romagna per chi ottiene una laurea triennale nelle professioni della sanità sono piuttosto incoraggianti. Più del 70% delle assunzioni di questi laureati avviene infatti con contratto a tempo indeterminato. Nella provincia di Modena, i contratti stabili raggiungono addirittura la quota dell'85% del totale. Anche se questi laureati vengono reclutati prevalentemente nell'ottica di espandere e qualificare ulteriormente lo staff a disposizione dell'azienda, una quota non irrilevante dei neo-assunti va a sostituire altri dipendenti in uscita.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

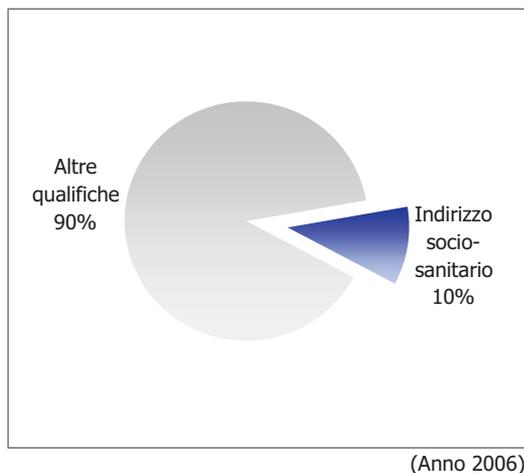


(Anno 2006)

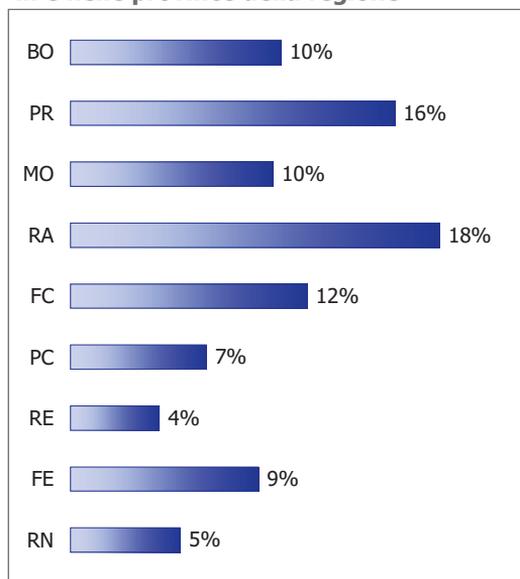
9.2 Qualifiche professionali a indirizzo socio-sanitario

Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di qualificati in Emilia-Romagna...



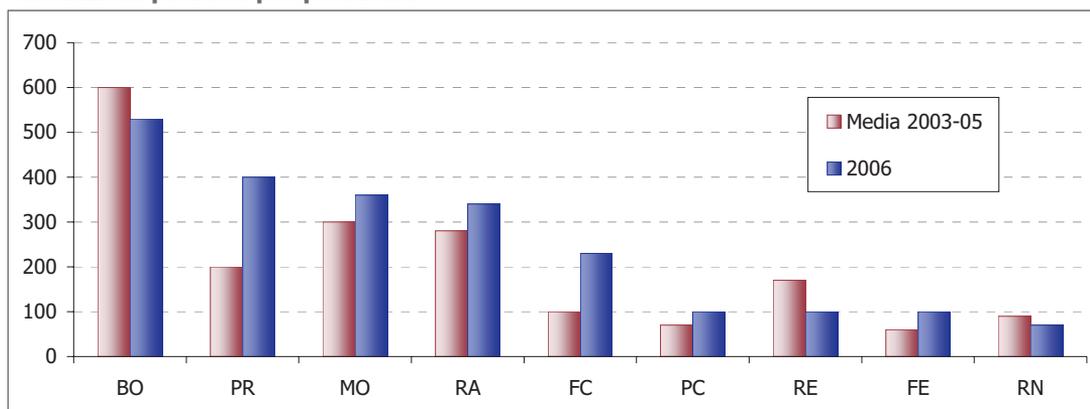
... e nelle province della regione



In Emilia-Romagna, la domanda di qualificati a indirizzo socio-sanitario (per lo più assistenti o ausiliari socio-sanitari) è piuttosto elevata. Sono infatti più di 2.200 le assunzioni di queste professionalità "messe in cantiere" nel 2006 dalle aziende della regione; una cifra che equivale al 10% delle assunzioni di qualificati complessivamente previste a livello regionale.

Bologna, Parma, Modena, Ravenna e Forlì-Cesena sono nell'ordine le province in cui la domanda di queste figure professionali raggiunge una consistenza assoluta molto significativa (oltre 200 assunzioni in ognuna di queste province).

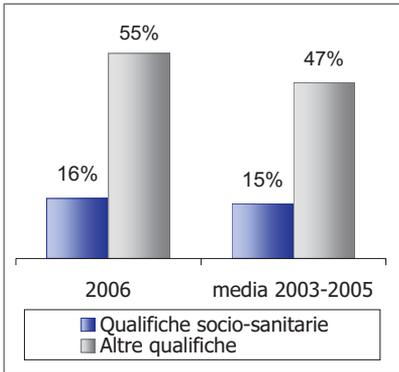
Assunzioni previste per provincia



9.2 Qualifiche professionali a indirizzo socio-sanitario

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di qualificati senza esperienza in Emilia-Romagna...



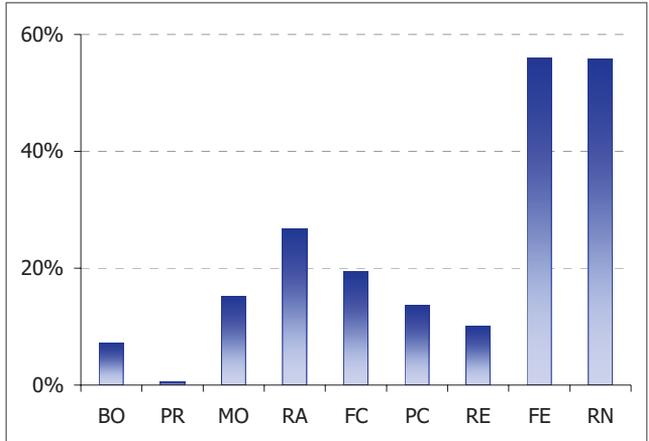
(Quota sulle assunzioni totali)

La preferenza delle imprese appare nettamente indirizzata su coloro che già hanno delle adeguate esperienze di lavoro. Poco meno del 20% delle assunzioni rivolte a chi ha questa formazione è infatti "aperto" alle persone in cerca di prima occupazione.

Un simile atteggiamento da parte degli imprenditori della regione verso questi qualificati non si riscontra nel caso delle altre qualifiche. Fanno però eccezione gli imprenditori ferraresi e riminesi.

Nettamente diverso è l'atteggiamento verso i giovani. Nella gran parte delle province, infatti, queste assunzioni non risultano per niente precluse alle persone con età inferiore ai 30 anni.

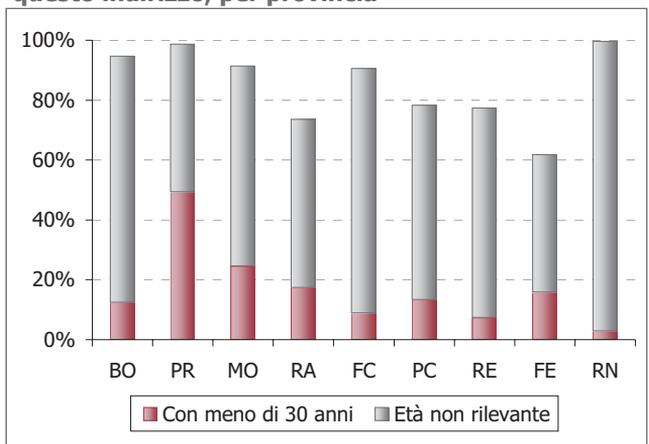
... e nelle province della regione



(Anno 2006; qualifiche socio-sanitarie; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 9 assunzioni di qualificati su 10 nell'indirizzo socio-sanitario, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre qualifiche la propensione all'assunzione di giovani è più bassa (8 su 10).

Propensione ad assumere giovani qualificati in questo indirizzo, per provincia

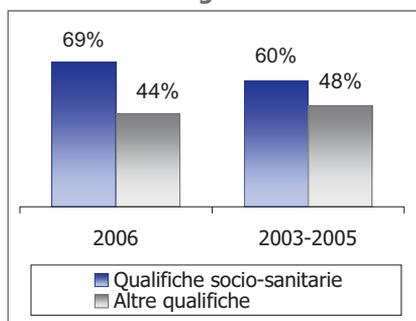


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

9.2 Qualifiche professionali a indirizzo socio-sanitario

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Per quasi il 70% delle assunzioni programmate per questi qualificati, le imprese emiliano-romagnole segnalano difficoltà a trovare personale. Un dato che distingue nettamente le qualifiche a indirizzo socio-sanitario dalle altre qualifiche, per le quali le assunzioni presentano un "tasso di difficoltà" molto più contenuto. Ancora più significative appaiono i problemi riscontrati in questo segmento del mercato del lavoro dalle imprese bolognesi e parmensi.

... e nelle province della regione

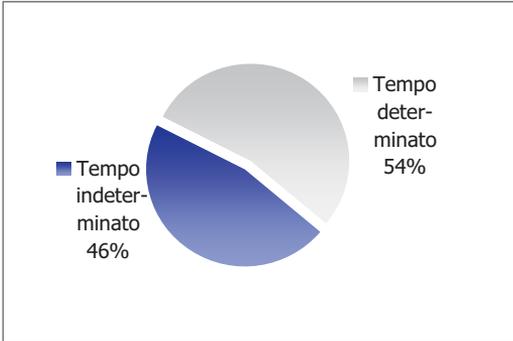
	Assunzioni totali		Di cui: difficili da reperire (%)	
	previste		2003-05	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Bologna	600	530	53,0	86,0
Parma	200	400	64,0	95,0
Modena	300	360	54,0	17,0
Ravenna	280	340	81,0	60,0
Forlì-Cesena	100	230	71,0	82,0
Piacenza	70	100	30,0	73,0
Reggio Emilia	170	100	15,0	75,0
Ferrara	60	100	72,0	78,0
Rimini	90	70	84,0	43,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1.870</i>	<i>2.240</i>	<i>57,0</i>	<i>69,0</i>
<i>Italia</i>	<i>9.020</i>	<i>11.740</i>	<i>49,0</i>	<i>44,0</i>

Questi laureati vengono assunti quali esclusivamente in imprese che operano nei servizi sanitari privati. L'85% delle assunzioni è concentrato nelle aziende di grandi dimensioni (con più di 250 dipendenti).

9.2 Qualifiche professionali a indirizzo socio-sanitario

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

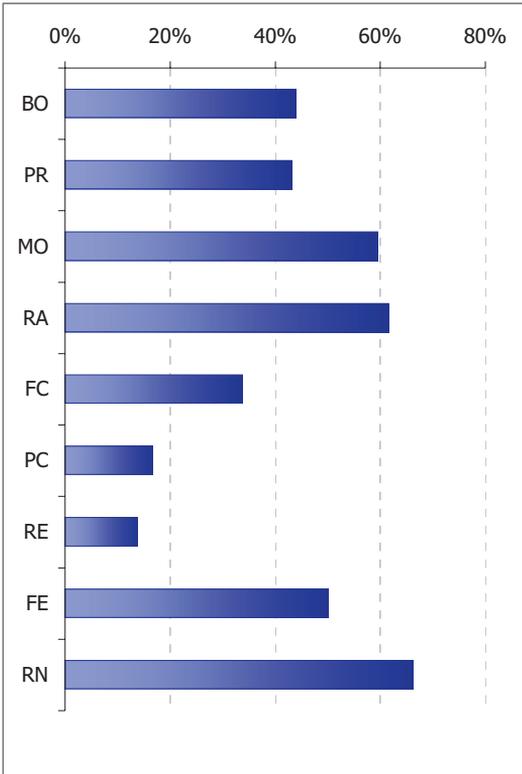
Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 76% dei neo-assunti in possesso di qualifica professionale a indirizzo socio-sanitario parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia

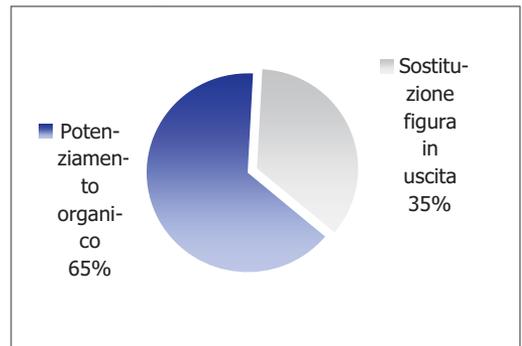


(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

La stabilità contrattuale non sembra essere la "cifra" dominante dei programmi di reclutamento di questi qualificati: i contratti stabili (a tempo indeterminato) hanno infatti un'incidenza appena superiore al 45%. Più alto della media regionale è il peso dei contratti stabili a Modena e Ravenna.

Poco meno di due terzi di queste assunzioni vengono effettuati con l'obiettivo di "arricchire" e incrementare l'organico aziendale. Questa quota è più bassa di quella che si rileva per la maggior parte degli altri indirizzi di studio; in altre parole, i qualificati nell'indirizzo sanitario vengono con relativa frequenza assunti con lo scopo di sostituire persone in uscita dalle imprese.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...



(Anno 2006)

9.3 Le professioni più richieste

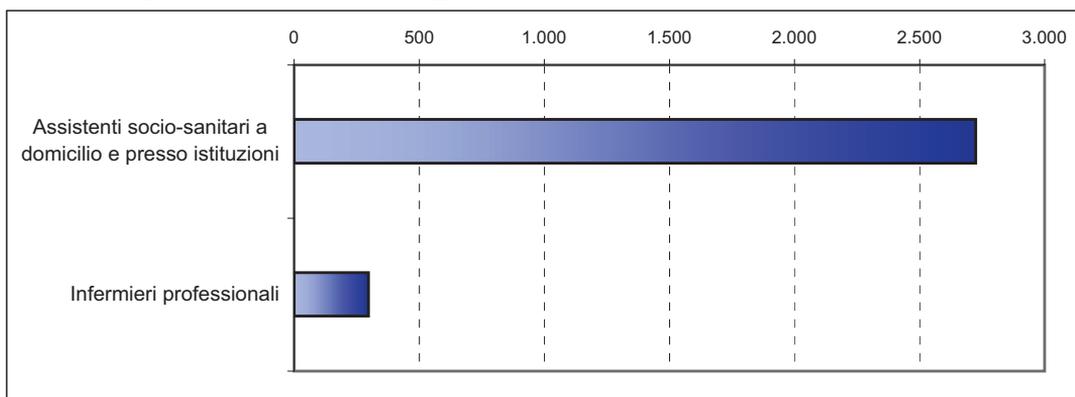
Di seguito sono riportate le schede relative ad alcune professioni fra quelle più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna e per le quali si richiede, anche se in via non esclusiva, una formazione a **indirizzo socio-sanitario**.

Le schede fanno riferimento alle categorie professionali, definite e descritte secondo la classificazione ISCO-88, e sono presentate in ordine decrescente in base al numero di assunzioni previste nel 2006.

Le schede professionali:

- Assistenti socio-sanitari a domicilio e presso istituzioni
- Infermieri professionali

Assunzioni previste in Emilia-Romagna, 2006



9.3 Le professioni più richieste

Assistenti socio-sanitari a domicilio e presso istituzioni

Gli assistenti socio-sanitari presso istituzioni svolgono compiti semplici di assistenza a specialisti del settore medico, infermieristico, ostetrico e affini nei loro compiti. Gli assistenti socio-sanitari a domicilio forniscono assistenza domiciliare a persone che ne hanno bisogno per malattie e invalidità.

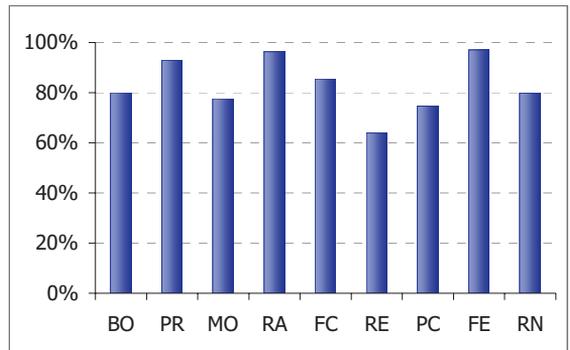
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	860	900
Parma	280	420
Modena	360	370
Ravenna	300	340
Forlì-Cesena	130	260
Reggio Emilia	200	120
Rimini	110	110
Piacenza	100	110
Ferrara	70	100
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>2.400</i>	<i>2.720</i>
<i>Italia</i>	<i>12.430</i>	<i>14.630</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Assistente socio-sanitario*
- *Ausiliario socio-assistenziale*
- *Ausiliario assistenza anziani*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

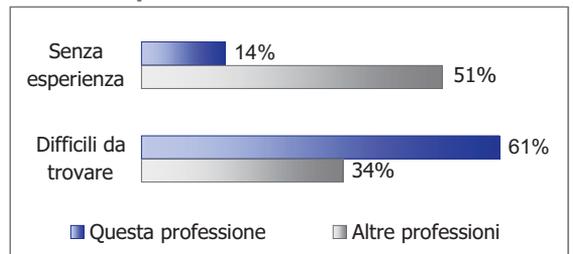


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	22,3	17,9
Qualifica	77,7	82,1
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

A questi profili le imprese richiedono sempre una formazione specifica: molto spesso la qualifica professionale, talvolta il diploma. Ben un quarto dei nuovi assunti lavorerà part-time.

9.3 Le professioni più richieste

Infermieri professionali

Gli infermieri professionali forniscono assistenza infermieristica ai malati, ai feriti ed a coloro che necessitano di tale assistenza e, in assenza dei medici o degli specialisti dell'assistenza infermieristica, si occupano delle urgenze.

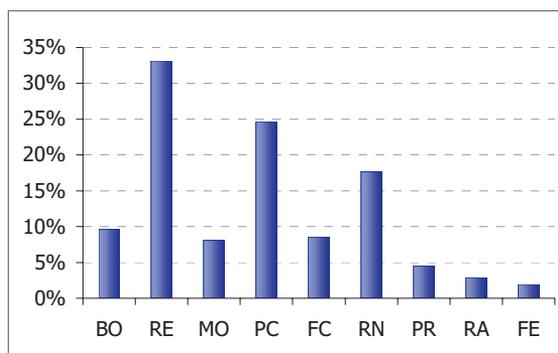
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	110	90
Reggio Emilia	70	60
Modena	30	40
Piacenza	30	40
Forlì-Cesena	50	20
Rimini	20	20
Parma	60	20
Ravenna	60	20
Ferrara	10	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>440</i>	<i>300</i>
<i>Italia</i>	<i>4.590</i>	<i>4.360</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Infermiere*
- *Assistente sanitario*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

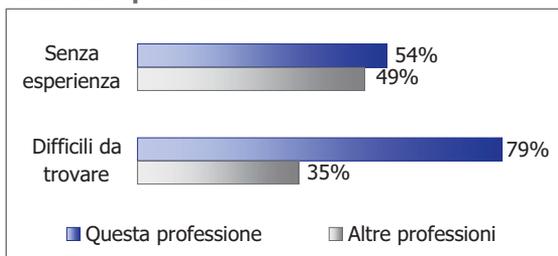


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	100,0	100,0
Diploma	-	-
Qualifica	-	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per esercitare la professione di infermiere è necessario essere in possesso di una laurea triennale in professioni infermieristiche.

10. Indirizzo turistico-alberghiero

L'area formativa turistico alberghiera comprende diplomi di scuola media superiore e qualifiche professionali.

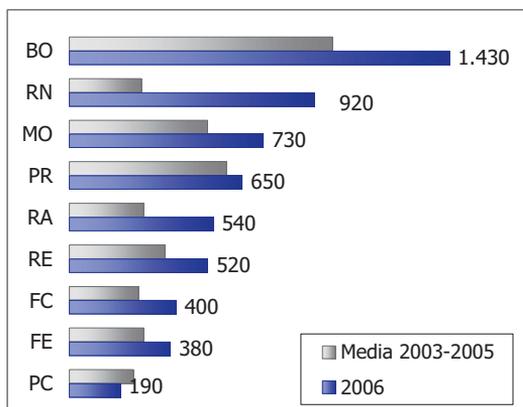
Le assunzioni previste di personale diplomato o con un livello formativo equivalente al diploma ammontano a quasi 1.700 unità (nel 2006) e quelle per cui è richiesta una qualifica professionale o un livello equivalente superano quota 4.000. Si tratta di cifre di tutto rispetto, oltretutto in forte aumento rispetto al fabbisogno rilevato nel triennio precedente (in media 1.200 e 2.600 assunzioni all'anno, rispettivamente di diplomati e qualificati).

Fra i diplomi turistici, il titolo più richiesto è quello di tecnico delle attività alberghiere; seguono a una certa distanza quelli di operatore e perito turistico.

La filiera del turismo nel suo complesso comprende, oltre alle strutture alberghiere e alle attività dei servizi turistici, anche i servizi di ristorazione. Malgrado le difficoltà che hanno caratterizzato il turismo mondiale nei primi anni 2000, sul territorio nazionale l'occupazione in questo insieme di attività vede una costante e sostenuta crescita.

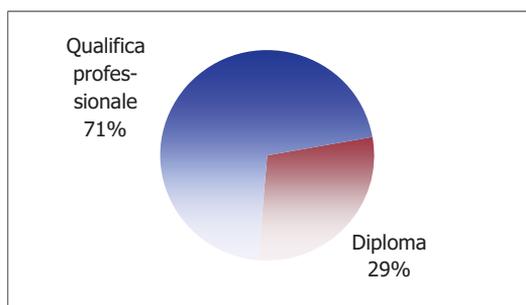
In particolare, in Emilia Romagna gli addetti del comparto sono passati da 82.500 circa nel 1998 a 103.400 nel 2003 (con una variazione superiore al 25%). A questa crescita ha contribuito soprattutto l'incremento dell'occupazione dipendente (+32%), mentre il lavoro autonomo, che comunque ha un peso molto rilevante all'interno del settore, ha conosciuto ritmi di crescita più contenuti (+17%).

Assunzioni previste di personale con formazione in questo indirizzo (1)



(1) lauree, diplomi e qualifiche professionali

Assunzioni previste in Emilia-Romagna secondo il livello di studio



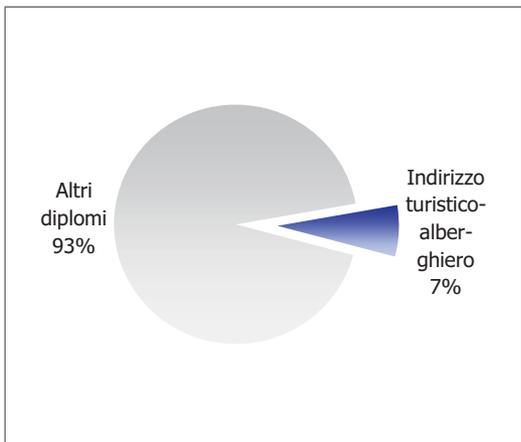
(Anno 2006)

Si segnala che al settore turistico in senso lato fanno comunque riferimento anche diversi corsi universitari, che trovano però collocazione in aree disciplinari diverse, che vanno da quella economica (economia del turismo) a quella architettonica, da quella ambientale a quella artistica. I laureati di questi indirizzi sono quindi già compresi in altri capitoli, e comunque gli sbocchi che essi trovano nello specifico settore turistico-alberghiero sono molto limitati; riguardano infatti appena, nel 2006, una settantina di assunzioni.

10.1 Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero

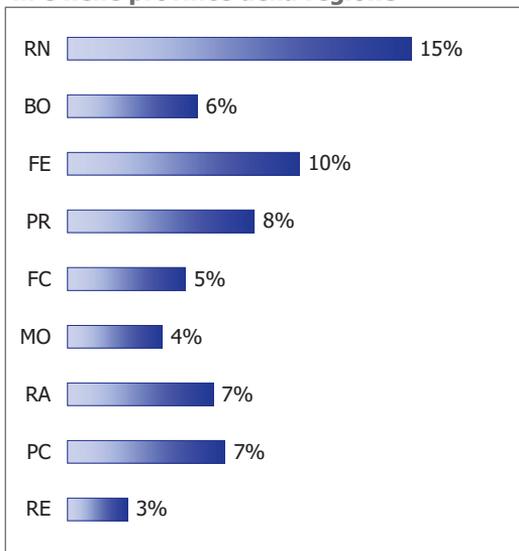
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di diplomati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

... e nelle province della regione

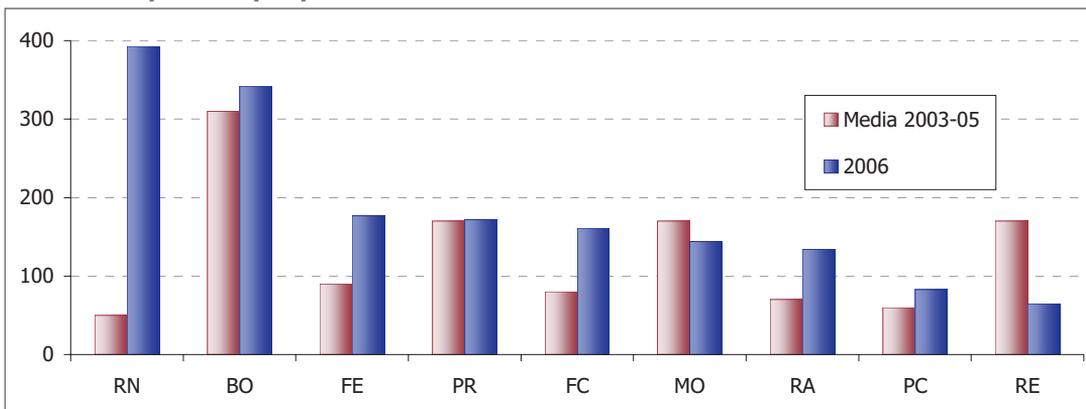


(Anno 2006)

L'Emilia-Romagna presenta un consistente fabbisogno di diplomati a indirizzo turistico-alberghiero. Nel 2006, gli imprenditori hanno pianificato di assumere 1.670 persone in possesso di questo diploma (il 6% delle assunzioni di diplomati complessivamente previste nella regione).

La filiera turistica ha tradizionalmente una certa rilevanza nell'economia della regione; in particolare, in alcune province come Rimini (area altamente specializzata nel turismo balneare) e Bologna (orientata verso il turismo urbano, d'affari e culturale), che infatti hanno un peso rilevante nella domanda di questi diplomati.

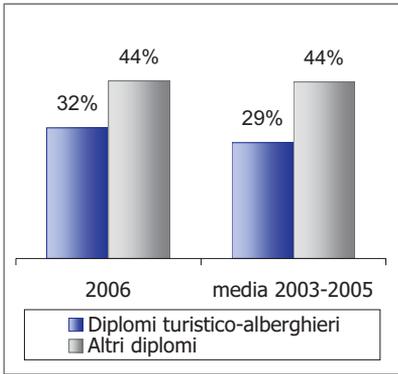
Assunzioni previste per provincia



10.1 Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero

Le opportunità per i giovani

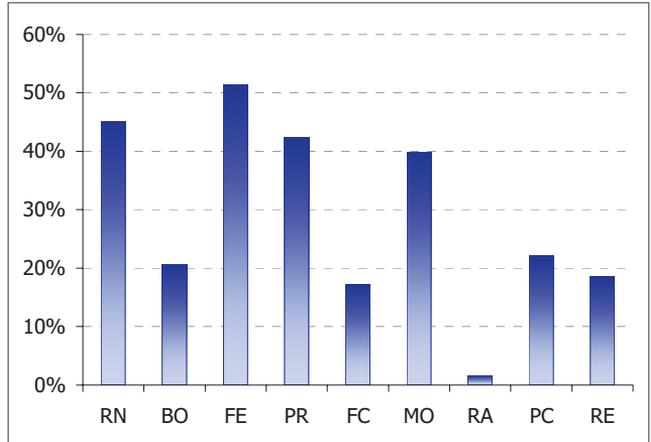
Assunzioni di diplomati senza esperienza in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

L'esperienza lavorativa è un fattore che riveste una considerevole importanza per i diplomati a indirizzo turistico-alberghiero in cerca di impiego sul mercato del lavoro dell'Emilia Romagna. L'esperienza è infatti richiesta per quasi il 70% delle assunzioni di questi diplomati. Le imprese riminesi, ferraresi e parmensi, tuttavia, sembrano offrire buone opportunità a coloro che ne sono privi; al contrario delle imprese bolognesi, che riservano quasi tutte queste posizioni a persone in possesso di un adeguato curriculum. Piuttosto favorevoli appaiono invece le prospettive lavorative per coloro che hanno meno di 30 anni. Questa buona predisposizione verso la componente più giovane si può rilevare su tutto il territorio regionale.

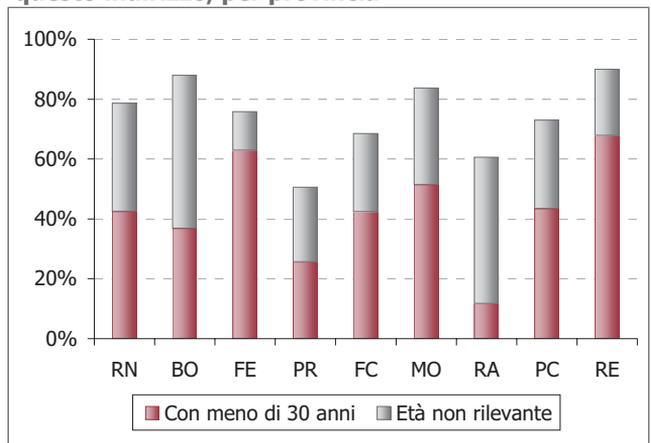
... e nelle province della regione



(Anno 2006; diplomi turistico-alberghieri; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 7 assunzioni di diplomati su 10 nell'indirizzo turistico-alberghiero, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per gli altri diplomi la propensione all'assunzione di giovani è simile.

Propensione ad assumere giovani diplomati in questo indirizzo, per provincia

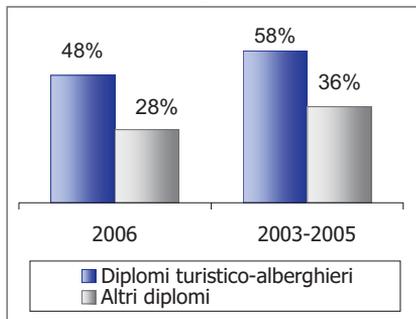


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

10.1 Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Reperire personale in possesso di questo diploma presenta un grado di difficoltà piuttosto significativo, superiore a quello registrato in media per gli altri diplomati. La ricerca di queste professionalità appare un po' più agevole nelle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna. In queste province costiere, storicamente specializzate nel turismo "sole-mare", le imprese hanno probabilmente il vantaggio di disporre di un mercato di queste professionalità ben funzionante, ampio, e ben sintonizzato sulle specifiche esigenze delle imprese locali.

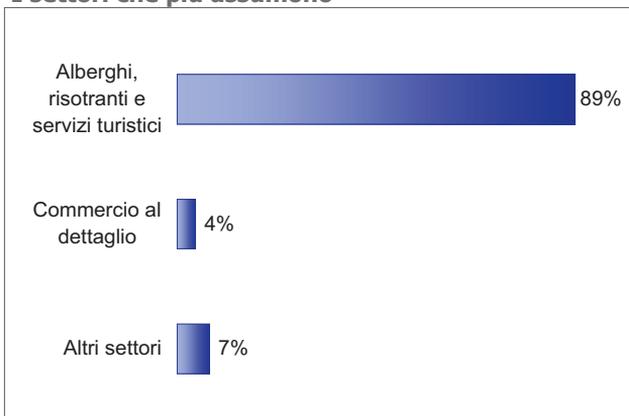
Appare scontato il ruolo di primo piano, quasi esclusivo, giocato dal sistema turistico (dalle medio grandi imprese alberghiere ai piccoli esercizi quali ristoranti, bar, agenzie di viaggio) nell'assunzione di questi diplomati.

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali previste		Di cui: difficili da reperire (%)	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Rimini	50	390	41,0	40,0
Bologna	310	340	67,0	55,0
Ferrara	90	180	53,0	45,0
Parma	170	170	32,0	51,0
Forlì-Cesena	80	160	82,0	20,0
Modena	170	140	65,0	79,0
Ravenna	70	130	52,0	40,0
Piacenza	60	80	68,0	82,0
Reggio Emilia	170	70	84,0	43,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1.180</i>	<i>1.670</i>	<i>62,0</i>	<i>48,0</i>
<i>Italia</i>	<i>15.920</i>	<i>24.810</i>	<i>41,0</i>	<i>34,0</i>

Due terzi delle assunzioni sono concentrati nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

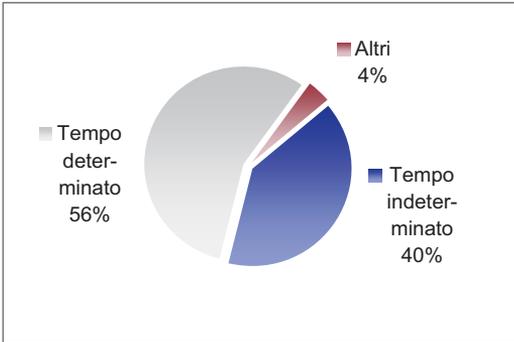


(Anno 2006)

10.1 Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero

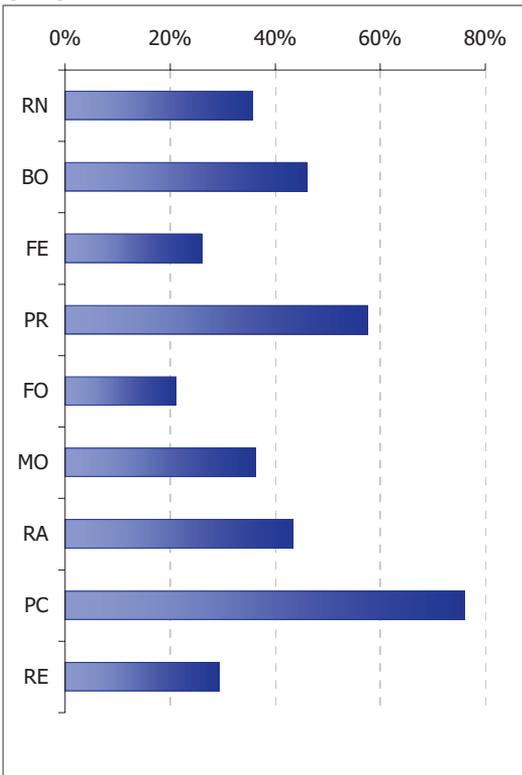
Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia

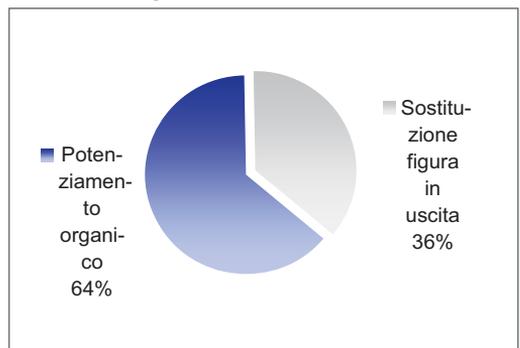


(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, il 15% dei neo-assunti in possesso di diploma a indirizzo turistico-alberghiero parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

In un comparto dell'economia altamente soggetto al fenomeno della stagionalità come il turismo, non sorprende l'alta incidenza dei contratti temporanei nell'assunzione di queste figure professionali. Non è probabilmente un caso che nelle province fortemente caratterizzate dal turismo estivo (per es., Rimini e Forlì-Cesena), la predominanza dei contratti a termine sia infatti ancora più elevata. Il ricorso ai contratti stabili appare un po' più frequente a Bologna, Parma e Piacenza. Il 64% di queste assunzioni viene programmato nell'ottica del potenziamento del team aziendale: una quota relativamente bassa se confrontata con quella che si riscontra per altri diplomi.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...

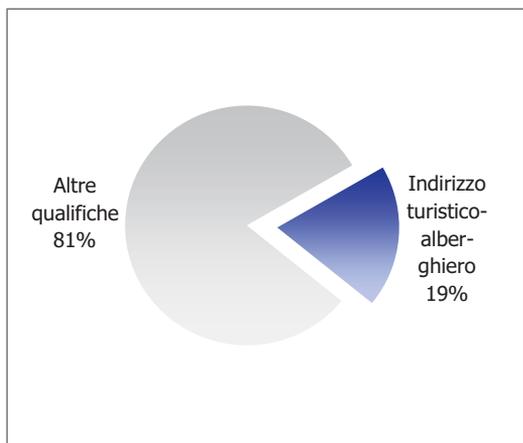


(Anno 2006)

10.2 Qualifiche professionali a indirizzo turistico-alberghiero

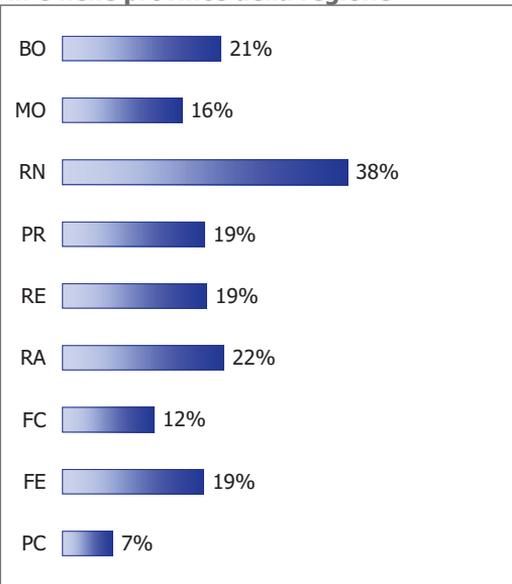
Le assunzioni previste

Incidenza sulle assunzioni totali di qualificati in Emilia-Romagna...



(Anno 2006)

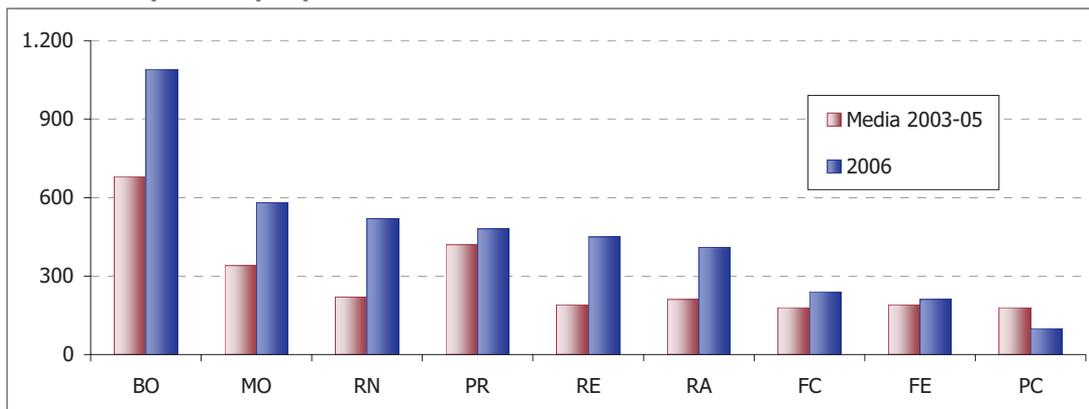
... e nelle province della regione



(Anno 2006)

La "qualifica professionale in turismo" sembra offrire numerose opportunità di impiego nel mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna. I posti di lavoro che si sono creati per i qualificati a indirizzo turistico-alberghiero nel 2006 sono stati più di 4mila; una cifra che equivale al 12% del totale delle assunzioni di qualificati pianificate a livello regionale. Bologna, Rimini e Modena concentrano in assoluto la porzione più grande di domanda di questi qualificati. In termini relativi, però, con una incidenza percentuale di circa il 40%, è a Rimini che queste assunzioni sono particolarmente rilevanti.

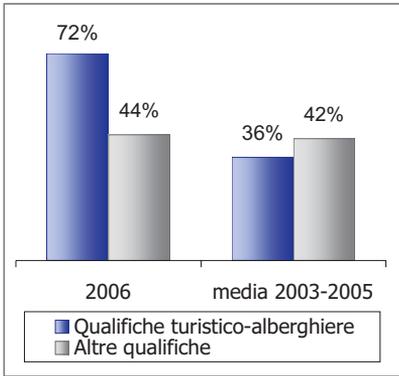
Assunzioni previste per provincia



10.2 Qualifiche professionali a indirizzo turistico-alberghiero

Le opportunità per i giovani

Assunzioni di qualificati senza esperienza in Emilia-Romagna...

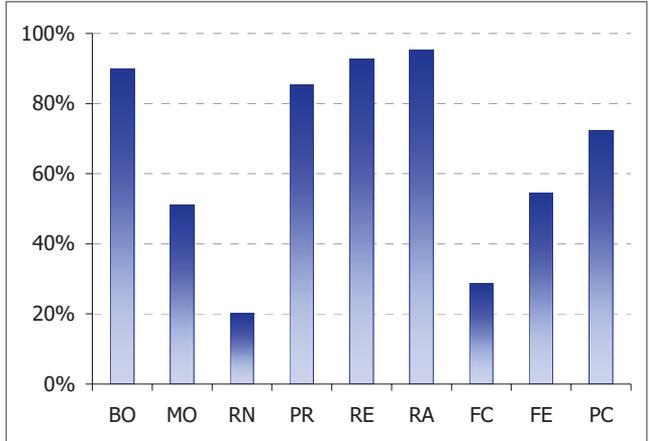


(Quota sulle assunzioni totali)

I giovani e le persone prive di esperienza professionale (caratteristiche che spesso si cumulano) in possesso di questa qualifica hanno ben poco "da temere" dal mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna. Le imprese della regione che reclutano questi qualificati, infatti, generalmente non condizionano l'assunzione all'età o alla "ricchezza" del curriculum professionale.

Fanno eccezione solo le imprese di Rimini e Forlì-Cesena, che non pongono condizioni in fatto di età, ma considerano l'esperienza determinante per accedere a un posto di lavoro.

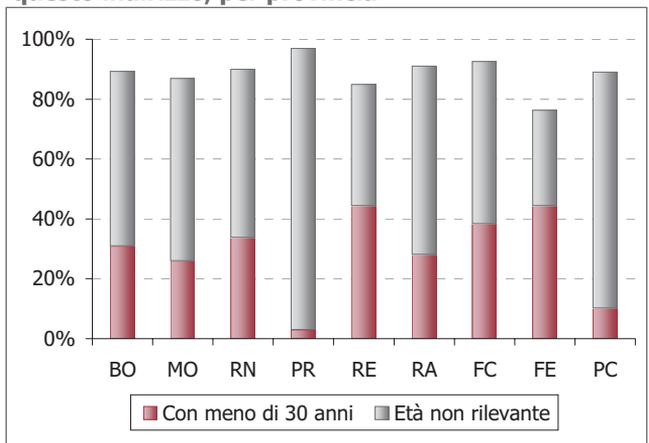
... e nelle province della regione



(Anno 2006; qualifiche turistico-alberghiere; quota sulle assunzioni totali)

In Emilia-Romagna, per 9 assunzioni di qualificati su 10 nell'indirizzo turistico-alberghiero, le imprese si rivolgono a giovani con meno di 30 anni o non considerano l'età rilevante. Per le altre qualifiche la propensione all'assunzione di giovani è più bassa (8 su 10).

Propensione ad assumere giovani qualificati in questo indirizzo, per provincia

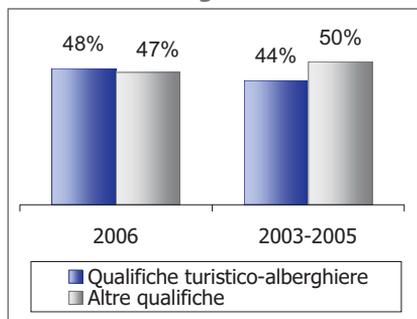


(Anno 2006, quota sulle assunzioni totali)

10.2 Qualifiche professionali a indirizzo turistico-alberghiero

Il punto di vista delle imprese

Difficoltà delle imprese a trovare personale in Emilia-Romagna...



(Quota sulle assunzioni totali)

Le assunzioni di persone con questa formazione sono caratterizzate da una certa difficoltà nella fase del reperimento (riguarda circa la metà delle assunzioni programmate). Un livello di difficoltà del resto in linea con quello mediamente registrato per le altre qualifiche.

A Bologna, Parma e Ravenna il reclutamento di questi qualificati appare relativamente agevole; a Modena, Rimini e Reggio-Emilia i problemi sono molti più frequenti della media

... e nelle province della regione

	Assunzioni totali		Di cui: difficili da reperire (%)	
	previste		media	
	media 2003-05	2006	media 2003-05	2006
Bologna	680	1.090	23,0	36,0
Modena	340	580	45,0	67,0
Rimini	220	520	38,0	69,0
Parma	420	480	68,0	38,0
Reggio Emilia	190	450	65,0	68,0
Ravenna	210	410	42,0	30,0
Forlì-Cesena	180	240	33,0	38,0
Ferrara	190	210	40,0	52,0
Piacenza	180	100	32,0	3,0
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>2.600</i>	<i>4.080</i>	<i>42,0</i>	<i>48,0</i>
<i>Italia</i>	<i>32.360</i>	<i>44.910</i>	<i>31,0</i>	<i>27,0</i>

Metà delle assunzioni è concentrata nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti).

I settori che più assumono

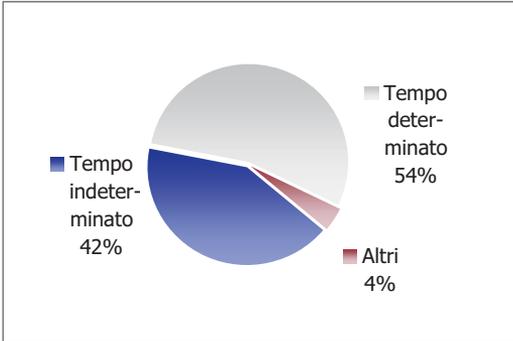


(Anno 2006)

10.2 Qualifiche professionali a indirizzo turistico-alberghiero

Stabilità contrattuale e alcune caratteristiche delle assunzioni

Assunzioni previste per tipo di contratto in Emilia-Romagna



(Anno 2006)

In Emilia-Romagna, il 37% dei neo-assunti in possesso di Qualifica professionale a indirizzo turistico-alberghiero parteciperà a corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Assunzioni a tempo indeterminato per provincia

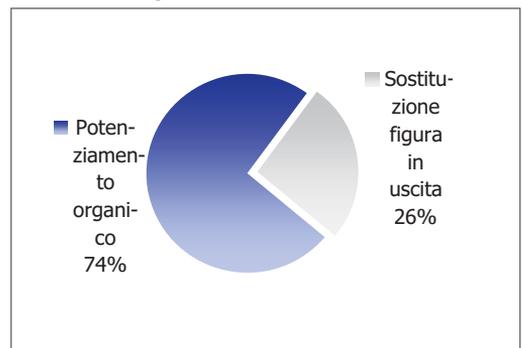


(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Come registrato nel caso dei "diplomati in turismo", anche per i qualificati in questo indirizzo il fenomeno della stagionalità sembra condizionare molto il livello di stabilità contrattuale garantito dalle imprese. I contratti a tempo indeterminato, infatti, ammontano a poco più del 40% del totale; gli altri contratti sono quasi tutti a termine. Solo a Parma e Reggio-Emilia gli inserimenti in azienda avvengono nella maggioranza dei casi con contratti stabili.

Circa il 75% di queste assunzioni fa parte di progetti di rafforzamento dell'organico aziendale.

In Emilia-Romagna le imprese assumono per...



(Anno 2006)

10.3 Le professioni più richieste

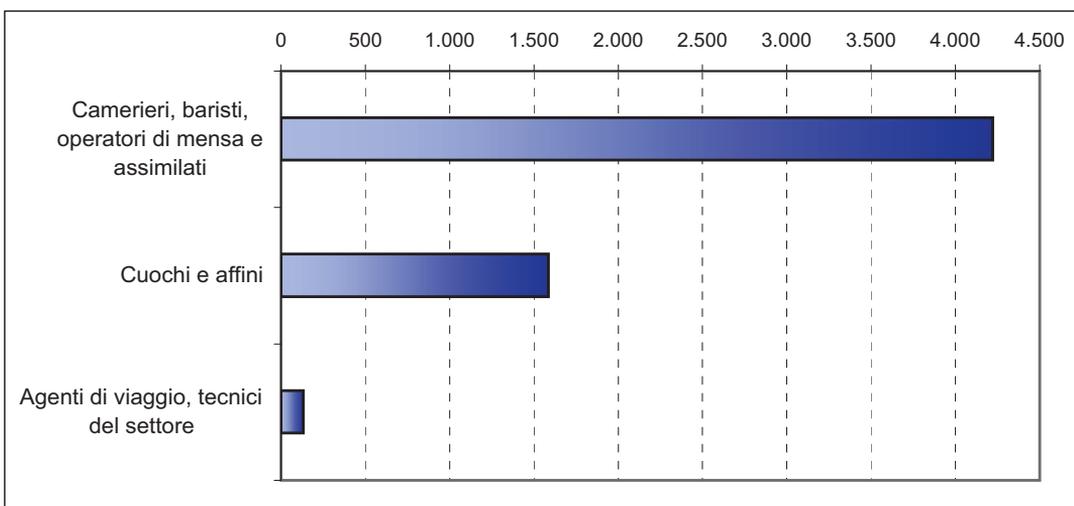
Di seguito sono riportate le schede relative ad alcune professioni fra quelle più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna e per le quali si richiede, anche se in via non esclusiva, una formazione a **indirizzo turistico-alberghiero**.

Le schede fanno riferimento alle categorie professionali, definite e descritte secondo la classificazione ISCO-88, e sono presentate in ordine decrescente in base al numero di assunzioni previste nel 2006.

Le schede professionali:

- Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati
- Cuochi e affini
- Agenti di viaggio, tecnici del settore

Assunzioni previste in Emilia-Romagna, 2006



10.3 Le professioni più richieste

Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati

I camerieri, baristi e affini servono cibo e bevande in luoghi commerciali di ristorazione, club, istituzioni e mense, a bordo delle navi e sui treni passeggeri.

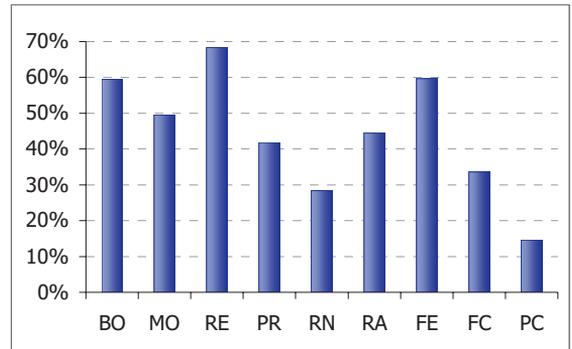
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Bologna	990	1.190
Rimini	290	700
Reggio Emilia	220	440
Ravenna	280	430
Parma	490	420
Modena	420	370
Ferrara	200	320
Forlì-Cesena	220	260
Piacenza	290	100
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>3.390</i>	<i>4.220</i>
<i>Italia</i>	<i>34.310</i>	<i>50.600</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Cameriere*
- *Barista*
- *Operatrice di mensa*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

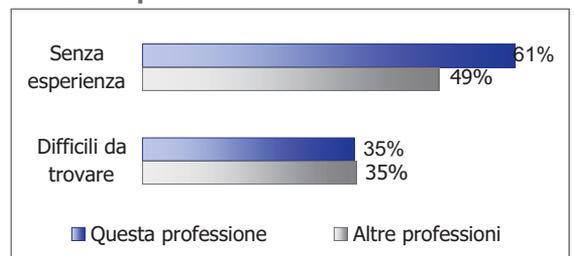


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	21,6	16,4
Qualifica	40,0	52,5
Scuola dell'obbligo	38,4	31,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per circa la metà delle assunzioni le figure femminili sono considerate più adatte allo svolgimento di questa professione; per l'altra metà non vengono quasi mai segnalate preferenze di genere.

10.3 Le professioni più richieste

Cuochi e affini

I cuochi e affini pianificano, preparano e cucinano il cibo negli hotel, nei ristoranti e in altri luoghi pubblici di ristorazione, a bordo delle navi e sui treni passeggeri.

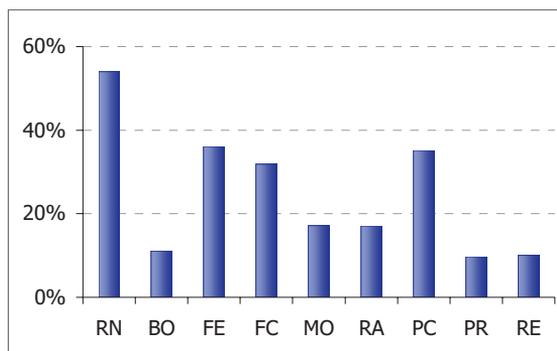
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Rimini	90	620
Bologna	210	160
Forlì-Cesena	120	160
Ferrara	100	140
Parma	90	130
Modena	140	130
Ravenna	80	120
Reggio Emilia	200	70
Piacenza	50	70
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1.090</i>	<i>1.590</i>
<i>Italia</i>	<i>11.240</i>	<i>16.450</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Cuoco*
- *Aiuto cuoco*
- *Aiuto pizzaiolo*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

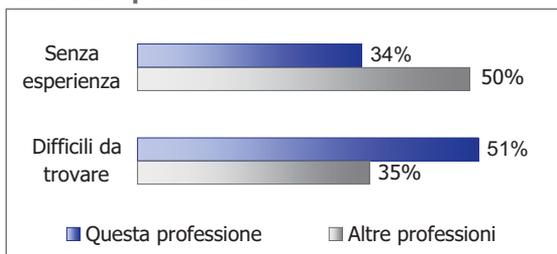


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	-	-
Diploma	50,5	53,9
Qualifica	31,8	30,4
Scuola dell'obbligo	17,7	15,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

A queste figure le imprese richiedono un certo livello di esperienza e ciò probabilmente determina difficoltà superiori alla media nel reperire i profili desiderati.

10.3 Le professioni più richieste

Agenti di viaggio, tecnici del settore

Gli agenti di viaggio e i tecnici del settore turistico-alberghiero pianificano itinerari, prenotano l'alloggio per i clienti in località turistiche, organizzano e vendono pacchetti turistici di gruppo per affari o vacanza.

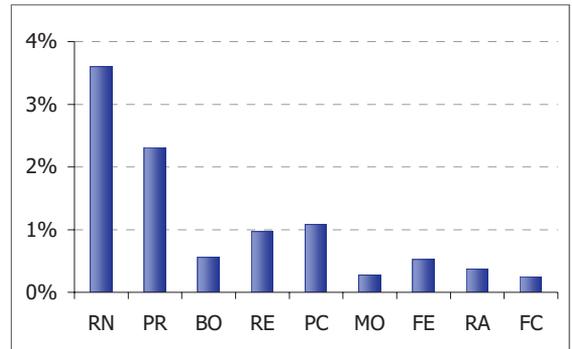
Assunzioni previste di questo gruppo professionale, con qualsiasi titolo, per provincia

	Media 2003-05	2006
Rimini	30	50
Modena	10	30
Parma	40	20
Bologna	30	20
Reggio Emilia	10	10
Piacenza	10	--
Ferrara	10	--
Ravenna	10	--
Forlì-Cesena	10	--
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>150</i>	<i>130</i>
<i>Italia</i>	<i>1.830</i>	<i>1.570</i>

Quali sono le principali figure di questo gruppo professionale?

- *Agente di viaggio*
- *Banconista di agenzia viaggi*
- *Operatore turistico*

Incidenza sulle assunzioni totali riferite a questo indirizzo di studio

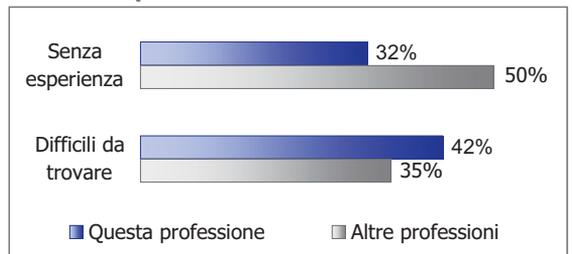


(Anno 2006)

Livelli di studio richiesti in Emilia-Romagna ai nuovi assunti (%)

	Media 2003-05	2006
Laurea	25,3	31,1
Diploma	72,1	68,9
Qualifica	2,6	-
Scuola dell'obbligo	-	-
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Assunzioni per cui non è richiesta esperienza e difficoltà delle imprese a trovare personale



(Anno 2006; quota sulle assunzioni totali)

Per circa sette assunzioni su dieci viene richiesto il diploma e per circa tre su dieci una laurea.

Approfondimento

Offerta e domanda di laureati in Emilia-Romagna

Offerta e domanda di laureati in Emilia Romagna

In questi primi anni 2000 sono stati molti i cambiamenti che hanno interessato sia il mondo dell'istruzione, sia il mercato del lavoro: i laureati in entrambi i casi sono stati tra le figure più coinvolte.

La centralità delle risorse umane di alto profilo, unanimemente riconosciuta a parole, non sempre ha però trovato riscontro negli atti normativi e nei comportamenti: basti pensare alla difficile situazione che stanno attraversando molti atenei, sia al crescente grado di precarietà con cui i laureati vengono assunti.

A ciò ha contribuito anche una forte crescita dei giovani in uscita dal sistema universitario (tra il 2000 e il 2005 da poco più di 161mila a quasi 270mila in Italia, da 17mila a oltre 30mila in Emilia Romagna) nonché da un orientamento delle scelte individuali di studio squilibrata rispetto alle "domanda" che proviene dal mondo del lavoro.

Sempre più è quindi necessaria un'azione di guida e di orientamento rivolta tanto ai giovani che devono fare la scelta del percorso di studi, quanto a quelli che raggiunta la laurea entrano sul mercato del lavoro alla ricerca di un impiego, in entrambi i casi con l'obiettivo di conciliare inclinazioni e preferenze personali con gli effettivi sbocchi professionali che si aprono una volta completati gli studi.

Da questo punto di vista l'indagine Excelsior, realizzata ormai da quasi un decennio dal sistema delle Camere di Commercio, rappresenta un punto di riferimento consolidato e affidabile, offrendo un quadro molto articolato (per territorio, professione, titolo di studio) della "domanda" di lavoro espressa dal mondo delle imprese.

Questo approfondimento intende offrire alcuni elementi generali di contesto utili per una migliore lettura dei dati presentati in questo volume, esaminando in modo sintetico come si sono modificate, negli ultimi anni, le prospettive di lavoro per i giovani in uscita dal mondo universitario.

L'aumento e i cambiamenti dell'offerta di neolaureati

Nell'università, con l'inizio degli anni Duemila, è entrata in vigore una radicale riforma, che ha sdoppiato in due cicli gran parte dei corsi di studio: un primo ciclo triennale, e un secondo ciclo biennale, al termine del quale viene rilasciata una laurea "specialistica" (necessaria, tra l'altro, per accedere a molte professioni "liberali"¹); già al termine del primo ciclo è comunque possibile terminare gli studi ed entrare nel mondo del lavoro in possesso di una laurea.

Contemporaneamente tutti gli atenei hanno introdotto, attraverso il sistema dei "crediti" la possibilità di passare dal "vecchio" al "nuovo" ordinamento, e questo ha facilitato il conseguimento del titolo universitario a molti iscritti "fuori corso", ai quali magari mancavano pochi esami per completare gli studi.

¹ Notai, Avvocati, Consulenti del lavoro, Commercialisti, Farmacisti, ecc.

In terzo luogo si è avuta una proliferazione di corsi e di sedi distaccate, con l'intento (non sempre riuscito) da un lato di fornire una preparazione più specialistica che facilitasse la ricerca dell'impiego, e dall'altro di agevolare l'accesso e la frequenza dei corsi, "avvicinando" geograficamente le università alla residenza degli studenti.

Il risultato di tutto ciò è stato un forte aumento dei laureati, che va però ridimensionato considerando che una parte dei laureati del primo ciclo (in media oltre la metà) prosegue gli studi per conseguire una laurea di livello specialistico.

A parte poche eccezioni, i primi laureati dei nuovi corsi si sono avuti nel 2003, anche se contemporaneamente hanno continuato a uscire dalle università quanti si erano iscritti ai "vecchi" corsi prima della riforma. Già in tale anno i laureati nelle Università dell'Emilia Romagna sono stati poco meno di 24mila, per oltre tre quarti con un titolo del "vecchio" ordinamento (laurea o diploma universitario) e poco più di un quinto con una laurea di primo livello del "nuovo" ordinamento.

Nel 2005 il numero dei laureati ha superato le 30mila unità, e di essi quasi 8mila nell'anno accademico successivo si è iscritto a un corso di laurea specialistica, per cui i laureati "netti" (che hanno cioè completato gli studi) sono stati quasi 22mila e 300: oltre 15mila e 500 con il titolo di un corso "lungo" (di almeno 4 anni) e quasi 6mila e 800 con un titolo triennale (in entrambi i casi sia del "vecchio" che del "nuovo" ordinamento).

Rispetto al 2000 (quando ha preso avvio la riforma dell'ordinamento universitario), i laureati "netti" aumentano quindi di oltre il 30%, ed è anche cambiata notevolmente la loro composizione per tipo di corso: quelli dei corsi triennali passano da meno del 9% a oltre il 30%, quelli dei corsi "lunghi" diminuiscono dal 91 al 70% circa.

Non meno importante è stato però il cambiamento degli indirizzi di studio: cambiamento che poco ha a che fare con il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento (dato che deriva soprattutto dalle scelte individuali al momento dell'iscrizione all'università - scelte avvenute anche prima della riforma), ma che ha modificato in modo non marginale i tipi di competenze con cui i giovani laureati si presentano sul mercato del lavoro, e quindi le opportunità di trovare un impiego.

Laureati netti – Regione Emilia Romagna (migliaia)

	Indirizzi tecnici (1)	Indirizzi economico-statistici	Indirizzi scientifici (2)	Indirizzo giurisprudenza	Indirizzi medici	Indirizzi umanistici e politico-sociali (3)	TOTALE
2000							
Corsi "lunghi"	2,5	2,9	2,2	3,1	0,9	3,9	15,6
Corsi triennali	0,3	0,2	0,1	0,2	0,5	0,1	1,5
Totali	2,9	3,1	2,4	3,3	1,4	4,0	17,1
2003							
Corsi "lunghi"	3,1	3,0	2,3	2,9	0,9	5,3	17,4
Corsi triennali	0,5	1,6	0,1	0,3	0,9	0,5	3,8
Totali	3,6	4,5	2,4	3,2	1,8	5,8	21,2
2005							
Corsi "lunghi"	2,8	2,2	1,9	2,4	0,9	5,4	15,5
Corsi triennali	0,8	1,9	0,5	0,2	1,7	1,8	6,8
Totali	3,5	4,0	2,3	2,6	2,6	7,2	22,3
Variaz. % 2000-05							
Corsi "lunghi"	9,0	-26,0	-15,2	-23,6	5,7	38,0	-0,5
Corsi triennali	123,8	797,1	267,5	-9,7	223,0	2.035,7	356,7
Totali	22,4	28,2	-0,5	-22,8	88,7	80,0	30,4

Laureati netti – Regione Emilia Romagna (composizione % per indirizzo di studi)

	Indirizzi tecnici (1)	Indirizzi economico-statistici	Indirizzi scientifici (2)	Indirizzo giurisprudenza	Indirizzi medici	Indirizzi umanistici e politico-sociali (3)	TOTALE
2000							
Corsi "lunghi"	16,2	18,8	14,3	20,1	5,6	25,1	100,0
Corsi triennali	22,7	14,0	8,3	13,2	36,1	5,7	100,0
Totali	16,8	18,4	13,8	19,5	8,2	23,4	100,0
2003							
Corsi "lunghi"	17,6	17,0	13,2	16,8	5,1	30,2	100,0
Corsi triennali	13,0	41,1	3,6	6,8	22,6	12,8	100,0
Totali	16,7	21,3	11,5	15,0	8,2	27,1	100,0
2005							
Corsi "lunghi"	17,7	14,0	12,2	15,4	5,9	34,8	100,0
Corsi triennali	11,1	27,5	6,7	2,6	25,6	26,5	100,0
Totali	15,7	18,1	10,5	11,5	11,9	32,3	100,0
Variaz. % 2000-05							
Corsi "lunghi"	1,5	-4,8	-2,1	-4,7	0,3	9,7	0,0
Corsi triennali	-11,6	13,5	-1,6	-10,6	-10,6	20,9	0,0
Totali	-1,0	-0,3	-3,3	-7,9	3,7	8,9	0,0

(1) Indirizzi tecnici: comprende i "gruppi" agraria, ingegneria, architettura; (2) Indirizzi scientifici: comprende i "gruppi" chimico-farmaceutico, scientifico, geo-biologico; (3) Indirizzi umanistici e politico-sociali: comprende i "gruppi" letterario, insegnamento, linguistico, politico-sociale, psicologico.

Fonte: ns. elaborazione dati MIUR

Rispetto a un aumento complessivo dei laureati "netti" di oltre il 30%, si riscontrano due situazioni fortemente differenziate: da un lato i laureati dei corsi a indirizzo *medico* (medicina, odontoiatria, ma soprattutto le professioni in campo sanitario: +89%) e *umanistico* (letterario, insegnamento, lingue, politico sociale: +80%), dall'altro tutti i restanti, con incrementi inferiori alla media o finanche in riduzione: +22% i laureati a indirizzo *tecnico* (agraria, architettura, ingegneria), +28% quelli in *scienze economiche e statistiche*, -23% quelli in *giurisprudenza*, -0,5% quelli a indirizzo *scientifico*.

Molto marcati sono quindi i cambiamenti di composizione che ne derivano: guadagnano posizioni i laureati nei corsi a indirizzo medico-sanitario (da poco più dell'8 a oltre l'11%), e umanistico (dal 23,4 al 32,3%); perdono invece quota tutti i restanti, ma soprattutto quelli in giurisprudenza, che passano dal 19,5 all'11,5%.

Quali che siano le cause che hanno modificato le scelte di studio individuali, il risultato, nel giro di pochi anni, è stato un *forte cambiamento qualitativo "dell'offerta potenziale" di giovani neolaureati, sia per tipo di corsi che per indirizzo di studi seguito*.

I neolaureati in ingresso sul mercato del lavoro

Per stimare la consistenza dei neolaureati che si affacciano sul mercato del lavoro sono però necessari altri passaggi, sinteticamente illustrati nello schema successivo.

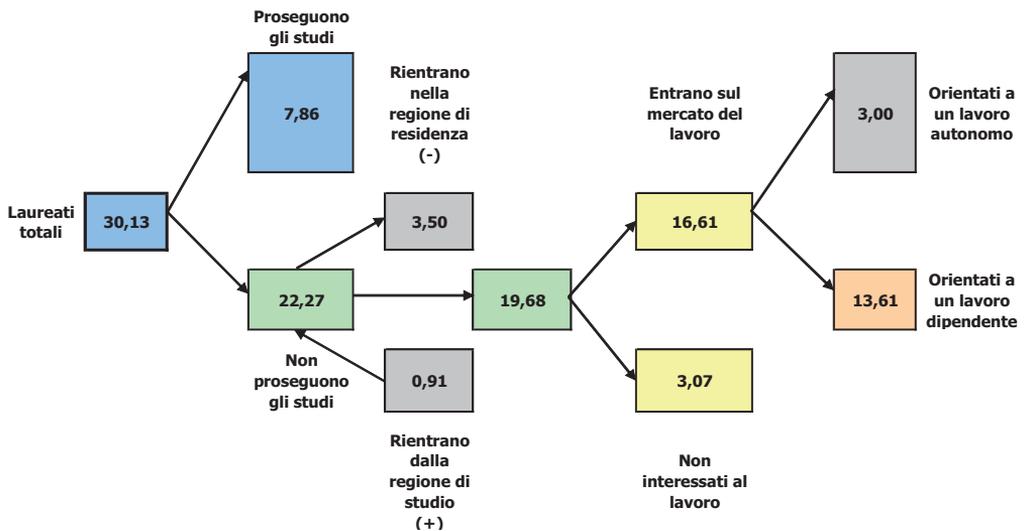
Gli oltre 22mila studenti che nel 2005 hanno completato gli studi negli atenei dell'Emilia Romagna sono costituiti da due grandi componenti: i quasi 12mila residenti in regione, e gli oltre 10mila che al momento dell'iscrizione all'università erano residenti in altre regioni del paese. Nello stesso anno nelle altre università italiane si sono laureati poco meno di due mila giovani residenti in Emilia Romagna. Questo "sbilanciamento" tra ingressi e uscite se da un lato testimonia l'attrattiva degli atenei della regione, dall'altro rende difficile pervenire a una stima di quanti, terminati gli studi, si presentano sul mercato del lavoro regionale, poiché ciò dipende, in tutti i casi, dalle scelte individuali di restare nella regione in cui hanno seguito gli studi o di ritornare nella regione di residenza.

Considerando le possibili ipotesi estreme, lo stock dell'offerta potenziale potrebbe quindi collocarsi tra le 12mila e le 24mila unità: nel primo caso assumendo che tutti i *non residenti* tornino nella regione d'origine e che tutti coloro che hanno *studiato fuori regione* non rientrino in Emilia Romagna, nel secondo assumendo che tutti i *non residenti* restino in Emilia Romagna e che a questi si aggiungano coloro che hanno *studiato in altre regioni* italiane.

Più verosimilmente avrà luogo un mix tra le possibili combinazioni, per cui ipotizzeremo che due terzi dei non residenti si fermino in Emilia Romagna alla ricerca di un impiego (stante la tendenza alla ripresa dei flussi migratori interni, di cui anche la regione beneficia) e che rientri in Emilia Romagna la metà di quanti hanno studiato fuori regione.

Questo porta a stimare l'offerta netta di neolaureati a livello locale, nell'anno 2005, in poco meno di 20mila unità.

Emilia Romagna. Laureati 2005 secondo le prospettive e gli orientamenti al lavoro (migliaia di unità)



Fonte: ns. stime su dati MIUR e ISTAT

E' possibile però arrivare a una stima più realistica, considerando che una parte di questa offerta "potenziale", anche se non prosegue gli studi, decide comunque, per le più svariare ragioni, di non mettersi alla ricerca di un impiego, e quindi di non "entrare" sul mercato del lavoro.

Nelle regioni del Nord-Est le persone tra i 25 e i 34 anni con un titolo di studio universitario presenti sul mercato del lavoro sono l'84,4% di tutte le persone laureate: utilizzando questa quota si può quindi stimare, con una accettabile approssimazione, che dei quasi 20mila laureati del 2005 teoricamente disponibili per il mercato del lavoro quelli realmente interessati a un impiego siano stati circa 16mila e 600: questa, in altri termini, è quella che possiamo definire come "offerta effettiva" vale a dire il numero di giovani neolaureati che si mette alla ricerca di un impiego, e quindi il numero di "posti di lavoro" di cui vi è bisogno (al netto, ovviamente, di quanti lasciano il lavoro).

Laureati e ingressi sul mercato del lavoro in Emilia Romagna per gruppo e indirizzo di studi (migliaia). Anno 2005

	Totali	Netti	Offerta potenziale a livello locale	Offerta effettiva a livello locale	Offerta orientata al lavoro dipendente	Offerta orientata al lavoro indipendente
Gruppo agrario	0,82	0,67	0,56	0,47	0,40	0,08
Gruppo architettura	0,41	0,33	0,46	0,39	0,31	0,08
Gruppo chimico-farmaceutico	1,01	0,92	0,77	0,65	0,54	0,11
Gruppo difesa e sicurezza	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00
Gruppo economico-statistico	5,52	4,03	3,43	2,89	2,52	0,37
Sottogruppo economico	5,33	3,87	3,30	2,78	2,42	0,36
Sottogruppo statistico	0,19	0,15	0,13	0,11	0,10	0,01
Gruppo scienze motorie	0,29	0,24	0,24	0,20	0,17	0,03
Gruppo geo-biologico	1,34	0,88	0,77	0,65	0,54	0,11
Gruppo giuridico	3,39	2,57	2,06	1,74	1,27	0,47
Gruppo ingegneria	3,89	2,50	2,24	1,89	1,52	0,37
Sottogruppo ingegneria civile e ambientale	0,72	0,53	0,47	0,40	0,32	0,08
Sottogruppo ingegneria dell'informazione	1,38	0,82	0,73	0,62	0,50	0,12
Sottogruppo ingegneria industriale	1,42	1,01	0,90	0,76	0,61	0,15
Sottogruppo ingegneria altri indirizzi	0,38	0,14	0,13	0,11	0,09	0,02
Gruppo insegnamento	1,21	1,00	0,92	0,78	0,68	0,09
Gruppo letterario	3,22	2,31	1,93	1,63	1,44	0,19
Gruppo linguistico	1,51	1,08	0,98	0,83	0,73	0,10
Gruppo medico	2,48	2,40	2,28	1,93	1,26	0,66
Sottogruppo medicina e odontoiatria	0,78	0,78	0,68	0,57	0,38	0,20
Sottogruppo professioni della sanità	1,70	1,62	1,61	1,36	0,89	0,47
Gruppo politico-sociale	3,28	2,18	1,98	1,67	1,46	0,22
Gruppo psicologico	0,93	0,62	0,58	0,49	0,43	0,06
Gruppo scientifico	0,83	0,54	0,47	0,40	0,33	0,07
TOTALE	30,13	22,27	19,68	16,61	13,61	3,00
Indirizzi tecnici (agraria, ingegneria, architett.)	5,12	3,50	3,26	2,75	2,22	0,53
Indirizzi economico-statistici	5,52	4,03	3,43	2,89	2,52	0,37
Indirizzi scientifici (chimico-farmac., scientifico, geo-biol.)	3,18	2,34	2,01	1,69	1,41	0,28
Indirizzo giurisprudenza	3,39	2,57	2,07	1,75	1,27	0,47
Indirizzi medici	2,77	2,64	2,52	2,13	1,44	0,69
Indirizzi umanistici e politico-sociali	10,15	7,19	6,40	5,40	4,75	0,65
TOTALE	30,13	22,27	19,68	16,61	13,61	3,00

Fonte: dati MIUR e nostre stime

Questa "offerta", a sua volta, è costituita da due componenti. Non tutti questi giovani sono infatti interessati a un lavoro dipendente: una parte di essi è sicuramente orientata a un lavoro autonomo, di tipo professionale o imprenditoriale. E' ovvio che tale scelta dipende anche dalle opportunità effettive che si presentano: un'offerta di lavoro dipendente interessante può far abbandonare l'intenzione originaria di iniziare un'attività autonoma, così come, all'opposto, si può decidere di "mettersi in proprio", non trovando un'opportunità soddisfacente di lavoro alle dipendenze.

In linea di massima si può però ritenere che questa scelta sia in larga parte determinata dal tipo di studi seguito, e che quindi resti abbastanza stabile nel tempo.

Per stimare questi due orientamenti è possibile fare ricorso ai risultati dell'indagine Istat sugli sbocchi professionali dei laureati, l'ultima delle quali esamina la condizione nel 2004 dei laureati nel 2001. Dei quasi 12mila e 500 laureati negli atenei dell'Emilia Romagna e risultati occupati, i lavoratori autonomi erano il 17,1%, i dipendenti il restante 82,9% (19,2 e 80,8% in Italia); questa ripartizione varia sensibilmente secondo l'orientamento degli studi: i dipendenti, ad esempio, sono compresi tra meno di due terzi (65,5%) tra i laureati in medicina e quasi il 90% di quelli dell'area

umanistica; applicando queste percentuali ai laureati del 2005, risulta che dei 16mila e 600 laureati di tale anno in ingresso nel mondo del lavoro, circa 3mila si sono orientati a un lavoro autonomo e i restanti 13mila e 600 verso un lavoro dipendente: questi ultimi costituiscono quindi l'offerta effettiva di neolaureati che si è rivolta alle imprese e alle istituzioni alla ricerca di un impiego alle dipendenze, mentre i restanti hanno intrapreso un lavoro autonomo, come professionisti o come imprenditori.

L'inserimento nel mondo del lavoro

Ma quanti di tali giovani troveranno lavoro in un arco di tempo ragionevole e per quali vi sono le maggiori opportunità in base agli studi seguiti?

La stessa indagine sugli sbocchi professionali condotta dall'Istat informa che, nel 2004, in Emilia-Romagna risultava occupato l'81,3% dei laureati del 2001², percentuale superiore di circa 7 punti alla media nazionale (74%), ma anche alquanto differenziata tra i diversi indirizzi di studio³: appena del 34% per i laureati in medicina (gran parte dei quali prosegue gli studi per conseguire la specializzazione) e il 92,5% di quelli in educazione fisica (peraltro di scarsa entità numerica).

Ben più significativo è il fatto che superano il 90% anche i laureati in ingegneria e architettura, sfiorano l'89% quelli che hanno seguito studi a indirizzo economico-sociale, scendono all'85,1% i laureati dei corsi umanistici, al 77% i laureati in discipline scientifiche e superano di poco il 63% i laureati di un altro gruppo molto numeroso, quello in giurisprudenza (parte dei quali svolge però il "praticantato" presso uno studio legale o notarile, necessario per poter sostenere l'Esame di Stato, richiesto per l'esercizio della professione).

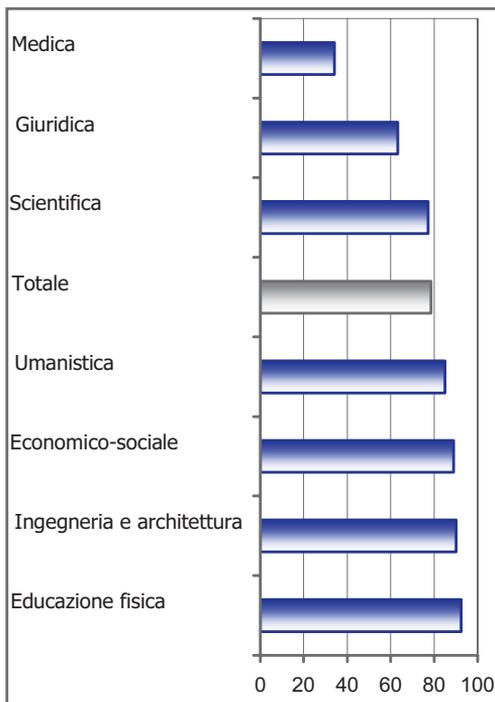
Non dissimile la graduatoria che si osserva a livello nazionale, dove, escludendo medicina, il range dei valori è compreso tra il 56% dei laureati in giurisprudenza e quasi il 91% di quelli in ingegneria.

Si deve però anche tener presente che una parte dei laureati su cui l'indagine è stata condotta già lavoravano prima degli studi, magari in modo occasionale o saltuario (in qualche caso per "pagarsi gli studi") oppure erano lavoratori-studenti, desiderosi di accrescere il proprio bagaglio culturale anche al fine di poter fare un percorso professionale più gratificante: è quindi utile evidenziare i *laureati che svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea*, che raggiungono il 68,5% del totale (62,1% in Italia), con un massimo in questo caso dell'85,2% per quelli in ingegneria e architettura e un minimo del 27,5% per quelli in educazione fisica (gran parte dei quali lavorava quindi già prima di conseguire il titolo di studio).

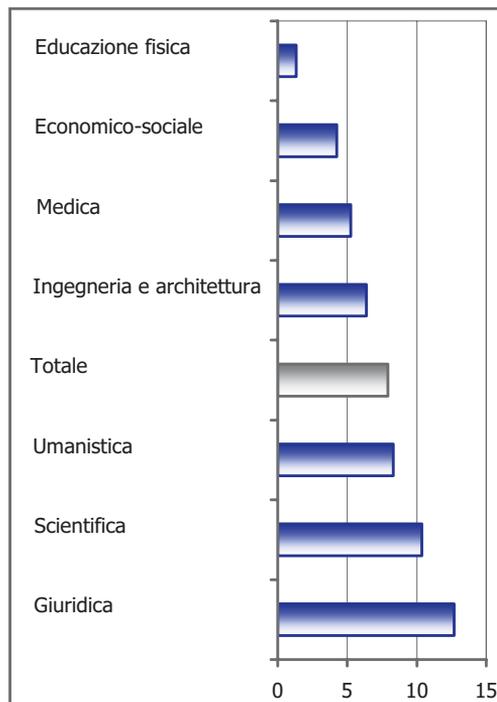
² Essendo riferita ai laureati del 2001, l'indagine riguarda solo i laureati dei corsi di 4 o 5 anni del "vecchio" ordinamento.

³ Mentre i valori totali sono riferiti ai laureati residenti in Emilia Romagna, quelli per indirizzo di studio sono riferiti ai laureati usciti dagli atenei della regione.

Laureati negli atenei dell'Emilia Romagna che lavorano a 3 anni dalla laurea (%)



Laureati negli atenei dell'Emilia Romagna: tasso di disoccupazione a 3 anni dalla laurea (%)



Fonte: Istat, indagine sugli sbocchi professionali dei laureati. Anno 2004

Escludendo coloro che non lavorano e nemmeno cercano un lavoro (pari al 13% del totale, quasi la metà dei quali svolge però un'attività di formazione retribuita), per tutti gli altri si può calcolare un tasso di disoccupazione a tre anni dalla laurea del 6,5%, più che dimezzato rispetto alla media nazionale (14,5%). Anche da questo punto di vista i più penalizzati sono i laureati in giurisprudenza, con un tasso di disoccupazione del 12,7%, seguiti da quelli a indirizzo scientifico (10,3%), umanistico (8,3%), ingegneria e architettura (6,4%), medico (5,2%), economico-sociale (4,2%) e in educazione fisica (1,3%).

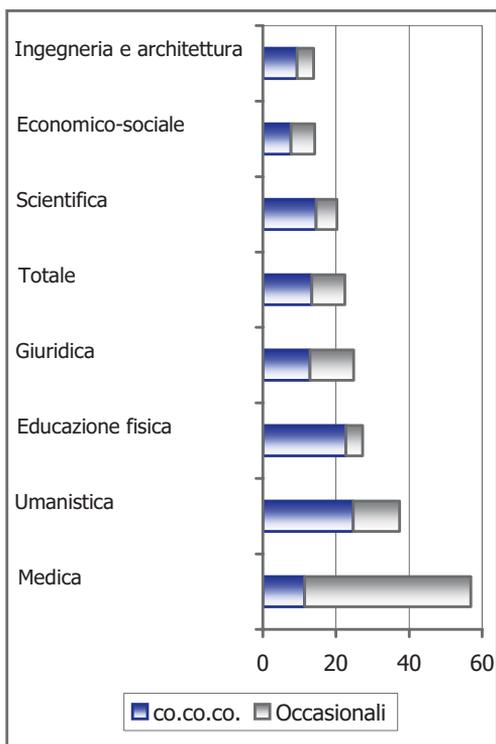
Sia la quota di laureati con un lavoro, sia quella dei laureati disoccupati, mostrano una situazione nettamente più favorevole rispetto al contesto nazionale, ma altrettanto sicuramente molto differenziata in base all'indirizzo di corsi seguito: in altre parole, *anche in una regione ricca di opportunità come l'Emilia Romagna, non tutti i corsi di studio consentono di trovare lavoro con la stessa facilità.*

In entrambi i casi le migliori opportunità di impiego si riscontrano per i laureati in ingegneria e architettura (seguiti da quelli in economia), le più sfavorevoli per quelli in giurisprudenza (penalizzati anche dall'alto numero di immatricolazioni degli anni '90);

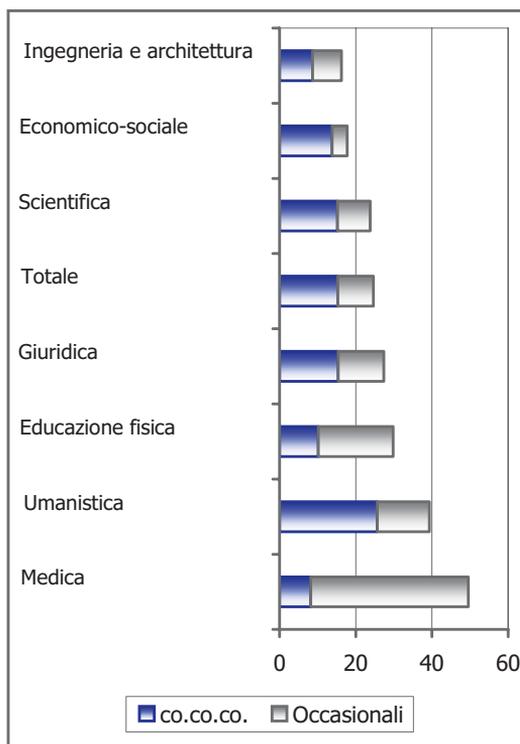
non particolarmente brillanti le prospettive per i laureati dell'area scientifica (per i quali, nonostante ne venga spesso denunciata la carenza, le opportunità di lavoro non sono tra le più favorevoli) e per quelli dell'area umanistica (per i quali si sono ristretti alcuni sbocchi tradizionali, come l'insegnamento).

■ Tra i molti cambiamenti che negli ultimi anni hanno interessato il mercato del lavoro vi è stata un'ampia liberalizzazione delle modalità contrattuali con cui un lavoratore può essere assunto: è quanto va sotto il nome di "flessibilizzazione", vale a dire rendere i rapporti di lavoro meno rigidi di quanto non sia il tradizionale "contratto a tempo pieno e a tempo indeterminato".

Laureati negli atenei dell'Emilia Romagna occupati a 3 anni dalla laurea con contratto atipico (%)



Laureati occupati a 3 anni dalla laurea con contratto atipico (%). Italia



Fonte: Istat, indagine sugli sbocchi professionali dei laureati. Anno 2004

Collaboratori coordinati e continuativi (ora collaboratori a progetto), lavoratori a tempo determinato, con contratto di inserimento e reinserimento (ex contratto di formazione lavoro), lavoratori interinali, lavoratori occasionali, lavoratori in job sharing: sono alcune delle nuove figure di lavoratori "non standard", o "atipici" che negli ultimi anni hanno conosciuto la maggiore crescita, raggiungendo, nel 2005, una quota dell'11,8% in Emilia Romagna e del 12,3% in Italia.

Il fenomeno ha interessato anche i laureati, e ancora una volta la già citata indagine Istat sugli sbocchi professionali ne dà conferma: dei laureati del 2001 che tre anni dopo risultano occupati queste figure rappresentano quasi un quarto del totale a livello nazionale (24,6%) e oltre il 22% tra i laureati nelle università dell'Emilia Romagna. La differenza come si vede è modesta, segno di una tendenza generalizzata, e deriva principalmente dalla quota di lavoratori "co.co.co." (15,3% in Italia, 13,4% in Emilia Romagna), mentre lavoratori occasionali e stagionali detengono quote pressoché identiche (9,3 e 9,0%).

Anche in questo caso la quota degli occupati "atipici" appare molto differenziata secondo l'indirizzo degli studi: del 14% circa per i laureati in ingegneria, architettura, economia e scienze politiche, del 20% per quelli a indirizzo scientifico, del 25% per quelli in giurisprudenza, del 37,4% per quelli con una laurea a indirizzo umanistico e quasi del 57% per i laureati in medicina: graduatoria, come si vede dalle rappresentazioni grafiche, del tutto identica tra Emilia Romagna e Italia, e con valori molto simili tra i due contesti.

■ Come è cambiato, rispetto al recente passato, l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in uscita dalle università italiane e dell'Emilia Romagna? In altre parole, è diventato più facile o più difficile trovare un impiego?

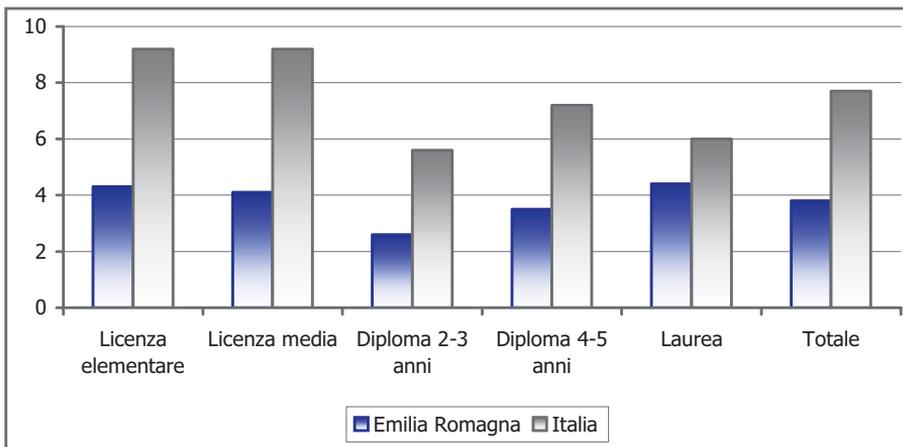
Le trasformazioni brevemente descritte, che hanno riguardato sia il mondo universitario che il mercato del lavoro, hanno notevolmente peggiorato la situazione dei laureati, che *in Emilia Romagna sono diventati, in base al titolo di studio, la componente con il tasso di disoccupazione più elevato*: nella media del 2005 questo indicatore, che misura lo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro, ha infatti raggiunto per i laureati il 4,4%, rispetto a una media del 3,8% e ben distanziato dalla categoria con il tasso di disoccupazione più basso (2,6%), costituita dalle figure con un diploma di scuola secondaria di 2-3 anni. Il confronto con il contesto nazionale, dove il tasso di disoccupazione arriva complessivamente al 7,7% (e al 6,0% per i laureati), mostra una situazione decisamente più favorevole, ma anche relativamente peggiore proprio per i laureati, il cui tasso di disoccupazione in Italia risulta decisamente inferiore a quello delle persone con ogni altro titolo di studio, con la sola eccezione di coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore di 2-3 anni.

E' però soprattutto nelle classi giovanili, quelle di ingresso nel mercato del lavoro, che la situazione dei laureati appare più critica: a livello nazionale, tra i 15 e 24 anni il tasso di disoccupazione dei laureati è il più elevato in assoluto, raggiungendo il 31,2% (rispetto a una media del 24,0%), valore più che doppio rispetto al 13,8 dei diplomati in possesso di un titolo di studio di 2-3 anni; nella classe di età successiva (25-34 anni)

il tasso di disoccupazione si attenua in modo generalizzato, attestandosi mediamente all'8,2%; anche in questo caso, tuttavia, il tasso di disoccupazione dei laureati sfiora il 14%, supera di 3 punti e mezzo la media (10,3%) ed è inferiore solo a quello delle persone con licenza elementare o senza alcun titolo di studio (18,1%).

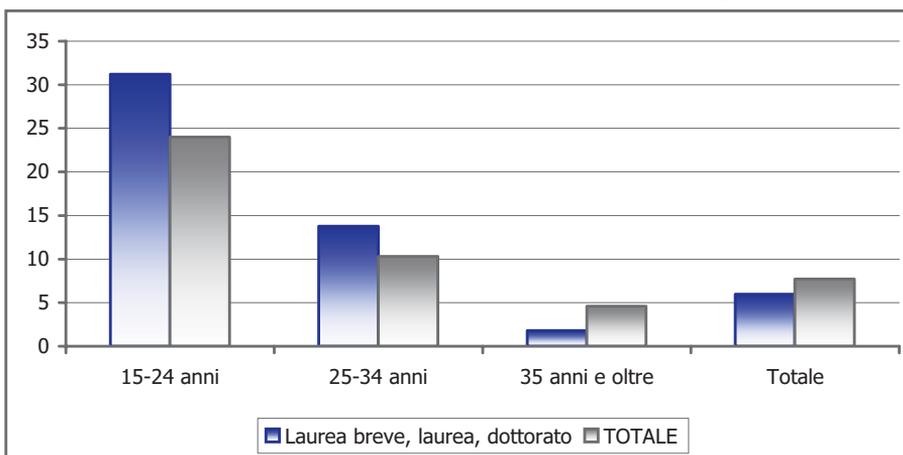
Solo dopo i 35 anni di età la situazione si inverte, e i laureati presentano un tasso di disoccupazione appena dell'1,8%, quasi dimezzato rispetto al valore del secondo gruppo in graduatoria, quello dei diplomati con un corso di 4-5 anni (3,4%). *Sul medio periodo, quindi, "studiare paga"*.

Tasso di disoccupazione per titolo di studio (%). Media 2005



Fonte: Istat, rilevazione delle forze di lavoro, media 2005

Tasso di disoccupazione per età (%) . Laureati e totale. Italia, media 2005



Fonte: Istat, rilevazione delle forze di lavoro, media 2005

I dati a disposizione purtroppo non consentono, per varie ragioni⁴, di esaminare le tendenze degli anni più recenti, durante i quali si è avuto un mix di varie condizioni sfavorevoli: in particolare,

- il forte aumento dei laureati (soprattutto dal 2004 in poi),
- il progressivo cambiamento dei livelli di preparazione (mano a mano che i laureati dei corsi di 4 o 5 anni venivano sostituiti da quelli dei corsi triennali),
- le ulteriori concessioni alla flessibilizzazione dei rapporti di lavoro introdotte dalla "Legge Biagi" (Legge 14 febbraio 2003, n. 30, che prende il nome dal nome del giuslavorista che ne è considerato l'ispiratore),
- e infine l'insoddisfacente andamento dell'economia.

Si è cioè avuta una serie di importanti cambiamenti quasi simultanei, i cui effetti sono stati, sinteticamente, un aumento dell'offerta di neolaureati e una debolezza della domanda di lavoro, che hanno certamente penalizzato i giovani in uscita dal sistema universitario.

Col 2006, fortunatamente, alcune di queste condizioni hanno cominciato a modificarsi in senso positivo: l'aumento dei laureati dovrebbe attenuarsi, e si è cominciata a intravedere una certa ripresa economica. Ci si può quindi ragionevolmente aspettare un aumento della domanda di lavoro e un minore divario tra domanda e offerta, che dovrebbero facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei neolaureati.

La domanda di lavoro di laureati nel 2006 e un confronto con l'offerta

Il miglioramento, nel corso del 2006, delle prospettive occupazionali per quanti completano gli studi universitari trova un'importante conferma dai risultati dell'indagine Excelsior, che rileva le assunzioni previste dalle imprese private e che stima sia le assunzioni che si potranno avere nel settore pubblico, sia il numero di quanti avvieranno un'attività di lavoro autonomo.

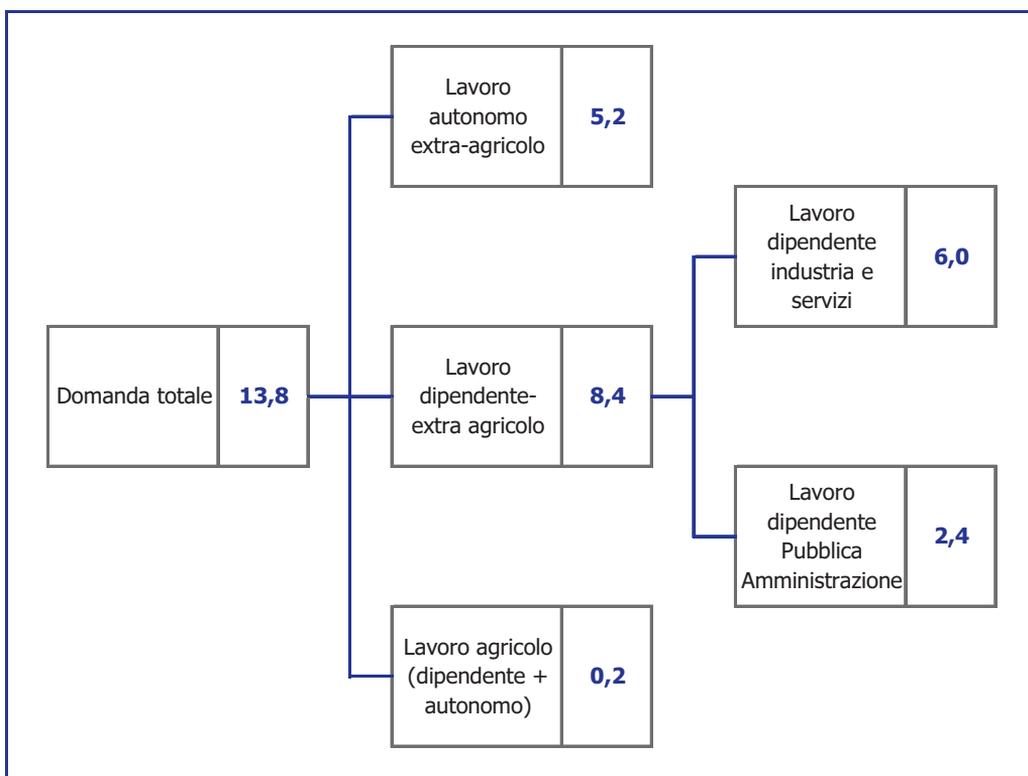
Si segnala che, mentre le assunzioni nel settore privato sono oggetto di un'indagine che coinvolge circa 100 mila imprese e che rileva, oltre al titolo di studio richiesto, molti altri elementi, la domanda di lavoro autonomo e nei settori pubblico e dell'agricoltura è frutto di stime (distinte comunque per indirizzo di studi).

⁴ L'indagine sugli sbocchi professionali "fotografa", come si è visto, la situazione occupazionale dei laureati del 2001 nel 2004 e l'indagine sulle forze di lavoro, disponibile al momento per l'anno 2005, è stata radicalmente reimpostata nel 2004: entrambe non consentono quindi un confronto con la situazione dei primi anni 2000 e soprattutto con quanto avvenuto dal 2003 in poi, quando il numero dei laureati ha cominciato ad aumentare fortemente, e quando hanno cominciato a dispiegarsi gli effetti della legge Biagi. Al tempo stesso non vanno dimenticate le vicende economiche, e in particolare le difficoltà del biennio 2004-2005, di "quasi stagnazione".

In Emilia Romagna è stata prevista, per il 2006, una "domanda" totale di quasi 14mila laureati: circa 5.200 nel lavoro autonomo, 6.000⁵ circa assunti dalle imprese private e quasi 2.400 assunti dal settore pubblico.

In particolare, nel settore privato sono state previste 500 assunzioni in più rispetto al 2005, ossia una variazione che ha sfiorato il 10%, mentre il fabbisogno espresso dal settore pubblico si è mantenuto sostanzialmente invariato (non è possibile stimare la variazione delle opportunità di lavoro autonomo in quanto i dati in serie storica a oggi disponibili non sono confrontabili).

Stima della domanda di lavoro di personale con titolo di studio universitario per tipo di attività, Emilia Romagna, 2006 (dati in migliaia)



Fonte: ns. elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

⁵ Diversamente da quanto illustrato nei precedenti capitoli di questa pubblicazione, il dato sulle assunzioni previste dalle imprese private fa qui riferimento al livello di studio effettivamente dichiarato dalle imprese al momento dell'intervista e non al livello formativo equivalente (che per la laurea si attesta su 6.800 assunzioni circa). Questo al fine di rendere i dati sulla domanda del settore privato confrontabile con quella del settore pubblico e con le possibilità di lavoro autonomo, in modo da completare il confronto con i dati relativi all'offerta.

Nel 2005, come si è visto, entreranno sul mercato del lavoro regionale circa 16.600 neolaureati; nel 2006, ormai praticamente esauriti gli effetti della fase di transizione della riforma universitaria del 2000, si può ritenere che questa "offerta" resti sostanzialmente invariata; a fronte di questo flusso di nuovi ingressi, la "domanda" espressa complessivamente dalle imprese, dalle pubbliche amministrazioni, dal settore agricolo e le opportunità di avviare un'attività autonoma, ammonta a circa 13.800 unità.

Nonostante un aumento della domanda totale avvenuto nel 2006, grazie in particolare al settore delle imprese private, vi è quindi un "deficit" aggregato di circa 2.800 posti di lavoro, non elevato, ma nemmeno trascurabile.

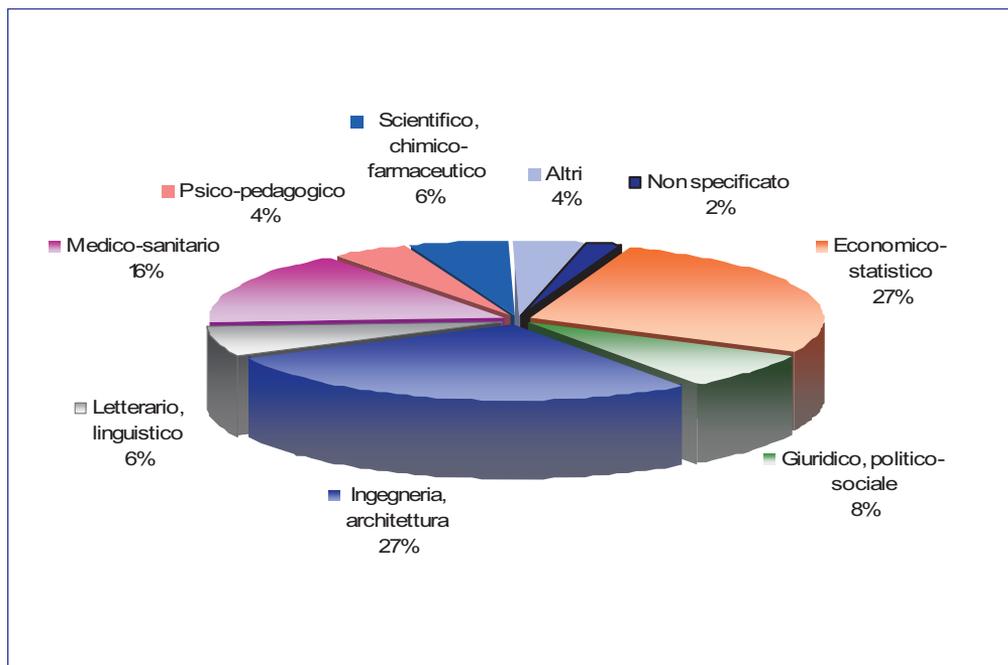
Non è detto però che i titoli di studio dei neolaureati corrispondano sempre, per indirizzo di studi, a quelli richiesti, né che la domanda e l'offerta coincidano territorialmente: lo squilibrio quantitativo, in altre parole, può essere accentuato da uno squilibrio qualitativo.

Meno preoccupante è invece lo squilibrio tra i vari settori (privato, pubblico, lavoro autonomo) che esprimono la "domanda" e l'aspirazione dei giovani a entrare in ciascuno di essi. In questo caso l'aggiustamento è infatti molto più facile: un posto interessante offerto da un'impresa privata sarà ben accetto anche se l'intenzione originaria era quella di un impiego in una pubblica amministrazione; allo stesso modo, in mancanza di opportunità di lavoro dipendente, qualche giovane si "butterà" nell'avvio di una attività imprenditoriale, anche se questa non era l'intenzione originaria.

In ogni caso ciò fa capire chiaramente come non basti guardare al saldo aggregato tra domanda e offerta, e come "l'incontro" tra chi è alla ricerca di un impiego e chi intende effettuare un'assunzione, non sempre coincidano: in altre parole, quanto sia importante "a monte" della scelta del percorso universitario un'azione di orientamento che guardi non solo alle aspirazioni e alle "inclinazioni" dei giovani, ma anche alle effettive opportunità di impiego una volta terminati gli studi, e quanto sia altrettanto importante "a valle" l'azione degli enti pubblici e degli operatori privati per facilitare questo incontro.

Guardando più in dettaglio alle diverse aree formative, emerge che più della metà delle opportunità di lavoro sul territorio della regione riguarda i laureati in ingegneria e architettura (oltre 3.700 nel 2006) e quelli in discipline economico-statistiche (oltre 3.600). Questi indirizzi detengono il primato anche considerando esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti previste dalle imprese private.

Domanda di laureati per principali gruppi di corsi in Emilia Romagna, 2006



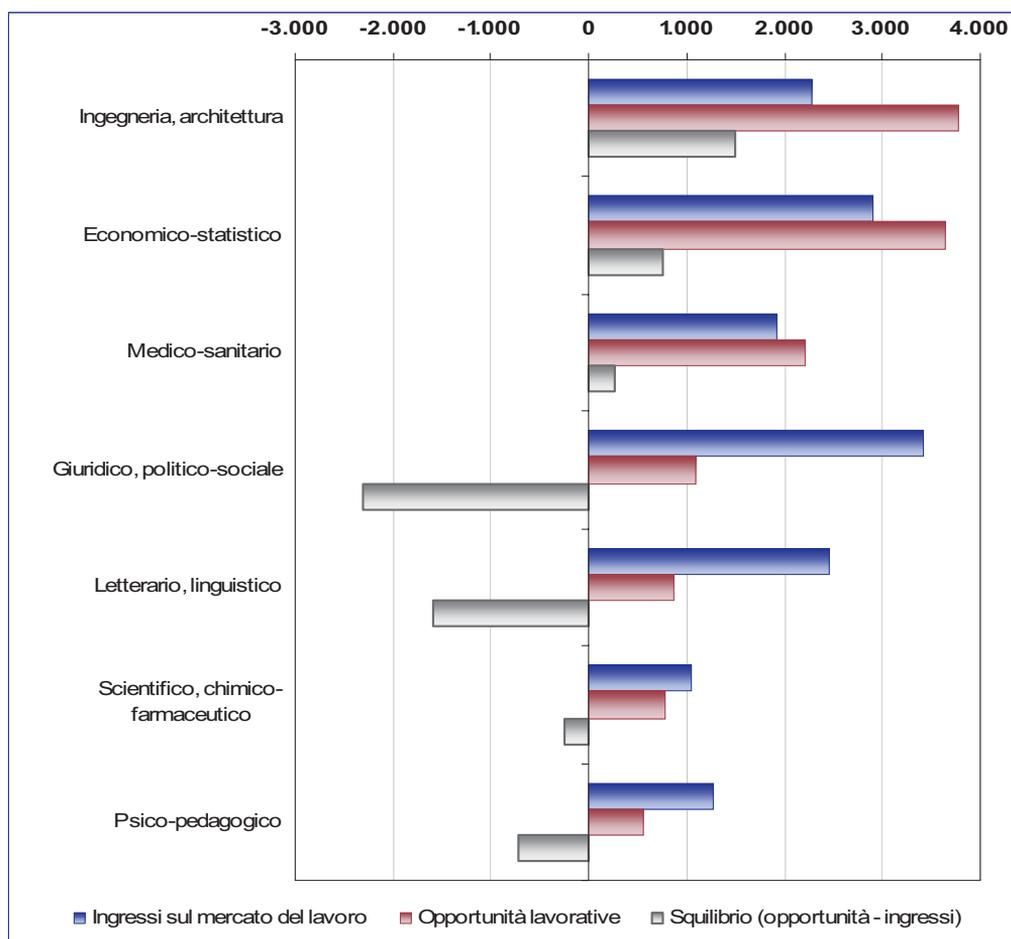
Fonte: ns. elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Al terzo posto in graduatoria figura l'indirizzo medico-sanitario, con 2.200 posti di lavoro, pari a un ulteriore 16% della domanda di lavoro complessiva. Questi sono in maggioranza riservati a laureati nelle professioni della sanità, le quali da diversi anni risultano in forte crescita.

Per questi indirizzi di studio (che concentrano ben il 70% della domanda totale), le prospettive di inserimento dei neolaureati risultano decisamente favorevoli, anche perché risulta esservi un "surplus" di opportunità di lavoro rispetto a quanti si prevede cercheranno un'occupazione.

A grande distanza si posiziona il gruppo giuridico e politico-sociale, con 1.100 opportunità di lavoro (di cui la metà riservata ai liberi professionisti) e quindi via via tutti gli altri; peraltro con sostanziali squilibri a scapito dei laureati in cerca di occupazione, ossia una "carenza" di posti di lavoro. Questi squilibri sono molto marcati nell'ambito delle lauree tipo umanistico ma si attenuano per quelle scientifiche.

Squilibri fra offerta e domanda di lavoro nei principali indirizzi di laurea, 2006



Fonte: ns. elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Per quanto riguarda in modo specifico le opportunità di inserimento nelle imprese private, vogliamo concludere questo approfondimento sottolineando brevemente alcune caratteristiche di tali assunzioni in Emilia Romagna.

1. Appena per il 30% delle assunzioni le imprese risultano disponibili ad assumere candidati senza un'esperienza specifica nel settore o nella professione (e per oltre un terzo delle assunzioni richiedono almeno tre anni di esperienza).

Mediamente, considerando il complesso delle assunzioni programmate, la quota di quelle rivolte a persone prive di esperienza sale a quasi il 50%.

Propensione ad assumere personale senza esperienza



N.B. La linea tratteggiata si riferisce alla media di tutte le assunzioni

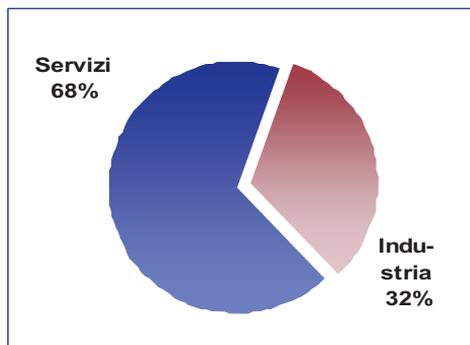
Questo sembra quindi un punto a sfavore dei laureati, ma occorre tener presente che, quando richiedono un'esperienza lavorativa pregressa, le imprese in genere ricorrono a persone già occupate in altre imprese ("liberando" altrettanti posti di lavoro, e creando quindi possibili opportunità anche per coloro che si affacciano al mondo del lavoro) oppure "attingendo" al serbatoio della disoccupazione, dove però non è sempre facile trovare le competenze richieste.

2. Le assunzioni di laureati previste nel 2006 si ripartiscono per due terzi nelle attività dei servizi e per un terzo nell'industria (comprese le costruzioni).

Nel terziario le maggiori opportunità di inserimento lavorativo si concentrano nel credito, che assorbe il 17% dei laureati, nella sanità e nei servizi sanitari privati (il 13%), nei servizi avanzati alle imprese (l'11%) e nell'informatica e nelle telecomunicazioni (il 7%)

Per quanto concerne l'industria, il principale settore di sbocco è in assoluto l'industria meccanica, con il 10% delle assunzioni di laureati.

Distribuzione delle assunzioni di laureati per macrosettore



3. Molto importanti sono la conoscenza delle lingue e la capacità di utilizzo dell'informatica, che sono richieste rispettivamente al 49% e all'88% dei candidati all'assunzione, anche perché queste figure sono chiamate a coprire soprattutto posizioni dirigenziali o professioni specialistiche e tecniche di alto livello.

4. Decisamente elevate le esigenze di formazione integrativa mediante corsi specifici, interni o esterni alle imprese, che interesserà il 44% dei laureati neoassunti (a fronte del 25% circa in media per il complesso delle assunzioni). Questa esigenza è particolarmente sentita per i laureati nelle discipline economiche, linguistiche e per alcuni indirizzi ingegneristici.

5. Decisamente più favorevoli rispetto alla media, le condizioni contrattuali offerte: per quasi il 58% dei laureati assunti si prevede infatti un contratto a tempo indeterminato, offerto invece, mediamente, solo al 44% degli assunti totali.

Assunzioni per cui sono necessari corsi di formazione *post-entry*



N.B. La linea tratteggiata si riferisce alla media di tutte le assunzioni

Assunzioni per cui è previsto un contratto a tempo indeterminato



N.B. La linea tratteggiata si riferisce alla media di tutte le assunzioni

**Finito di stampare nel mese di febbraio 2007 dalle
Industrie Grafiche Labanti e Nanni
Casalecchio di Reno (BO)**

**Unioncamere
Emilia-Romagna**

Unione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna
Tel. +39 051 6377011 • Fax +39 051 6377050
www.rer.camcom.it
e-mail: staff@rer.camcom.it

La Camera di Commercio dell'Emilia Romagna



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIALE, AGRICOLA E
ALIMENTARE DELL'EMILIA ROMAGNA



Camera di Commercio
Ferrara



Camera di Commercio
Forlì-Cesena



Camera di Commercio
Modena



Camera di Commercio
Parma



Camera di Commercio
Piacenza



Camera di Commercio
Ravenna



Camera di Commercio
Reggio Emilia



Camera di Commercio
Rimini